

## Principali dati economici

(milioni di euro)	2012	2011
Totali ricavi	2.457	2.360
EBIT	212	201
EBIT / Totale ricavi (%)	8,6%	8,5%
Utile netto	74	71
Utile netto / Totale ricavi (%)	3,0%	3,0%

## Principali dati patrimoniali

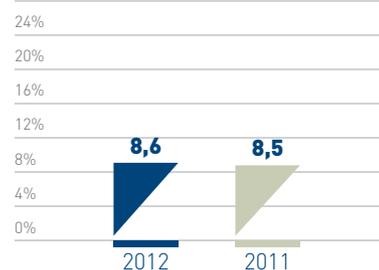
(milioni di euro)	2012	2011
Immobilizzazioni	643	472
Capitale investito netto	1.181	953
Posizione finanziaria netta	(626)	(483)
Patrimonio netto	555	470

## Risorse umane

	2012	2011
Dirigenti	207	173
Quadri	163	150
Impiegati	3.114	2.640
Operai	6.479	6.229
Totale	9.963	9.192

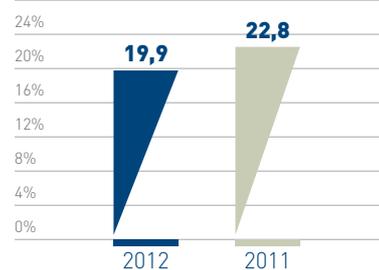
## R.O.S.

EBIT / Totale Ricavi



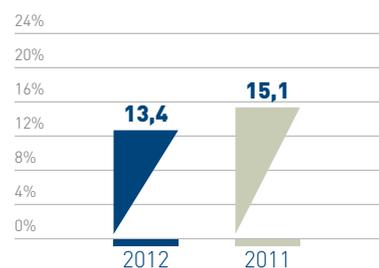
## R.O.I.

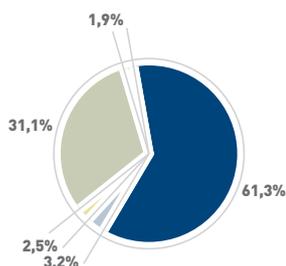
EBIT / Capitale investito netto



## R.O.E.

Utile netto / Patrimonio netto

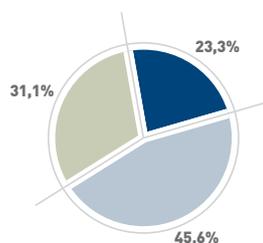




## Portafoglio ordini per linea di business

(milioni di euro)

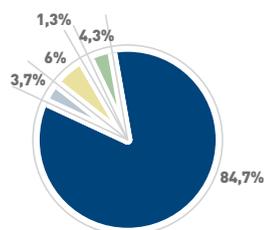
	2012	2011
■ Infrastrutture di trasporto	6.252	6.272
■ Impianti di produzione energetica	328	423
■ Edilizia civile ed industriale	255	375
■ Concessioni	3.171	2.721
■ Ingegneria e mantenimento degli impianti	196	221
Portafogli ordine totale	10.202	10.012



## Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

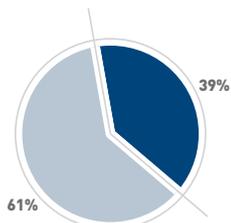
	2012	2011
■ Costruzioni Italia	2.382	2.625
■ Costruzioni Estero	4.649	4.666
■ Concessioni	3.171	2.721
Portafogli ordini totale	10.202	10.012



## Ricavi per linea di business

(milioni di euro)

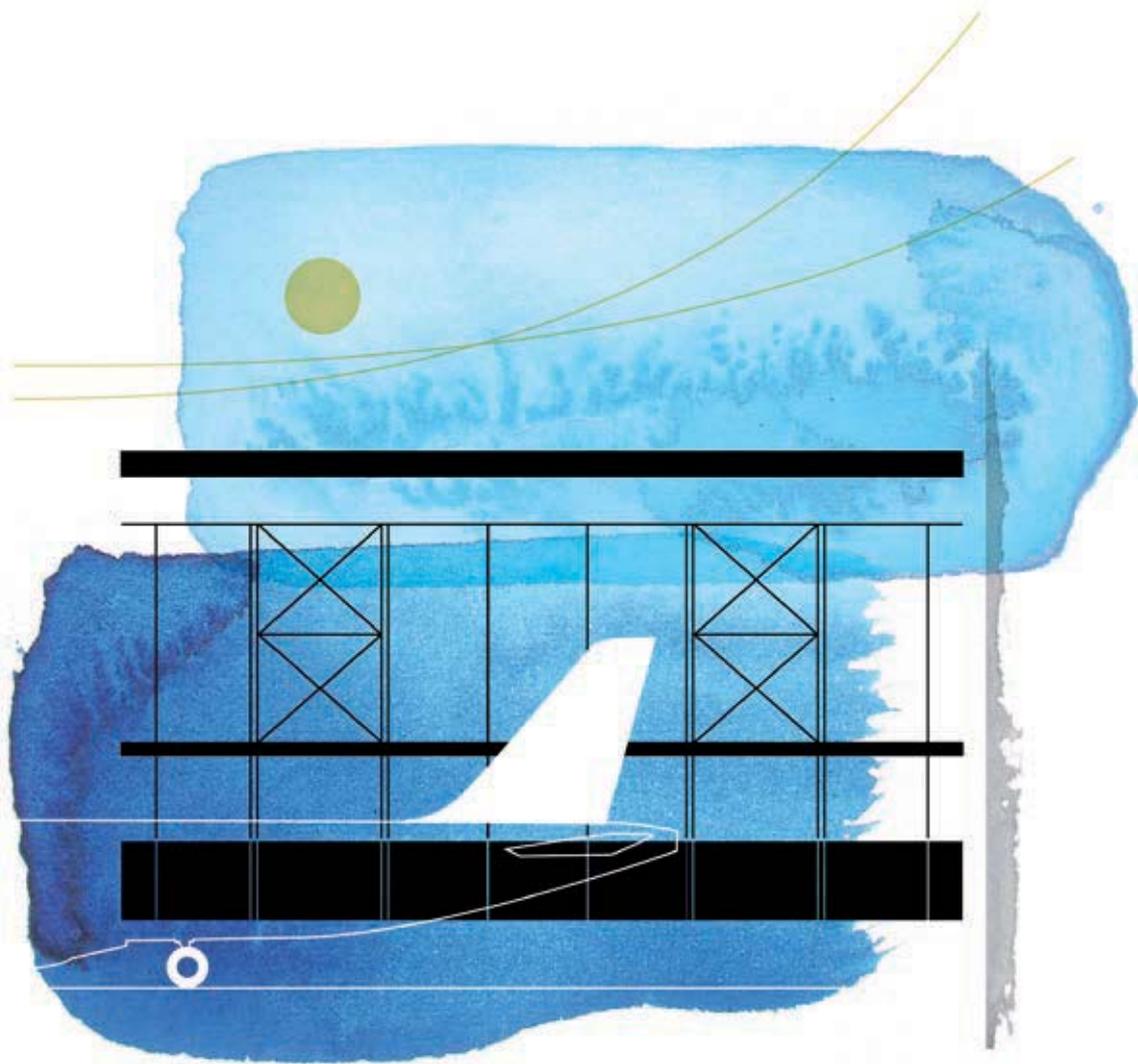
	2012	2011
■ Infrastrutture di trasporto	1.970	1.907
■ Impianti di produzione energetica	85	137
■ Edilizia civile ed industriale	140	180
■ Concessioni	30	23
■ Ingegneria e mantenimento degli impianti	100	18
Totale ricavi	2.325	2.265



## Ricavi per area geografica

(milioni di euro)

	2012	2011
■ Italia	913	1.050
■ Estero	1.412	1.215
Totale ricavi	2.325	2.265



# Un sogno, una missione: costruire per il progresso.

Soddisfare in modo ottimale le esigenze dei committenti, raggiungere gli obiettivi di crescita per aumentare il valore dell'azienda e fornire sempre una risposta adeguata al mercato: dagli anni '20, la Astaldi è impegnata nella costruzione di un progresso costante.

"Costruire" significa avvicinarsi al futuro: nessun paese o nazione, infatti, può prescindere dalla creazione di nuove infrastrutture per perseguire un reale e tangibile progresso.





# Sommario

Lettera agli azionisti	4
Principali eventi del 2012	10
Profilo del Gruppo	15
Relazione finanziaria annuale consolidata	25
Relazione sulla <i>corporate governance</i>	229
Altre informazioni	265



## LETTERA AGLI AZIONISTI



Paolo Astaldi  
Presidente di Astaldi S.p.A.

Signori azionisti,

nonostante le sue tante complessità, anche questo 2012 si è rivelato un anno positivo e caratterizzato da nuovi traguardi per la Vostra Azienda. La Astaldi ha saputo gestire la crisi che ha investito l'Italia non solo continuando a ritenerla un mercato strategico fondamentale, ma mantenendo un ruolo di leadership nel Paese grazie alla propria esperienza e alla capacità di guidare in maniera ottimale le proprie risorse.

Le stesse che hanno permesso al nostro Gruppo di continuare a guardare ai mercati internazionali con

fiducia e competitività, forte di un modello di business flessibile e vincente, ma anche di una expertise e di una reputazione costruite in 90 anni di successi e riconosciute in tutto il mondo.

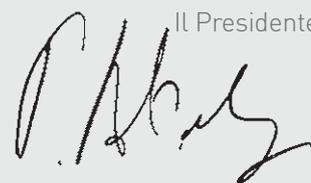
È proprio grazie a questo insieme di caratteristiche e qualità peculiari che la Astaldi è riuscita a bilanciare il rallentamento dell'economia nazionale con un consolidamento dei mercati esteri, sia in aree già presidiate sia in nuovi orizzonti di sviluppo, come il Canada.

Questi scenari si traducono in numeri significativi e perfettamente in linea con il Piano Industriale: una crescita del 4,1% con ricavi totali fino a 2.456,9 milioni – in crescita rispetto ai 2.360,3 milioni del 2011 – e un miglioramento anche dei margini, con l'EBITDA che sale del 2%, arrivando a 264,5 milioni e l'EBIT che si attesta sui 211,8 milioni, con un aumento del 5,5%.

A questo trend positivo hanno sicuramente contribuito tanti fattori, tra cui il consolidamento della presenza del Gruppo in Paesi come Polonia, Russia e Turchia ma anche la finalizzazione di prestigiosi progetti come la Metropolitana di Istanbul o l'inaugurazione di 2 stazioni della Linea 1 della Metropolitana di Napoli, Università e Toledo, quest'ultima giudicata la più bella d'Europa.

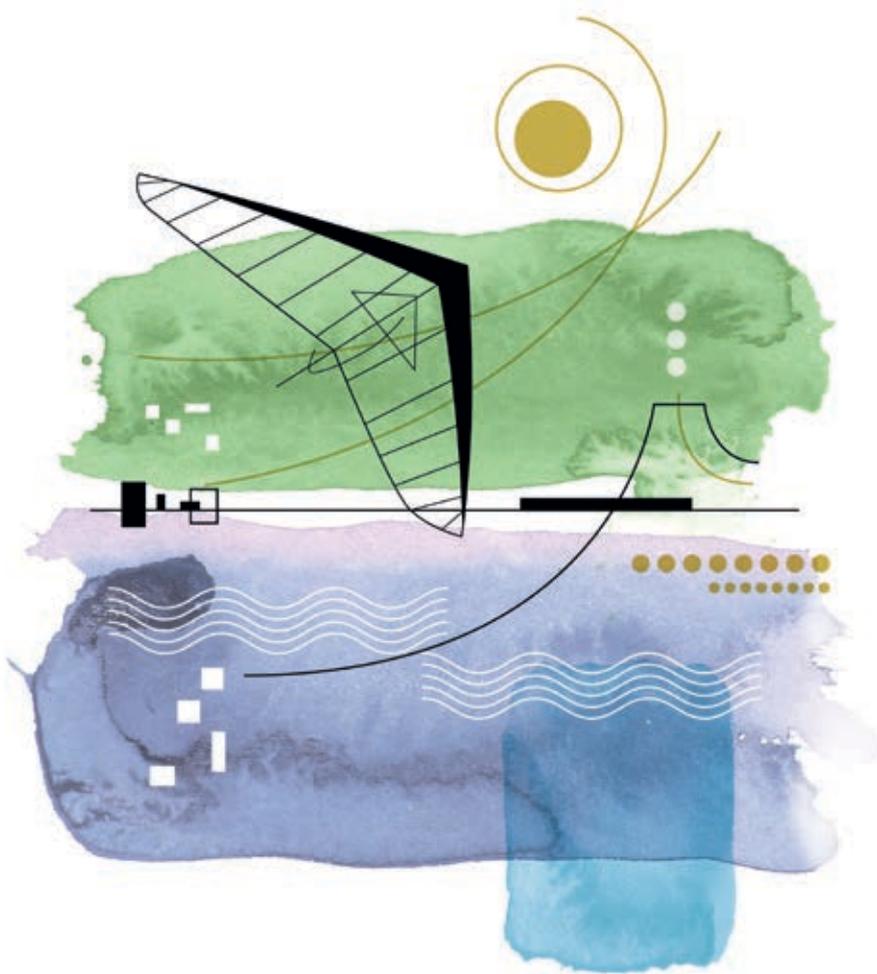
Ci aspettano ancora numerose sfide da tramutare in occasioni di business: in Italia il completamento di alcune nuove tratte della Strada Statale Jonica, all'estero l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik ad Ankara, il più grande d'Europa, e del Terzo Ponte sul Bosforo, entrambi progetti che ci vedranno impegnati in Turchia per favorire la crescita del Paese e rendere ancora più celebre il nome del Gruppo. Come sempre metteremo in campo la nostra esperienza e le nostre risorse, per rispondere in maniera adeguata alle tante opportunità che il mercato ci offrirà. Ovviamente concentrandoci sul controllo del capitale investito, attraverso una valutazione e una gestione attente dei rischi, e focalizzando gli obiettivi che ci consentiranno di continuare ad essere un vero e proprio punto di riferimento nel settore delle costruzioni e delle concessioni, tanto da poter vantare un portafoglio ordini che supera i 20 miliardi.

Se nell'attuale scenario economico siamo stati in grado di cogliere opportunità, trasformando ogni sfida in una vittoria, lo dobbiamo anche al Vostro sostegno. Per questo Vi ringraziamo.

Il Presidente  


# “Puntiamo in alto!” per realizzare il futuro dei giovani

Dedicate ai figli  
dei dipendenti,  
**le Borse di  
Studio Astaldi.**





Seconda edizione di “Puntiamo In Alto!”: anche per l’anno 2012 sono state istituite 30 speciali borse di studio, per gli anni di frequenza della scuola secondaria di 1° e 2° grado. L’obiettivo è sempre lo stesso: aiutare e sostenere concretamente i giovani più meritevoli, dando loro la possibilità di sviluppare le proprie capacità e costruirsi un futuro all’altezza del proprio talento.

I Partecipanti del 2012:

#### **Diploma di Terza Media**

Bartolini Marco  
Bragoni Gabriele  
Capalbo Rocco  
Fontanella Francesca  
Gennaro Ludovica  
Gentili Ilaria  
Montesi Matteo  
Ricioppo Petre  
Sabbatini Marco  
Succurro Sara  
Zazza Carlotta

#### **Scuola Superiore**

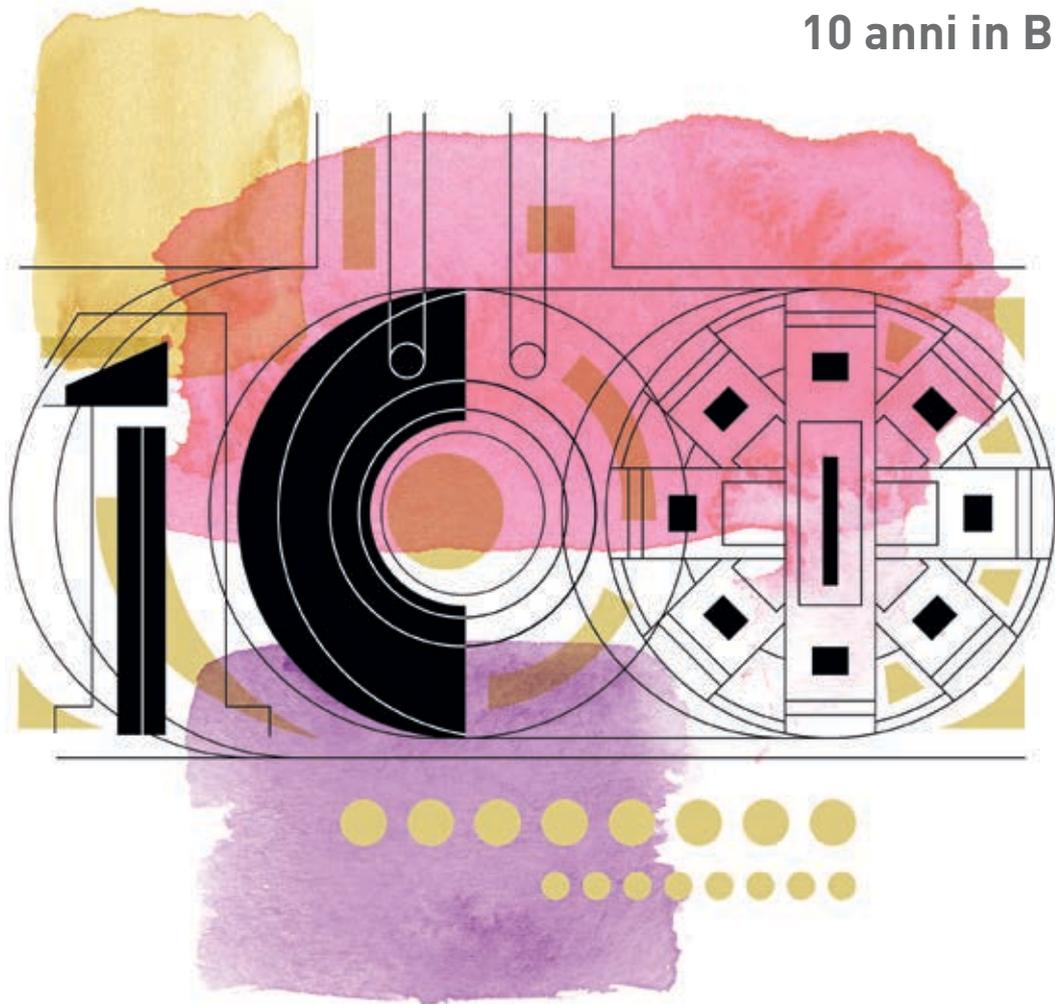
Accardi Vittorio  
Citterio Niccolò  
Cauci Molara Giulia  
D’Angelo Arianna  
Di Brizio Jacopo  
Di Giacomo Noemi  
Di Rocco Francesca  
Esposito Gaia  
Foti Gaia  
Gangemi Eva Maria  
Genovese Martina  
Giustiniani Ginevra  
Murzi Valentina  
Panella Matteo  
Passeri Christian  
Ribecco Luca  
Rossetti Ginevra  
Santarelli Erica  
Stinellis Federico  
Zottola Elena  
Zucco Alessio

#### **Diploma di Maturità**

Biancacci Chiara  
Cascio Rosanna  
Dello Strologo Giulia  
Lugo Lorenzo  
Manca Francesca  
Marzioni Jacopo  
Merlo Ornella  
Piacentini Valeria  
Rossetti Riccardo  
Zorzetto Soraya

# I "100 anni" di Astaldi

90 anni di attività.  
**10 anni in Borsa.**





È un traguardo importante quello tagliato da Astaldi nel 2012, che merita di essere celebrato con una formula originale e memorabile: "100 anni" che riassumono insieme 90 anni di attività e 10 anni di quotazione in borsa.

Un modo per riunire e festeggiare la grande avventura Astaldi: una storia iniziata negli anni '20 e costellata di successi.

Numerose, infatti, sono le innovazioni, le tecnologie all'avanguardia utilizzate, le grandi commesse, le maestose opere e i prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali: tanto da arrivare, nel 2002, a quotare il Gruppo alla Borsa Valori di Milano nel segmento STAR.

In questo modo Astaldi si propone ancora

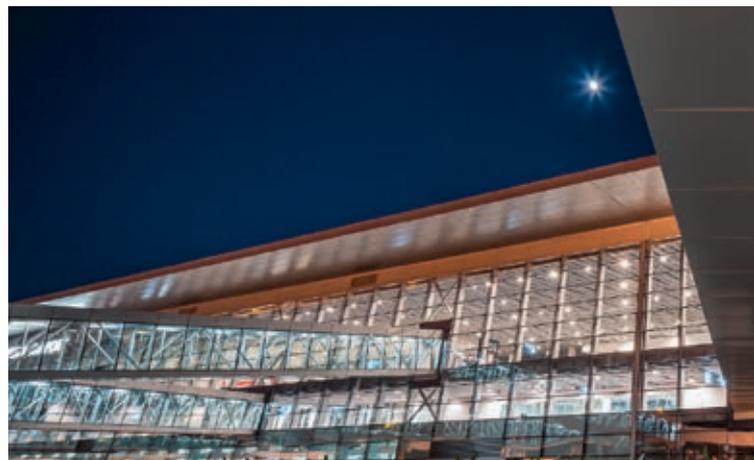
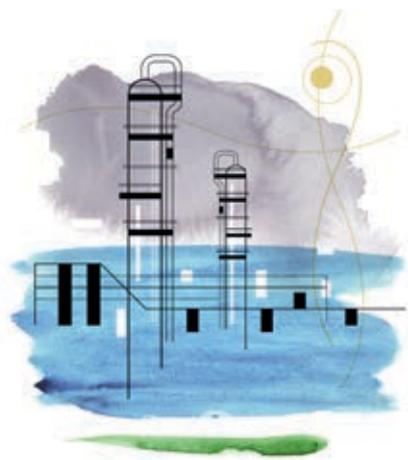
una volta sul mercato come uno dei massimi esponenti mondiali nell'ambito delle infrastrutture e dell'ingegneria civile, un General Contractor in grado di gestire qualsiasi tipo di realtà operativa e di affrontare ogni complessità realizzativa con soluzioni sempre ideali.

Questi "100 anni" sono stati caratterizzati da intuizioni coraggiose, da tecnologie avveniristiche, da sfide sempre diverse, da dipendenti di valore e dall'opportunità di realizzare il futuro attraverso il progresso: delle infrastrutture, delle opere, dei nuovi mercati, dei mezzi di trasporti e di tutto ciò che contribuisce a rendere ogni giorno il mondo un posto migliore e più semplice da vivere.

Ancora una volta con la firma di Astaldi.

# Principali eventi del 2012

Un anno di grande attività, un anno di grandi opere.



## ITALIA

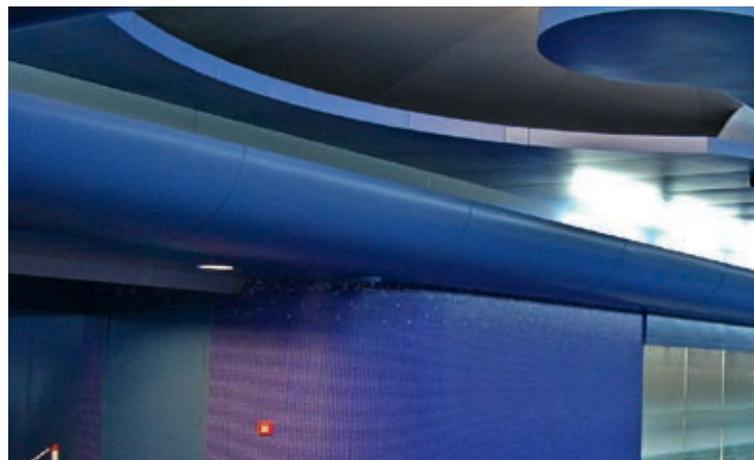
### gennaio-marzo

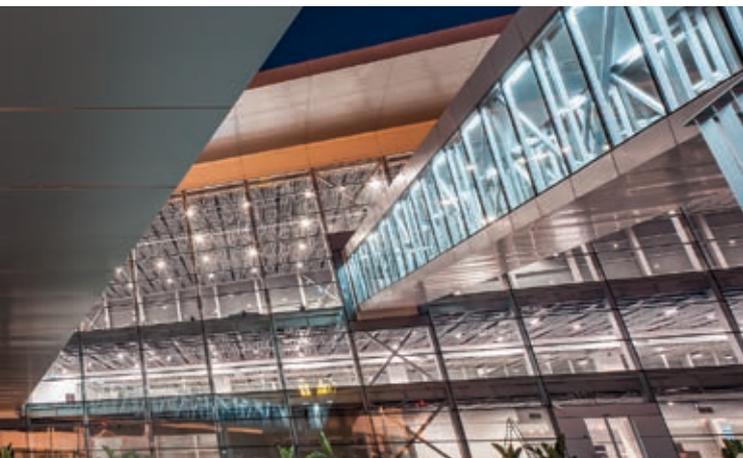
La Società si aggiudica il general contracting per la realizzazione del **Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica** (38 chilometri di collegamenti autostradali), intervento di rilievo nel piano di potenziamento delle infrastrutture del versante jonico del Paese.

Il Gruppo chiude i conti del 2011 con **ricavi in crescita a 2,4 miliardi di euro e più di 10 miliardi di portafoglio**. Il Consiglio di Amministrazione avanza anche una proposta di **dividendo pari a 0,17 euro per azione (+13% su base annual)**, che sarà poi deliberato dalla successiva Assemblea degli Azionisti Astaldi.

Cresce la partecipazione del Gruppo in **Veneta Sanitaria Finanza di Progetto**, la Società Concessionaria che ha in capo la gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia (680 posti letto, 1.240 posti auto). La percentuale di possesso nell'iniziativa passa al 34,5%.

Entra in esercizio l'impianto **fotovoltaico** (90kW) per l'approvvigionamento energetico della Sede centrale





del Gruppo a Roma. In un anno di attività, sono stati prodotti 92.624 kWh di energia rinnovabile, con un risparmio sui costi di sede stimato pari al 16%. A San Siro (Milano), si tiene il varo della T.B.M. (Tunnel Boring Machine) che scaverà la tratta in galleria del **prolungamento della Metropolitana di Milano Linea 5** (7 chilometri di linea, 10 stazioni).

## aprile-giugno

L'Assemblea degli Azionisti Astaldi nomina il nuovo **Collegio Sindacale**, che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2014.

Astaldi chiude un **finanziamento da 60 milioni di euro** con Credit Agricole e BBVA, garantito da SACE, per il supporto agli investimenti, in particolare all'estero e nelle concessioni.

Partono i test funzionali lungo il tracciato della **Metropolitana di Brescia** (13,7 chilometri di linea, 17 stazioni), attività propedeutica alla messa in funzione dell'opera che entrerà poi in esercizio il 2 marzo 2013. Il Politecnico di Milano ospita il **wind test del Ponte Sospeso sulla Baia di Izmit**, la tratta tecnicamente più complessa dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia (434 chilometri di collegamenti autostradali), che Astaldi realizzerà in raggruppamento di imprese. Alla prova ufficiale partecipa anche il Ministro dei Trasporti turco.

A Roma, la Società celebra **90 anni di attività e 10 anni di quotazione in Borsa**. La Stazione AV Bologna Centrale e la Ferrovia Parma-La Spezia ottengono

Turchia,  
Aeroporto internazionale  
Milas-Bodrum.

dal Committente Italferr il riconoscimento "**Cantieri Virtuosi 2011**" nell'ambito della Campagna "L'Unione fa la Sicurezza", per le buone pratiche adottate in tema di sicurezza nel cantiere e in generale sul posto del lavoro.

Il transito di un primo treno di prova inaugura il sottopasso ferroviario della **Stazione AV Bologna Centrale**.

Parte la seconda edizione di "Puntiamo in alto!", il programma di borse di studio per i figli dei dipendenti, sponsorizzato dalla Società.

## luglio-settembre

Le Classifiche ENR (Engineering News Record, 400 contractor a confronto a livello mondiale) confermano il **Gruppo Astaldi tra i 20 Top International Contractor** per fatturato prodotto nei settori di riferimento - 19° nei trasporti, 8° negli aeroporti, 9° nel mass transit and rail, 13° nelle autostrade, 8° negli impianti idroelettrici, 13° negli impianti sportivi. Si inaugura la **Stazione Toledo** (Metropolitana di Napoli Linea 1).

Il C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) sblocca nuovi fondi per le opere pubbliche: stanziati 178 milioni di euro per il completamento dell'Ospedale del Mare di Napoli, a valere del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione Campania.

Si raggiunge il financial closing dell'iniziativa in project financing per la realizzazione e gestione degli

Italia,  
Metropolitana di Napoli,  
Linea 1 (Stazione Toledo).



**Ospedali Toscani** (oltre 2.000 posti letto, 4.500 posti auto): la definizione del finanziamento permetterà il completamento delle opere, già in avanzata fase di costruzione.

### ottobre-dicembre

Il Consiglio di Amministrazione Astaldi approva il **Piano Industriale 2012-2017** del Gruppo: definiti gli obiettivi di crescita, per confermare la leadership nel settore delle costruzioni e il valore strategico delle concessioni.

Il Gruppo Astaldi, in qualità di Promotore, si aggiudica il project finance per la realizzazione e successiva gestione della **Nuova Sede di Roma Capitale** ("Campidoglio 2"), destinata ad ospitare uffici per 4.350 dipendenti.

La **Stazione Toledo** (Metropolitana di Napoli Linea 1) è protagonista della mostra "Architettura nel mondo", alla Triennale di Milano: realizzata dalla Astaldi in raggruppamento di imprese e progettata dall'Arch. Oscar Tusquets Blanca, con installazioni di William Kentridge, Bob Wilson e Achille Cevoli, l'opera viene premiata per il perfetto connubio raggiunto tra tecnologia, archeologia e arte.

Si inaugurano le prime due stazioni della nuova **Metropolitana di Brescia**: il taglio del nastro precede l'inaugurazione ufficiale dell'intera opera che avverrà poi il 2 marzo 2013.

Per la **Metropolitana di Milano Linea 5** (Tratta ZARA-BIGNAMI) parte la fase di pre-esercizio propedeutica all'inaugurazione ufficiale, che avverrà poi il 10 febbraio 2013.



## EUROPA E TURCHIA

### gennaio-marzo

In Turchia, il Ministero della Salute (MOH) firma il contratto di concessione per il **Campus sanitario di Etlik** (oltre 3.500 posti letto) ad Ankara, la più grande struttura ospedaliera d'Europa che sarà realizzata e gestita dalla Astaldi, in raggruppamento di imprese. **Astaldi Concessioni** apre la Succursale Turchia: il presidio operativo garantirà un attento monitoraggio delle importanti iniziative in essere nel Paese e delle opportunità che si potranno delineare in seguito alla condivisione degli obiettivi strategici e industriali del Gruppo.

### aprile-giugno

In Turchia, si inaugura e diventa operativo l'**Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum** (5.000.000 passeggeri/anno): realizzato in soli 14 mesi, verrà gestito dallo stesso Gruppo Astaldi. Alla cerimonia di inaugurazione ufficiale, è presente il Ministro dei Trasporti turco.

In Romania, il Gruppo si aggiudica il contratto per la realizzazione della **Metropolitana di Bucarest Linea 4** (2 chilometri, 2 stazioni, 1 deposito intermodale).

### luglio-settembre

Il Gruppo si aggiudica il contratto per la progettazione e realizzazione dell'Impianto di **Bydgoszcz-Torun in Polonia**, un Waste-to-Energy Plant per la produzione di energia tramite trasformazione dei rifiuti solidi urbani, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 50.000 famiglie.

In Turchia, si inaugura la **Metropolitana di Istanbul Linea 4** (Tratta Kadıköy-Kartal, 20 chilometri e 16 stazioni sotterranee). Al viaggio inaugurale partecipa il Primo Ministro Recep Tayyip Erdogan.



## ottobre-dicembre

---

Nei cantieri dell'**Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo** (14.000.000 passeggeri/anno) in Russia, si celebra con una cerimonia ufficiale il raggiungimento della fase di chiusura del tetto del terminal, una milestone importante del progetto di realizzazione dell'intera opera.

In Romania, vengono completate le attività di realizzazione del terminal partenze dell'**Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest** (9.500.000 passeggeri/anno), che viene pertanto aperto al pubblico.

In Russia, la Società firma l'EPC Contract per il **Western High-Speed Diameter** (W.H.S.D., 12 chilometri di autostrada), il progetto di completamento del raccordo anulare della Città di San Pietroburgo, per cui a giugno era già stata avviata la fase di progettazione, sulla base di un contratto preliminare.

## AMERICA LATINA E DEL NORD

---

### gennaio-marzo

---

Il Gruppo si aggiudica i **Progetti Relaves e Chuquicamata** in Cile, due importanti contratti per la realizzazione di infrastrutture nel comparto minerario sottoscritti con CODELCO, storica Società di Stato cilena e primo produttore al mondo di rame.

Nasce **Astaldi Canada**, Società partecipata al 100% da Astaldi S.p.A. che avrà come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità del mercato canadese, di grande interesse nelle nuove politiche commerciali del Gruppo.

### aprile-giugno

---

In El Salvador, il Gruppo si aggiudica il **Progetto stradale per l'ammodernamento della Comasagua-Chiltiupian** (9.6 chilometri di strada) e inaugura il **Ponte sul Rio Lempa a Nombre de Jesus**: alla

Italia, Metropolitana di Roma, Linea C.

cerimonia ufficiale, è presente il Presidente della Repubblica salvadoregna.

## luglio-settembre

---

Nei cantieri del **Progetto Minerario Chuquicamata** in Cile, si tiene una cerimonia simbolica per celebrare la foratura della prima galleria d'accesso alla miniera.

Negli USA, il Gruppo riceve due importanti riconoscimenti: il **Florida Best in Construction Urban 2012**, per la qualità costruttiva del Progetto stradale SR-823 di Miami Dade e il **FTBA Safety Record Award**, per i risultati conseguiti dalla partecipata Astaldi Construction Corporation, controllata al 100% da Astaldi S.p.A.

## ottobre-dicembre

---

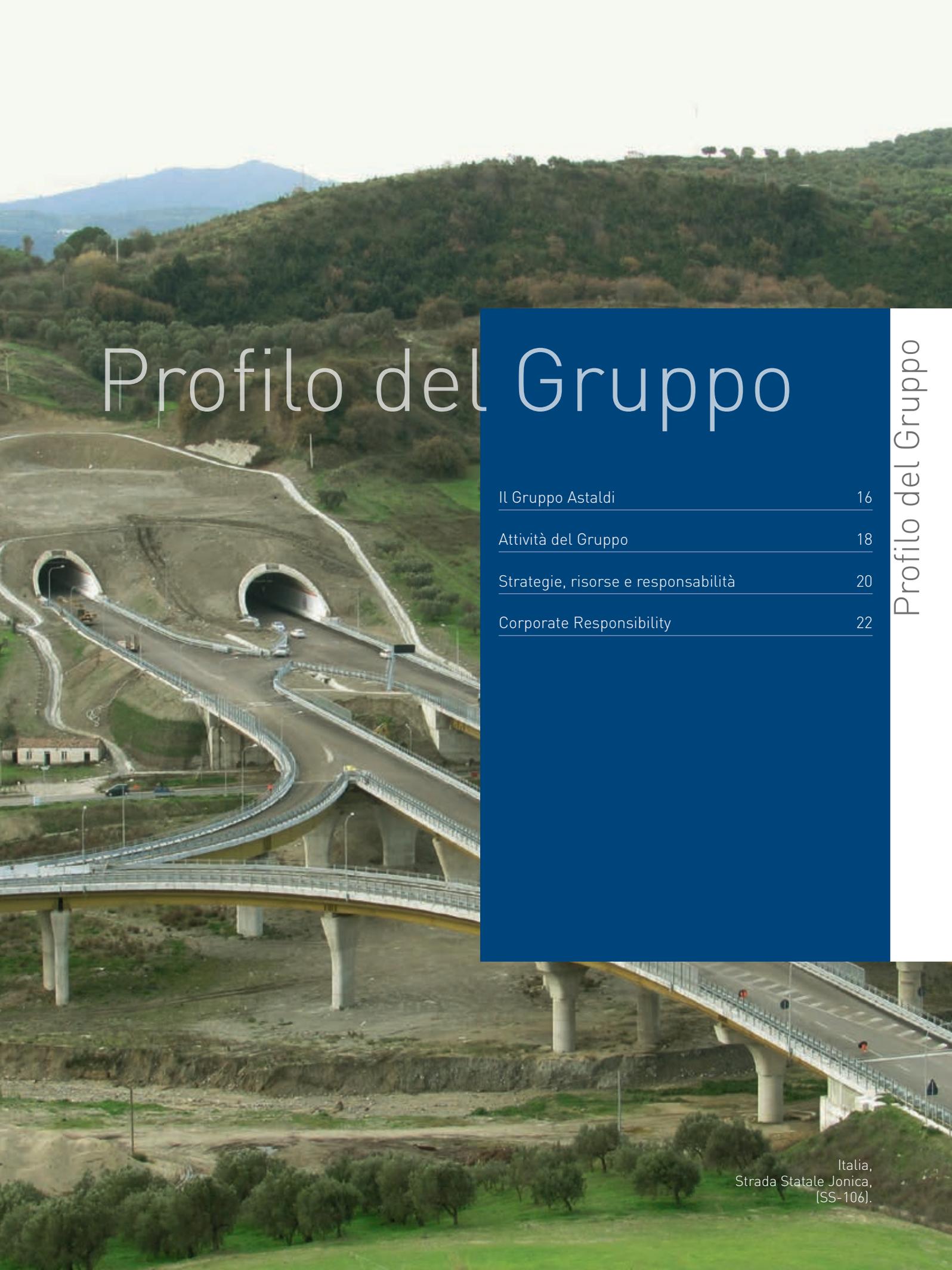
Il Gruppo finalizza l'acquisizione di **T.E.Q.**, Società canadese attiva nel settore delle costruzioni e del project management, a consolidamento del recente ingresso commerciale del Gruppo in Canada.

Astaldi conclude con successo il rifinanziamento del **Progetto Idroelettrico di Chacayes** in Cile, già in fase di gestione. L'operazione garantisce il rifinanziamento dell'iniziativa in concessione a condizioni più remunerative per il progetto e l'erogazione di un extra-dividendo a favore dei Soci della Concessionaria, partecipata dalla Astaldi.

Il **Progetto Idroelettrico di Chacayes** ottiene i suoi primi carbon credit, veri e propri crediti commerciali certificati che sanciscono la sua capacità di ridurre le emissioni di CO2. Per quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto, tali crediti potranno essere negoziati dopo circa un anno, con conseguenti benefici per la redditività complessiva dell'impianto.

Il Progetto idroelettrico di Chacayes ottiene il riconoscimento internazionale **Best Hydro Project of the Year** nell'ambito della manifestazione Power-Gen International Projects of the Year Awards tenutasi ad Orlando, in Florida.





# Profilo del Gruppo

Il Gruppo Astaldi 16

Attività del Gruppo 18

Strategie, risorse e responsabilità 20

Corporate Responsibility 22

Profilo del Gruppo

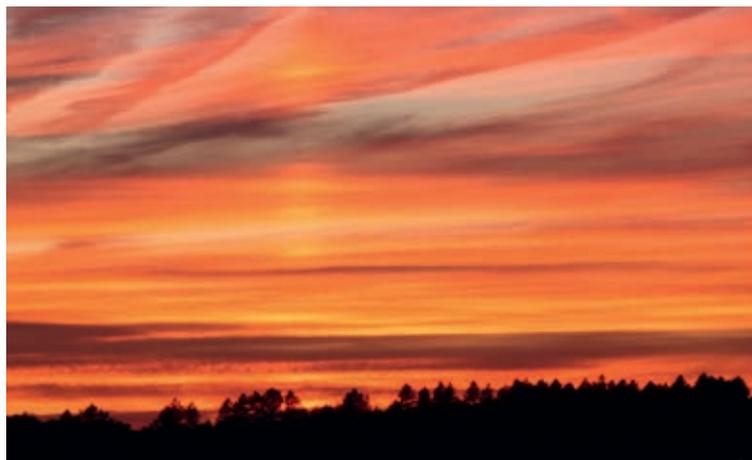
Italia,  
Strada Statale Jonica,  
(SS-106).



# Il Gruppo Astaldi

La nostra  
è una storia  
di innovazione.

Con una solida reputazione costruita in 90 anni di attività, il Gruppo Astaldi è General Contractor e promotore di iniziative sviluppate in project finance, ma è anche considerato come una delle più importanti realtà aziendali nel settore delle costruzioni a livello mondiale. Una storia nata negli anni '20 e da sempre caratterizzata dalla notevole capacità di erigere veri e propri capolavori dell'ingegneria civile e delle infrastrutture, grazie a un know-how che ha riscosso successi e riconoscimenti in patria come nel resto del mondo: un ruolo da protagonista sulla scena internazionale che la Astaldi ha interpretato con opere che hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo dei Paesi in cui è presente. Tra i tanti, oltre l'Italia, abbiamo: Europa, Turchia, Venezuela, Algeria, che si confermano vere e proprie aree strategiche per il Gruppo; ed ancora i nuovi mercati di Polonia, Cile, Perù, grazie alla costruzione di infrastrutture di trasporto e centrali idroelettriche; ma anche in Canada, USA e Medio Oriente.





Cile,  
Impianto idroelettrico di Chacayes.

La realizzazione di grandi opere pubbliche ha reso il Gruppo Astaldi uno dei più celebri e rinomati operatori italiani all'estero. Tantissimi sono i progetti in fase di realizzazione anche in patria: tra i più rappresentativi abbiamo nuove linee metropolitane a Roma, Napoli, Genova, Brescia, Milano, la costruzione e gestione dei Quattro Ospedali Toscani, la Stazione Alta Velocità di Bologna, il passante ferroviario di Torino e nuove tratte della Strada Statale Jonica.

Grazie a questi risultati e al fatturato totale prodotto la Astaldi si posiziona all'89° posto nella classifica mondiale ENR-Engineering News Record: un riconoscimento anche alla validità della politica gestionale, persino in scenari così difficili e complessi come quelli economici e finanziari attuali. Ma la storia del Gruppo non è costellata di sole costruzioni, ma anche di innovazione, intuizione e scelte vincenti: come la creazione della Astaldi Concessioni, volano nella crescita nel mercato delle concessioni, del project financing e dei PPP.

Del resto, con più di 100 cantieri attivi in 25 Paesi e oltre 9.900 dipendenti all'opera, la Astaldi non si accontenta degli ottimi risultati finora ottenuti, ma guarda agli impegni futuri con ottimismo e voglia di fare: per vincere le sfide dei mercati e continuare a salire nelle classifiche mondiali.



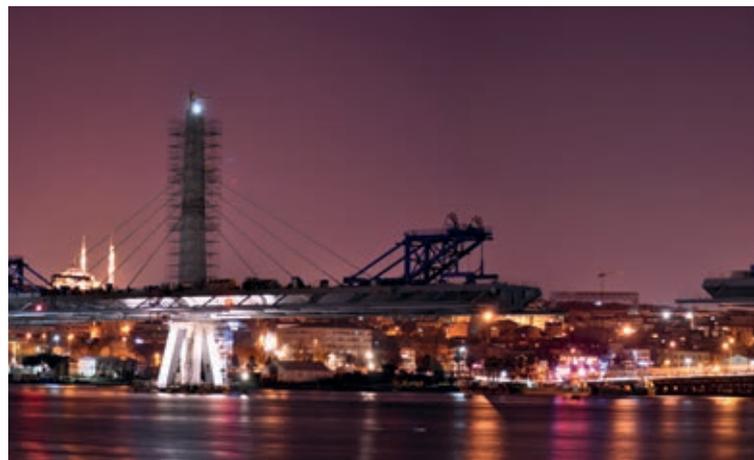
Italia,  
Impianto eolico di Budussò.

# Attività del Gruppo

## Trasporti

### Un percorso fatto di successi.

Come ogni anno, anche nel 2012 le infrastrutture di trasporto sono state il principale settore di riferimento e una delle risorse più importanti per la Astaldi: il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di chilometri di autostrade, ferrovie e metropolitane. In Italia basta pensare alla Linea 5 di Milano, alle metropolitane di Brescia, Genova, Napoli e ai lavori per la finalizzazione della Linea C della metropolitana di Roma. All'estero, l'azienda ha firmato la metropolitana di Istanbul e sta realizzando la Linea 2 di Varsavia e le Linee 5 e 4 di Bucarest. Proseguono, inoltre, i lavori per la costruzione dell'autostrada Pedemontana Lombarda e cresce l'impegno sul fronte della Strada Statale Jonica, di cui la Astaldi si è aggiudicata anche la costruzione di un terzo Maxi-Lotto. E ancora, oltre alla firma del contratto per la realizzazione della ferrovia Saida-Tiaret in Algeria bisogna ricordare quella del progetto



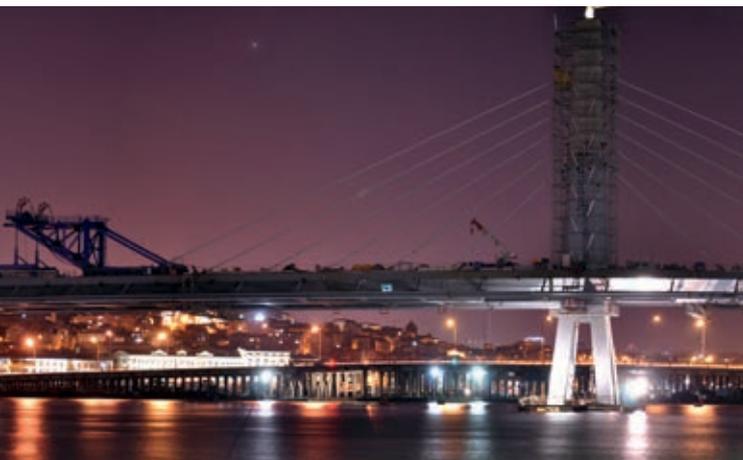
per il completamento del raccordo anulare della Città di San Pietroburgo in Russia e quella per l'autostrada Gebse-Orhangazi-Izmir in Turchia, nazione dove è stato anche costruito e inaugurato in tempo record l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum. In Russia si continua a lavorare all'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo e in Romania viene aperto al pubblico il terminal partenze dell'Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest.

## Acqua ed energia

### Più energia al futuro.

Opere idrauliche e impianti di produzione energetica da sempre sono un ambito in cui, a livello mondiale, è riconosciuto alla Astaldi l'innegabile merito di aver sviluppato una expertise d'eccellenza. Prova ne è l'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile, realizzato in partnership con l'australiana Pacific Hydro per la progettazione e gestione di una centrale da 111 MW e totalmente eco-compatibile. Il settore, di interesse strategico per il Gruppo, ha visto i progressi nella realizzazione delle centrali di Huanza, Cerro del Àguila e Santa Teresa in Perù. A ciò vanno aggiunti altre importanti risultati, come l'essersi aggiudicata il contratto per la progettazione e la realizzazione dell'Impianto waste-to-energy di Bydgoszcz-Torun in Polonia, che produrrà energia tramite la trasformazione dei rifiuti solidi urbani. E, sempre in tema di fonti alternative di energia, per dare il buon





Turchia,  
Ponte sul Corno d'oro di Istanbul  
(Halic Bridge).

esempio il Gruppo ha dotato la propria Sede centrale a Roma di un impianto fotovoltaico: anche questo vuol dire impegnare le proprie energie per il progresso, in un ambito con tante opportunità per crescere e consolidarsi.

## Edilizia

### Opere che costruiscono il progresso.

C'è un settore in cui il Gruppo ha sempre ottenuto importanti ed autorevoli riconoscimenti, sia nazionali sia internazionali: quello dell'edilizia civile e industriale. Ciò è stato possibile grazie alla progettazione e realizzazione di importanti infrastrutture, come i Quattro Ospedali Toscani: una iniziativa in project finance per la costruzione e finalizzazione di 4 importanti complessi ospedalieri che riguarderà Lucca, Massa, Prato, Pistoia e ormai in fase più che avanzata. Per quanto concerne i progetti futuri, invece, il Gruppo si occuperà della costruzione della più grande struttura sanitaria d'Europa, il Campus sanitario di Etlik ad Ankara in Turchia: l'ennesima e prestigiosa opera firmata Astaldi. Questo perché ha progettato e realizzato alcune tra le opere più importanti sia a livello nazionale sia internazionale. Per il passato, segnaliamo anche l'Ospedale di Mestre-Venezia, realizzato e già operativo in concessione dal 2008 e il Nuovo Polo Fieristico di Rho Pero a Milano, in Italia, uno dei più grandi in Europa.



## Concessioni

### Con Astaldi Concessioni crescono le opportunità.

L'innovazione è un aspetto fondamentale per chi vuole consolidare il presente e costruire un futuro solido: per questo, nel 2010, il Gruppo ha creato la Astaldi Concessioni, cogliendo tutte quelle nuove e numerose opportunità di crescita offerte dal mercato delle concessioni, del project financing e dei PPP. Questa scelta è la logica conseguenza di tutto il notevole know-how sviluppato negli ultimi anni come General Contractor e che ha indirizzato verso l'entrata del Gruppo in un settore che è in forte e continua crescita. La recente crisi finanziaria dei mercati internazionali, con tutte le complessità che si porta dietro, spinge sempre più enti appaltatori a ricorrere al contributo dei privati: questo perché opere pubbliche come autostrade, ferrovie, metropolitane, ospedali, edilizia sociale e scolastica hanno bisogno di strumenti come Project finance e PPP (Public-Private Partnership) per poter essere realizzate. Tutti servizi che la Astaldi Concessioni è in grado offrire, con in più tutti quei valori che hanno contribuito a rendere grande il Gruppo di cui fa parte.

Romania,  
Stadio Nazionale "Lia Manoliu"  
di Bucarest



# Strategie, risorse e responsabilità



Un patrimonio di know-how e competenze da conservare, profili professionali qualificati provenienti dal mercato da potenziare e giovani risorse da scoprire.





Romania,  
viadotto Basarab  
di Bucarest.

### **Diversificare ed espandere, strategicamente.**

Il primato di leader italiano nel proprio settore e una reputazione davvero solida nel mercato internazionale fanno sì che la Astaldi possa guardare al futuro come a una opportunità di consolidamento e crescita. Il Bilancio del 2012 ha confermato la capacità di rispettare gli obiettivi. Inoltre, con la creazione della Astaldi Concessioni lo scenario di espansione si è allargato ulteriormente. Si prevede, quindi, un maggiore impegno nel settore delle infrastrutture in concessione e in general contracting, oltre a un deciso consolidamento delle posizioni di mercato nei settori acqua, energia e costruzioni civili. Giocherà un ruolo chiave la capacità di diversificare geograficamente gli investimenti: così i rischi di mercato saranno bilanciati e sarà più facile cogliere tutte quelle nuove opportunità offerte dai diversi Paesi di interesse del mondo.

### **Consolidare ed aumentare le risorse.**

La Astaldi è presente in 25 Paesi, contando più di 9.900 dipendenti nel mondo. È chiaro, quindi, che ottimizzare l'organizzazione è un aspetto decisamente importante per una realtà di questo tipo. Infatti, il Gruppo dispone di un modello organizzativo integrato, con strumenti di sede al servizio di ogni singola commessa: con questo tipo di gestione è più facile condividere il know-how in maniera trasversale ed efficiente, rispettando tutti gli standard di funzionamento. Insomma, una politica



basata su valori fondamentali quali cooperazione, integrazione, inserimento e formazione delle risorse, ottimizzazione dei processi. E i risultati si sono visti anche per questo 2012.

### **Sicurezza ed attenzione, responsabilmente.**

Potenziare la qualità, la sicurezza e l'impatto ambientale dei propri sistemi di gestione aziendale è un ottimo modo per incrementare e migliorare le prestazioni e i singoli processi del Gruppo. Tutto questo significa responsabilità sociale, a cui va aggiunta una grande attenzione alla salute e alla sicurezza non solo dei propri lavoratori, ma anche dell'ambiente oggetto dell'intervento. Ecco perché la Astaldi ha avviato ormai a pieno regime il processo di programmazione delle performance HSE (Health, Safety, Environment) e si è impegnata a conseguire l'importante obiettivo "zero incidenti" ad ogni inizio di progetto. Una scelta che è stata premiata per il sesto anno di seguito con il prestigioso Silver Level Step Award della Associated Builders & Contractors Inc. per la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro da parte della Astaldi Construction Corporation. A cui bisogna aggiungere il riconoscimento "Cantieri Virtuosi 2011" da parte di Italferr nell'ambito della Campagna "L'Unione fa la Sicurezza", per le buone pratiche adottate in tema di sicurezza nel cantiere e in generale sul posto del lavoro, per la Stazione Alta Velocità Bologna Centrale e la Ferrovia Parma - La Spezia.

Italia,  
Ospedale di Lucca,  
Toscana.

# Corporate Responsibility

Sentirsi responsabili.  
Ed esserlo.

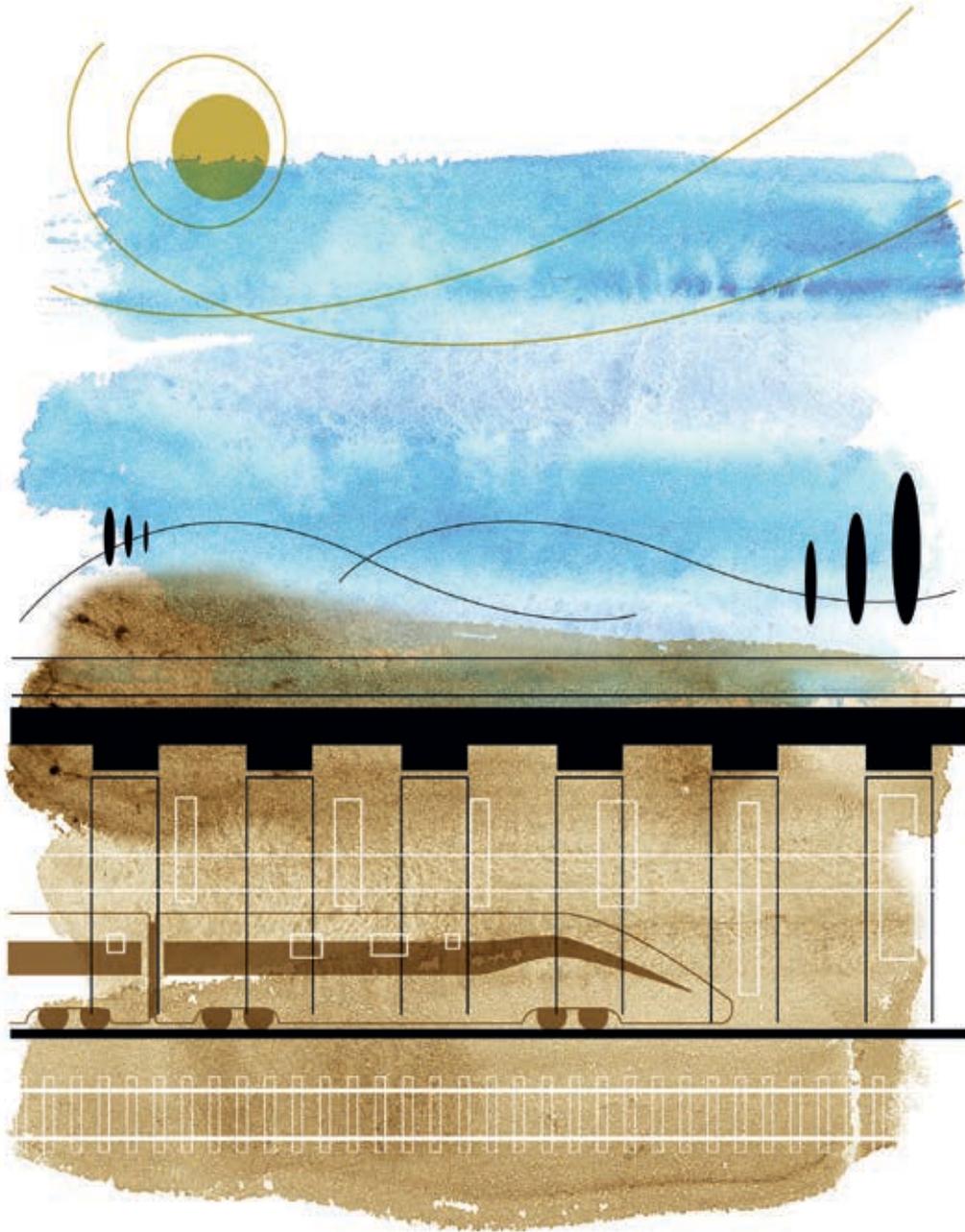


Come ogni anno, anche per il 2012 il Gruppo si è impegnato nell'attuare un comportamento socialmente responsabile, ben conoscendo le aspettative che gli stakeholder ripongono nella Astaldi per quanto riguarda l'ambito economico, quello ambientale e, non in ultimo, quello sociale. È proprio per questo che la grande attenzione all'ambiente in cui si opera e il suo sviluppo sociale, insieme alle iniziative volte a migliorare gli standard dei propri dipendenti sono considerate dal Gruppo come un vero e proprio fiore all'occhiello, oltre che un tratto distintivo e competitivo. A testimonianza di questo sforzo, la Astaldi è stata insignita del Safety Award dalla FTBA per la sicurezza sul lavoro negli USA: un riconoscimento prestigioso e un incentivo a fare ancora di più per centrare l'obiettivo "incidenti zero".

Ma contribuire a creare il futuro vuol dire anche promuovere la cultura, ambito in cui il Gruppo si è dimostrato sempre particolarmente attivo: dal 2003 è sponsor ufficiale della Società del Quartetto di Milano, che in collaborazione con la Scala di Milano si propone di diffondere e far conoscere la buona musica. In più, da oltre 10 anni il Gruppo porta avanti un sodalizio con la prestigiosa Accademia Nazionale di Santa Cecilia, di cui è socio fondatore: l'importantissima e storica istituzione da più di un secolo ha il privilegio e la responsabilità di rappresentare la cultura italiana in tutti gli altri Paesi. Un punto decisamente in comune con la Astaldi, visto che entrambe hanno come fine la ricerca e il

conseguimento dell'eccellenza nel proprio ambito, così da fare grande il nome dell'Italia nel mondo. Per quanto riguarda il tema della salute pubblica, da sempre il Gruppo è impegnato in prima linea perché l'impatto ambientale che una grande opera ha comunque sul territorio presso cui viene realizzata sia ridotto al minimo.

Ed ancora, il Gruppo è a fianco della MUS-E Italia Onlus, che porta avanti l'importante obiettivo di sconfiggere l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole attraverso l'arte, ed è partner della Fondazione Umberto Veronesi. L'autorevole istituzione è nata nel 2003 per promuovere e incentivare il progresso scientifico e il lavoro di medici e ricercatori attraverso borse di ricerca, sostenere progetti di altissimo livello ed incentivare la divulgazione scientifica. Tutti temi in cui la Astaldi si sente "responsabile" e a cui è lieta di dare il proprio sostegno.



# Relazione finanziaria annuale consolidata

Convocazione dell'Assemblea	26
Organi Sociali	28
Relazione sulla gestione	30
Attestazione ex art. 36 del Regolamento Mercati	114
Prospetti contabili consolidati	116
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	124
Allegati al bilancio consolidato	204
Attestazione del management	222
Relazione della Società di revisione	224

# Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 23 aprile 2013, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 aprile 2013, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

*In sede ordinaria:*

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015.
3. Delibere in tema di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione.
4. Piano di Incentivazione. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Delibere in tema di acquisto e vendita di azioni proprie.
6. Delibere in tema di politica della remunerazione.

*In sede straordinaria:*

1. Aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., da porre a servizio del prestito obbligazionario "equity linked"; delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifiche allo Statuto (art. 27).

## Capitale Sociale e Diritti di Voto.

Il capitale sociale della Astaldi S.p.A. sottoscritto e versato è pari a € 196.849.800,00 rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,00 cadauna, di cui ad oggi n. 594.865 azioni proprie. Ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie che saranno detenute dalla società alla data della riunione assembleare, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulterà sospeso ed il cui ammontare sarà comunicato all'apertura dei lavori assembleari. Le informazioni di cui al presente paragrafo sono comunque disponibili sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)

## Legittimazione all'intervento.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e termini di legge. A tale riguardo, ai

sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 14 aprile 2013). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. Le attestazioni degli intermediari di cui al presente punto dovranno pervenire alla Società all'indirizzo di posta elettronica [segreteria.societaria@astaldi.com](mailto:segreteria.societaria@astaldi.com) o all'indirizzo di posta elettronica certificata [astaldi@pec.actalis.it](mailto:astaldi@pec.actalis.it) nonché alla INFOMATH S.r.l. - Via Lombardia 5, 24124 Bergamo, per posta o via fax (n. 035-3840396) o posta elettronica certificata: [infomath@pec.infomath.it](mailto:infomath@pec.infomath.it), entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 18 aprile 2013). Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

## Voto per Delega e Voto per Corrispondenza o con Mezzi Elettronici.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dallo statuto. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla certificazione dell'intermediario autorizzato, rilasciata al soggetto cui spetta il diritto di voto, ovvero il modulo di delega reperibile sul sito internet aziendale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale ogni socio potrà procedere alla notifica elettronica della delega accedendo alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti" del sito Internet della Società.

Come statutariamente previsto, la Società non si avvale della facoltà di cui all'art. 135-undecies, comma 1, del Testo Unico della Finanza, in materia di "rappresentante comune".

Lo Statuto sociale non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

## Domande sulle Materie all'Ordine del Giorno.

Ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza i soci

possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo [segreteria.societaria@astaldi.com](mailto:segreteria.societaria@astaldi.com) o all'indirizzo di posta elettronica certificata [astaldi@pec.actalis.it](mailto:astaldi@pec.actalis.it). Le domande devono pervenire entro 3 giorni lavorativi precedenti l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 18 aprile 2013) ed alle medesime sarà data risposta, anche unitaria qualora aventi il medesimo contenuto, al più tardi nel corso dell'Assemblea.

#### **Integrazione dell'Ordine del Giorno.**

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo [segreteria.societaria@astaldi.com](mailto:segreteria.societaria@astaldi.com) o all'indirizzo di posta elettronica certificata [astaldi@pec.actalis.it](mailto:astaldi@pec.actalis.it). Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, sempre all'organo di amministrazione, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

#### **Nomina del Consiglio di Amministrazione e Deposito delle Liste.**

In ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale e dell'art. 147-ter del TUF, la stessa avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima dell'Assemblea (ossia il 29 marzo 2013) da parte degli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Per la valida presentazione delle liste e della relativa documentazione, gli Azionisti dovranno attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 147-ter del TUF e nell'art. 16 dello Statuto sociale disponibile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Archivio documenti").

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni normative e statutarie saranno considerate come non presentate.

#### **Documentazione.**

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale (in Roma - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65) e la Borsa Italiana S.p.A. nei ter-

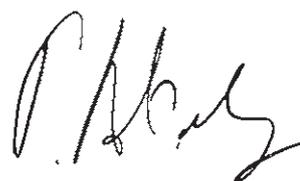
mini previsti dalla normativa vigente, con facoltà per i soci di prenderne visione e di ottenerne copia. Più precisamente saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) le Relazioni degli Amministratori sui punti 1, 2 e 3 dell'ordine del giorno in sede ordinaria almeno 40 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 125-ter del TUF; (ii) la Relazione degli Amministratori sul punto 4 dell'ordine del giorno in sede ordinaria almeno 30 giorni prima dell'Assemblea, unitamente al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99; (iii) le Relazioni degli Amministratori sui punti 5 e 6 dell'ordine del giorno in sede ordinaria e sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno in sede straordinaria nonché la Relazione sulla Remunerazione almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi degli art. 123-ter e 125-ter del TUF e degli artt. 72, 73 e 84-quater del Regolamento Consob 11971/99; (iv) le liste dei candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2013/2015 almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 144-octies del Regolamento Consob 11971/99 e (v) la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del TUF, entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2012 ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera a) del Regolamento di Borsa Italiana. La medesima documentazione sarà altresì disponibile sul sito internet aziendale [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti"). Nella medesima sezione del sito aziendale, verrà pubblicato, entro cinque giorni dall'Assemblea, il rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni. Il verbale dell'Assemblea di cui all'articolo 2375 c.c. sarà comunque reso disponibile sul sito [www.astaldi.com](http://www.astaldi.com) (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

#### **Esperti, Analisti Finanziari e Giornalisti.**

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Relazioni Esterne ed Investor Relations - per posta elettronica all'indirizzo [investor.relations@astaldi.com](mailto:investor.relations@astaldi.com) o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposta richiesta almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Roma, 14 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Paolo Astaldi



# Organi Sociali

## Composizione degli organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Astaldi
Vice Presidente	Ernesto Monti
	Giuseppe Cafiero
Amministratore Delegato	Stefano Cerri
Consiglieri di Amministrazione	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Giorgio Cirila
	Paolo Cuccia
	Mario Lupo
	Eugenio Pinto
	Maurizio Poloni

### Direzione Generale

Amministrazione e Finanza	Paolo Citterio
Italia	Luciano De Crecchio
Estero e lavori ferroviari	Cesare Bernardini
Estero	Rocco Nenna

### Presidente Onorario

Vittorio Di Paola

### Collegio Sindacale

Presidente	Daria Beatrice Langosco di Langosco <sup>1</sup>
Sindaci effettivi	Ermanno La Marca
	Lelio Fornabaio
Sindaci supplenti	Andrea Lorenzatti <sup>2</sup>
	Giulia De Martino
	Francesco Follina

### Comitato Controllo e Rischi <sup>3</sup>

Presidente	Mario Lupo
Membri del Comitato	Luigi Guidobono Cavalchini
	Eugenio Pinto

### Comitato per la Remunerazione

Presidente	Ernesto Monti
Membri del Comitato	Eugenio Pinto
	Maurizio Poloni

### Comitato Parti Correlate

Presidente	Eugenio Pinto
Membri del Comitato	Giorgio Cirila
	Maurizio Poloni

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

<sup>1</sup> Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

<sup>2</sup> Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

<sup>3</sup> A seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina recentemente approvate, il Comitato di controllo interno è stato ridenominato Comitato controllo e rischi.

# Relazione sulla gestione

## Premessa

Il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 ("Attuazione della direttiva 2003/51/CE, che modifica le Direttive CEE n. 78/660, n. 83/349, n. 86/635 e n. 91/674 relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione") ha modificato, tra le altre cose, gli artt. 40 (Relazione sulla gestione) e 41 (Controllo del bilancio consolidato) del D. Lgs. n. 127/1991. In particolare, con riferimento all'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, è stato previsto che per le società che redigono il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante "possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento". La Società, in considerazione della struttura del Gruppo, si è avvalsa di tale possibilità e, pertanto, la presente Relazione sulla gestione (riferita al Bilancio annuale 2012) include le informazioni per il passato indicate nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio della ASTALDI S.p.A.<sup>4</sup>

## Bilancio individuale e consolidato

**Per la consultazione delle Note esplicative al Bilancio individuale e delle Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, si rinvia al CD allegato al presente volume.**

Si precisa in ultimo che ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Astaldi ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## Scenario di riferimento

### Costruzioni - Italia

L'economia europea ha vissuto nel 2012 un nuovo rallentamento del PIL (-0,4% dopo +1,4 % nel 2011), sebbene alla stagnazione dell'Europa Centro-settentrionale si accompagni una vera e propria recessione nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. In questo scenario, il mercato delle costruzioni ha subito, in termini di investimenti, una flessione pari al -2%, dopo aver fatto registrare -3,8 % nel 2010 e -0,2 % nel 2011. In termini reali, nel quinquennio 2008-2012 gli investimenti nel comparto delle costruzioni hanno subito una riduzione pari al -18,1%. Le differenze tra le diverse Aree dell'Euro sono sostanzialmente da ricondurre all'adozione di differenti politiche economiche da parte dei Governi degli Stati membri. Francia e Germania hanno per esempio pianificato investimenti a medio termine nel settore dell'*housing* sociale, del *green building* e della riqualificazione dei centri urbani. In Italia, nel 2012 gli investimenti nelle costruzioni, in termini reali, hanno registrato una flessione del

-7,6%, in peggioramento rispetto al -5,3% del 2011. Nel quinquennio 2008-2012 il settore delle costruzioni ha perso il -27,1% degli investimenti in termini reali. Il settore risente evidentemente di un ciclo economico negativo. Se nel biennio 2008-2009 il PIL nazionale ha subito una riduzione pari al -6,1% in termini reali, parzialmente compensata da una crescita dell'1,5% nel 2010 e dello 0,5% nel 2011, il 2012 si prevede sarà caratterizzato da una riduzione pari al -2,1 % (l'andamento trimestrale del PIL è stato pari al -0,8% nel primo trimestre, -0,7% nel secondo e -0,2% nel terzo). Il rilancio del settore delle costruzioni è stato l'obiettivo di alcuni dei provvedimenti legislativi varati dai due Governi che si sono succeduti nel 2012, non da ultimo il c.d. "Decreto Sviluppo" (D.L. n. 83/2012), che hanno però avuto bisogno di tempi lunghi per la messa a regime di un quadro di risorse certo. Sul fronte delle infrastrutture, si è registrato uno slittamento dell'avvio delle opere finanziate dal C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con risorse nazionali, dovuto in gran parte all'irrigidimento del patto di stabilità interno (DDL di stabilità 2013). Tale irrigidimento ha penalizzato le Pubbliche Amministrazioni, in particolare i Comuni, che hanno rivisto i propri programmi di investimento in infrastrutture, riducendo drasticamente la spesa in conto capitale. Il *trend* negativo del settore trova conferma nell'andamento dei prestiti da parte degli Istituti Finanziari e in particolare nella destinazione del credito a medio e lungo termine: i finanziamenti in costruzioni si sono ridotti dal 12% al 7% del totale erogato e i mutui per l'acquisto di immobili sono passati dal 18% all'11%. Tale andamento è il risultato da un lato della crescente difficoltà ad accedere ai finanziamenti bancari, in particolare per le anticipazioni su fattura, dall'altro dalle forti tensioni economiche e finanziarie, acuite dalle pressanti richieste di rientro da parte degli Istituti medesimi. Questi dati accentuano le criticità storiche di un settore già di per sé penalizzato da una burocrazia poco efficiente, come evidenziato dall'ingiustificato protrarsi dei tempi di pagamento da parte delle P.A. che nel 2012 ha registrato una tempistica media pari ad 8 mesi. Pertanto, ne risulta uno scenario domestico comples-

so e difficile, rispetto al quale il Gruppo Astaldi si pone con un'accorta politica che, con una strategia di bilanciamento dello sviluppo tra Italia ed estero, porta a conseguire: (i) una struttura dei ricavi ben bilanciata, (ii) una vita media del portafoglio ordini costruzioni Italia stimata pari a 3/5 anni, (iii) notevoli potenzialità di sinergie con il business concessioni, ma anche (iv) un coinvolgimento esclusivo su progetti prioritari nelle politiche di sviluppo del Governo.

Considerato che il DDL di stabilità 2013 prevede un aumento delle risorse statali destinate a nuove infrastrutture pari a 2,4 miliardi di euro (+19,6 %), il rischio che si profila è che tale iniezione di risorse venga completamente assorbita dal forte irrigidimento del patto di stabilità interno. Si ritiene pertanto che l'inversione del *trend* recessivo non potrà che passare da un rilancio degli investimenti in infrastrutture tramite, si auspica, il coinvolgimento di Investitori Nazionali quali la Cassa Depositi e Prestiti, l'adozione di politiche di defiscalizzazione delle infrastrutture, la regolamentazione e la messa a regime di strumenti alternativi di finanziamento delle opere (es. *project bond*, locazione finanziaria, PPP), la riduzione del carico fiscale gravante sulla produzione e la semplificazione burocratica.

### Costruzioni - Estero

Si riporta di seguito una breve analisi del quadro macroeconomico e/o degli investimenti infrastrutturali programmati nei Paesi di maggiore interesse per le attività del GRUPPO, alla data di redazione della presente relazione.

### Europa

**Romania.** Nonostante le complessità strutturali del Paese, le ultime stime macroeconomiche disponibili parlano di un +1,7% di crescita attesa per l'economia della Romania. L'incremento dovrebbe essere alimen-

<sup>4</sup> La presente Relazione finanziaria annuale è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2011, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2012 che vengono presentati nel Bilancio annuale consolidato al paragrafo "Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2012".

Polonia,  
Stazione di Łódź Fabryczna.



tato in parte dallo stesso settore costruzioni, per cui si prevede +4,7% di crescita annua in termini reali (contro il +5,7% registrato per il 2012). La Romania conferma quindi interessanti opportunità per il settore di riferimento, per i numerosi appalti di lavori pubblici di taglia media che continua a garantire e sostenere, in particolare nel comparto delle infrastrutture di trasporto, ma anche per gli impegni assunti in virtù dei fondi infrastrutturali di coesione stanziati dall'Unione Europea (prevalentemente legati alla realizzazione del IV Corridoio Paneuropeo). Nel medio-lungo termine, nuove occasioni di investimento potranno scaturire dalla legge sul PPP (Partenariato Pubblico-Privato) approvata a fine 2010. A fronte di queste considerazioni e alla luce delle specifiche esperienze acquisite nel tempo anche nell'utilizzo dei fondi strutturali, il Gruppo Astaldi ritiene che nel medio termine nel Paese potrebbero delinearsi interessanti opportunità di crescita, anche nell'ambito di *partnership* con primarie imprese europee del settore.

**Polonia**<sup>4</sup>. Il settore delle infrastrutture in Polonia sta resistendo alla crisi finanziaria globale e continua ad offrire ottime opportunità per le imprese, in particolare nel comparto dei trasporti. Grazie all'adesione del Paese all'Unione europea, l'industria delle costruzioni polacca ha guadagnato l'accesso ai fondi strutturali e di coesione riuscendo così a mettere al centro delle proprie strategie di sviluppo il potenziamento del sistema infrastrutturale di cui dispone. Per il periodo 2014-2020 sono attesi investimenti per 7,3 miliardi di euro per l'ammodernamento della rete ferroviaria. Gli appalti più significativi riguarderanno la linea ferroviaria Lublino-Otwock e i collegamenti intorno a Poznan e Varsavia, principali aree industriali del Paese. Le iniziative saranno sostenute, tra l'altro, da finanziamenti europei che potranno supportare gli interventi laddove non arriverà la capacità di spesa dello Stato. Nella prospettiva finanziaria UE 2007-2013, la Polonia è infatti destinataria di risorse finanziarie comunitarie per oltre 80 miliardi di euro, di cui 67,3 miliardi di euro provenienti da fondi strutturali e di coesione stanziati per le infrastrutture. Ulteriori risorse potranno derivare dall'ottimizzazione

dell'utilizzo di stanziamenti già allocati per l'ammodernamento della rete ferroviaria nell'ambito della programmazione UE 2007-2013, oltre che dallo sviluppo del PPP (Partenariato Pubblico-Privato) che lo Stato sta cercando di favorire. In questo scenario, forte delle competenze tecniche e finanziarie di cui dispone e delle specifiche esperienze acquisite nell'utilizzo dei fondi strutturali UE, il Gruppo Astaldi ritiene di poter cogliere interessanti opportunità di sviluppo, sia per le costruzioni, sia per le concessioni, nei comparti infrastrutture di trasporto, energia, ambiente.

**Russia**. È importante segnalare che nell'Area il Gruppo Astaldi opera unicamente con controparti private ben identificate, di elevato *standing* internazionale e nell'ambito di progetti già finanziati e/o con finanziamenti garantiti. Rappresenta, pertanto, una opportunità di diversificazione geografica derivata dal consolidamento di *partnership* industriali nell'ambito di iniziative che permettono di garantire un adeguato profilo di rischio-rendimento, anche grazie ad una attenta selezione della Committenza. Allo stato attuale, il Gruppo è concentrato sull'esecuzione delle opere acquisite pari a circa 2,9 miliardi di euro essendo comunque pronto ad accogliere ulteriori opportunità di natura commerciale.

**Turchia**. Da un punto di vista macroeconomico, la Turchia registra indicatori positivi sebbene confermi la necessità di alcune riforme strutturali. Negli ultimi due anni, l'economia turca ha mantenuto il *trend* positivo in atto da oltre un decennio: per il 2011, ha registrato un PIL in crescita del +8,5% su base annua, nonostante il perdurare della crisi internazionale ed europea che, di contro, si è riflessa sul 2012, per cui in attesa dei dati di periodo a consuntivo si prevede una crescita più contenuta pari al +2,8%. In generale il settore delle costruzioni presenta un ottimo potenziale di crescita reale per il periodo 2013-2017 prevista al +6%, anche se si segnala un notevole disavanzo delle partite correnti, alto costo del credito, seppure in diminuzione, e debolezze strutturali nel settore bancario domestico e pensionistico. Il Paese ha inoltre programmato rilevanti investimen-



ti, stimati pari a USD 30 miliardi, per il potenziamento delle infrastrutture di trasporto di cui dispone. Ulteriori opportunità per il comparto costruzioni potranno derivare dalla nuova normativa sul PPP (Partenariato Pubblico-Privato), approvata lo scorso aprile. Tenuto conto della radicata presenza del Gruppo Astaldi sul territorio e delle consolidate *partnership* industriali con imprese locali avviate nell'Area, si ritiene che l'implementazione di questo piano infrastrutturale potrà favorire interessanti opportunità di crescita per la Società. Resta fermo che nei prossimi esercizi, il Gruppo sarà concentrato nella finalizzazione e realizzazione delle rilevanti opere (infrastrutture di trasporto, edilizia sanitaria) recentemente acquisite nel Paese.

### **Maghreb (Algeria)**

**Algeria.** Le prospettive per il settore delle costruzioni algerino puntano a una forte ripresa del Paese nel 2013, grazie in particolare al piano ambizioso di investimenti nella rete infrastrutturale su cui il Governo insisterà nel corso dei prossimi mesi. Ragionevoli tassi di crescita, aumento dei prezzi del petrolio, così come un periodo di stabilità politica nei confronti dei Paesi vicini, hanno contribuito a mantenere un costante e cospicuo afflusso di investimenti esteri in Algeria. Il settore delle costruzioni, dopo una contrazione stimata del -0,3% nel 2012, ha raggiunto un valore di USD 18 miliardi. Le stime prevedono una crescita media su base annua del +6,3% per il periodo 2013-2022, con un valore del settore che raggiungerà circa USD 48.2 miliardi. Si ricorda in proposito che il Paese è tra i principali produttori di gas al mondo; dispone quindi di risorse finanziarie sufficienti a sostenere gli investimenti infrastrutturali programmati e prevede di portare dal 5% al 20% entro il 2015 la quota del sistema dei trasporti nazionali coperta dal trasporto ferroviario. L'Area si conferma pertanto di sicuro interesse nelle politiche di sviluppo del Gruppo che, nel Paese, opera unicamente nel settore costruzioni, nei comparti acqua e infrastrutture di trasporto. Resta ferma l'attenzione della Società per la situazione socio-economica del Paese, che allo stato attuale, non ha subito parti-

Cile,  
Progetto minerario Chuquicamata.

colari riflessi dalla crisi socio-politica che ha invece interessato gli altri Paesi dell'Area *Maghreb*.

### **America Latina**

**Venezuela.** Dal punto di vista del Gruppo, le attività in corso nell'Area sono condotte sotto l'egida di accordi intergovernativi italo-venezuelani. A maggio 2010 è stato sottoscritto il nuovo "Accordo di cooperazione economica" tra il Governo italiano e il Governo venezuelano, che sancisce il forte impegno del Governo locale nei confronti degli investimenti infrastrutturali in essere nel Paese e punta a garantirne il rilancio anche attraverso la messa a punto di nuovi meccanismi di finanziamento delle opere. Questo garantisce un forte impegno delle Amministrazioni competenti locali nei confronti delle iniziative che il Gruppo Astaldi ha in corso nell'Area. Ciononostante, in considerazione della particolare situazione socio-politica che il Paese sta vivendo, anche a seguito della malattia del Presidente Hugo Chávez (poi deceduto a marzo 2013), si è ritenuto opportuno già da qualche anno modulare la presenza del Gruppo nell'Area che, pertanto, si attesta oggi su livelli produttivi molto più contenuti rispetto al passato, nonostante le rilevanti potenzialità (anche in termini di margini) delle iniziative in corso. Per quanto riguarda il futuro, si ritiene opportuno attendere gli sviluppi socio-economici del Paese, prima di riprendere un livello di attività *standard*.

**Cile.** Per il 2012, il settore delle costruzioni ha fatto registrare un +7% di crescita, supportata dal programma di sviluppo validamente finanziato dal Governo centrale. Nel lungo termine, è previsto però un rallentamento con una crescita media annua attesa del +3,6% tra il 2013 e il 2021. In termini di valori assoluti, il settore delle costruzioni prevede un aumento da USD 20 miliardi nel 2012 a USD 36,8 miliardi nel 2021. Il Paese rappresenta quindi una interessante oppor-

<sup>4</sup> Fonti: "Polonia - Newsletter FONDI UE" n. 17, gennaio-febbraio 2012 e n. 19, maggio-luglio 2012, a cura di I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero, Desk Fondi Europei; "Strade e ferrovie, Varsavia in corsa contro il tempo", Il Sole 24 Ore dell'11 aprile 2012.

Perù,  
Progetto idroelettrico di Huanza.



tunità di diversificazione geografica e settoriale, per la stabilità socio politica ed economica che offre, per la validità del contesto normativo che lo caratterizza, ma anche per le rilevanti opportunità nel settore delle concessioni, in particolare nel comparto delle energie rinnovabili. Ricordiamo che il Gruppo Astaldi opera nel Paese prevalentemente con Controparti private (Pacific Hydro per il comparto idroelettrico, CODELCO per i lavori minerari) e detiene una partecipazione (pari al 27,3%) nell'iniziativa in concessione per la gestione di un impianto da 111MW di potenza installata (realizzato dalla stessa Astaldi). Per il futuro, opportunità interessanti potranno derivare anche dal settore delle infrastrutture per il comparto minerario, per il quale sono attesi investimenti per circa USD 70 miliardi nei prossimi dieci anni. La sola CODELCO – con cui il Gruppo Astaldi sta già eseguendo i Progetti Relaves e Chuquicamata – ha annunciato investimenti nel Paese per USD 15 miliardi per i prossimi cinque anni.

**Perù.** Il Perù ha in programma di rilasciare USD 20,5 miliardi di investimenti in infrastrutture tra il 2011 e il 2016, anche alla luce della ferma intenzione del Governo centrale di varare un sostanzioso programma di progetti in concessione. Per il Gruppo Astaldi, ricordiamo che la presenza in quest'Area risponde all'esigenza e alla volontà strategica di diversificare le attività in America Latina. L'interesse commerciale è rivolto prevalentemente ai comparti infrastrutture di trasporto ed energia e, come avviene per il Cile, anche in quest'Area attualmente il Gruppo opera con Committenza privata, nell'ambito di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti idroelettrici.

### America del Nord

**USA.** L'economia americana sta vivendo un rallentamento nella crescita e una flessione dell'attività industriale che già dal 2011 ha influenzato negativamente il mercato delle costruzioni e, di conseguenza, i profitti delle imprese del settore. Si registra, infatti, un incremento della competitività riscontrabile sui mercati che, tuttavia, non impedisce al Gruppo Astaldi di continuare

ad operare nell'Area ritenuta comunque un "serbatoio" di opportunità per il futuro. Più nel dettaglio, le prospettive per il settore delle infrastrutture sono deboli, ma (i) nel breve periodo, opportunità per gli investimenti pubblici potrebbero derivare dall'approvazione a luglio 2012 del disegno di legge per il trasporto in superficie del valore pari a USD 105 miliardi; (ii) nel lungo periodo, il più grande vantaggio per il settore sarà dato dall'espansione della partecipazione del settore privato. A supporto di questa prospettiva, si rileva che il 2012 ha visto un incremento nel numero di PPP per la costruzione di nuove strade e ponti. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo della presente relazione dedicato alle Società del Gruppo e, in particolare, ad Astaldi Construction Corporation – la controllata al 100% da Astaldi S.p.A., che cura le attività e lo sviluppo delle nuove iniziative nel mercato USA.

**Canada<sup>6</sup>.** Il Paese è un mercato valutato a basso rischio in virtù del sistema politico ed economico stabile di cui dispone e del contesto normativo e finanziario avanzato di cui si è dotato; presenta inoltre evidenti punti di forza che costituiscono interesse per il GRUPPO, in quanto (i) dispone di ingenti risorse naturali (metalli e petrolio) ed è il primo produttore mondiale di energia elettrica, (ii) ha un mercato delle infrastrutture che vale già oggi 93 miliardi di dollari e si prevede arriverà a 110 miliardi di dollari nel 2015, (iii) ha implementato importanti programmi di sviluppo nel comparto idroelettrico e dei trasporti, per cui la ASTALDI dispone di una rilevante expertise, (iv) si è dotato di strumenti (*Building Canada Plan*, *PPP Canada*, *2009 Infrastructure Stimulus Fund*) in grado di favorire l'avvio di progetti di medie e grandi dimensioni e, non da ultimo, (v) ha un rating sovrano corrente pari a AAA+ (Standard&Poor's). Si stima inoltre che entro il 2020, il Canada diventerà il 5° Paese al mondo per investimenti infrastrutturali, dietro India e Giappone – oggi si posiziona al 7° posto. Il *Plan Nord* avviato in Québec prevede 34 miliardi di euro di investimenti nelle energie rinnovabili (più della metà nel comparto idroelettrico) e 27 miliardi di euro per miniere e infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, strade, ferrovie); il *Green Energy Act* varato in Ontario prevede entro il 2014 la sostitu-



Oman  
Strada BidBid-Sur.

zione delle centrali a carbone, con investimenti privati attesi per circa 6,6 miliardi di euro nel comparto delle energie sostenibili; ulteriori investimenti potranno derivare da quanto annunciato dall'Associazione Nazionale dei Produttori di greggio, che ipotizzano entro il 2025 una crescita del 68% della produzione di petrolio nel Paese. Si ritiene pertanto che l'Area possa rappresentare un interessante bacino di opportunità per il Gruppo e, nell'ottica di presidiare al meglio questo mercato, nel corso dell'anno è stata costituita la ASTALDI CANADA Inc., Società partecipata al 100% da ASTALDI S.p.A., e si è proceduto all'acquisto di TEQ, Società canadese attiva dagli anni '70 con interessanti competenze in tema di costruzioni (edilizia civile) e *project management*. Dal punto di vista macroeconomico, dopo un rallentamento del settore nel 2012, ci si attende una ripresa nel 2013 del +3,8% in termini reali, guidata da un numero elevato di progetti ferroviari ed energetici.

### Middle East

Il Gruppo Astaldi è presente nell'Area in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman, dove opera prevalentemente attraverso la sua controllata Astaldi Arabia Ltd. La presenza è limitata al tradizionale settore delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie ad alta velocità) e, per alcune commesse in corso di ultimazione, al comparto dell'impiantistica industriale applicata al comparto dell'*oil&gas*. Si ritiene tuttavia importante precisare che le politiche commerciali a tendere del Gruppo non prevedono un ulteriore sviluppo dell'Area nel settore *oil&gas*, in quanto si ritiene che le opportunità ad oggi identificabili non siano in grado di offrire margini in grado di soddisfare i parametri di valutazione commerciali delle iniziative adottate dal Gruppo. La presenza di una molteplicità di operatori e il conseguente detrimento delle redditività medie dei progetti rispetto al passato porteranno nei prossimi mesi a valutare l'opportunità di un disimpegno dal Paese. Resta però ferma l'interesse del Gruppo per le iniziative nel settore dei trasporti, nel quale la Astaldi ritiene di poter spendere una capacità tecnologica e operativa di assoluto livello.

### Concessioni<sup>7</sup>

Il settore delle costruzioni sta vivendo da ormai circa un decennio una situazione di difficoltà dovuta non tanto alla carente domanda di infrastrutture, quanto alla scarsità delle fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere. I capitali pubblici sono e probabilmente saranno sempre meno disponibili e, in questo contesto, il PF (*project finance*) e più in generale il PPP (Partnership Pubblico Privato) si confermano come il principale sistema di finanziamento delle infrastrutture tariffabili, sia in Italia, sia nei principali Paesi europei.

Il settore delle concessioni rappresenta oggi il secondo mercato più redditizio per gli operatori che, nel tempo, hanno sviluppato un livello medio-alto di competenze tecniche ed economiche per operare in questo comparto. Questo *trend* è confermato dai *General Contractor* europei e mondiali che, supportati proprio dalla crescita del mercato del PPP / PF, sono riusciti a massimizzare le sinergie attivabili fra il *business core* delle costruzioni e quello delle concessioni, raggiungendo solidi e consistenti *target* di crescita.

I Governi e il mercato bancario hanno creduto nelle opportunità generate da questo settore, favorendo anche in maniera sostanziale operazioni di finanziamento in PPP / PF per la realizzazione di nuove infrastrutture. Contenuti costi finanziari, *maturity* medio-lunga dell'investimento, adeguati livelli di attenzione alla rischiosità delle operazioni sono le caratteristiche dei finanziamenti (tipicamente in *project financing*) che hanno attirato un vivace interesse da parte, sia degli operatori pubblici, sia dei privati (*General Contractor*, banche, altri enti finanziatori).

Ciononostante, il settore delle concessioni non è risultato indenne dagli effetti che il complesso quadro economico e finanziario degli ultimi cinque anni ha prodotto (e sta producendo) sulla finanza e sull'economia reale. Il *credit crunch* registrato a livello internazionale, il crollo del sistema interbancario dei prestiti, la

<sup>6</sup> Fonte: "Il Canada ritrova energia", Il Sole 24 Ore del 9 gennaio 2012.

<sup>7</sup> Fonte: "V Rapporto sulla Finanza Immobiliare 2012" di giugno 2012, a cura di Nomisma e Università LUM Jean Monnet; atti dell'incontro-dibattito "Costruzioni e/o Concessioni" del 9 luglio 2012 (Milano, Italia).

Italia,  
Stazione Alta Velocità  
Bologna Centrale.



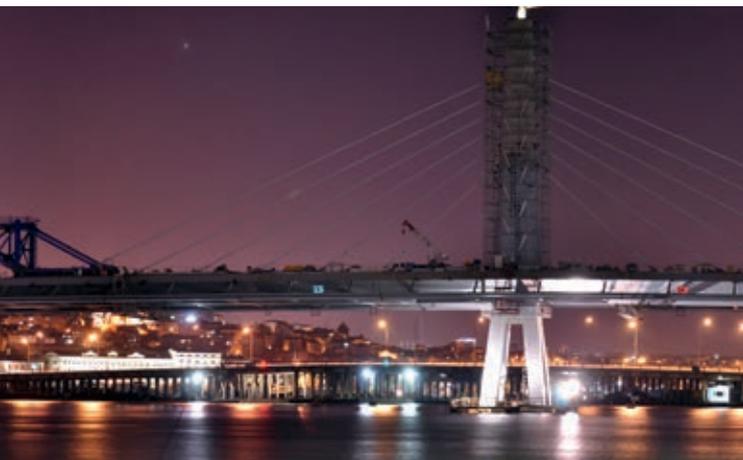
conseguente riduzione di liquidità disponibile, i recenti cambiamenti nella regolamentazione dell'*asset allocation* per le istituzioni finanziarie, sono alcune delle principali cause che rendono più problematici oggi gli investimenti in concessione. A questo si aggiunge l'elevato grado di aleatorietà – implicito nei modelli finanziari alla base delle valutazioni di investimenti a lungo termine, tipici del settore delle concessioni – che consegue dagli scenari di incertezza dell'economia globale. In più, rispetto al passato si è di fronte a una riduzione del numero degli operatori finanziari presenti nel mercato che ha comportato, per determinati livelli di rischio, un aumento significativo del costo del credito.

Tutto ciò non ha comunque intaccato l'interesse per il mercato del PPP / PF che è ancora lo strumento principale per la realizzazione di grandi infrastrutture, specialmente in Europa e in tutti quei Paesi in cui il quadro normativo delle concessioni si è liberalizzato. Una vasta gamma di operazioni continua a raggiungere il cosiddetto *financial closing* – vale a dire la definizione con gli istituti finanziatori del contratto di finanziamento dell'iniziativa – sebbene più lentamente e con maggiori vincoli rispetto al passato imposti da banche sempre più selettive (es., alti livelli di garanzie reali e *commitment* da parte del Promotore, livelli di indebitamento più bassi per la PA, maggiori costi finanziari, ecc.).

In tale contesto, nei propri piani di sviluppo il Gruppo Astaldi ha stanziato le fonti pertinenti all'attività di concessione, in termini di capitale umano e di rischio, con l'obiettivo di massimizzare il valore delle sinergie con il tradizionale settore delle costruzioni, strutturando un portafoglio diversificato per geografia e per settore. Si riporta pertanto di seguito lo scenario identificabile per questo settore nei Paesi di maggiore interesse nelle politiche di sviluppo del Gruppo.

**Italia.** L'aggravarsi della crisi internazionale e i tagli ai *budget* di spesa dei tipici Enti Appaltanti identificabili nel nostro Paese hanno portato ad una vera e propria riconfigurazione del mercato italiano delle opere pubbliche, a beneficio del PPP in tutte le sue accezioni – sebbene anche questo settore non sia ri-

masto indenne dagli effetti della congiuntura. Di fatto, i consuntivi 2012 del settore italiano delle concessioni evidenziano una flessione su base annua pari al -34,7% del valore economico dei lavori messi a gara – che passano dai 13,3 miliardi di euro del 2011 agli 8,7 miliardi di euro dell'anno successivo. Il dato, di per sé negativo, è registrato essenzialmente a seguito del calo di iniziative di importo "eccezionale": dopo il boom dell'ultimo biennio favorito dall'impulso normativo e dalla novità degli strumenti introdotti, il numero di opere di importo superiore ai 50 milioni di euro è infatti passato dalle 22 gare annue del biennio 2010-2011 alle 14 gare annue per il biennio successivo. Ciononostante, al crollo degli importi non corrisponde una flessione della domanda di infrastrutture da realizzare in regime di PPP. Di fatto, il valore delle singole iniziative si riduce perché la crisi generale del Paese rende sempre più complesso l'accesso al mercato del credito da parte delle aziende private. Tuttavia, sulla base del *trend* avviato nei precedenti esercizi, cresce la domanda di PPP da parte dei tipici Enti Appaltanti – più in generale delle Pubbliche Amministrazioni – per effetto dell'esigenza sempre più pressante di conciliare il fabbisogno infrastrutturale del territorio con i vincoli di spesa definiti dal Governo centrale. Basti pensare che nel 2012 per questo settore sono state registrate 3.204 gare, che si traducono in un +13,5% di crescita su base annua. Pertanto, sebbene molto dipenderà dalle politiche che il Governo centrale sarà in grado di attuare per il Paese, le ultime stime CRESME – diffuse a gennaio 2013 – prevedono tra il 2012 e il 2015 una lenta e moderata ripresa degli investimenti in opere pubbliche in Italia, in particolare per il comparto delle infrastrutture di trasporto (autostrade, metropolitane) e per il mercato del PPP. Quest'ultimo registrerà uno scenario leggermente più positivo rispetto al mercato degli appalti tradizionali: la crescita annua attesa per il 2013 è prevista pari al +5,5% per gli investimenti dei gestori privati della rete autostradale e al +1,6% per quelli relativi al contributo privato attivato in tutte le sue forme per la realizzazione di altre opere pubbliche o di pubblico interesse (PPP).



**Turchia.** Nel mese di aprile è stata approvata una legge che rende la normativa locale più adeguata a favorire lo sviluppo di iniziative in concessione. Si ritiene pertanto che tale disciplina favorirà il ricorso a strumenti di finanza strutturata, determinando una accelerazione nella messa in gara delle rilevanti iniziative programmate per il Paese, in particolare nel comparto delle infrastrutture di trasporto autostradale e dell'edilizia sanitaria. I prossimi anni vedranno confluire circa USD 30 miliardi sul potenziamento delle infrastrutture di trasporto. È stato inoltre approvato un piano di interventi nel comparto dell'edilizia ospedaliera che nel corso del 2010 ha già portato alla messa in gara di 4 B.O.T. (*Build-Operate-Transfer*), di cui uno – il *Campus* sanitario di Etlük ad Ankara, il più grande d'Europa ad oggi in corso di realizzazione – aggiudicato al Gruppo Astaldi nel 2011. La Turchia si conferma quindi un Paese in grado di offrire un ampio spettro di opportunità nel mercato del PPP / PF, in particolare per le Società che, come la Astaldi, beneficia di un elevato "bagaglio reputazionale" costruito in oltre venti anni di attività nel Paese. Ricordiamo, infatti, che sono da ricondurre al Gruppo Astaldi, opere di particolare prestigio realizzate nel Paese, come l'Autostrada Istanbul-Ankara – solida e imponente struttura, costruita su un ramo secondario della faglia anatolica – e la Metropolitana di Istanbul Linea 4 inaugurata ad agosto 2012. Si segnala in ultimo che nel Paese sono state introdotte di recente novità procedurali volte a rendere più agevole la "bancabilità" dei progetti e, pertanto, a favorire l'ingresso dei capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione delle opere. Non da ultimo e proprio alla luce degli investimenti attesi, a febbraio 2013 il Governo turco ha introdotto una nuova regolamentazione delle iniziative in concessione nel comparto dell'edilizia sanitaria, nell'ottica di velocizzare i passaggi autorizzativi per la gestione dei contratti (favorendo, pertanto, l'ottimizzazione dei tempi di costruzione, con benefici per i finanziamenti attivati e gli incassi generati in fase di gestione delle iniziative). Da un punto di vista macroeconomico, come già segnalato per il comparto costruzioni, la

Turchia,  
Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul  
(Haliç Bridge).

Turchia registra indicatori positivi sebbene confermi la necessità di alcune riforme strutturali. In questa sede, si ritiene solo opportuno evidenziare che nel corso dell'anno grande attenzione è stata rivolta al controllo dei fenomeni inflattivi registrati nel Paese. In proposito, si segnala però che, anche grazie a un rafforzamento della tassazione indiretta e delle politiche dei prezzi amministrati adottate dal Governo locale, nel corso del 2012 l'inflazione dei prezzi al consumo si è attenuata a un livello inferiore alle aspettative (6,2% a dicembre 2012, con una stabilizzazione attesa intorno al 6,5% per il 2013 e il 2014 secondo i principali osservatori internazionali – ancora più ottimistiche le stime della Banca Centrale turca, che prevede un'inflazione al 5% per i prossimi due anni<sup>8</sup>). In ogni caso, va evidenziato che per tutte le iniziative che il Gruppo Astaldi ha in corso nell'Area, i relativi contratti di concessione sono coperti dal rischio-inflazione da clausole che mitigano o assorbono del tutto l'effetto inflattivo.

**Cile.** Il Paese presenta un quadro normativo di riferimento all'avanguardia per il settore delle concessioni. Si è dotato già dal 1996 di leggi adeguate a sostenere lo sviluppo del settore (Legge di concessione di lavori pubblici) e ha approvato per il periodo 2010-2014 un programma di concessioni pubbliche che prevede l'aggiudicazione di progetti per USD 11,8 miliardi nel settore delle infrastrutture di trasporto (strade, porti, aeroporti, ecc.). Ha inoltre varato un programma di potenziamento delle infrastrutture ospedaliere, che prevede l'attuazione di sei progetti nel periodo 2011-2013, con un investimento complessivo di oltre USD 1,3 miliardi. Il Paese rappresenta pertanto una interessante opportunità di diversificazione geografica e settoriale per la Società, anche in virtù della stabilità socio-politica ed economica che l'Area è in grado di offrire. Da un punto di vista macroeconomico, il Cile nel 2011 ha registrato un incremento del PIL pari al +6%, confermandosi la sesta economia della Regio-

<sup>8</sup> Fonte: Economist, Turkey Report del 6 febbraio 2013.

ne Latino-Americana. Il Paese presenta inoltre l'economia più competitiva dell'America Latina, è stato il primo dell'Area a diventare membro dell'OCSE (a maggio 2010) e si posiziona tra i Paesi a più basso rischio-paese nel mondo, sulla base di quanto dichiarato dalle principali agenzie di rating creditizio.

### Impiantistica e manutenzione

Il GRUPPO ASTALDI punta a generare interessanti sinergie attraverso l'integrazione dei processi avviata con l'ingresso nel comparto dell'impiantistica e della manutenzione. Negli ultimi esercizi sono stati pertanto consolidati accordi industriali finalizzati all'acquisizione di realtà aziendali (NBI, SARTORI TECNOLOGIE INDUSTRIALI), in grado oggi di garantire – attraverso processi integrati e condivisi – *know-how* e risorse umane con competenze professionali specialistiche di alto livello in settori complementari alle attività tradizionalmente svolte (costruzione e concessione). Ne deriva pertanto un determinante potenziamento della capacità di offerta integrata del GRUPPO, in grado di garantire da subito ulteriore opportunità di crescita per gli stessi settori delle costruzioni e delle concessioni.

### Commento sull'andamento gestionale del periodo

Il Gruppo chiude l'esercizio 2012 con **un livello dei ricavi in crescita di circa il +4,1%**, sostanzialmente in linea con gli obiettivi delineati nel Piano Industriale presentato lo scorso novembre. Nello specifico, **i ricavi totali si attestano a 2.456,9 milioni di euro** che si confrontano con i 2.360,2 milioni di fine 2011. A questi risultati, si perviene nonostante un quadro internazionale difficoltoso e complesso e il perdurare di restrizioni del credito e difficoltà economiche strutturali in Italia.

Il 2012 conferma ancora una volta interessanti livelli di redditività per le attività del Gruppo: **l'EBITDA è pari a 264,5 milioni di euro** con **EBITDA margin al 10,8%** (per il 2011: 259,4 milioni e 11%); **l'EBIT si attesta a 211,8 milioni** con **EBIT margin all'8,6%** (per il 2011: 200,7 milioni e 8,5%); **l'EBT (utile prima delle imposte) cresce a 129,8**

**milioni**, contro i 125,4 milioni di fine 2011. Ne consegue un **utile netto consolidato di 74,1 milioni di euro**, in aumento del +4,1% rispetto all'anno precedente (per il 2011: 71,2 milioni), con *net margin* stabile al 3%.

Nonostante la stretta degli investimenti infrastrutturali registrata in Italia, i livelli di acquisizione di nuovi ordini si confermano in grado di controbilanciare l'attività di periodo. Per il 2012, il Gruppo ha confermato un **portafoglio ordini importante che si attesta a oltre 10 miliardi di euro**. Includendo anche le iniziative acquisite, ma in via di finalizzazione dal punto di vista finanziario e/o contrattuale, tale valore si attesta a 22 miliardi di euro, che equivalgono alla copertura di circa il 70% dei ricavi programmati per i prossimi cinque anni. Le concessioni confermano un ruolo importante nelle politiche di sviluppo del Gruppo, in quanto rappresentano principalmente una modalità alternativa per lo sviluppo del settore tradizionale delle costruzioni. Per il 2012, le concessioni rappresentano, infatti, circa il 30% del portafoglio totale, che si traduce in 3 miliardi di euro derivanti dall'attualizzazione dei ricavi attesi per le singole iniziative in essere.

La struttura finanziaria e patrimoniale si conferma ben bilanciata e ha saputo far fronte ai contrastanti andamenti dei mercati finanziari, in Italia e all'estero, pur in presenza della crescita sostenuta registrata per le attività del Gruppo. Al 31 dicembre 2012, **l'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a 622,9 milioni di euro** (per il 2011: 479,7 milioni a fine anno), a fronte di **224 milioni di euro di investimenti** (di cui 157 milioni di euro per iniziative in concessione) e di un **auto-finanziamento generato dal settore costruzioni pari a 123 milioni di euro**. Si ritiene inoltre opportuno segnalare che nel corso dell'anno il Gruppo ha lavorato per garantire un sostanziale allungamento delle scadenze e una struttura fonti/impieghi ottimale a soddisfare le esigenze di finanziamento e di sviluppo del business della Società. A gennaio 2013 queste attività, ritenute strategiche e centrali rispetto anche ai fini dell'implementazione del Piano Industriale 2012-2017 approvato lo scorso novembre, hanno portato alla chiusura di una operazione di finanziamento mediante l'emissione di un *equity-linked bond* ("Euro 130,000,000 4.50% Equity-Linked

Bonds due 2019), che ha riscosso notevole successo sul mercato. Per tutti i dettagli, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo “Eventi successivi alla chiusura del periodo” della presente relazione.

Per una maggiore comprensione delle dinamiche di periodo che verranno di seguito analizzate, si precisa che il management ASTALDI valuta le performance economico-finanziarie del GRUPPO e dei segmenti di business delle sue attività sulla base di indicatori non previsti dagli I.F.R.S. (International Financial Reporting Standard), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA. È calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto di: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto). È inteso come risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno della voce “proventi e oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.

EBT (risultato prima delle imposte). È calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto). È calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema C.E.S.R. (Committee

European Securities Regulator) – al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla raccomandazione C.E.S.R. (Committee European Securities Regulator) del 10/02/2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre ad altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario complessivo. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla raccomandazione C.E.S.R. (Committee European Securities Regulator) del 10/02/2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.

Immobilizzazioni nette. Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del GRUPPO, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

Capitale circolante gestionale. È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto. È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

## Risultati economici consolidati al 31 Dicembre 2012

(migliaia di euro)	31-dic-12	%	31-dic-11	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	2.456.897	100,0%	2.360.259	100,0%	4,1%
EBITDA	264.460	10,8%	259.372	11,0%	2,0%
EBIT	211.813	8,6%	200.691	8,5%	5,5%
EBT	129.829	5,3%	125.420	5,3%	3,5%
Utile netto del Gruppo	74.126	3,0%	71.195	3,0%	4,1%

## Produzione

I **ricavi totali crescono a 2.456,9 milioni di euro** (+4,1%, rispetto ai 2.360,3 milioni di euro del 2011). Il valore indicato è frutto di un'attenta selezione geografica delle attività del Gruppo, che ha portato a poter contare su progetti in esecuzione che determinano una notevole riduzione del profilo di rischio delle stesse. I risultati di periodo danno infatti seguito a una struttura del portafoglio ben bilanciata e diversificata, a un profilo di rischio delle controparti ben ponderato, a politiche di *risk management* oramai consolidate, che portano oggi il Gruppo ad avere in esecuzione prevalentemente opere prioritarie nell'ambito di piani di sviluppo infrastrutturali consolidati, con risorse dedicate sufficienti a garantire la produzione programmata.

I **ricavi operativi crescono a 2.325,3 milioni di euro, pari al 94,6% dei ricavi totali** (+2,6%, rispetto ai 2.265,3 milioni del 2011). Alla determinazione del dato di periodo contribuisce il buon avanzamento delle attività all'estero, in particolare per (i) i lavori aeroportuali in Russia (Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo) e Romania (Aeroporto Internazionale Henri Coanda di Bucarest), (ii) i lavori ferroviari in Algeria, Polonia e Venezuela, (iii) i lavori stradali in Polonia, Romania e Stati Uniti, nonché (iv) le opere idrauliche in Perù (Progetto idroelettrico di Huanza). Per l'Italia, si registra il positivo avanzamento dei lavori ferroviari (Ferrovia Parma-La Spezia, Stazione AV Bologna Centrale) e per la realizzazione delle metropolitane di Milano Linea 5 e Roma Linea C, oltre che delle commesse per la realizzazione dei Maxi-Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica, della Pedelombarda e dei Quattro Ospedali Toscani.

Gli **altri ricavi operativi crescono del +38,6%**, a 131,6 milioni di euro (per il 2011: 94,9 milioni di euro), accogliendo l'esito di tutte quelle attività realizzate nel corso dell'anno che, sebbene accessorie, afferiscono al core business dei contratti principali, di cui seguono pertanto l'andamento con carattere di continuità nel tempo.

### Composizione settoriale e geografica dei ricavi

Le **infrastrutture di trasporto (84,7% dei ricavi, 2 mi-**

**liardi di euro)** si confermano il *core business* per le attività del Gruppo. Il *trend* di periodo evidenzia: a) una crescita importante per l'apporto derivante da porti e aeroporti, che raggiungono 246 milioni di euro (per il 2011: 190 milioni di euro) grazie alle attività in Russia (Pulkovo), Turchia (Milas-Bodrum, inaugurato a maggio), Romania (Henri Coanda, aperto al pubblico a novembre); b) un contributo stabile ma rilevante pari a 1 miliardo di euro da ferrovie e metropolitane (per il 2011: 1.090 milioni di euro), grazie ai lavori in Algeria, Venezuela, Polonia e alle commesse in corso in Italia per la realizzazione delle metropolitane di Milano (Linea 5) e Roma (Linea C) e della Stazione AV Bologna Centrale; c) un apporto in crescita da strade e autostrade pari a 685 milioni di euro (per il 2011: 627 milioni di euro) grazie ai lavori in Polonia, Romania e Stati Uniti e agli apporti di commesse domestiche come i Maxi Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica e la Pedelombarda. L'**edilizia civile e industriale (6% dei ricavi, 140 milioni di euro)** accoglie il graduale avanzamento degli Ospedali Toscani e della Scuola Carabinieri di Firenze, oltre che la parziale ripresa dei lavori per l'Ospedale del Mare di Napoli. Il comparto **Impianti di Produzione Energetica (3,7% dei ricavi, 85 milioni di euro)** vedono il contributo delle attività in America Latina, in particolare in Perù (Huanza, Cerro del Àguila). La componente **impianti e manutenzioni (4,3% dei ricavi, 100 milioni di euro)** cresce essenzialmente a seguito del corso delle attività della nuova controllata NBI (100% Astaldi S.p.A.).

La composizione geografica del fatturato mostra un **accresciuto apporto dall'estero** – le commesse estere generano il 60,7% dei ricavi e sviluppano 1,4 miliardi di euro (+16,2%, rispetto a 1,2 miliardi di euro del 2011) – ma anche un **contributo tendenzialmente stabile, ma significativo, dall'Italia** (39,3% dei ricavi, 900 milioni di euro). Per l'estero, tutte le Aree mostrano di massima un miglioramento in linea con le attese: crescono Europa (+13,2% su base annua) per quanto già segnalato in merito all'andamento delle commesse ferroviarie, stradali e aeroportuali, oltre che America (+11,6%) e Algeria (+16%, prevalentemente per le commesse ferroviarie in esecuzione). Il *Middle East*, pur essendo oggetto di una politica di rifocalizzazione

delle attività verso le infrastrutture di trasporto, genera 79 milioni di euro (per il 2011: 37 milioni di euro) grazie alle commesse in corso in Oman (strade) e Arabia Saudita (ferrovie).

Il comparto delle concessioni genera 30 milioni di euro di ricavi operativi (+30,4% su base annua, 23 milioni di euro a fine 2011), da ricondurre alle competenze Astaldi nella gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre in Italia, ai ricavi derivanti dalla gestione dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia e alla gestione diretta di 5 parcheggi in Italia. Segnaliamo che la voce dei ricavi non accoglie gli effetti della positiva gestione dell'im-

pianto idroelettrico di Chacayes in Cile in quanto, in virtù dell'entità della partecipazione detenuta nell'iniziativa, i relativi apporti sono consolidati sotto forma di risultati netti di competenza, accolti quindi nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto"; per l'intero 2012, gli effetti finanziari (in quota Astaldi) derivanti dalla partecipazione in questa iniziativa si attestano a circa 10 milioni di euro, comprensivi delle risorse liberate – sotto forma di dividendo e rimborso del capitale (*equity*) apportato – a seguito dell'operazione di rifinanziamento dell'iniziativa registrata nel corso dell'anno.

#### Composizione geografica dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-12	%	31-dic-11	%	Var. annua (%)
Italia	913	39,3%	1.050	46,4%	(13,0%)
Estero	1.412	60,7%	1.215	53,6%	16,2%
<i>Europa</i>	789	33,9%	697	30,8%	13,2%
<i>America</i>	355	15,3%	318	14,0%	11,6%
<i>Asia (Middle East)</i>	79	3,4%	37	1,6%	113,5%
<i>Africa (Algeria)</i>	189	8,1%	163	7,2%	16,0%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.265</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,6%</b>

#### Composizione settoriale dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-12	%	31-dic-11	%	Var. annua (%)
Infrastrutture di trasporto	1.970	84,7%	1.907	84,2%	3,3%
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	1.039	44,7%	1.090	48,1%	(4,7%)
<i>Strade e autostrade</i>	685	29,5%	627	27,7%	9,3%
<i>Porti e aeroporti</i>	246	10,6%	190	8,4%	29,5%
Impianti di produzione energetica	85	3,7%	137	6,0%	(38,0%)
Edilizia civile ed industriale	140	6,0%	180	7,9%	(22,2%)
Impianti e manutenzioni	100	4,3%	18	0,8%	455,6%
Concessioni	30	1,3%	23	1,0%	30,4%
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>2.325</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.265</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,6%</b>

## I costi

---

La struttura dei costi riflette la preponderanza del fatturato estero e, in particolare, di ricavi generati in Paesi dove è più difficile trovare manodopera altamente specializzata e, pertanto, è minore il ricorso ad affidatari e subappaltatori, ma anche il prevalere di commesse realizzate in *General contracting* e concessione aventi natura e dimensioni più rilevanti.

**I costi di produzione sono pari a 1.828,1 milioni di euro** (per il 2011: 1.807,9 milioni), con un'incidenza sul totale ricavi in calo al 74,4%.

**I costi del personale ammontano a 305,4 milioni di euro** (per il 2011: 262,5 milioni), con una incidenza sul totale ricavi in crescita (al 12,4%) proprio in virtù del maggior ricorso a personale diretto nei Paesi che non risultano in grado di assicurare *performance* in linea con gli *standard* qualitativi del Gruppo. Allo stesso tempo, si segnalano le rilevanti economie di scala derivanti dalla struttura a matrice implementata a livello di Sede e Paese.

Gli **altri costi operativi si attestano a 58,8 milioni di euro** (per il 2011: 30,4 milioni di euro), con una incidenza in aumento al 2,4% che essenzialmente recepisce la chiusura di partite commerciali nei confronti di Società sottoposte a procedure concorsuali – con un impatto essenzialmente neutro a livello di risultato operativo.

## I margini

---

La redditività del Gruppo si conferma su livelli elevati e significativi per il settore, confermando un *track record* oramai consolidato frutto del più ridotto profilo di ri-

schio delle attività in essere e della crescente capacità del Gruppo di proporre soluzioni integrate in sede di aggiudicazione delle commesse.

**L'EBITDA si attesta a 264,5 milioni di euro** (per il 2011: 259,4 milioni), con EBITDA *margin* al 10,8%.

**L'EBIT raggiunge 211,8 milioni di euro** (per il 2011: 200,7 milioni di euro), con EBIT *margin* in crescita all'8,6%. È da notare la capacità del Gruppo di assorbire eventi non ripetibili (come le già citate vicende concorsuali di Società *partner*) che, pertanto, pur impattando sulle voci di costo non producono effetti sui margini. Questi ultimi risultano allineati alle previsioni di piano industriale.

Il margine è stato generato come naturale conseguenza della composizione dei ricavi. Si assiste ad un positivo contributo delle commesse legate al *core-business* del Gruppo (infrastrutture di trasporto) in Italia e all'estero, così come della *business line* Impianti e manutenzione. Di converso e come già anticipato in sede di Bilancio semestrale, hanno negativamente impattato sui margini dell'anno, le problematiche contrattuali e operative registrate in *Middle East* e la chiusura dei conti relativi alla commessa per la realizzazione dell'Impianto idroelettrico di El Chaparral in El Salvador.

## La gestione finanziaria

---

La gestione finanziaria ha risentito dell'incremento dei volumi produttivi registrato per l'anno e, a seguito degli ingenti investimenti effettuati, evidenzia un saldo degli oneri finanziari pari a 85,1 milioni di euro (per il 2011: 75,6 milioni), con una incidenza sui ricavi tendenzialmente stabile (3,5%, contro il 3,2% del 2011).

Per un approfondimento in merito alle dinamiche di periodo, si rinvia a quanto riportato in proposito nella Nota integrativa al Bilancio consolidato.

## I risultati di periodo

Le dinamiche di periodo sono sostanzialmente in linea con gli obiettivi di crescita delineati in sede di approvazione del Piano Industriale.

L'EBT (utile ante imposte) aumenta del +3,5% e raggiunge 129,8 milioni di euro (per il 2011: 125,4 milioni) con una incidenza sui ricavi stabile al 5,3%. A fronte di un tax rate di periodo stimato pari al 43%, si arriva pertanto ad un **utile netto di 74,1 milioni di euro** (per il 2011: 71,2 milioni), con un net margin del 3%.

## Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2012

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette la crescita dei volumi di attività e la politica di investimento posta in essere nel corso dell'anno. Le **immobilizzazioni nette crescono a 642,7 milioni di euro** (per il 2011: 471,8 milioni di euro) come risultante di varie componenti. In particolare, (a) crescono le immobilizzazioni immateriali, in ossequio alla metodologia dettata dal principio contabile IFRIC-12, che impatta soprattutto sulla commessa per la realizzazione e successiva gestione dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia; b) crescono le partecipazioni, come effetto degli investimenti effettuati nel settore delle concessioni; c) si registra un lieve aumento anche delle immobilizzazioni materiali, come conseguenza

soprattutto degli investimenti effettuati nell'ambito del normale ciclo di sostituzione dei macchinari.

Il **capitale circolante gestionale cresce a 575,2 milioni di euro** (per il 2011: 518,2 milioni di euro) e denota la presenza di una struttura patrimoniale che, alla luce dell'incremento registrato per la produzione, è risultata in grado di reagire in maniera elastica agli shock esogeni al Gruppo derivanti dalla situazione critica dei mercati finanziari.

In virtù di queste dinamiche il **capitale investito netto si attesta a 1.180,6 milioni di euro** (per il 2011: 952,9 milioni).

Il **patrimonio netto è pari a 554,6 milioni di euro** (per il 2011: 470,3 milioni).

L'**indebitamento finanziario complessivo, al lordo delle azioni proprie, è pari a 626 milioni di euro**, con 16,6 milioni di euro di dividendi complessivi (0,17 euro per azione) erogati a maggio.

## Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione, è pari a (622,9) milioni di euro in particolare grazie alle dinamiche registrate per l'ultimo trimestre dell'anno. Ne risulta pertanto un dato a consuntivo migliore di quanto previsto in sede di preconsuntivo, a conferma della grande attenzione che la Società pone sugli aspetti finanziari.

Il rapporto *debt/equity* è pari a 1,12x. Il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/project financing, è sensibilmente inferiore a 1x.

## Struttura della posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011
A Cassa	24	400.215	372.232	395.808	451.803	456.210
B Titoli detenuti per la negoziazione	18	1.347	1.350	4.872	5.645	1.889
<b>C Liquidità (A+B)</b>		<b>401.562</b>	<b>373.582</b>	<b>400.680</b>	<b>457.448</b>	<b>458.099</b>
- Crediti finanziari a breve termine	19	3.393	2.474			879
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18	16.306	15.053	16.992	16.492	2.867
D Crediti finanziari Correnti		19.700	17.527	16.992	16.492	3.746
E Debiti bancari correnti	26	(460.526)	(408.552)	(470.328)	(392.258)	(315.148)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26	(51.030)	(83.339)	(105.461)	(118.329)	(114.659)
G Altri debiti finanziari correnti	26	(16.059)	(8.186)	(5.981)	(9.512)	(13.654)
<b>H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>		<b>(527.614)</b>	<b>(500.077)</b>	<b>(581.770)</b>	<b>(520.099)</b>	<b>(443.460)</b>
<b>I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)</b>		<b>(106.353)</b>	<b>(108.968)</b>	<b>(164.099)</b>	<b>(46.160)</b>	<b>18.385</b>
J Debiti bancari non correnti	26	(696.432)	(755.849)	(700.424)	(687.134)	(649.471)
K Altri debiti non correnti	26	(9.575)	(9.972)	(9.470)	(3.022)	(4.728)
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)</b>		<b>(706.007)</b>	<b>(765.821)</b>	<b>(709.894)</b>	<b>(690.156)</b>	<b>(654.199)</b>
<b>M Indebitamento finanziario netto (L+I)</b>		<b>(812.359)</b>	<b>(874.789)</b>	<b>(873.993)</b>	<b>(736.316)</b>	<b>(635.814)</b>
- Crediti finanziari non correnti	18 - 19	50.935	52.124	52.645	49.827	15.030
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18	135.419	151.486	157.649	147.067	138.084
<b>N Crediti Finanziari non correnti</b>		<b>186.354</b>	<b>203.610</b>	<b>210.294</b>	<b>196.894</b>	<b>153.114</b>
<b>O Indebitamento finanziario complessivo (M+N)</b>		<b>(626.005)</b>	<b>(671.179)</b>	<b>(663.699)</b>	<b>(539.422)</b>	<b>(482.701)</b>
Azioni proprie in portafoglio		3.019	3.032	3.107	2.975	3.005
<b>Posizione Finanziaria netta totale</b>		<b>(622.986)</b>	<b>(668.147)</b>	<b>(660.592)</b>	<b>(536.447)</b>	<b>(479.695)</b>

## Investimenti

Per il 2012, gli **investimenti tecnici ammontano a circa 67 milioni di euro** (circa 2,5% dei ricavi). Il dato, che nella prima parte dell'anno aveva fatto registrare un'accelerazione, riflette le dinamiche inerenti soprattutto le iniziative in corso in Algeria, Cile, Oman, Polonia e Russia ed è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal piano industriale.

La dinamica degli investimenti nel settore delle concessioni è continuata secondo gli sviluppi previsti. Tuttavia, anche a seguito dell'avvio a maggio della fase di gestione per l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, nella seconda metà dell'anno si è assistito ad una produzione di cassa sostanzialmente neutra per il settore delle concessioni. A questo risul-

tato ha contribuito anche l'importante operazione di rifinanziamento del Progetto Idroelettrico di Chacayes che, come già segnalato in precedenza, ha permesso il rimborso ai Soci di parte dell'*equity* e del prestito subordinato, oltre che la distribuzione di dividendi – con liberazione di risorse complessive di competenza pari a circa 20 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012, gli investimenti in concessione – ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle Società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante – si attestano nel loro complesso a 496 milioni di euro, di cui 152 milioni di euro riferiti ai diritti di credito da attività in concessione (da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC-12).

## Prospetti riclassificati consolidati

### Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2012	% sul totale ricavi	31/12/2011	% sul totale ricavi
Ricavi	1	2.325.299	94,6%	2.265.284	96,0%
Altri Ricavi Operativi	2	131.598	5,4%	94.975	4,0%
<b>Totale Ricavi</b>		<b>2.456.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.360.259</b>	<b>100,0%</b>
Costi della produzione	3 - 4	(1.828.136)	(74,4%)	(1.807.948)	(76,6%)
<b>Valore aggiunto</b>		<b>628.761</b>	<b>25,6%</b>	<b>552.311</b>	<b>23,4%</b>
Costi per il Personale	5	(305.439)	(12,4%)	(262.492)	(11,1%)
Altri costi operativi	7	(58.862)	(2,4%)	(30.447)	(1,3%)
<b>EBITDA</b>		<b>264.460</b>	<b>10,8%</b>	<b>259.372</b>	<b>11,0%</b>
Ammortamenti	6	(52.018)	(2,1%)	(51.568)	(2,2%)
Accantonamenti	7	(1.595)	(0,1%)	(7.963)	(0,3%)
Svalutazioni	6	(598)	0,0%		0,0%
[Costi capitalizzati per costruzioni interne]	8	1.565	0,1%	850	0,0%
<b>EBIT</b>		<b>211.813</b>	<b>8,6%</b>	<b>200.691</b>	<b>8,5%</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(85.131)	(3,5%)	(75.672)	(3,2%)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	3.146	0,1%	401	0,0%
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>129.829</b>	<b>5,3%</b>	<b>125.420</b>	<b>5,3%</b>
Imposte	12	(55.879)	(2,3%)	(53.496)	(2,3%)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>73.949</b>	<b>3,0%</b>	<b>71.924</b>	<b>3,0%</b>
Utile (perdita) attribuibile ai terzi		177	0,0%	(729)	0,0%
<b>Utile netto del Gruppo</b>		<b>74.126</b>	<b>3,0%</b>	<b>71.195</b>	<b>3,0%</b>

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni Immateriali	16	107.523	44.132
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	222.199	193.419
Partecipazioni	17	257.441	195.964
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 18 - 19	55.558	38.332
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>		<b>642.720</b>	<b>471.847</b>
Rimanenze	20	84.343	93.369
Lavori in corso su ordinazione	21	1.058.039	1.010.416
Crediti Commerciali	22	31.517	32.897
Crediti Vs Committenti	22	803.560	788.066
Altre Attività	19	209.821	205.528
Crediti Tributari	23	143.067	116.981
Acconti da Committenti	21	[479.397]	[472.120]
<b>Subtotale</b>		<b>1.850.950</b>	<b>1.775.138</b>
Debiti Commerciali	19 - 29	[143.451]	[117.441]
Debiti Vs Fornitori	19 - 29	[817.538]	[897.823]
Altre Passività	12 - 26 - 27 - 30	[314.783]	[241.657]
<b>Subtotale</b>		<b>[1.275.772]</b>	<b>[1.256.921]</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>		<b>575.178</b>	<b>518.216</b>
Benefici per i dipendenti	28	[8.760]	[7.926]
Fondi per rischi ed oneri non correnti	31	[28.578]	[29.159]
<b>Totale Fondi (C)</b>		<b>[37.338]</b>	<b>[37.085]</b>
<b>Capitale Investito Netto ( D ) = ( A ) + ( B ) + ( C )</b>		<b>1.180.560</b>	<b>952.979</b>
Disponibilità liquide	24	400.215	456.210
Crediti finanziari correnti	19	3.393	879
Crediti finanziari non correnti	18 - 19	50.935	15.030
Titoli	18	1.347	1.889
Passività finanziarie correnti	26	[527.614]	[443.460]
Passività finanziarie non correnti	26	[706.007]	[654.199]
<b>Debiti / Crediti finanziari netti ( E )</b>		<b>[777.730]</b>	<b>[623.651]</b>
Diritti di credito da attività in concessione	18	151.725	140.951
<b>Debiti / Crediti finanziari complessivi ( F )</b>		<b>[626.005]</b>	<b>[482.701]</b>
Patrimonio netto del Gruppo	25	[507.625]	[465.222]
Patrimonio netto di terzi	25	[46.930]	[5.057]
<b>Patrimonio Netto ( G ) = ( D ) - ( F )</b>		<b>554.555</b>	<b>470.278</b>

## Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 31/12/2012	Conto Economico 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2011	Conto Economico 31/12/2011
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	468.379	45.414	445.564	62.654
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo	(548.322)		(311.936)	
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base ai principi omogenei) dell'impresa consolidate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi	492.098	(7.326)	216.445	(26.920)
-Effetto della valutazione ad <i>equity</i> delle società collegate	(24.397)	3.144	(21.697)	401
- Elisione dei fondi svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto al netto degli utilizzi	54.056	8.143	46.800	3.574
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto	68.207	44.593	87.323	36.959
- Dividendi e perdite Infragruppo		(19.859)		(5.182)
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati e altre rettifiche minori	(2.396)	16	2.722	(291)
<b>Valore di bilancio Consolidato (quota del Gruppo)</b>	<b>507.625</b>	<b>74.126</b>	<b>465.222</b>	<b>71.195</b>
<b>Valore di bilancio Consolidato (quota dei terzi)</b>	<b>46.930</b>	<b>(177)</b>	<b>5.057</b>	<b>729</b>
<b>Valore di bilancio Consolidato</b>	<b>554.555</b>	<b>73.949</b>	<b>470.278</b>	<b>71.924</b>

## Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini si attesta a oltre 10 miliardi di euro, con il contributo di 2,5 miliardi di euro di nuovi ordini e incrementi contrattuali. Il valore indicato non tiene conto dei nuovi ordini acquisiti nella prima parte del 2013 – per cui si rinvia al paragrafo “Eventi successivi alla chiusura del periodo” della presente relazione.

Le **costruzioni (69% del portafoglio complessivo) si confermano il core business del GRUPPO**: si attestano a 7 miliardi di euro (2,4 miliardi di euro in Italia e i restanti 4,6 miliardi di euro all'estero) e si sostanziano in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico che, nel loro complesso, garantiscono la copertura di circa 4 anni di attività.

Le **concessioni (31%) confermano un apporto significativo** e crescono a 3,2 miliardi di euro (2 miliardi di euro in Italia e i restanti 1,2 miliardi di euro all'estero), da ricondurre ai comparti infrastrutture di trasporto, energia, edilizia sanitaria, parcheggi. Ricordiamo che la quota concessione del portafoglio ordini è da intendersi come il valore attualizzato del monte ricavi complessivo atteso dalle singole iniziative ad oggi in convenzione e che, come in parte già segnalato, non sono ancora accolti in portafoglio gli effetti dei più recenti investimenti effettuati dal Gruppo nei comparti edilizia sanitaria e autostrade, in Italia e all'estero. Segnaliamo inoltre che il modello adottato per lo sviluppo delle iniziative in concessione rende disponibile per ciascuna delle convenzioni ad oggi sottoscritte un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*), mediamen-

te pari a oltre il 50% del monte ricavi complessivo che, di per sé, assicura il ritorno di gran parte degli investimenti ad oggi effettuati nel settore concessioni.

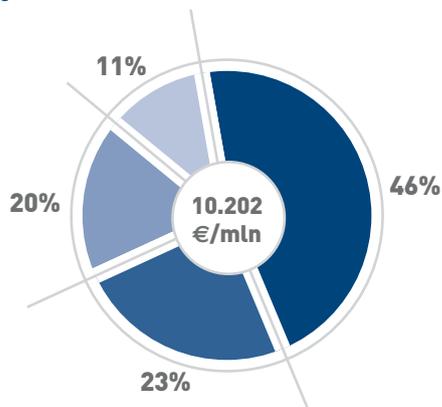
Il portafoglio complessivo si caratterizza per un profilo rischio-rendimento adeguato in virtù della equilibrata diversificazione geografica e settoriale degli ordini in esecuzione. Si conferma un apporto significativo dall'Italia (43% del portafoglio totale), oltre che dall'estero (57%). Le infrastrutture di trasporto rappresentano il 72% del portafoglio totale, ma mantengono un valore strategico anche i comparti acqua ed energia (11%) e edilizia civile e industriale (13%). In virtù dei volumi delle attività, a partire da questo esercizio si è ritenuto opportuno dare evidenza anche all'apporto del settore impiantistica e manutenzione (4% del portafoglio), che essenzialmente riflette le attività che fanno capo alla NBI, acquisita in via definitiva nel corso del primo semestre 2012.

Ricordiamo in ultimo che, sulla base dei criteri prudenziali adottati dal Gruppo per la valorizzazione dei nuovi ordini, restano da accogliere in portafoglio 4,4 miliardi di euro per le costruzioni e 7,4 miliardi di euro per le concessioni, tutti riferiti a iniziative non ancora contrattualizzate e/o finanziate o per le quali si è in attesa del concretizzarsi di eventi che a vario titolo ne “sospendono” temporaneamente l'esecuzione, ma a fronte delle quali sono stati già in larga parte effettuati i relativi investimenti. Ne deriva pertanto un **portafoglio ordini potenziale pari a 22 miliardi di euro**. Per un approfondimento in merito alle iniziative riconducibili al portafoglio potenziale, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente relazione.



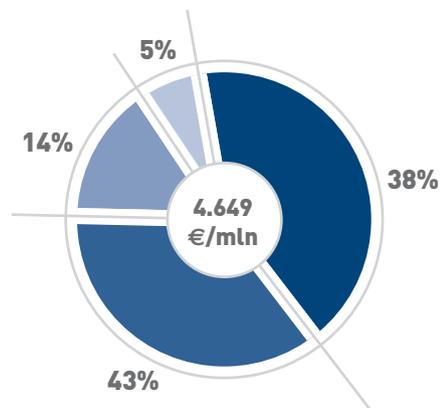
Italia,  
Metropolitana di Roma  
Linea C.

Portafoglio Costruzioni-Concessioni



- Estero Costruzioni
- Italia Costruzioni
- Italia Concessioni
- Estero Concessioni

Portafoglio Estero Costruzioni



- America
- Europa
- Africa
- Asia

Nuovi Ordini - Costruzioni

**ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 4 (quota costruzione):** 450 milioni di euro (in quota ASTALDI), riferiti alle quote di competenza delle opere civili nell'ambito dell'iniziativa in concessione per la realizzazione e successiva gestione di 15 chilometri di nuova linea metropolitana, 21 stazioni e un deposito/officina. Committente dell'iniziativa è il Comune di Milano e, alla data di redazione della presente relazione, risultano già avviate le attività preliminari alla cantierizzazione dei lavori (spostamento di sotto-servizi) e alla

predisposizione delle T.B.M. (*Tunnel Boring Machine*) che verranno utilizzate per le attività di scavo.

**ROMANIA - Metropolitana di Bucarest Linea 4:** 164 milioni di euro (ASTALDI al 40%, *leader della joint venture*), per la tratta Parc Bazilescu-Straulesti della nuova linea. Il contratto prevede la progettazione e realizzazione delle opere strutturali e degli impianti riferiti a 2 chilometri di galleria da eseguire con T.B.M. (*Tunnel Boring Machine*), 2 stazioni e un deposito con *terminal* intermodale. La durata dei lavori è prevista pari a 30 mesi e, alla data di redazione della presente relazione,



risultano già avviate le attività preliminari per l'avvio dei cantieri. Committente dell'iniziativa è METROREX S.A., il gestore della rete metropolitana della Municipalità di Bucarest che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale.

**POLONIA - Impianto di Bydgoszcz-Torun:** 95 milioni di euro (ASTALDI al 51%, *leader della joint venture*), per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia tramite trasformazione di rifiuti solidi urbani. Il contratto prevede la progettazione ed esecuzione delle opere civili ed elettromeccaniche dell'intero impianto, che sarà costituito da due linee di incenerimento con potenzialità nominale complessiva di 180.000 ton/anno di rifiuti trattati. L'opera consentirà il recupero, la trasformazione e il convogliamento di energia elettrica e di calore per il teleriscaldamento, che saranno immessi nella rete comunale a servizio delle città di Bydgoszcz e Torun, con funzionamento a ciclo continuo per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per almeno 7.800 ore/anno. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una stazione di ricevimento rifiuti e di una stazione di compostaggio. Committente dell'iniziativa è Międzygminny Kompleks Unieszkodliwiania Odpadów ProNatura Sp., la Società costituita dalla Municipalità di Bydgoszcz per la gestione dei rifiuti urbani e il progetto rientra in un ampio programma finanziato dall'Unione Europea per la realizzazione di impianti di produzione energetica tramite trasformazione dei rifiuti. I lavori sono stati avviati a inizio 2013, con durata delle opere pari a circa 3 anni.

Polonia,  
Impianto di Bydgoszcz-Torun  
(Render).

**RUSSIA - Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo:** 2,2 miliardi di euro (Astaldi in quota al 50%), per l'*EPC Contract* relativo alle opere di completamento del raccordo anulare di San Pietroburgo, un'opera di rilevanza strategica per il sistema dei trasporti della città. Committente dell'iniziativa è il Consorzio NCH – costituito da VTB Capital e Gazprombank, rispettivamente secondo e terzo Istituto di credito più importante in Russia. Il contratto prevede la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere necessarie alla realizzazione di 12 chilometri, corrispondente alla tratta tecnicamente più complessa del collegamento, per la chiusura dell'anello stradale sul fronte mare. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi.

**Ulteriori iniziative:** 396 milioni di euro (in quota ASTALDI), da ricondurre essenzialmente ai comparti delle infrastrutture di trasporto (ferrovie e autostrade) e dell'impiantistica (edilizia sanitaria, infrastrutture di trasporto), in Italia e all'estero.

## Nuovi Ordini - Concessioni

**ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 4 (quota concessione):** 200 milioni di euro (in quota ASTALDI), riferiti ai ricavi da gestione di competenza della Società nell'ambito dell'iniziativa in concessione per la realizzazione e successiva gestione della nuova linea metropolitana che, come segnalato in precedenza, verrà realizzata in raggruppamento di imprese dalla stessa ASTALDI. Per questa iniziativa è prevista una durata complessiva della concessione pari a 30 anni, di cui

Italia,  
Metropolitana di Milano  
Linea 5.

6,5 anni per la progettazione e la costruzione e i restanti 23,5 anni per la fase di gestione, con un traffico minimo complessivo garantito dal Committente pari a 86 milioni di passeggeri/anno.

**ITALIA - Metropolitana di Milano Linea 5, Tratta Bignami-Stazione Garibaldi-San Siro:** 128 milioni di euro (quota ASTALDI) relativi all'incremento registrato nella prima metà dell'anno per le quote di competenza nell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione della nuova tratta metropolitana, a seguito dell'acquisto di quote detenute da azionisti di minoranza. A seguito dell'incremento, alla data di redazione della presente relazione la partecipazione ASTALDI nell'iniziativa risulta pari al 38,7%.



**ITALIA - Ospedale dell'Angelo di Mestre:** 36 milioni di euro (quota ASTALDI) relativi all'incremento registrato nella prima metà del 2012 per le quote di competenza in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, la SPV (*Special Purpose Vehicle*) dell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, realizzato dalla stessa ASTALDI e in esercizio dal 2008. A seguito dell'incremento, alla data di redazione della presente relazione la percentuale di partecipazione ASTALDI in questa iniziativa è pari al 34,5%.

**Ulteriori iniziative:** 116 milioni di euro (quota ASTALDI), da ricondurre prevalentemente al comparto infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale, in Italia e all'estero (America Centrale, Europa).

## Tablelle di sintesi

### Portafoglio ordini per linea di business

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2012	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2012
<b>COSTRUZIONI</b>	7.291	2.035	(2.295)	7.031
Infrastrutture di trasporto	6.272	1.950	(1.970)	6.252
Acqua ed energia	423	(10)	(85)	328
Edilizia civile ed industriale	375	20	(140)	255
Impianti	221	75	(100)	196
<b>CONCESSIONI</b>	2.721	480	(30)	3.171
Situazione Portafoglio ordini	10.012	2.515	(2.325)	10.202

(\*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento



Italia,  
Ospedale dell'Angelo  
di Mestre-Venezia.

## Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2012	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2012
<b>ITALIA</b>	4.164	1.145	(913)	4.396
<i>di cui costruzioni</i>	2.625	651	(894)	2.382
<i>di cui concessioni</i>	1.539	494	(19)	2.014
<b>ESTERO</b>	5.848	1.370	(1.412)	5.806
<i>di cui costruzioni</i>	4.666	1.384	(1.401)	4.649
<i>di cui concessioni</i>	1.182	(14)	(11)	1.157
Europa	1.668	1.287	(789)	2.166
America	3.095	32	(355)	2.772
Africa (Algeria)	714	119	(189)	644
Asia (Middle East)	371	(68)	(79)	224
<b>Situazione Portafoglio ordini</b>	<b>10.012</b>	<b>2.515</b>	<b>(2.325)</b>	<b>10.202</b>

(\*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento

## Dettaglio portafoglio costruzioni

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2012	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2012
<b>ITALIA</b>	2.625	651	(894)	2.382
<b>ESTERO</b>	4.666	1.384	(1.401)	4.650
Europa	1.461	1.317	(778)	2.000
America	2.120	16	(355)	1.781
Africa (Algeria)	714	119	(189)	644
Asia (Middle East)	371	(68)	(79)	224
<b>Situazione Portafoglio costruzioni</b>	<b>7.291</b>	<b>2.035</b>	<b>(2.295)</b>	<b>7.031</b>

(\*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento

Italia,  
Strada Statale Jonica (SS 106).



### Dettaglio portafoglio concessioni

(milioni di euro)

	31/12/2012
ITALIA	2.014
ESTERO	1.157
Europa	166
America	991
Totale portafoglio concessioni	3.171

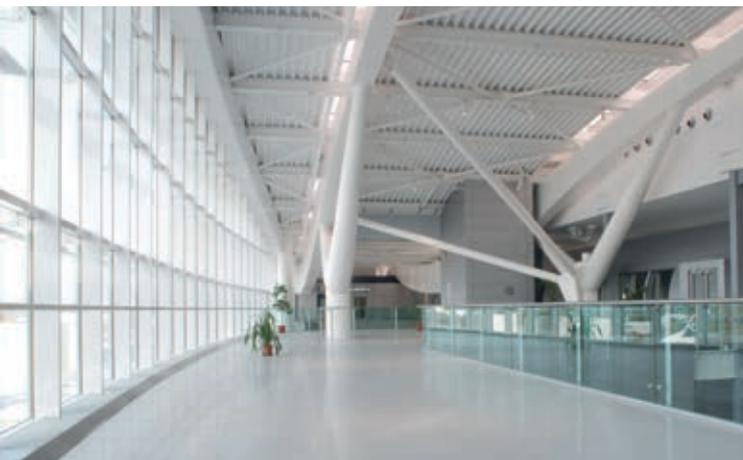
### Iniziative in corso per area geografica e settori di attività

Di seguito, si riporta una descrizione sintetica delle principali commesse in corso in Italia e all'estero. Al fine di garantire una uniforme interpretazione dell'informativa finora fornita, le opere in corso in Italia verranno presentate per comparto di riferimento, mentre per l'estero il criterio di suddivisione identificato sarà

l'area geografica di appartenenza. Si rinvia a quanto segnalato nei paragrafi "Portafoglio ordini" e "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di periodo" della presente relazione, per una riconciliazione di tale informativa con la segment information riportata nelle Note esplicative al Bilancio.

Turchia,  
Metropolitana di Istanbul.





## Costruzioni - Italia

### Infrastrutture di trasporto: ferrovie e metropolitane

#### ITALIA - Metropolitana di Roma, Linea C (COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione delle opere, direzione lavori, messa in esercizio e fornitura del materiale rotabile, per la nuova Metropolitana di Roma Linea C. Il contratto è stato sottoscritto da Metro C (Astaldi in quota al 34,5%), che opera per la sua esecuzione in qualità di *General Contractor*. Committente dell'iniziativa è Roma Metropolitana, Società di diretta emanazione del Comune di Roma, che cura il potenziamento e l'ammodernamento della rete metropolitana della Capitale. L'intero tracciato programmato prevede 25,4 chilometri e 30 stazioni, che saranno serviti da treni *driverless* – guidati e controllati a distanza da un sistema di automazione integrale, senza macchinisti a bordo: alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività della Prima Fase Strategica del Progetto (a sua volta suddivisa in tratte), che si estende per 21,5 chilometri di lunghezza con 24 stazioni, lungo il tracciato dalla Stazione Monte Compatri / Pantano alla Stazione Fori Imperiali / Colosseo. In particolare, nel corso del 2012 sono proseguite le attività di realizzazione

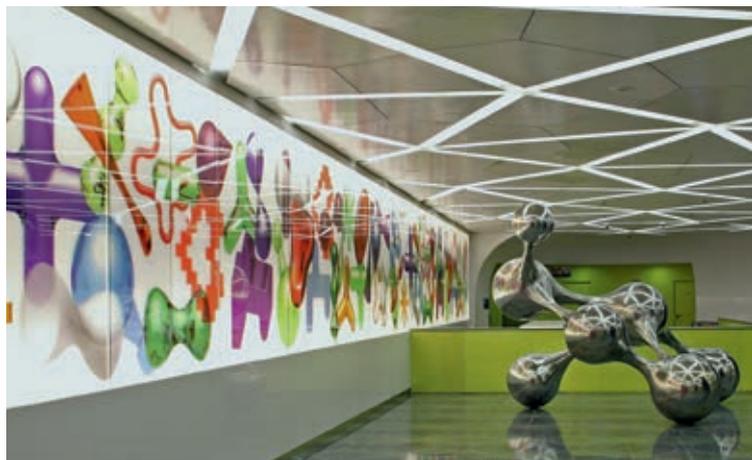


Romania,  
Aeroporto Henri Coanda di Bucarest.

della tratta Monte Compatri / Pantano – San Giovanni (18 chilometri di linea, 22 stazioni) ed è stata sostanzialmente ultimata la prima fase attuativa – che da Monte Compatri / Pantano raggiunge Parco di Centocelle – la cui consegna all'ente esercente per il pre-esercizio è prevista per il prossimo mese di maggio 2013. Le attività di completamento delle strutture e finiture delle stazioni e i montaggi degli impianti tecnologici della restante tratta, compresa tra le Stazioni Mirti e San Giovanni, proseguiranno durante tutto l'esercizio 2013. Per quanto riguarda la fornitura del materiale rotabile, sono stati consegnati al Deposito Graniti i 13 treni previsti dalla fornitura, sui quali sono in corso di completamento le prove funzionali. Lo stato di avanzamento complessivo delle opere della tratta in costruzione (Monte Compatri / Pantano – San Giovanni) ha raggiunto l'87%. Il valore complessivo dell'opera risulta pari a 2,9 miliardi di euro, di cui 1.011 milioni di euro di competenza della Astaldi. I valori indicati accolgono gli stanziamenti relativi alla Tratta T3 del Tracciato Fondamentale, oltre a quanto relativo alla tratta in costruzione. Tali valori includono altresì lo stanziamento per la Tratta T2, per la quale sono state eseguite le sole attività propedeutiche alla redazione del progetto definitivo (indagini archeologiche, rilievi ed indagini geognostiche) e parte della progettazione definitiva, ufficialmente sospesa dal Committente nell'agosto 2010 e per la quale si è ancora in attesa di indicazioni relativamente al prosieguo della stessa. Ricordiamo che la Tratta T3 si riferisce alla tratta

Italia,  
Stazione AV Bologna Centrale.

Italia,  
Stazione "Università"  
(Metropolitana di Napoli Linea 1).



che dalla Stazione San Giovanni porta alla Stazione Fori Imperiali / Colosseo, con la realizzazione di 2 stazioni: Amba Aradam e Fori Imperiali / Colosseo. Per la tratta T3, sono state completate le attività di progettazione; l'avvio della fase di realizzazione è previsto per i primi mesi del 2013. Per la tratta T2, si segnala inoltre che nel 2011, l'ATI che sta realizzando la Linea C ha presentato, come concordato con la Committenza, una proposta in project financing per la realizzazione della stessa Tratta T2, oltre che del prolungamento fino alla Farnesina; proposta per cui, allo stato, non si è ancora avuto alcun pronunciamento da parte di Roma Capitale.

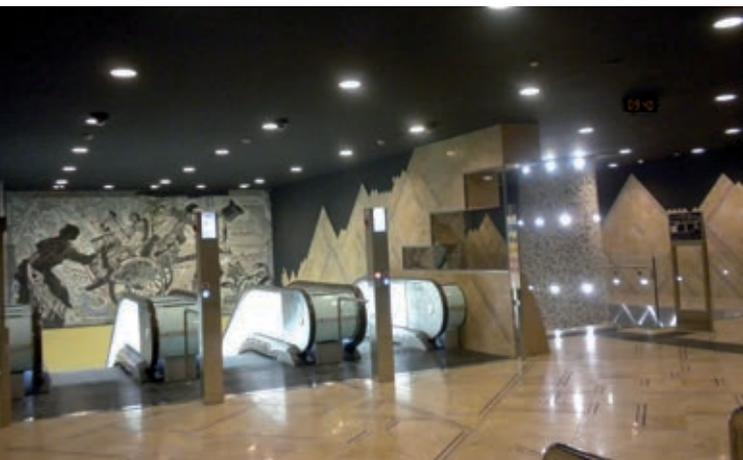
### **Metropolitana di Milano, Linea 5 (contratto di costruzione)**

**(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* relativa alla Metropolitana di Milano Linea 5. Il contratto prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione di nuova tratta metropolitana in sotterraneo, che si svilupperà lungo il tracciato Stazione Garibaldi - Bignami e Stazione Garibaldi - San Siro (in estensione alla prima tratta). L'iniziativa è gestita dalla Società di progetto METRO 5, partecipata al 38,7% dalla ASTALDI, che in essa opera in qualità di capofila mandataria dell'ATI<sup>9</sup> aggiudicataria della concessione; la quota di partecipazione indicata è comprensiva dell'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2012.

**Tratta Bignami - Stazione Garibaldi.** Nel corso del 2012, sono proseguite con regolarità le attività di realizzazione della tratta Bignami - Stazione Garibaldi (6 chilometri di nuova linea, con 9 stazioni). In dettaglio, sono terminate tutte le attività legate alla costruzione e alla fase di pre-esercizio nel tratto funzionale Bignami - Zara, aperto al pubblico servizio il 10 febbraio 2013. La restante tratta Zara - Stazione Garibaldi ha raggiunto un avanzamento delle opere pari al 90% alla data di redazione della presente relazione: per questa tratta e per le Stazioni Isola e Garibaldi ad essa afferenti, la messa in esercizio è prevista per la fine del 2013. A partire da questa data, pertanto, sarà avviato l'esercizio commerciale dell'intera linea.

**Tratta Stazione Garibaldi - San Siro.** Il prolungamento Stazione Garibaldi - San Siro prevede ulteriori 7 chilometri di linea e 10 nuove stazioni. Ad agosto 2010 sono stati avviati i cantieri per le attività propedeutiche e lo spostamento dei sotto-servizi e nel febbraio 2011 la Società di Progetto Metro 5 Lilla ha sottoscritto la Convezione di concessione relativa al prolungamento, già oggetto di decreto di affidamento in data 29 luglio 2010. Allo stato attuale, le attività di realizzazione per questa tratta sono in corso per tutte le 10 stazioni previste dal progetto (anche in considerazione delle imminenti scadenze connesse all'EXPO 2015). Per l'esecuzione delle gallerie di linea si sono avviati gli scavi con l'utilizzo delle 4 TBM previste. Alla data di redazione della presente relazione, due TBM hanno eseguito l'80% dello scavo totale - pari a 3.000 metri di galleria per tratta - previ-



sto lungo il tracciato a partire dalla Stazione San Siro: l'estrazione di entrambe le macchine dal Pozzo Parco è programmata per aprile 2013, in leggero anticipo rispetto alle date previste. Le altre due TBM sono partite dalla Stazione Monumentale rispettivamente nel mese di luglio e di settembre e, alla data attuale, hanno raggiunto la Stazione Cenisio realizzando il 30% dello scavo totale di loro competenza: per queste due macchine, il completamento degli scavi è programmato per giugno 2013, con conseguente estrazione in corrispondenza del Pozzo Orafi, in leggero anticipo rispetto al previsto. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento dei lavori affidati alla nostra Società per questa tratta è di circa il 60%. La durata delle opere è pari a circa 57 mesi. Si ricorda inoltre che per questa iniziativa, l'investimento complessivo – comprensivo della progettazione, delle opere civili e tecnologiche e della variante approvata in corso d'opera per la Stazione Garibaldi – è pari a 550 milioni di euro per la tratta Stazione Garibaldi - Bignami e a 694 milioni di euro per il prolungamento fino allo stadio San Siro. Trattandosi di una iniziativa in *project financing*, tale investimento verrà finanziato in parte con contributi pubblici e in parte con fondi resi disponibili dai privati (Società di Progetto), con un ritorno sull'investimento garantito dal flusso dei ricavi da gestione previsti dalla stessa convenzione a base dell'iniziativa. Per un approfondimento sulla struttura finanziaria e le condizioni di equilibrio economico-finanziario previsti dalla convenzione a base dell'iniziativa, si rinvia a quanto riportato nella sezione della presente relazione dedicata alle concessioni.

Italia,  
Stazione "Toledo"  
(Metropolitana di Napoli Linea 1).

### **Metropolitana di Napoli** (COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

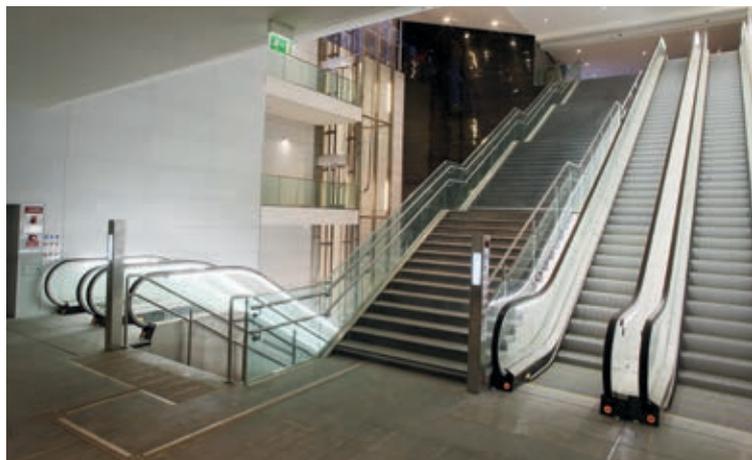
L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento del sistema di trasporto metropolitano del Comune di Napoli, con interventi in corso di diretta esecuzione lungo le Linee 1 e 6, come di seguito meglio dettagliato.

**Metropolitana di Napoli Linea 1.** La Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli (di cui la ASTALDI è socio di maggioranza relativa con una quota del 22,62%) ha acquisito dal Concedente Comune di Napoli l'affidamento della concessione per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della Metropolitana Linea 1. Per questa linea, è in corso la realizzazione della tratta Dante - Centro Direzionale. L'intervento è effettuato attraverso la Toledo S.c.r.l., Società che ha per oggetto l'esecuzione dei lavori affidati da M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A. al Consorzio TRA.DE.CI.V. e, da quest'ultimo, all'ATI<sup>9</sup> di cui la ASTALDI detiene il 90,391%. I lavori affidati riguardano la realizzazione della Stazione Università e della Stazione Toledo, oltre che l'armamento ferroviario dell'intera tratta. Nel corso del 2012, i lavori sono proseguiti con regolarità e nel rispetto dei crono-programmi approvati dal Concedente. In particolare, dopo la consegna nello scorso

<sup>9</sup> Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

<sup>9</sup> Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

Italia,  
Metropolitana di Brescia.



esercizio della Stazione Università, è stata completata e consegnata anche la Stazione Toledo. Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso la realizzazione degli impianti civili e delle finiture del corridoio di collegamento con la seconda uscita di Largo Montecalvario della Stazione Toledo. Il valore complessivo degli interventi per questa iniziativa è pari a 252 milioni di euro, comprensivi delle varianti in corso d'opera. La percentuale di avanzamento fisico progressivo a fine 2012 è pari al 97%.

**Metropolitana di Napoli Linea 6.** La Concessionaria Ansaldo STS ha acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, l'affidamento della concessione per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della Metropolitana di Napoli Linea 6, per la quale sono attualmente in corso le opere relative alla tratta compresa tra la Stazione Mergellina e la Stazione Municipio. Su tale tratta, la ASTALDI opera attraverso la AS.M. S.c.r.l. – di cui la stessa ASTALDI detiene il 75,91% – che ha in affidamento la realizzazione delle opere civili della Stazione San Pasquale. Nel corso del 2012, i lavori sono proseguiti con regolarità e nel rispetto dei crono-programmi approvati dal Concedente. In particolare è stato completato lo scavo del pozzo di stazione ed è stato realizzato il getto del solettone di fondo. Per questa iniziativa, il valore complessivo degli interventi ammonta a 66 milioni di euro. L'avanzamento fisico progressivo delle attività a fine 2012 risulta pari a circa il 78%.

### **Metropolitana di Brescia**

**(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e alla realizzazione del primo lotto funzionale, tratta Prealpino - Sant'Eufemia, della linea metropolitana leggera della Città di Brescia. Committente dell'iniziativa è Brescia Mobilità, Società controllata dal Comune di Brescia che gestisce il sistema di mobilità cittadino. Il contratto è stato acquisito dalla ASTALDI in ATI<sup>11</sup> (ASTALDI al 50%), con Ansaldo STS (mandataria) e Ansaldo Breda: la Ansaldo STS progetta e realizza gli impianti di sistema, la ASTALDI progetta e realizza le opere civili e gli impianti non di sistema, la Ansaldo Breda progetta e realizza il materiale rotabile. Il tracciato prevede la realizzazione di una linea a doppio binario di 13,7 chilometri, che si sviluppa in sotterraneo per 9,6 chilometri (di cui 5,9 chilometri scavati con TBM<sup>12</sup>), all'aperto per 4,05 chilometri, in viadotto per 1,77 chilometri. Sono inoltre previste 17 stazioni e un deposito all'aperto per il ricovero e la manutenzione dei veicoli. Per questa iniziativa, nel corso del 2012 sono state completate tutte le opere ad eccezione del completamento delle scale di uscita delle Stazioni di Vittoria e San Faustino che sono state oggetto di variante a seguito di nuove prescrizioni della Soprintendenza. A partire da ottobre, sono state inoltre effettuate tutte le attività propedeutiche alla messa in esercizio dell'opera, avvenuta poi a marzo 2013. Nel corso del 2012, la produzione per questa iniziativa è stata pari a 32,7 milioni di euro, con uno stato di avanzamento progressivo pari al 99,6%.



Nell'anno 2013 è prevista la chiusura della commessa e la completa smobilitazione di tutta la struttura.

### **Stazione AV Bologna centrale** (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa è parte fondamentale del progetto di penetrazione urbana della linea ferroviaria AV Milano - Napoli nel nodo urbano di Bologna. Il contratto ha per oggetto la realizzazione della nuova Stazione Alta Velocità Bologna Centrale (Lotto 11) e delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50). La relativa Convenzione è stata stipulata dalla ASTALDI con TAV S.p.A., alla quale nel 2008 è subentrata RFI Rete Ferrovie Italiana S.p.A., partecipata del Gruppo Ferrovie dello Stato ed ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. La progettazione e la direzione lavori di questa iniziativa sono a cura di Italferr S.p.A., Società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'iniziativa prevede la realizzazione di un'opera di notevoli dimensioni e complessità strutturali, che si sviluppa interamente in sotterraneo al di sotto dei binari n. 12-17, attualmente dismessi, della Stazione Bologna Centrale "storica". L'opera si articola su più livelli, il più profondo dei quali - realizzato a una profondità di 25 metri - sarà dedicato al transito dei treni ad alta velocità, mentre gli altri saranno adibiti ai servizi connessi al trasporto ferroviario, a spazi commerciali e a parcheggi. I lavori sono stati avviati nel 2004 e, risolti gli imprevisti insorti nella fase di avvio della commessa e sottoscritto nel dicembre 2007 il 1° Atto Integrativo Modificativo, negli eser-

Italia,  
Stazione Alta Velocità Bologna Centrale.

cizi successivi le lavorazioni hanno avuto lo sviluppo atteso pur se condizionate da alcune nuove attività introdotte dal Committente. Nel luglio del 2011, è stato sottoscritto il 2° Atto Integrativo e Modificativo che proroga a luglio 2013 il termine ultimo contrattuale dei lavori e delle prestazioni, rimodulando le *milestone* intermedie di ultimazione parziale delle attività (attivazione del passante ferroviario entro giugno 2012 e della stazione in configurazione provvisoria a dicembre dello stesso anno). Nel corso del 2012 l'avanzamento dei lavori delle opere civili strutturali in elevazione ha raggiunto la percentuale del 96%, ed è stato realizzato circa il 40% del solaio di copertura a piano stradale sul quale saranno successivamente ricollocati i binari pre-esistenti. Nel mese di maggio 2012 sono state completate le attività necessarie all'avvio dell'esercizio ferroviario dei treni *non stop* (alimentazione elettrica, impianti spegnimento incendi al piano banchina, percorsi di esodo e vie di fuga in caso di emergenza), reso effettivo a partire da giugno 2012. Nel periodo tra giugno e dicembre 2012 sono state realizzate le dotazioni impiantistiche e di finitura in modo tale da consentire alla stazione appaltante, in caso di emergenze e previo preavviso di 90 minuti, di poter usufruire della nuova infrastruttura e dei percorsi di esodo realizzati per la discesa del personale viaggiante. È proseguito, con le modalità previste dalla normativa sui rifiuti, lo

<sup>11</sup> Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

<sup>12</sup> Per una definizione di TBM (Tunnel Boring Machine), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

Italia,  
Nodo Ferroviario di Torino.



smaltimento dei materiali di risulta degli scavi depositati provvisoriamente presso il sito di Corticella. Al 31 dicembre 2012, l'avanzamento complessivo dei lavori corrisponde all'83% della produzione complessiva prevista.

### **Nodo ferroviario di Torino** (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'appalto integrato rientra nel progetto di ampliamento del nodo ferroviario di Torino e prevede il quadruplicamento e l'interramento dell'attuale linea ferroviaria Torino - Milano. Nell'ambito di questo intervento, ITALFERR – in qualità di Committente, che opera in nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana – ha affidato all'ATI partecipata al 70% dalla ASTALDI (Capogruppo mandataria) la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento dell'ampliamento della linea ferroviaria interrata, per la tratta urbana compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, compreso il sotto-atteveramento del fiume Dora Riparia. Per l'esecuzione dei lavori e per la loro gestione operativa è stata costituita la Società di scopo S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l, partecipata al 74% dalla ASTALDI che in essa opera in qualità di Capogruppo mandataria. La progettazione esecutiva è svolta da ASTALDI e 3TI Progetti Italia S.p.A., in quota paritetica. Al fine di garantire il mantenimento dell'esercizio ferroviario della linea esistente, l'esecuzione delle opere è prevista svolgersi in due macro-fasi sequenziali denominate rispettivamente Macro-fase Ovest (la prima

e Macro-fase Est (la successiva). Le attività eseguite nel corso del 2012 hanno riguardato principalmente il completamento dei lavori afferenti alla Macro-fase Est e allo spostamento/deviazione dei sottoservizi e delle fognature interferenti con le opere da realizzare. Nel mese di novembre 2012 sono stati ultimati in anticipo rispetto alla data di ultimazione contrattuale tutti i lavori oggetto dell'appalto, ad eccezione dei soli interventi relativi alla fase est della Stazione interrata di Porta Susa, condizionati dal vincolo di mantenimento in esercizio del Fabbricato Viaggiatori Storico della Stazione di Porta Susa, oggetto di altro appalto. Per effetto dell'anticipata ultimazione delle opere è stato conseguito un premio di acceleramento. Nel mese di dicembre 2012 è stato attivato da parte di RFI S.p.A. l'esercizio ferroviario all'interno della galleria est. Al 31 dicembre 2012, la produzione progressiva eseguita per l'intero contratto è pari a 606,39 milioni di euro. In quota ASTALDI, tale valore si traduce in una produzione progressiva pari a 415,59 milioni di euro, di cui 45,29 milioni di euro di competenza dell'esercizio 2012. L'avanzamento progressivo dei lavori è pari a circa il 96,5%.

### **Ferrovia Parma - La Spezia ("Pontremolese")** (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa rientra nel programma di potenziamento e rinnovo della Ferrovia Parma - La Spezia, denominata anche Pontremolese. Nell'ambito di questo intervento, la ITALFERR S.p.A. – in qualità di Com-



Italia,  
Progetto Infraflegrea, Napoli.



mittente in nome e per conto di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – ha affidato alla ASTALDI la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria per la tratta compresa tra Stazione Solignano e Osteriazza, per uno sviluppo complessivo di circa 12,5 chilometri. La nuova linea ferroviaria si sviluppa per i primi 5 chilometri in variante al tracciato attuale: su questa tratta è prevista la realizzazione delle opere più significative dell'intero appalto quali la galleria naturale denominata Galleria Marta Giulia (4,1 chilometri, in corso di esecuzione), un viadotto per l'attraversamento del fiume Taro (440 metri, ultimato), un viadotto sul torrente Galgana (275 metri, ultimato). I restanti 7,5 chilometri del tracciato complessivo si sviluppano in affiancamento alla linea ferroviaria oggi in esercizio. Il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è fissato ad aprile 2015. Nel corso del 2012, sono proseguite le attività di realizzazione delle opere in affiancamento alla linea ferroviaria in esercizio, che hanno consentito di attivare un tratto di nuova linea di lunghezza complessiva pari a circa 2 chilometri. Inoltre, è stata attivata la circolazione sulla nuova Galleria Stradale eseguita per il sotto-attraversamento dell'Autostrada della Cisa. Sono proseguite anche le attività di realizzazione della Galleria Marta Giulia (al 31 dicembre 2012, risultano scavati 3.530 metri lineari pari all'86% di avanzamento progressivo). Al 31 dicembre 2012, l'avanzamento complessivo dei lavori corrisponde a oltre il 70% della produzione complessiva prevista.



Italia,  
Ferrovia Parma-La Spezia  
("Pontremolese").

## Infrastrutture di trasporto: strade e autostrade

### Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-22"

(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto:  
autostrade)

L'iniziativa è identificata anche come Mega-Lotto 1 e prevede l'affidamento in *general contracting* dei lavori di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi-Caulonia (Lotti 6-7-8, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica) della SS-106, nota anche come Strada Statale Jonica. Committente delle opere è ANAS, l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è AR.GI S.p.A., che si identifica come il *General Contractor* costituito dall'associazione temporanea di imprese aggiudicatrice della commessa, di cui la ASTALDI è mandataria con una quota del 99,99%. Con delibera di assemblea dei soci AR.GI del 26 ottobre 2009, dal 1° gennaio 2010 la Società di progetto AR.GI S.p.A. è stata trasformata in Società Consortile per Azioni. Da un punto di vista tecnico, il tracciato complessivo della nuova autostrada si estende per 17 chilometri, costituiti nel suo complesso per il 19% da viadotti e per il 37% da gallerie naturali e artificiali. Con l'approvazione della prima perizia, i lavori sono stati suddivisi in due tratte, identificate come Lotto funzionale (opere immediatamente eseguibili) e Lotto marginale (opere non immediatamente eseguibili). L'importo complessivo dell'affidamento è pari a

Italia,  
Strada Statale Jonica (SS-106);  
Maxi-Lotto DG-22.

Italia,  
Strada Statale Jonica (SS-106):  
Maxi-Lotto DG-21.



354 milioni di euro, rimodulato con l'approvazione della suddetta perizia in 282 milioni di euro per il Lotto Funzionale e 72 milioni di euro per il Lotto Marginale. Per quest'ultimo, è stato richiesto al Committente lo stralcio definitivo per il persistere delle cause ostative ai lavori che ne avevano determinato il differimento. Nel corso del 2012, sono stati sostanzialmente ultimati i lavori di costruzione delle opere maggiori in affidamento generale (gallerie e viadotti) con un avanzamento economico progressivo del 94% dell'importo contrattualmente affidato e un correlato avanzamento fisico sul percorso critico (scavo e rivestimento delle gallerie) di oltre il 95%. La produzione progressiva a tutto dicembre 2012 è pari a 267,8 milioni di euro, di cui 264,9 milioni di euro certificati. Si segnala in ultimo che, in considerazione delle particolari criticità operative riscontrate in corso d'opera – criticità di natura geologica e geotecnica, prolungarsi delle indagini archeologiche – si è reso necessario procedere allo studio di una seconda perizia di variante. Confidando nell'approvazione della seconda perizia entro la prima parte dell'anno e comunque prima del superamento dell'importo contrattuale che comporterebbe la riprogrammazione dei lavori, si prevede il completamento dell'opera entro il 2013.

### **Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-21"**

**(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

L'iniziativa, identificata anche come Mega-Lotto 2, si riferisce all'affidamento in *general contracting* delle opere di realizzazione della E-90 per la tratta della SS-106 (Strada Statale Jonica) che dallo svincolo di Squillace (Km 178+350) corre fino allo svincolo Simeri Crichi (Km 191+500); è inoltre previsto il prolungamento della SS-280 (Strada Statale dei Due Mari) dallo svincolo di S. Sinato allo svincolo di Germaneto. Committente dell'iniziativa è A.N.A.S. Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è la Società CO.MERI S.p.A., il *General Contractor* costituito dall'ATI aggiudicatrice della commessa, di cui la ASTALDI è mandataria con una quota del 99,99%. Nell'ambito del progetto, tramite uno specifico Accordo di Gestione di Progetto, la CO.MERI ha affidato alla ASTALDI

tutte le attività necessarie per adempiere agli obblighi contrattuali, ad esclusione della Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, delle attività correlate all'acquisizione delle aree, delle verifiche antimafia ai sensi del Protocollo di Intesa (sottoscritto tra Prefettura di Catanzaro, ANAS e CO.MERI). Da un punto di vista tecnico, la tratta della SS-106 prevista dal progetto si sviluppa lungo un tracciato di 17,2 chilometri, con 11 gallerie a doppio fornice, 10 viadotti e 2 ponti a carreggiate separate, 8 svincoli a livelli sfalsati; il prolungamento della SS-280 (tratta attualmente sospesa, in attesa dei relativi finanziamenti) ha invece una estensione di circa 5,2 chilometri. Nel 2011, è stata inoltre approvata – in linea tecnica – la 3a perizia di variante, avente ad oggetto interventi di vario tipo necessari per il completamento delle opere, nonché nuove attività necessarie per l'apertura anticipata al traffico di una prima tratta funzionale di 12 chilometri. Il 7 novembre 2011 è stata infatti aperta al pubblico la tratta Borgia-Simeri Crichi della SS 106. Al 31 dicembre 2012, la produzione relativa all'intero esercizio risulta pari a 42 milioni di euro, con un avanzamento complessivo delle opere pari al 98,3% (7,5% per il solo 2012), riferito all'importo attualmente finanziato relativo alla Terza Perizia di Variante. Alla data di redazione della presente relazione, il completamento delle opere relative alla SS-106 è previsto per il 31 agosto 2013. Il completamento dell'assegnazione delle somme di cui alla citata Perizia (pari a 24 milioni di euro), già oggetto di finanziamento da parte del CIPE con delibera del 26 ottobre 2012, consentirà la ripresa dei lavori tuttora sospesi afferenti alla SS280, la cui durata di esecuzione è prevista in 16 mesi a partire dalla consegna dei lavori stessi. Si segnala in ultimo che è attualmente in fase di istruttoria da parte dell'ANAS la IV Perizia di Variante Tecnica. In merito all'invito a dedurre (di seguito, l'Invito) notificato alla Co.Meri S.p.A. in data 10 maggio 2012 da parte della Procura Regionale presso la Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, si sottolinea che l'Invito attiene al riconoscimento da parte di ANAS S.p.A. a Co.Meri dell'importo di 47 milioni di euro, all'esito di una procedura di accordo bonario ex art. 31-bis della Legge n. 109 del



1994 e successive modificazioni (normativa applicabile *ratione temporis*). Co.Meri potrà, peraltro, nel corso della prevedibile prosecuzione del giudizio mediante atto di citazione dinanzi al Giudice Contabile di primo grado, rappresentare in maniera esaustiva le proprie ragioni di difesa, ulteriormente rispetto a quanto già dedotto nelle opportune sedi. In ogni caso, anche alla luce degli approfondimenti effettuati con il supporto di pareri di legali esterni ai fini della predisposizione delle deduzioni difensionali depositate da Co.Meri stessa, si conferma una valutazione ragionevolmente positiva dell'esito della vicenda, facendo ritenere remoto, pertanto, l'eventuale rischio di soccombenza.

#### **Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-41"** **(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il Gruppo Astaldi, in qualità di mandataria e *leader* di un raggruppamento di imprese con una quota del 60%, si è recentemente aggiudicato il *general contracting* per la realizzazione dei lavori di costruzione del 3° Maxi-Lotto della Strada Statale Jonica (SS-106), del valore complessivo di 791 milioni di euro. L'iniziativa si sostanzierà nell'esecuzione dei lavori di ammodernamento della tratta della Strada Statale Jonica, che va dall'innesto con Strada Statale 534 (SS-534) a Roseto Capo Spulico. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 9 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, ed i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione. Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è la Società SIRJO S.C.p.A., il *General Contractor* costituito dall'ATI aggiudicatrice della commessa di cui la ASTALDI è mandataria con una quota del 60%. Da un punto di vista tecnico, la tratta della SS-106 prevista dal progetto si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 7 gallerie a doppia canna, 14 viadotti, 4 gallerie artificiali isolate e 6 svincoli. Ad aprile 2012, dopo l'ordine di avvio delle attività, è iniziata la fase di progettazione definitiva e delle relative attività propedeutiche (topografia e indagini geognostiche). La consegna del progetto definitivo è pre-

Italia,  
Autostrada Pedemontana Lombarda  
(Pedelombarda", Viadotto Olona).

vista a marzo 2013. A seguire, ci sarà l'*iter* approvativo del progetto che prevede una prima approvazione da parte di ANAS ipotizzata per agosto 2013 e una seconda definitiva approvazione da parte del CIPE prevista a inizio 2014.

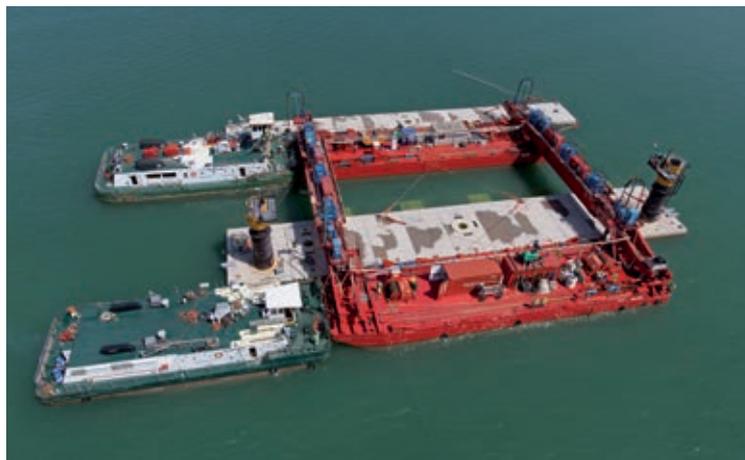
#### **Autostrada Pedemontana Lombarda, tratta A** **(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del 1° Lotto della Tangenziale di Como, del 1° Lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8-A9 che, nel loro complesso, vengono identificati come Tratta A. Committente dell'iniziativa è APL Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. Il contratto è stato acquisito dall'ATI<sup>13</sup> partecipata dalla ASTALDI che, a sua volta, ha costituito la Pedelombarda S.c.p.A., di cui la ASTALDI detiene una quota del 24%. Nello specifico, (i) l'asse principale del tracciato (14,6 chilometri) si sviluppa con andamento da ovest verso est dall'interconnessione con l'Autostrada A-8 Milano-Varese, fino all'interconnessione dell'Autostrada A-9 Milano-Como; (ii) il 1° Lotto della Tangenziale di Como (2,9 chilometri) si innesta sulla Autostrada A-9 Milano-Como nei pressi di Grandate e si sviluppa verso est, fino allo svincolo di Acquanegra, comprendendo la galleria naturale "Grandate" (400 metri); (iii) il 1° Lotto della Tangenziale di Varese (4,5 chilometri) si innesta sull'Autostrada A-8 nei pressi di Gazzada e, attraverso la Galleria naturale "Morazzone" (2,2 chilometri), si sviluppa verso nord-est e si collega all'esistente Viadotto Vedano e al secondo lotto già realizzato. Per questa iniziativa, i lavori sono avviati per tutta l'estensione del progetto. Il 31 ottobre 2012 è stato sottoscritto con il Committente l'Atto Aggiuntivo n. 2, con oggetto la ridefinizione dell'importo contrattuale determinato in 879,6 milioni di euro, la rideterminazione delle date di ultimazione delle opere – al 30 novembre 2013 per la Tratta "A" dell'asse principale, al 31 marzo 2014 per il

<sup>13</sup> Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

## Italia, Progetto MOSE.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
- Magistrato alle Acque di Venezia - tramite il suo  
concessionario Consorzio Venezia Nuova



primo Lotto della Tangenziale di Como e di quella di Varese. Inoltre nel medesimo secondo Atto Aggiuntivo è stata ridotta la quota di prefinanziamento di competenza del Contraente Generale da 450 milioni di euro a 200 milioni di euro ed è stata introdotta la previsione contrattuale di emissione dei SAL mensili rispetto alla precedente previsione di SAL a importo fisso. Nel corso del 2012, la produzione relativa a questa iniziativa è stata pari a 294 milioni di euro, con un progressivo di 425 milioni di euro, pari al 48,3% di avanzamento progressivo.

### Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli

#### (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: strade)

INFRAFLEGREA PROGETTO S.p.A., Società di progetto di cui la ASTALDI detiene il 51%, è il *General Contractor* che sta portando avanti una serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione del sistema di trasporto interno all'Area Flegrea del Comune di Napoli. Il progetto prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovia, porto, percorsi pedonali), con l'obiettivo di conseguire una completa inter-modalità in un unico sistema a rete dei vari sistemi di trasporto e vie di comunicazione oggi esistenti. Il soggetto finanziatore delle opere è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre il soggetto aggiudicatore degli interventi è il Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, Legge n. 887/1984. Le opere, in estrema sintesi, consistono nella realizzazione della bretella ferroviaria di Montesantangelo, per la tratta Soccavo - Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), nei lavori di ampliamento e adeguamento del porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), nella realizzazione di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14). Per alcuni dei suddetti Atti Applica-

tivi è stata prevista una esecuzione per stralci al fine di assecondare le priorità di intervento definite dal Committente, ma anche per motivi legati al progressivo finanziamento delle opere. Nel corso del 2012 i lavori sono stati di fatto sospesi, con l'apertura di un tavolo di confronto con il Concedente, a causa delle tensioni finanziarie generate, sia dai mancati pagamenti, sia dalla perdurante indeterminazione circa l'effettiva disponibilità da parte del Concedente delle risorse finanziarie per il proseguimento dei lavori. Il valore a vita intera di questa iniziativa ammonta a 237 milioni di euro, comprensivo di 96 milioni di euro di ulteriori finanziamenti resi disponibili a fine dicembre 2011 per la tratta Stazione Parco San Paolo - Terracina (1° stralcio del 3° Lotto della Bretella di Monte Sant'Angelo, per il quale alla data di redazione delle presente relazione sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori). Al 31 dicembre 2012, non tenendo conto di questo finanziamento segnalato, l'avanzamento complessivo delle opere risulta pari al 77%.

### Infrastrutture di trasporto: porti e aeroporti

#### Progetto Mose

#### (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: porti)

ASTALDI partecipa al progetto di realizzazione del Sistema MOSE, studiato per la salvaguardia della Laguna di Venezia dal fenomeno delle maree. Nel suo complesso, l'iniziativa prevede la realizzazione di un sistema di dighe mobili, installato su ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malomocco, Chioggia), punto di raccordo tra il mare e la laguna. L'esecuzione degli interventi relativi al MOSE è regolata da un atto contrattuale stipulato tra lo Stato, nella figura del Magistrato per le acque di Venezia, e il Consorzio Venezia Nuova, affidatario in concessione delle opere da realizzare. Il Consorzio Venezia Nuova ha a sua volta affidato i lavori, suddivisi per stralci funzionali, alle associazioni temporanee di imprese costituite per l'esecuzione delle opere dai suoi propri soci. In questo contesto, la Astaldi opera in qualità di Capogruppo mandataria di una ATI, che ha costituito la società consortile Mose-Treporti S.c.r.l. per l'esecuzione unitaria dei lavori di realizzazione della Bocca di Lido



Italia,  
Ospedale di Prato.

Treporti. Il totale degli interventi di competenza dell'ATI di cui la Astaldi è parte ammonta a 419 milioni di euro, di cui affidati 386 milioni di euro. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari a circa 372 milioni di euro, corrispondente a quasi il 90% del totale lavori di competenza del Consorzio partecipato dalla Astaldi, il cui completamento è previsto nel 2014.

Si segnala in particolare che nel corso del 2012 il raggruppamento guidato da Astaldi ha completato la realizzazione di tutti i cassoni in calcestruzzo armato che, disposti sul fondale, alloggeranno le paratoie metalliche di sbarramento sollevabili in occasione delle maree. La posa in opera dei manufatti è stata anch'essa integralmente completata nel corso dell'esercizio nell'ambito di lavori affidati ad altro raggruppamento.

## Edilizia civile ed industriale

### Ospedali Toscani (contratto di costruzione)

(COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione dei Quattro Ospedali Toscani e prevede la realizzazione di quattro presidi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa (Apuane), Prato e Pistoia. Le nuove strutture coinvolgeranno una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati e renderanno disponibili oltre 1.700 posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati, 103 nuove culle. Per questa iniziativa, è previsto un investimento complessivo di 365 milioni di euro per le attività di progettazione e costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e di 1,2 miliardi di euro a valori nominali per le attività di gestione (35% in quota Astaldi). Trattandosi di una iniziativa in *project financing*, tale investimento verrà finanziato in parte con contributi pubblici e in parte con fondi resi disponibili dai privati, con un ritorno sull'investimento garantito dal flusso dei ricavi da gestione previsti dalla stessa convenzione a base dell'iniziativa. Per un approfondimento sulla struttura finanziaria e le condizioni di equilibrio economico-finanziario previsti per l'iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione della presente relazione dedicata alle concessioni.

La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per quelle di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo di concessione decorre dalla firma della convenzione, avvenuta il 19 novembre 2007. In quella data, le aziende sanitarie USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia e USL 4 di Prato hanno affidato in concessione alla SAT S.p.A, di cui la Astaldi detiene il 35%, la realizzazione in *project financing* dei quattro nuovi ospedali. La relativa convenzione, unica per tutti e quattro i presidi, ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori e la gestione nei nuovi ospedali, oltre che di alcuni servizi ospedalieri e commerciali. Le attività di progettazione e realizzazione sono state affidate dalla concessionaria ad una associazione temporanea di imprese, costituita da due dei suoi soci. Per l'esecuzione delle opere è stata costituita la società consortile CO.SAT S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%. Tutti gli edifici presentano un corpo principale di 5 piani, di cui uno interrato, e un edificio accessorio di 4 piani, di cui uno in sotterraneo; si differenziano invece in termini di superficie occupata e di numero di posti letto resi disponibili, così come di seguito meglio specificato.

### Ospedale di Massa

La struttura si estenderà su 80.430 metri quadrati, con una volumetria complessiva di 175.000 metri cubi, 24.480 metri quadrati di parcheggi e altrettanti metri quadrati di verde. La realizzazione del presidio renderà disponibili 360 posti letto, 30 unità per dializzati, 12 posti letto per osservazioni a breve, 24 culle.

### Ospedale di Lucca

L'intervento prevede il coinvolgimento di una superficie complessiva di 72.250 metri quadrati. La volumetria è di 184.300 metri cubi e sono previsti 25.700 metri quadrati di parcheggi esterni e 13.400 metri quadrati di verde. I posti letto che verranno resi disponibili sono 410, con 38 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve, 24 culle.

Italia,  
Nuovo Ospedale di Pistoia  
in Toscana.



### **Ospedale di Pistoia**

Per questo presidio è prevista a regime la disponibilità di 400 posti letto, con 26 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve e 20 culle, su una superficie complessiva di 86.800 metri quadrati, con parcheggi esterni su 25.000 metri quadrati e verde per 31.000 metri quadrati.

### **Ospedale di Prato**

Quello di Prato rappresenta il più grande dei quattro complessi previsti. La superficie complessiva è pari a 99.000 metri quadrati, con una volumetria di 208.900 metri quadrati, parcheggi esterni per 33.750 metri quadrati e 31.800 metri quadrati di verde. Il progetto renderà disponibili 540 posti letto, 40 posti letto per emodialisi, 20 posti letto tecnici per osservazione breve e 35 culle.

Nel corso del 2012, le attività sono proseguite sostanzialmente in linea con il programma contrattuale, con uno stato di avanzamento progressivo dei singoli presidi che risulta pari all'85% per Prato, al 98% per Pistoia, al 77% per Lucca e al 44% per Massa. Al 31 dicembre 2012, l'avanzamento complessivo delle opere è risultato pertanto pari al 76%.

### **Scuola Carabinieri di Firenze**

**(COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)**

Il contratto è eseguito dalla società consortile S.CAR. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 61,4%, e prevede la realizzazione della nuova sede della Caserma dei Carabinieri di Firenze. Committente delle opere è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: (i) il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); (ii) un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con 9 edifici destinati ad accogliere 1.500 allievi (Polo 2); (iii) un polo logistico, con un auditorium, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); (iv) un polo per le residenze dei quadri, destinato ad ospitare gli operatori della scuo-

la e le loro famiglie (Polo 4). Nel mese di luglio è stata approvata la 1° perizia di variante in diminuzione e di stralcio funzionale che ha determinato una riduzione dell'importo contrattuale di circa 46 milioni di euro per rendere compatibile l'opera con i requisiti minimi richiesti dall'Arma dei Carabinieri e con le esigenze di ottimizzazione dei sistemi di gestione del complesso, oltre che con le effettive risorse finanziarie disponibili (pari a circa l'80% dell'appalto). Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2012 è pari a circa il 71%.

### **Ospedale del Mare di Napoli (contratto di costruzione)**

**(COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)**

La commessa si sostanzia nella progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli, per un totale di 450 posti letto (oltre a 50 posti letto per le attività di *low care*). L'Ente appaltante è l'Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro. La Società responsabile dell'espletamento del contratto è la Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (PFP), controllata dalla Astaldi al 99,99%.

Si rammenta che inizialmente la commessa rientrava in un regime di *project financing*. A seguito del prolungarsi di una fase di irregolare sviluppo dei lavori (non imputabile alla Concessionaria) ed essendo rimasta inascoltata la richiesta della stessa PFP di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario della concessione per il riconoscimento dei maggiori tempi di realizzazione e dei maggiori oneri sopportati, a marzo 2009 la PFP ha introdotto domanda di arbitrato avvalendosi della clausola compromissoria prevista nell'Atto Ricognitivo. Successivamente, per causa del mancato pagamento del prezzo, a giugno 2009 la PFP si è avvalsa della clausola risolutiva contenuta nello stesso Atto Ricognitivo e ha dichiarato la risoluzione della Convenzione per fatto e colpa del Concedente, introducendo nel giudizio arbitrale pendente la domanda di accertamento dell'intervenuta risoluzione. In seguito, a luglio 2009 e su iniziativa del Commissario *ad acta* - nominato nel 2009 dal Presidente della Regione Campania



con l'incarico di espletare, in sostituzione della ASL Committente, tutti gli atti necessari al completamento dell'opera – è stato avviato un tavolo di confronto per individuare le soluzioni idonee a superare tutte le problematiche. Il tavolo di confronto ha sviluppato un lungo e complesso lavoro, terminato a luglio 2011 con la sottoscrizione di uno schema di transazione, che definisce una obbligazione, nel quadro delle rispettive rinunce, a completare progettazione e lavori a fronte di un fissato corrispettivo e individua, con il supporto dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, una possibile soluzione conciliativa delle rispettive posizioni. Tale soluzione, fermi restando gli effetti della dichiarazione di risoluzione della Convenzione e dell'Atto Ricognitivo, prevede l'obbligo di PFP di completare il progetto dell'opera e i lavori interrotti per un prezzo proposto dal Commissario e accettato dalla stessa PFP; nel contesto della complessiva transazione, il contenzioso è stato conciliato, con conseguente abbandono del giudizio arbitrale pendente. L'accordo raggiunto è stato approvato dal Presidente della Regione Campania e, successivamente, sottoscritto dal Commissario *ad acta* e dalla PFP – nel frattempo trasformata in S.c.p.a – il 29 novembre 2012. Pertanto, come previsto dall'atto transattivo, si prevede l'ultimazione dei lavori per agosto 2015.

A fronte dell'iniziativa assunta dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, quale conseguenza della formale comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Napoli dell'avvenuto rinvio a giudizio nei confronti di PFP e del rappresentante legale "pro tempore", si precisa che allo stato non sono stati assunti ulteriori atti da parte della Procura Regionale.

Nel rinviare, pertanto, a quanto già riportato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, si conferma una valutazione ragionevolmente positiva dell'esito della vicenda ed il carattere remoto – allo stato – di una eventuale soccombenza.

Per quanto attiene il procedimento penale in corso, in cui viene contestato alla PFP l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5,24 e 26 del D.Lgs. n. 231/2001, si precisa che lo stesso è attualmente pendente innanzi alla Autorità Giudiziaria competente. Si prevede una istrut-

Romania,  
Autostrada Cernavoda-Medgida.

toria dibattimentale lunga ed articolata, nell'ambito della quale verranno ascoltati i numerosi testi. In ogni caso, allo stato attuale, considerata anche l'avvenuta sottoscrizione della transazione tra la Asl e PFP, di cui si è detto sopra, è pronosticabile un esito favorevole del procedimento a carico della stessa PFP.

## Costruzioni - Estero

### Europa Centro-Orientale

Il Gruppo ASTALDI è presente nell'Area in Turchia, Polonia, Romania e ha al momento in corso iniziative con controparti qualificate in Russia.

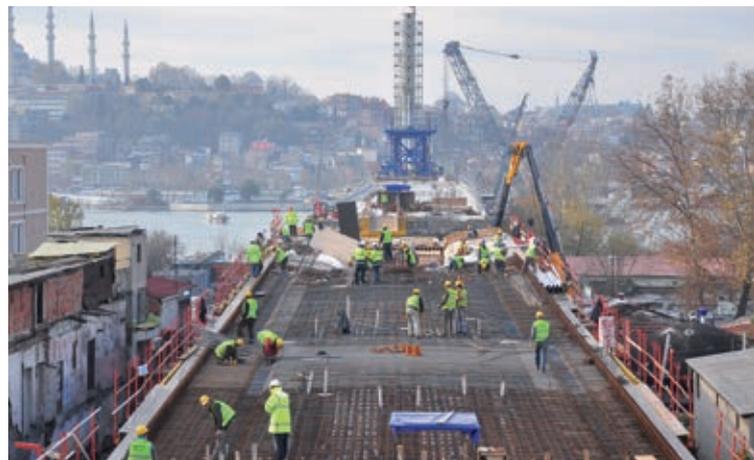
La **Turchia** si identifica come una delle principali aree di intervento per il Gruppo. Al momento, la presenza nel Paese è da ricondurre a progetti nel comparto delle costruzioni (infrastrutture di trasporto) e delle concessioni (aeroporti, ospedali, autostrade).

La **Polonia** già da qualche anno rientra tra le Aree di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo, che nel Paese ha già registrato acquisizioni significative da un punto di vista ingegneristico, oltre che economico. Al momento il Gruppo è presente nel Paese unicamente su progetti (nel comparto infrastrutture di trasporto ferroviario, impianti energetici) considerati prioritari nelle politiche di sviluppo del Paese e finanziati con fondi UE dedicati. Per il futuro, data la stabilità del quadro politico-economico, oltre che normativo, non si esclude un ulteriore rafforzamento con l'apertura al mercato delle energie rinnovabili e delle concessioni.

La **Romania** si conferma di rilevante valore strategico per il Gruppo in quanto ancora in grado di garantire nuove opportunità commerciali a cui la ASTALDI continua a guardare con interesse. Le strutture di Area garantiscono infatti un costante monitoraggio delle opportunità offerte dal Paese, che il Gruppo cerca di cogliere anche con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore diversificazione della Committenza.

La **Russia** rappresenta un Paese di recente apertura, nel quale il Gruppo opera unicamente con Committenza privata. L'ingresso nell'Area nasce come una op-

Turchia,  
Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul  
(Haliç Bridge).



portunità di diversificazione delle attività, derivate dal consolidamento di *partnership* industriali avviate con imprese turche nell'ambito di iniziative in corso appunto in Turchia. Per il futuro, non è allo studio lo sviluppo commerciale del Paese in quanto tale, ma non si esclude la possibilità di cogliere eventuali ulteriori opportunità che potranno derivare da sinergie con controparti qualificate, con elevato *standing* creditizio. Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali iniziative in corso in ciascuno dei Paesi segnalati per l'Area.

#### **TURCHIA – Metropolitana di Istanbul linea 4 (tratta Kadiköy - Kartal - Kaynarka)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione in *general contracting* di una nuova tratta della metropolitana di Istanbul, lungo il tracciato Kadiköy - Kartal - Kaynarka. La Astaldi (in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese) detiene il 42% dell'intero contratto. Quest'ultimo prevede la realizzazione di una linea a doppio binario, lungo la tratta Kadiköy - Kartal per circa 21 chilometri con 16 stazioni – includendo oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. Nel 2009, il contratto è stato oggetto di una estensione contrattuale per il prolungamento della nuova linea in direzione Pendik fino alla Stazione Kaynarka – per ulteriori 4,8 chilometri di scavo in galleria, lungo la tratta Kartal - Kaynarka. La nuova linea attraversa la sponda anatolica di Istanbul e garantisce il trasporto di 70.000 passeggeri/ora per senso di marcia, con una operatività di 80 Km/ora. Le opere sono state avviate a febbraio 2008 e il 17 agosto del 2012 è stata completata e aperta al pubblico la tratta Kadiköy - Kartal. Sulla restante tratta, proseguono le attività di realizzazione.

#### **TURCHIA – Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul (Haliç Bridge)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce al contratto per la realizzazione

del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come Haliç Bridge, del valore complessivo di 147 milioni di euro (51% in quota Astaldi). Tenuto conto delle varianti approvate in corso d'opera, il valore contrattuale totale aggiornato è pari a 165 milioni di euro, da eseguire entro l'estate del 2013. L'Haliç Bridge attraverserà l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando Topkapi a Galata. Il tracciato si estenderà per circa un chilometro, consentendo il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapanı - Yenikapi di Istanbul. La nuova struttura comporterà, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato in acciaio lungo 387 metri, oltre che di un ponte girevole di 120 metri per l'attraversamento delle imbarcazioni. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Istanbul; *partner* locale per la sua esecuzione sarà Gülermak, uno dei soci con cui Astaldi sta già realizzando la Metropolitana di Istanbul Linea 4. Le opere sono state avviate nel corso del 2009 e a fine 2012, lo stato di avanzamento lavori risulta come di seguito riportato:

- Versante nord-est: è stato completato il viadotto d'approccio Beyoglu in calcestruzzo;
- Versante sud-est: sono state completate le fondazioni e le elevazioni del viadotto Unkapanı, ad eccezione dei pulvini e delle elevazioni delle due pile vicino alla riva. Il primo dei tre segmenti d'impalcato è stato completato. Rimangono da completare la struttura di giunzione e due segmenti dell'impalcato;
- Versante sud-est: sono state completate le palancole previste sulla spalla lato sud-est Unkapanı ed è stata realizzata la piattaforma in calcestruzzo per i locali meccanici;
- Sono stati inoltre completati i piloni del ponte strallato in acciaio e 3 segmenti ad ala del ponte sono stati posizionati.

Al 31 dicembre 2012, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 72%, con completamento atteso entro il 2013.

#### **TURCHIA – Aeroporto Milas-Bodrum (Epc Contract)** **(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)**

L'iniziativa si sostanzia in un *EPC contract* per la rea-



Turchia,  
Aeroporto Internazionale  
di Milas-Bodrum.

lizzazione del terminal internazionale dell'Aeroporto di Milas-Bodrum, in Turchia. La consegna delle opere è stata effettuata a maggio 2012 e da tale data l'aeroporto è stato messo in servizio. La nuova struttura insiste su una superficie di 100.000 m<sup>2</sup> e strutturata per accogliere fino a 5.000.000 passeggeri/anno. Al 31 dicembre 2012, il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a 123,9 milioni di euro comprensivi delle varianti approvate in corso d'opera. Per questa iniziativa, si ricorda che il GRUPPO ASTALDI partecipa con una quota del 90,85% a MONDIAL SA, Concessionaria dell'iniziativa per la progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'opera. Per dettagli in merito, si rinvia a quanto riportato nei successivi paragrafi in merito alle iniziative in concessione.

### **TURCHIA – Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Bot Contract)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

*In via preliminare, ricordiamo che questa iniziativa al momento non è inserita in portafoglio, in quanto verrà realizzata in regime di concessione e, pur essendo stata aggiudicata alla Astaldi in raggruppamento di imprese, si è in attesa della definizione del relativo financial closing. In virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene comunque opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2012.*

L'iniziativa consiste in un contratto BOT per la costruzione, manutenzione e gestione di una tratta autostradale di 434 chilometri che si estende lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir. L'opera comprende anche un Ponte sospeso sulla Baia di Izmit e ulteriori strade di raccordo ai collegamenti esistenti. Per questa iniziativa, il valore dell'EPC Contract è pari a USD 5,6 miliardi (18,6% in quota Astaldi), a fronte di un valore dell'investimento pari a USD 6,4 miliardi. La Società veicolo costituita nell'ambito di questo intervento è la OTOYOL, mentre la Società di scopo per la sua esecuzione è la NOMAYG. Il contratto di concessione tra il Committente KGM e la OTOYOL è stato firmato a settembre 2010, ma potrà entrare effettivamente in

vigore solo a valle della definizione del *financial closing* previsto per la prima parte del 2013. Il contratto EPC tra OTOYOL e NOMAYG, che dovrà occuparsi dell'effettiva realizzazione dell'autostrada, è stato firmato nel luglio del 2011. La durata contrattuale della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione. Nel suo complesso, il progetto comprende l'esecuzione di circa 384 chilometri di autostrada, 48 chilometri di strade di raccordo, 140 chilometri di strade d'accesso e 29 chilometri di strade nazionali da adattare, 3 tunnel, 29 viadotti, 84 ponti, 330 opere idrauliche minori, 25 intersezioni, 20 caselli autostradali, 10 centri di manutenzione e 16 aree di servizio. Il ponte sospeso, con lunghezza totale di circa 2,6 chilometri e un valore contrattuale di circa USD 1,1 miliardi, è stato sub-appaltato nel luglio del 2011 al Consorzio IHI/ITOCU e deve essere completato nell'arco di circa 3 anni, corrispondenti alla durata della Fase 1 del progetto. Questa prima fase, per cui attualmente sono in corso le attività di costruzione, comprende anche i tratti autostradali dal Km 0 (Gebze) al Km 58 (9 chilometri dopo Orhangazi), i viadotti di approccio del Ponte sospeso sul versante nord (0,25 chilometri) e sul versante sud (1,4 chilometri) e un tunnel di circa 3,4 chilometri. La realizzazione di quest'ultima opera – il Samnali Tunnel – è stata affidata a Dağcan İnşaat ve Ticaret A.Ş. ad aprile 2011 e il contratto prevede una durata dei lavori prevista pari a 32 mesi, vale a dire entro dicembre 2014. Il valore contrattuale delle opere relative al *tunnel* è pari a USD 69,3 M e, alla data di redazione della presente relazione, la sua realizzazione ha raggiunto un avanzamento progressivo fisico di circa il 76% per i portali e del 24% per lo scavo e le opere di sostegno del *tunnel* stesso, mentre i lavori del rivestimento definitivo in calcestruzzo all'interno del tunnel non sono stati ancora avviati. Per quanto riguarda le altre sezioni del progetto afferenti alla Fase 1, queste sono state assegnate ai diversi soci costituenti il Raggruppamento o a specifici subappaltatori (come per il ponte sospeso e il tunnel) e la Astaldi è stata incaricata dell'esecuzione delle opere tra il Km 0 e il Km 4, per un montante

Russia  
Aeroporto Internazionale Pulkovo  
di San Pietroburgo.



pari a USD 47,6 e termine lavori entro maggio 2014. Per quanto riguarda la Fase 2 del progetto, sarà da eseguire essenzialmente nella seconda parte dei 7 anni di costruzione e comprende la tratta dal Km 58 fino a Km 408 (Izmir).

### **TURCHIA – The Northern Marmara Motorway Project - Incluso terzo ponte sul Bosforo (BOT Contract)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade e ponti)**

*In via preliminare, ricordiamo che questa iniziativa al momento non è inserita in portafoglio, in quanto verrà realizzata in regime di concessione e, pur essendo stata aggiudicata alla Astaldi in raggruppamento di imprese, si è in attesa della definizione del relativo financial closing. In virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene comunque opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2012.*

L'iniziativa consiste in un contratto BOT per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Paşaköy dell'autostrada *North Marmara Highway*. Il contratto BOT tra il Ministero dei Trasporti turco e la JV Ictaş - Astaldi, responsabile dell'effettiva realizzazione e gestione dell'autostrada è stato siglato a dicembre 2012. Il valore complessivo dell'investimento è di circa USD 2,5 miliardi (di cui 33,33% in quota Astaldi). Il progetto prevede l'esecuzione di circa 60 chilometri di autostrada, 54 chilometri di strade di raccordo, 45 chilometri di strade d'accesso, per un totale di circa 160 chilometri di collegamenti autostradali tra Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte sospeso di 1,408 chilometri di luce libera tra Poyrazköy e Garipçe. L'inizio delle attività realizzative è previsto per la prima metà del 2013. La durata della concessione è di 10 anni e due mesi, di cui 3 anni per le attività di progettazione e costruzione ed i restanti 7 anni e due mesi per la gestione.

### **TURCHIA – Polo Ospedaliero di Etlik - Ankara (BOT Contract)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Edilizia: ospedali)**

*In via preliminare, ricordiamo che questa iniziativa al momento non è inserita in portafoglio, in quanto verrà*

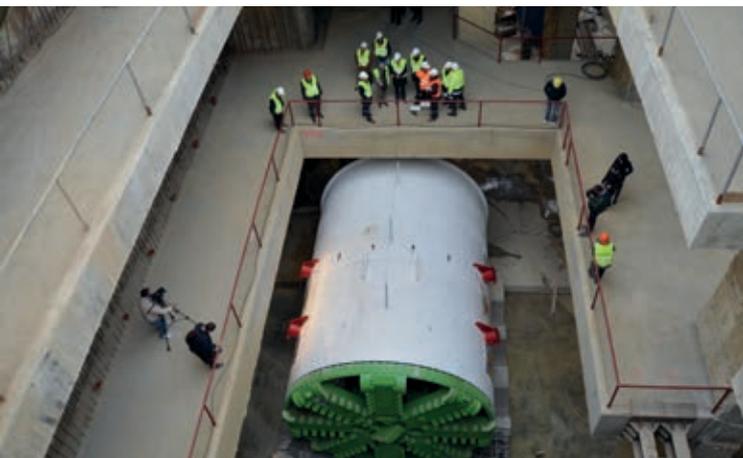
*realizzata in regime di concessione e, pur essendo stata aggiudicata alla Astaldi in raggruppamento di imprese, si è in attesa della definizione del relativo financial closing. In virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene comunque opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2012.*

Commissionata dal ministero della Salute turco, l'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione di un polo ospedaliero da 3.566 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie e di un hotel, per un totale di circa 1.080.000 metri quadrati. La progettazione sarà curata dallo Studio Altieri, già *partner* Astaldi nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia in Italia. L'iniziativa si riferisce al contratto BOT per la realizzazione e gestione del Campus sanitario di Etlik Ankara e il valore complessivo dell'investimento è di circa 800 milioni di euro che porteranno alla nascita del polo ospedaliero più grande d'Europa. La durata della concessione è di 28,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 25 anni per la gestione. L'inizio delle attività è previsto per la seconda metà del 2013.

### **RUSSIA – Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)**

L'iniziativa si riferisce al contratto per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo, il quarto in Russia per numero di passeggeri. Il progetto è stato aggiudicato alla ASTALDI, in *joint venture* con la Società di costruzioni turca IC Ictaş, nel 2011. Il valore complessivo delle opere da realizzare è di 700 milioni di euro (50% in quota Astaldi). Il Committente dell'iniziativa è *Northern Capital Gateway* (NCG), consorzio internazionale cui partecipano tra l'altro la tedesca Fraport (Frankfurt Airport Group), *leader* internazionale nel settore della gestione aeroportuale, VTB Capital (Gruppo VTB) secondo più importante tra gli istituti di credito russo. I *Senior Lender* dell'iniziativa promossa



Romania  
Metropolitana di Bucarest  
Linea 5.

da NCG sono la *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), *International Finance Corporation* (IFC), *Vnesheconombank - Bank for Development and Foreign Economic Affairs of USSR*, *Nordic Investment Bank* (NIB), *Black Sea Trade and Development Bank* (BSTDB) e *Eurasian Development Bank* (EDB). Il contratto si sostanzia in un EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e prevede la realizzazione di un nuovo terminal internazionale, oltre che la ristrutturazione del terminal già esistente ("Pulkovo 1"). Eseguite le opere, l'aeroporto potrà ospitare 14.000.000 di passeggeri l'anno e sarà in grado di garantire un livello di servizio equivalente allo IATA "C", acquisendo lo status di aeroporto più importante della Regione Baltica. L'esecuzione delle opere comporterà la realizzazione di un edificio principale, che si estenderà su una superficie complessiva di 95.475 metri quadrati, con 85 *check-in desk*, ponti di imbarco e collegamenti con i parcheggi e i terminal "Pulkovo 1" e "North Pier" già esistenti, di un centro direzionale (Classe B, 11.660 m<sup>2</sup>), di un hotel a quattro stelle (200 stanze, 13.800 m<sup>2</sup>) e di tutte le opere connesse alla messa in esercizio della nuova struttura (*airside facility, snow storage area, fire station, de-icing facility, aree commerciali, ecc.*), nonché la ristrutturazione dell'esistente terminal "Pulkovo 1" (per una superficie di 34.314 metri quadrati). La durata delle opere è prevista pari a 39 mesi. Nel corso del 2012, sono avanzate progressivamente le attività di realizzazione e a fine novembre è stata raggiunta una importante milestone - l'avvenuta ultimazione della copertura del terminal - celebrata nel corso di una cerimonia ufficiale, alla presenza delle Autorità locali. A fine dicembre 2012, il contratto (comprensivo della fornitura delle apparecchiature elettromeccaniche) risulta eseguito per circa il 50%.

### **RUSSIA - Western High-speed diameter di San Pietroburgo**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il contratto è stato aggiudicato alla Astaldi nel corso del 2012 e si riferisce all'*EPC Contract* per la realizzazione delle opere di completamento del raccordo anulare di

San Pietroburgo, un'opera di rilevanza strategica per il sistema dei trasporti della Città. Committente dell'iniziativa è il Consorzio NCH - costituito da VTB Capital e Gazprombank, rispettivamente secondo e terzo Istituto di credito più importante in Russia - che è titolare del contratto di concessione per il completamento e la successiva gestione dell'intero raccordo. Nell'ambito di questa iniziativa, una delle più significative al momento in corso nel Paese, la Astaldi curerà unicamente le attività di costruzione. L'EPC Contract aggiudicato alla Astaldi prevede infatti la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere necessarie alla realizzazione di 12 chilometri di autostrada, corrispondente alla tratta tecnicamente più complessa del collegamento, per la chiusura dell'anello stradale sul fronte mare. Il valore del contratto è pari a 2,2 miliardi di euro e le opere verranno realizzate in raggruppamento di imprese con la Società turca IC Ictas (Astaldi in quota al 50%), già *partner* Astaldi per ulteriori iniziative in Russia e Turchia. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi. Nel corso del 2012, sono state avviate le attività di progettazione e cantierizzazione sulla base di un *EPC Contract* preliminare del valore di 20 milioni di euro, che alla data di redazione della presente relazione risulta quasi completato.

### **ROMANIA - Metropolitana di Bucarest Linea 5 (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* della nuova Linea 5 della metropolitana di Bucarest, per la tratta Drumul Taberei - Pantelimon (Sezione Raul Doamnei - Hasdeu). Il valore complessivo del contratto è di 919 milioni di Lei, equivalenti a 215 milioni di euro (ASTALDI al 47,495%, leader dell'iniziativa). Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana di Bucarest ed è finanziato dalla EIB (*European Investment Bank*) e per il 25% dal *budget* di Stato. Committente delle opere è METROREX S.A. (gestore dell'intera rete metropolitana di Bucarest, attualmente di 69 chilometri), che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale. L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione

Romania,  
Autostrada Medgida - Costanza.



di circa 4,5 chilometri di nuova linea metropolitana, limitata alle sole strutture civili, nel tratto compreso tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest (Zona Hasdeu), con 9 stazioni e 7,7 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'utilizzo di TBM<sup>14</sup>. Nel corso del 2012, sono stati avviati i lavori su tutte le stazioni e approntate per lo scavo, nella Stazione Academia Militara, le due TBM previste per la realizzazione delle gallerie. È in corso di negoziazione un atto aggiuntivo a seguito di diversi e nuovi lavori eseguiti; la consegna delle opere è prevista entro il 2014.

### **ROMANIA – Ferrovia Bucarest - Costanza (sezione 2 - Lotti 1 e 2, sezione 3/4 - Lotto 2)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

Il progetto prevede la realizzazione in *general contracting* delle opere di ammodernamento della ferrovia Bucarest - Costanza, per la tratta identificata come Sezione 2, Lotti 2, 3 e 4. Committente delle opere è l'Ente Ferrovie dello Stato e i lavori consistono in estrema sintesi nella riabilitazione della piattaforma ferroviaria e nella sostituzione totale di *ballast*, traverse e binario. Il valore totale della commessa è pari a circa 178 milioni di euro.

#### **Sezione 2 (Lotto 1)**

A giugno 2011 sono state consegnate tutte le opere relative a questa sezione che, tra l'altro, hanno comportato la riabilitazione di un viadotto ferroviario esistente di circa 340 metri lineari (Ponte Mostistea) e la realizzazione di un viadotto ferroviario di 235 metri lineari (Ponte Saluresti) lungo il tracciato Fundulea - Lehliu.

#### **Sezione 2 (Lotto2)**

A luglio 2011 sono state completate e consegnate le opere relative a questa sezione, che si sono sostanziate nella riabilitazione di 28 chilometri di doppia linea ferroviaria per la tratta della Bucarest - Costanza compresa tra la Stazione Fundulea e la Stazione Lehliu. Obiettivo del progetto è stato incrementare la velocità tecnica di percorrenza dei treni passeggeri dagli attuali 120 Km/h a 160 Km/h, con velocità massima di progetto di 200 Km/h.

#### **Sezione 3/4 (Lotto 2)**

A luglio 2011 sono state completate e consegnate le opere relative a questa sezione, che si sono sostanziate nella riabilitazione di circa 78 chilometri della linea ferroviaria Bucarest - Costanza, per la tratta compresa tra la Stazione Lehliu e la Stazione Fetesti. Obiettivo del progetto è stato incrementare la velocità tecnica di percorrenza dei treni passeggeri a 160 Km/h, con velocità massima di progetto di 200 Km/h. Nel corso del 2011, sono state inoltre consegnate 5 delle 7 stazioni totali previste. I lavori lungo la linea sono stati ultimati e le ultime 2 stazioni non sono state completate a causa di ritardi nella esecuzione di lavori oggetto di un altro appalto, della ritardata consegna di materiali da parte della Amministrazione e della riallocazione dei fondi all'esercizio successivo. Si prevede di completarle entro il 2013.

### **ROMANIA – Linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

Il contratto, aggiudicato nel quarto trimestre del 2011, prevede l'ammodernamento di 41 chilometri di tratta ferroviaria e di 4 stazioni, oltre che il raddoppio della linea su una distanza di 5 chilometri e la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e trazione elettrica. Una volta terminata, l'opera garantirà una velocità pari a 160km/h per i treni passeggeri e a 120km/h per i treni merci. Il valore delle opere è pari a 254 milioni di euro (Astaldi in quota al 18,75%). Nel 2012 sono stati avviati tutti i lavori ed è stata sostanzialmente completata la riabilitazione della prima linea ferroviaria. L'iniziativa è commissionata dalla Compagnia Nazionale delle Ferrovie Rumene (C.S.R. S.p.A.) ed è finanziata da fondi europei e da risorse dedicate rese disponibili dai *budget* di Stato.

### **ROMANIA – Autostrada Bucarest - Costanza (tratta Medgida - Costanza)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

La commessa, del valore complessivo di 168 milioni



Romania,  
Viadotto Basarab  
a Bucarest.

di euro (60% in quota ASTALDI), prevede la realizzazione dell'Autostrada Bucarest - Costanza, per la tratta compresa tra Medgida e Costanza. Il tracciato si identifica con una tratta finale dell'Autostrada A-2 e si inserisce in un piano generale di potenziamento della rete autostradale del Paese. Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione di circa 32 chilometri di autostrada, comprensivi tra l'altro di 4 sovrappassi, 2 viadotti, 2 ponti e uno svincolo. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori sono stati avviati ad aprile 2009. Nel corso del 2012, risolti dalla Committenza alcuni impedimenti legati alle attività di espropri previsti, e grazie a un notevolissimo sforzo produttivo, è stato aperto al traffico l'intero lotto autostradale di 32 chilometri, la cui realizzazione ha reso possibile un più agevole collegamento della rete autostradale alle zone turistiche costiere. Le opere sono finanziate per il 25% dai fondi di coesione dell'Unione Europea e per il restante 75% da un finanziamento della EIB (*European Investment Bank*).

#### **ROMANIA – Viadotto Basarab**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ponti)**

Il Progetto "*Basarab Overpass*", eseguito dalla ASTALDI in associazione temporanea di imprese (ASTALDI *leader*, con una quota al 50%), è stato finalizzato e consegnato al Committente, la Municipalità di Bucarest, il 19 giugno 2011. Il Progetto si componeva della progettazione e la realizzazione di un ponte strallato di luce pari a 340 metri con larghezza massima di 44 m e altezza massima di 84 metri, di un ponte ad arco a struttura mista acciaio-calcestruzzo di luce pari a 120 metri, oltre che di circa 2 chilometri di viadotti stradali e tramviari e di una stazione intermodale (tram, metro, rete stradale). Nel 2012 sono stati completati dei lavori addizionali quali sistema di monitoraggio del traffico sul viadotto, parcheggio multipiano.

#### **ROMANIA – Strada Nazionale Arad - Oradea**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

L'appalto, da eseguire in *general contracting*, ha un va-

lore pari a circa 75 milioni di euro e si riferisce all'ammodernamento di 99 chilometri di strada in Romania. Il contratto prevede la progettazione e la riabilitazione di una tratta della Strada Nazionale DN-79, compresa tra le città di Arad e Oradea, per un totale di 103 chilometri. La sua esecuzione porterà, tra l'altro, la riabilitazione e realizzazione di 13 ponti, 46 *culvert* e circa 80 chilometri di sistema drenante. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. Le opere risultano finanziate per il 30% dal Governo rumeno e per il restante 70% dalla BEI - Banca Europea degli Investimenti. I lavori sono stati avviati nel primo semestre del 2009 e nel 2012 sono state completate quasi tutte le opere. Nel corso del 2012, si è proceduto al completamento dell'ampliamento della sede stradale e della stesa degli strati strutturali di asfalto, e rimangono da completare alcuni lavori relativi ad aree di manutenzione e parcheggi.

#### **ROMANIA – Autostrada Arad - Timisoara**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il contratto, del valore di 138 milioni di euro (50% in quota ASTALDI) prevede la realizzazione di 31,5 chilometri di autostrada nella parte ovest della Romania, con 4 corsie di marcia, 2 corsie di emergenza, uno svincolo e 16 ponti. A realizzare l'opera è il raggruppamento di imprese costituito dalla ASTALDI con la spagnola FCC Construcción S.A. Committente dell'iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori sono stati avviati nella prima parte del 2009 e, nonostante le difficoltà riscontrate per mancati espropri e per carenze progettuali non imputabili alla ASTALDI, i lavori sono proseguiti nel corso di tutto il 2011. L'intero percorso autostradale è stato inaugurato, in presenza del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti, il 16 dicembre 2011. Nel 2012 sono state completate tutte le opere, con conseguente apertura completa al traffico.

<sup>14</sup> Per una definizione di TBM (*Tunnel Boring Machine*), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

Romania,  
Metropolitana di Bucarest  
Linea 5.



Allo stesso tempo, è stato stipulato un atto aggiuntivo che ha rideterminato l'importo in 165 milioni di euro definendo un nuovo termine contrattuale. Nel 2013 è previsto pertanto il completamento di alcune opere accessorie (parcheggi e centro di coordinamento e manutenzione), con conclusione delle opere entro la prima parte dell'anno.

#### **ROMANIA – Tangenziale di Costanza (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-2 proveniente da Bucarest, con il porto marittimo di Costanza sul Mar Nero e con la Statale DN-2 per la tratta verso il confine ucraino a nord e quello bulgaro a sud. Il contratto, aggiudicato alla ASTALDI nel 2008 in raggruppamento di imprese con la spagnola FCC Construcción S.A., ha un valore di 120 milioni di euro (50% in quota ASTALDI). L'iniziativa si inserisce nel piano europeo di sviluppo di una rete infrastrutturale di trasporto marittimo-stradale per il collegamento dell'Europa all'Asia e, nel suo complesso, porterà alla realizzazione di 22 chilometri di autostrada per il collegamento della A-2 alla città di Ovidiu e alla Porta n. 9 del porto marittimo di Costanza (Agigia). L'autostrada ha 4 corsie, per un totale di 26 metri di larghezza, includendo anche le 2 corsie di emergenza. È inoltre stata completata la realizzazione di 5 nodi di interconnessione e di 21 strutture tra sovrappassi e ponti. Committente dell'iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori, avviati nella prima parte del 2009, sono proseguiti nel corso del 2011 e il 29 luglio scorso è stato consegnato al Committente un primo tratto di circa 9 chilometri. Nel corso del 2012 è stato consegnato un ulteriore tratto autostradale. A causa di impedimenti correlati a ritardi in espropri e riallocazione dei fondi nell'esercizio successivo non sono stati completati tutti i lavori. Si resta in attesa di capire come il Cliente intende gestire alcune problematiche contrattuali e progettuali, per poter pianificare la conclusione definitiva dei lavori.

#### **ROMANIA – Autostrada Orastie - Sibiu, Lotto 4 (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

A giugno 2011 è stato firmato il contratto per la progettazione e la costruzione della Sezione 4 dell'Autostrada Orastie - Sibiu, parte del IV Corridoio Paneuropeo. L'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* di 16 chilometri di autostrada, inclusi una galleria artificiale (200 metri di lunghezza) e due viadotti (900 metri). Il GRUPPO ASTALDI è leader dell'iniziativa, con una quota pari al 70%. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade (CNADNR), che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale. Il progetto è finanziato all'85% da fondi di coesione europei e per il 15% da fondi nazionali. Nel corso del 2011, sono state avviate le attività di progettazione ed è stata completata la cantierizzazione, con avvio della costruzione del corpo autostradale, dei sottopassi e dei sistemi di drenaggio, nonché delle fondazioni dei viadotti. Nel corso del 2012, i lavori sono proseguiti anche se con alcuni ritardi in parte legati a ritardi da parte del Cliente nella finalizzazione delle procedure di esproprio, nell'autorizzazione al taglio di alberature esistenti, e per la necessità di definire lavori aggiuntivi in un breve tratto di trincea a seguito di imprevisti fenomeni geologici. La consegna delle opere è prevista entro il 2013.

#### **ROMANIA – Autostrada Bucarest - Costanza (tratta Cernavoda - Medgida) (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il 21 settembre 2011 è stato firmato il contratto per la progettazione e la costruzione del tratto dell'Autostrada A-2 Bucarest - Costanza, Sezione Cernavoda - Medgida. Il progetto ha comportato la realizzazione di circa 20 chilometri di autostrada, con 2 viadotti (580 metri totali di lunghezza) e importanti volumi di movimento terra. Il GRUPPO ASTALDI è *leader* dell'iniziativa con una quota di partecipazione pari al 50%. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade (CNADNR), che fa capo



Polonia,  
Metropolitana di Varsavia,  
Linea 2.

al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania. Le opere sono state finanziate per il 25% dai fondi di coesione dell'Unione Europea e per il restante 75% da un finanziamento della EIB (*European Investment Bank*). I lavori sono stati completati e l'autostrada è stata aperta al traffico a novembre 2012, con oltre 6 settimane di anticipo rispetto alla data di completamento contrattuale. Restano da eseguire alcuni piccoli lavori di finitura e accessori la cui ultimazione è prevista entro marzo 2013.

#### **ROMANIA – Piazza Romana (Bucarest)** (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: strade)

A settembre 2011, è stato siglato il contratto per la progettazione e la realizzazione delle opere civili per il rifacimento di Piazza Romana a Bucarest. Il valore contrattuale delle opere è pari a 18 milioni di euro e l'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* di un'area pedonale sottostante Piazza Romana, nel centro della città di Bucarest. ASTALDI è leader dell'iniziativa con una quota pari al 70%. Committente dell'opera è la Municipalità di Bucarest. Nel corso del 2011, per questa iniziativa sono state effettuate le attività di sondaggio ed è stata avviata la progettazione di massima. Nel 2012, a seguito di difficoltà e riallocazione delle risorse finanziarie negli esercizi successivi sono state eseguite solo la progettazione delle opere e parte della cantierizzazione. Si prevede l'avvio dei lavori nel secondo semestre del 2013, con consegna delle opere entro il 2015.

#### **ROMANIA – Aeroporto Internazionale “Henri Coanda” di Bucarest (fase 3)** (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)

L'iniziativa si riferisce all'esecuzione in *general contracting* di una terza fase di sviluppo del progetto di potenziamento e ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale Henri Coanda (già Otopeni) di Bucarest. Committente delle opere è la C.N.A.I.H.B. (*Compania Nationala Aeroportul Internationale Henri Coanda Bucu-*

*resti*), in nome e per conto del Ministero dei Trasporti rumeno. Il Gruppo, che ha già realizzato con successo le prime due fasi di questa iniziativa, realizzerà opere civili e impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del terminal partenze per i passeggeri, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri, alla realizzazione di un parcheggio a raso per le autovetture. Il 15 marzo 2011 è stato conseguito un primo importante obiettivo nell'esecuzione delle opere, con la consegna del nuovo *terminal* (Finger). Nel 2012 sono state completate tutte le attività di realizzazione dell'estensione del *terminal* partenze, che è stato consegnato e aperto al pubblico a novembre 2012. Nel 2013 è previsto il periodo di garanzia delle opere realizzate.

#### **POLONIA – Linea Ferroviaria Varsavia - Łódź e Stazione di Łódź Fabryczna** (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si riferisce alla progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria Łódź Widzew - Łódź Fabryczna, con la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione ferroviaria di Fabryczna. I lavori, aggiudicati ad agosto 2011, hanno un valore contrattuale di 1,4 miliardi di Zloti equivalenti a 350 milioni di euro (ASTALDI al 40%), con una durata delle opere prevista pari a 42 mesi. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi di coesione dell'Unione Europea. Committenti delle opere sono le ferrovie polacche (PKP e PKP PLK) e la Municipalità di Łódź. Tale progetto riveste grande importanza per l'asse ferroviario nazionale, in quanto sarà la prima opera già adeguata ai parametri dell'alta velocità, ma anche per la città di Łódź (seconda in Polonia per numero di abitanti). Quest'ultima infatti a seguito delle opere vedrà radicalmente trasformato il proprio centro urbano, di cui la stazione sotterranea, l'adiacente parcheggio

Polonia,  
Strada Nazionale NR-8.



multipiano, il nodo multimodale e le sistemazioni delle aree di superficie diventeranno elementi caratterizzanti. Nel corso del 2012, a valle della progettazione, sono state avviate le attività di scavo del corpo stazione e del parcheggio multipiano e di esecuzione dei diaframmi.

### **POLONIA – Metropolitana di Varsavia, Linea 2 (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione della tratta centrale della Metropolitana di Varsavia Linea 2, del valore complessivo di 3,375 miliardi di Zloty, equivalenti a circa 800 milioni di euro (ASTALDI al 45% e leader dell'iniziativa). Il progetto rientra nel Programma Operativo "Infrastruttura e Ambiente", il più importante intervento sul territorio previsto in Polonia nell'ambito della politica di sviluppo nazionale finanziata dall'Unione Europea e, in particolare, nell'ambito del piano operativo per gli investimenti nel quinquennio 2007-2013 – nello specifico, la Linea 2 di Varsavia è parte del capitolo "Trasporto Ambientale", per il quale sono previsti circa € 8 miliardi di investimento complessivo. Committente delle opere è la Municipalità di Varsavia. Nello specifico, l'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di nuova linea metropolitana, lungo il tracciato compreso tra Rondo Daszynskiego e Dworzec Wilenski, con 7 stazioni, 6 pozzi di ventilazione e complessivamente circa 10 km di galleria mono-binario oltre a 3 manufatti di deposito e scambio. Il tracciato si svilupperà in sotterraneo, prevedendo anche un passaggio sotto il fiume Vistola. Per lo scavo delle tratte in galleria, sono utilizzate quattro TBM (Tunnel Boring Machine) del diametro di 6,30 m. Nel corso del 2012, per questa iniziativa sono state realizzate le strutture di stazione e dei pozzi di intertratta per la ventilazione ed oltre 3 km di tunnel con scavo meccanizzato. La consegna delle opere è prevista per agosto 2014.

### **POLONIA – Strada Nazionale NR8 (Tratta Piotrków Tribunalski - Rawa Mazowiecka) (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: strade)**

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizza-

zione delle opere di adeguamento della Strada Statale NR-8 ai parametri di strada a scorrimento veloce, per la tratta da Piotrków Tribunalski a Rawa Mazowiecka (circa 62 chilometri). Il progetto rientra nel Programma Operativo "Infrastruttura e Ambiente" finanziato con i fondi di coesione dell'Unione Europea – nello specifico, è parte dell'asse prioritario "Reti di trasporto stradale ed aereo TEN - T" per il quale è previsto un investimento complessivo pari a 8,8 miliardi di euro. L'opera è stata completata e aperta al traffico a settembre 2012. Il contratto, del valore complessivo di 1,4 miliardi di Zloty equivalenti a 350 milioni di euro (ASTALDI al 47% e capogruppo dell'iniziativa), ha comportato la progettazione e riabilitazione con trasformazione in strada a scorrimento veloce e a doppia carreggiata di 62 chilometri della strada identificata appunto come NR-8, per la tratta compresa tra Piotrków Tribunalski e Rawa Mazowiecka. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di 14 svincoli a livelli sfalsati, oltre che di 59 opere maggiori (comprensive di cavalcavia, ponti e viadotti). Peculiarità del progetto è stata la realizzazione della pavimentazione rigida in calcestruzzo, eseguita con finitrici a cassette scorrevoli e con finitura superficiale a "inerti scoperti". Committente delle opere è la Direzione Generale Autostrade e Strade Nazionali polacca e la durata dei lavori è stata pari a 36 mesi, di cui 12 mesi per la fase di progettazione. Al 31 dicembre 2012, il progetto è stato sostanzialmente completato nel rispetto dei tempi e del budget. Pertanto, tenuto conto del fatto che questa iniziativa risulta essere la prima iniziativa intrapresa dal Gruppo nel Paese, visti gli esiti positivi registrati su tutti i fronti, si ritiene che il progetto possa rappresentare un importante bagaglio reputazionale per eventuali future e prossime iniziative.

### **POLONIA – Impianto di Bydgoszcz-Torun (COSTRUZIONI ESTERO, impianti energia rinnovabile)**

L'iniziativa riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia tramite la trasformazione di rifiuti solidi urbani. Il contratto, stipulato a settembre del 2012, ha un valore pari a circa 95 milioni di euro (ASTALDI al 51%, leader della joint venture) e prevede progettazione e realizzazione delle opere civili ed



elettromeccaniche dell'impianto, che sarà costituito da due linee di incenerimento con potenzialità nominale complessiva di 180.000 ton/anno di rifiuti trattati. L'impianto consentirà il recupero, la trasformazione e il convogliamento di energia elettrica e di calore per il teleriscaldamento, che saranno immessi nella rete comunale a servizio delle città di Bydgoszcz e Torun, con funzionamento a ciclo continuo - 24 ore su 24, 7 giorni su 7 - per un totale di almeno 7.800 ore/anno. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una stazione di ricevimento rifiuti e di una stazione di compostaggio. Committente dell'iniziativa è Międzygminny Kompleks Unieszkodliwiania Odpadów ProNatura Sp., la Società costituita dalla Municipalità di Bydgoszcz per la gestione dei rifiuti urbani. Il progetto rientra inoltre in un ampio programma finanziato dall'Unione Europea per la realizzazione di impianti di produzione energetica tramite la trasformazione dei rifiuti. Nel corso del 2012 è stata avviata la progettazione. L'avvio dei lavori è previsto per la prima metà del 2013, con durata delle opere pari a circa 3 anni.

#### **BULGARIA – Ferrovia Plovdiv - Svilengrad (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Plovdiv - Svilengrad, nell'ambito del IV Corridoio Paneuropeo. Committente delle opere è il Ministero dei Trasporti della Repubblica bulgara. Il valore del contratto è pari a € 68 milioni, al netto dello stralcio lavori concordato con il Committente in corso di esecuzione delle opere. A novembre 2011, il progetto è stato consegnato al Committente e nel corso del 2012 verranno ultimate le sottostazioni elettriche e saranno effettuati i test finali. Il progetto nel suo complesso ha comportato l'elettificazione e la ricostruzione di circa 30 chilometri di ferrovia già esistente, per la tratta compresa tra i Comuni di Parvomai e Dimitrovgrad, allo scopo di migliorare la qualità del sistema ferroviario nazionale e di integrarlo con il sistema europeo. Il progetto ha inoltre comportato il rinnovo delle stazioni ferroviarie, delle sottostazioni elettriche e degli elettrodotti, presenti lungo tutto l'intero tracciato.

Algeria,  
Ferrovia Saida-Moulay Slissen.

#### **Maghreb (Algeria)**

La presenza del GRUPPO ASTALDI nell'Area è di fatto limitata all'Algeria, dove il Gruppo opera da oltre 20 anni con una presenza stabile sul territorio e iniziative riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica e conduzione delle acque.

Per completezza dell'informativa fornita, si segnala che il Gruppo ha in fase di completamento una unica iniziativa di costruzione (autostrada di ridotto importo) in Tunisia, dove il Gruppo non ritiene di perseguire ulteriori iniziative commerciali e opportunità di sviluppo. Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali opere in corso nell'Area.

#### **ALGERIA – Linea Ferroviaria Saida - Tiaret (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

Il contratto, aggiudicato alla Astaldi in raggruppamento di imprese a fine 2010, si riferisce alla progettazione e alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Saida - Tiaret. Il valore contrattuale delle opere è di 417 milioni di euro (60% in quota Astaldi). Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF). Il contratto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 153 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la quale sono previsti 39 ponti ferroviari e viadotti, 36 sovrappassi stradali, oltre che 4 stazioni principali (di cui 2 passeggeri e 2 con funzione di scalo merci e manutenzione) e 9 stazioni di scambio. Il contratto prevede anche la realizzazione del segnalamento, della telecomunicazione e dell'energia. Il tracciato, che si sviluppa lungo la Rocade des Hauts Plateaux in interconnessione con la linea Bechar - Mecheria - Oran, è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria di collegamento tra Saida e Moulay-Slissen già in corso di realizzazione sempre ad opera della Astaldi. L'avvio dei lavori è avvenuto a gennaio 2011, con una durata complessiva delle opere

Algeria,  
Ferrovia Mecheria-Redjem Demouche.



pari a 36 mesi. Nel primo semestre del 2012, sono state avviate le attività preliminari e di cantierizzazione e i movimenti terra, ma i ritardi del Cliente nella messa a disposizione delle aree e per l'approvazione dei progetti esecutivi hanno di fatto permesso l'avvio dei lavori di costruzione solo nella seconda metà del 2012. Al 31 dicembre 2012, lo stato di avanzamento lavori è pari a circa il 15%.

#### **ALGERIA – Linea Ferroviaria Saida - Moulay Slissen (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una linea ferroviaria di circa 120 chilometri, lungo la tratta Saida - Moulay Slissen. L'iniziativa rientra nel piano nazionale algerino di creazione di una rete infrastrutturale integrata e, nello specifico, l'intervento fa parte della Rcade des hautes plateaux, che si sviluppa in direzione Est-Ovest nella parte nord degli altipiani. Committente delle opere è ANESRIF (Agence Nationale d'Études et Suivi de la Réalisation d'Investissements Ferroviaires), in nome e per conto del Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria. L'iniziativa si sostanzia nella progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria a singolo binario, non elettrificata ma predisposta per accogliere il secondo binario. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 120 chilometri, comprensivo tra l'altro di 19 viadotti, 17 sovrappassi, 31 sottopassi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci. Il contratto prevede anche la realizzazione del segnalamento, della telecomunicazione e dell'energia. L'avvio delle opere è avvenuto nel terzo trimestre del 2008, e la variante n. 1 approvata nel corso del 2011 ha esteso la durata complessiva delle opere a 59 mesi. Le attività svolte nel 2012 hanno riguardato prevalentemente movimenti terra, l'esecuzione degli impalcati per viadotti e sovrappassi e la prefabbricazione delle traverse ferroviarie. Nel settembre 2012 è stata approvata la variante n. 2 che ha permesso di sbloccare i pagamenti delle attività fatturate nel corso dell'anno. Al 31 dicembre 2012, lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa il 54%.

#### **ALGERIA – Linea Ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche**

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria e, successivamente trasferito alla ANESRIF, prevede la progettazione e la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche (140 chilometri), oltre al segnalamento e telecomunicazione della tratta Mecheria - Redjem Demouche - Tabia (140+80 chilometri). La realizzazione di questa linea ferroviaria rientra nel progetto di realizzazione di un corridoio ferroviario tra la città costiera di Orano e Bechar, nel sud-ovest del Paese. La nuova linea sarà destinata prevalentemente al trasporto merci e garantirà velocità di esercizio massima di 160 km/h. Nel corso del mese di marzo del 2012, è stata effettuata la consegna al Cliente della tratta ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche, mentre siamo in attesa della messa a disposizione della piattaforma ferroviaria – eseguita da altra impresa – nella tratta Redjem Demouche-Tabia, per completare le attività di segnalamento e telecomunicazione ed energia.

#### **ALGERIA – Acquedotto di Hamma**

(COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica ed opere idrauliche)

Il progetto ha comportato la realizzazione di 4 lotti di un acquedotto interno alla città di Algeri, a partire da una stazione di dissalamento. L'iniziativa è di importanza primaria nell'ambito del progetto di alimentazione idrica della Città di Algeri e si è sostanziato nell'esecuzione di quattro differenti Lotti (A, B, C, D). Inizialmente consisteva nella progettazione esecutiva e nella realizzazione di un sistema di adduzione dalla Stazione di dissalamento di Hamma a tre serbatoi (di cui due già esistenti – Telemly e Garidi – e uno da realizzare – Kouba) e relativa connessione alla rete di acqua potabile esistente. In corso di realizzazione, il Lotto D è stato oggetto di una specifica variante, motivata dall'impossibilità di utilizzare la soluzione di tracciato prevista nel progetto preliminare. Tale variante ha portato alla realizzazione



Oman,  
Strada BidBid-Sur.

di un nuovo serbatoio, denominato HARCHA, che costituisce il recapito dell'adduzione del Lotto D, in luogo del serbatoio di Telemly. I lavori civili del serbatoio sono stati sostanzialmente completati. Nel corso del 2012, a far data dal giorno 5 gennaio, il Cliente ADE ha emesso un ordine di fermo lavori motivato da un'interferenza, un cavo della media tensione di Sonelgaz, che impediva una parte delle lavorazioni da eseguire. Nell'anno comunque si sono completate tutte le attività di posa delle apparecchiature idromeccaniche, degli impianti elettrici e di tele-gestione, nonché i restanti lavori di finitura e sistemazioni esterne.

## Middle East

Tutte le attività del GRUPPO ASTALDI all'interno dell'Area *Middle East* sono sviluppate dalla ASTALDI ARABIA Ltd., Società controllata dalla ASTALDI S.p.A. Si rinvia, pertanto, al paragrafo della presente relazione dedicato a questa Società per approfondimenti in merito alle attività svolte nell'Area.

Di seguito, si riporta una descrizione sintetica delle principali opere in corso nell'Area.

### **ARABIA SAUDITA – Stazioni Av Jeddah e Kaec** (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione di due imponenti stazioni ferroviarie, Jeddah e KAEC - *King Abdullah Economic City*, lungo la linea Alta Velocità La Mecca - Medina (nell'ambito dell'*Haramain High-Speed Rail Project*, il Programma di espansione della rete ferroviaria varato dal Governo saudita). Il valore complessivo delle opere è di USD 1,24 miliardi (15% in quota Astaldi). Committente dell'iniziativa è la *Saudi Railways Organization*. Progettate da Norman Foster e Buro Happold, le due stazioni si caratterizzeranno per le imponenti dimensioni: Jeddah, la stazione più grande, si estenderà su una superficie complessiva di oltre 111.000 metri quadrati – equivalenti a circa 14 campi da calcio – mentre KAEC avrà una superficie di circa 64.000 metri quadrati. Per la loro realizzazione saranno impiegate 200.000 metri

cubi di calcestruzzo, più di 74.000 tonnellate di acciaio, 58 ascensori, 116 scale mobili. La durata dei lavori è prevista pari a circa 2 anni e le opere sono state avviate nel 2011.

### **ARABIA SAUDITA – Impianto Industriale di Jubail** (COSTRUZIONI ESTERO, Edilizia industriale)

L'iniziativa ha un valore contrattuale di USD 80 milioni e si riferisce alla realizzazione di parte delle opere civili e degli impianti elettromeccanici per la realizzazione di una raffineria petrolifera nell'area industriale di Jubail (Aree 5 e 2-A). Committente dell'iniziativa, identificata come "*Jubail Export Refinery Project*", è la francese TECHNIP. Ad eseguire le opere è la ASTALDI ARABIA Ltd., la Società controllata dalla ASTALDI che cura le attività del Gruppo in Middle East. Al 31 dicembre 2012, l'attività è sostanzialmente completata e sono state avviate le procedure di *test* e *commissioning*. In tale ambito si ritiene utile rappresentare in sintesi la complessa situazione contrattuale venutasi a determinare sin dalle prime fasi del progetto. Infatti, al riguardo, si precisa che alcune circostanze ritenute estranee alla responsabilità della controllata Astaldi Arabia (l'Appaltatore) hanno comportato un anomalo andamento dei lavori, determinando, pertanto, maggiori onerosità ed un eccesso di costi nella esecuzione delle opere previste contrattualmente.

In particolare, la progettazione delle opere - la cui responsabilità è del Committente ai sensi del contratto - ha determinato continue e sostanziali modifiche alla morfologia, tipologia e dimensioni delle opere da realizzare, alterando in modo significativo il normale e programmato svolgimento dei lavori.

Inoltre, l'indisponibilità dei permessi di lavoro, il cui ottenimento doveva essere tempestivamente garantito dal Committente, hanno costretto l'Appaltatore a ricorrere ad agenzie locali per la messa a disposizione di mano d'opera, con il conseguente aggravio in termini di oneri specifici, nonché di ritardo nella programmata esecuzione dei lavori.

In mancanza di un pronto riconoscimento da parte del Committente dei maggiori oneri e costi conseguenti alle circostanze sopradescritte, nel maggio 2012 l'Ap-

Venezuela,  
Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada.



paltatore ha avviato un arbitrato internazionale secondo il Regolamento della Camera di Commercio Internazionale (ICC) previsto in Contratto, richiedendo in via preliminare, a fronte del pregiudizio subito, un importo di USD 61,7 mln, la cui valutazione complessiva sarà dedotta definitivamente in sede arbitrale.

Peraltro, in relazione alle eventuali domande riconvenzionali, che il Committente ha reso noto di voler presentare, per un importo di ca. USD 11 mln, ad oggi non esplicitati in modo analitico, in merito al presunto ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore potrà sostenere in modo particolarmente efficace le proprie ragioni di difesa.

Con riferimento, pertanto, a tale riconvenzionale ed alle ulteriori circostanze riportate sopra, gli amministratori hanno ritenuto remoto l'eventuale rischio di soccombenza in sede di giudizio arbitrale.

#### **OMAN – Strada Bidbid-Sur (Lotto 1 - Package 1-A)** (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: strade)

L'iniziativa ha un valore contrattuale di 125 milioni Omani riyal, equivalenti a circa USD 324 milioni (51% in quota ASTALDI). La commessa si riferisce al progetto stradale di raddoppio di una delle principali arterie del Sultanato, per un totale di 41 chilometri di nuova strada per il collegamento della Capitale con le regioni orientali del Paese. Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Sultanato. Le opere sono state avviate nel corso del 2011, con durata dei lavori pari a poco più di tre anni. È in corso un'attività di revisione progettuale complessiva che dovrebbe prevedere significative variazioni, al fine di tener conto di intervenute problematiche legate alla definizione dei tracciati stradali.

### **America Latina**

#### **VENEZUELA – Linea Ferroviaria Puerto Cabello - La Encrucijada**

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si sostanzia nella realizzazione di una trat-

ta ferroviaria a doppia linea, che si estende lungo la tratta Puerto Cabello - La Encrucijada per circa 128 chilometri, con 33 chilometri di gallerie, 23 chilometri di viadotti e 10 stazioni. Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa con una quota del 33,33%. Il valore complessivo del contratto ammonta a circa 3 miliardi di euro (comprensivi della cosiddetta Opzione n. 10, firmata nel 2006, che prevede la realizzazione di stazioni e interporti), di cui un terzo di competenza della Astaldi. Nel 2011, è stato inoltre firmato un addendum contrattuale che prevede un adeguamento del contratto esistente e l'estensione della linea dalla città di Moron al porto di Puerto Cabello. Con questo addendum, il valore a finire dei lavori relativi alla Puerto Cabello - La Encrucijada si attesta a 3,3 miliardi di euro (33,33% in quota Astaldi), traducendosi per la Società in 500 milioni di euro di nuove opere. La realizzazione del nuovo tratto ferroviario consentirà di collegare la linea oggi in costruzione con il porto di Puerto Cabello e garantirà un importante sbocco commerciale sul mare alla città di Valencia, una delle principali città del Paese situata lungo la linea ferroviaria. Committente delle opere è I.F.E. (Istituto de Ferrocarriles del Estado), l'ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Economica, Industriale, Infrastrutturale e Sviluppo tra Governo Italiano e Governo Venezuelano, sottoscritto a febbraio 2001 e ratificato con accordi successivi, di cui l'ultimo a maggio 2010. I lavori per la quota di pertinenza della Astaldi, avviati nel 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura. Pur in presenza del pianificato rallentamento delle attività, nel 2012 le attività relative a questa iniziativa sono proseguite generando un andamento molto positivo. In particolare, si è continuato con il rivestimento delle gallerie (scavate al 100%) e con la realizzazione dei viadotti del lotto di pianura; è stata inoltre avviata la costruzione della Stazione di Cagua e di parte della via ferrata (con un avanzamento totale raggiunto pari al 60% delle attività totali assegnate dal Consorzio alla realizzazione di Astaldi).



### **VENEZUELA – Linee ferroviarie S. Juan de Los Morros - S. Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)**

I contratti relativi a queste due iniziative – sviluppati sotto l’egida degli stessi accordi governativi italo-venezuelani del 2005, di cui si è detto nel paragrafo precedente – sono stati sottoscritti a giugno 2006. Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 chilometri di nuove linee ferroviarie, di cui 15 chilometri in galleria e 12 chilometri di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l’installazione dell’armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un’officina di manutenzione. Committente delle opere è I.F.E. (Istituto de Ferrocarriles del Estado), l’ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

#### **Ferrovia San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure**

Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria che si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 chilometri, con 17 chilometri di gallerie e 6,3 chilometri di viadotti, 7 stazioni e 3 aree di manutenzione. Il valore contrattuale delle opere si attesta a 1.258 milioni di euro, di cui un terzo di competenza Astaldi. Nel corso del 2012, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo un avanzamento progressivo delle opere, assegnate dal Consorzio alla realizzazione di Astaldi, del 35%.

#### **Ferrovia Chaguaramas - Cabruta**

La nuova linea ferroviaria si estende per 201 chilometri, con 6 stazioni e un’area di manutenzione. Il valore contrattuale delle opere è pari a 591 milioni di euro, di cui un terzo di competenza Astaldi. È importante segnalare che l’area in cui insiste l’opera è caratterizzata da difficoltà di natura logistica (lontananza da centri abitati) e di natura tecnica (esecuzione in zone soggette a inondazioni). In accordo con il Committente, nel corso del 2012 le attività sono state riprogrammate

Perù  
Progetto idroelettrico di Cerro del Àguila.

riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo un avanzamento progressivo delle opere, assegnate dal Consorzio alla realizzazione di Astaldi, del 45%.

#### **PERÙ – Progetto Idroelettrico di Huanza** **(COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica)**

Il contratto, del valore equivalente a USD 116 milioni, ha comportato la realizzazione in raggruppamento di imprese delle opere civili relative alla centrale idroelettrica di Huanza. La sua esecuzione, sostanzialmente completata nel corso del 2012, si è sostanziata nella realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 90MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Pallca. Si è inoltre provveduto alla costruzione di uno sbarramento di 34.000 metri cubi di calcestruzzo, una galleria di 10 chilometri, una condotta forzata, una centrale idroelettrica, uno *switchyard*. Committente delle opere è Minera Buenaventura, uno dei principali operatori minerari del Paese.

#### **PERÙ – Progetto Idroelettrico di Santa Teresa** **(COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica)**

Il contratto, del valore equivalente a USD 100 milioni (40% in quota Astaldi), prevede la realizzazione delle opere civili relative alla centrale idroelettrica sotterranea di St. Teresa, in Perù nella regione di Machu Picchu. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 98MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Urubamba, acque già “turbinate” dalla centrale di Machu Picchu attualmente in esercizio. La sua realizzazione comporterà, tra l’altro, la costruzione di un’opera di captazione sotterranea, un complesso di gallerie di accesso alla centrale e al *tunnel* principale. È prevista anche la realizzazione di un *tunnel* di conduzione e un pozzo di adduzione alla centrale sotterranea, la realizzazione degli scavi della centrale, il tutto per un volume di scavo in sotterraneo di 270.000 m<sup>3</sup> di roccia. Committente delle opere è Luz del Sur, uno dei principali distributori di corrente elettrica del Paese.

Florida (USA),  
Autostrada Sr-93.



Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 30 mesi.

### **PERÙ – Progetto idroelettrico di Cerro del Àguila (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica e opere idrauliche)**

Il contratto EPC chiavi in mano, del valore equivalente a USD 670 milioni (50% in quota Astaldi, *leader* dell'iniziativa), prevede la realizzazione delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila, in Perù. Il progetto consiste nella progettazione e realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 510 MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. La sua realizzazione comporterà, tra l'altro, la costruzione di 70 km di strade di accesso, uno sbarramento mediante la realizzazione di una diga a gravità di 340.000 metri cubi di calcestruzzo, una galleria di 6 chilometri con sezione 100 m<sup>2</sup>, un pozzo di carico di 140 m di altezza, la centrale idroelettrica in caverna, e il tunnel di scarico di circa 5 chilometri. Il contratto prevede inoltre la fornitura e l'installazione di tre turbine Francis. Committente delle opere è KALLPA S.A. uno dei principali generatori di energia elettrica del Paese. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 48 mesi.

### **CILE – Progetto minerario Chuquicamata (COSTRUZIONI ESTERO, Lavori minerari)**

Il progetto prevede l'esecuzione di una serie di opere al fine dell'interramento della miniera a cielo aperto più grande al mondo. Si sostanzia nella realizzazione della galleria di accesso al nuovo sistema sotterraneo di sfruttamento dei giacimenti di rame (7,5 chilometri) e della galleria di trasporto del minerale che sarà estratto all'esterno (6,2 chilometri), oltre che gallerie di collegamento fra i due rami suddetti, e pozzi di ventilazione ed emergenza per uno sviluppo totale di 3,5 km. Il valore del contratto, inizialmente pari a USD 155 milioni, ha registrato incrementi contrattuali per ulter-

riori USD 10 milioni per lavori aggiuntivi. Quest'opera è tecnicamente impegnativa, a causa della pendenza (tra l'8% e il 15%, a scendere) delle due gallerie da realizzare. Il contratto è in corso di esecuzione e i lavori avanzano come da programma. Il Committente è CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), la Società di Stato cilena che oggi è primo produttore al mondo di rame. Si ritiene che le buone performance realizzative possano portare nel medio termine ad ulteriori sviluppi commerciali con la stessa CODELCO.

### **CILE – Progetto minerario Relaves (contratto di costruzione)**

**(COSTRUZIONI ESTERO, Lavori minerari)**

Il valore contrattuale di questa iniziativa è pari a USD 34 milioni (quota ASTALDI), corrispondenti all'investimento di competenza previsto per la realizzazione delle opere civili nell'ambito del contratto in concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno. Il Progetto di Costruzione di Relaves, per un importo totale di USD 26 milioni, è stato assegnato alla Astaldi da MVA (Consorzio Minerale Valle Aconcagua), la Concessionaria dell'iniziativa in concessione di cui il Gruppo Astaldi è maggiore azionista con una quota pari al 55%. I lavori sono stati avviati nel corso del 2011 e la caratteristica importante di questo contratto è la complessità delle forniture elettromeccaniche. Le opere civili sono state praticamente ultimate a gennaio 2013 ed è stata avviata la fase di montaggio degli impianti elettromeccanici. Committente dell'iniziativa è CODELCO, la Società di Stato cilena già committente del Progetto Minerario Chuquicamata.

### **America Centrale**

Le iniziative in corso nell'Area sono da ricondurre prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto (strade), in corso di realizzazione in Honduras ed El Salvador. Per quest'ultimo Paese, in particolare, si segnala che nel corso del 2012 il Gruppo si è ag-



giudicato il contratto per la realizzazione del Progetto per l'ammodernamento della Comasagua-Chiltiupian, una tratta di 9,6 chilometri di strada, ed è stato inaugurato il Ponte sul Rio Lempa a Nombre de Jesus. In tutta l'Area, proseguono inoltre le attività commerciali, finalizzate all'acquisizione di nuove iniziative in costruzione, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle energie rinnovabili.

## America del Nord

IL GRUPPO ASTALDI è presente da oltre 20 anni negli USA, dove opera prevalentemente nel comparto delle infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ponti e viadotti). Tutte le attività nel Paese sono gestite tramite la ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION, Società di diritto statunitense detenuta al 100% dalla ASTALDI S.p.A. Pertanto, per un approfondimento in merito all'operatività di questa controllata e nel Paese, si rinvia al paragrafo della presente relazione dedicata alle principali Società del Gruppo.

Si ricorda inoltre che nell'ottica di garantire una ulteriore diversificazione del posizionamento geografico delle attività, di recente il Gruppo sta guardando al Canada, Paese che offre interessanti opportunità per il comparto delle infrastrutture di trasporto e gli impianti di produzione energetica. Per il presidio di questo mercato, a inizio 2012 il Gruppo Astaldi ha pertanto ritenuto opportuno creare una Società *ad hoc*, ASTALDI CANADA Inc. (partecipata al 100% dalla Astaldi S.p.A.). Nel corso dell'anno, ha anche acquisito una Società TEQ, con cui si ritiene potranno essere attivate interessanti sinergie per lo sviluppo del territorio. T.E.Q. è una Società canadese attiva nel settore delle costruzioni e del *project management*, acquisita per un prezzo di acquisizione pari a 2 milioni di dollari canadesi, oltre ad *earn out* per 2 milioni di dollari canadesi (per complessivi 3,1 milioni di euro). L'operazione è in linea con le politiche di sviluppo commerciale tipicamente adottate dal GRUPPO nell'ingresso in nuovi mercati e consentirà di avere una presenza operativa sul territorio per cogliere già nell'immediato le importanti opportunità che il Paese è in grado di offrire. T.E.Q.

Cile,  
Progetto minerario Relaves.

è una società di diritto canadese attiva dagli anni '70 nel comparto dell'edilizia non residenziale e ha un fatturato annuo di circa 50 milioni di dollari canadesi. Si ricorda che gli effetti economici dell'operazione hanno come data di efficacia il 1° agosto 2012 e, pertanto, già nell'anno in corso è previsto un contributo dall'Area.

## Concessioni

Il Gruppo Astaldi è un *General Contractor* leader in Italia, attivo a livello internazionale nei comparti infrastrutture di trasporto, acqua ed energia, edilizia civile ed industriale, impiantistica. Negli ultimi anni, forte di elevate competenze ingegneristiche e manageriali, ha consolidato sul mercato un ruolo di *developer* di soluzioni integrate per iniziative complesse, sviluppate in *general contracting*, concessione, *project financing*. Pertanto, nei suoi piani di sviluppo, identifica le concessioni come attività complementari al settore tradizionale delle costruzioni e in grado di garantire la messa a frutto degli elevati livelli di specializzazione acquisiti in termini di *project management* e ingegneria, oltre che nella gestione finanziaria dei progetti. In quest'ottica, nel 2010 viene costituita ASTALDI CONCESSIONI che nasce nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo che, nel suo complesso, prevede (i) il conferimento in più fasi dalla Capogruppo Astaldi S.p.A. alla stessa ASTALDI CONCESSIONI delle iniziative in essere nel comparto e (ii) la messa a sistema delle competenze acquisite a livello di sede centrale, in termini di pianificazione strategica, strutturazione e avvio delle iniziative.

Alla data di redazione della presente relazione, il processo di conferimento risulta in una fase molto avanzata, in quanto molte iniziative avviate dal Gruppo nel settore delle concessioni sono state conferite.

Tuttavia, per una valutazione adeguata della Società e delle sue prospettive di crescita, si ritiene opportuno in questa sede dare un quadro complessivo delle iniziative strutturate dal Gruppo Astaldi nel settore delle concessioni, con dovuta e giusta differenziazione tra i progetti che rilevano ai fini della redazione della pre-

sente relazione – in quanto non ancora ricondotti al perimetro di consolidamento di ASTALDI CONCESSIONI e che si ritiene verranno conferiti nel breve-medio periodo.

Nel loro complesso, le iniziative in essere si sostanziano nella partecipazione a progetti in Italia e all'estero (Turchia, Cile, Honduras), riconducibili ai comparti (i) edilizia civile e sanitaria, per un totale di 6.180 posti letto e 5.740 posti auto (ii) infrastrutture di trasporto metropolitano e autostradale, per un totale di 900km di

autostrada, 28km di linea metropolitana e 40 stazioni, (iii) aeroporti, per una capacità di gestione di 5.000.000 passeggeri/anno, (iv) parcheggi, per complessivi 3.675 posti auto (v) acqua ed energia, con una centrale idroelettrica da 111MW e 557Gw/anno di capacità produttiva (vi) infrastrutture per il comparto minerario.

Si riporta di seguito l'elenco delle iniziative in essere, con evidenza di quelle conferite alla ASTALDI CONCESSIONI e della fase del ciclo di vita del progetto (gestione, costruzione, lancio).

**Figura 1. Iniziative conferite ad ASTALDI CONCESSIONI, alla data di redazione della presente relazione.**

Iniziative in fase di gestione	Iniziative in fase di lancio/costruzione
<b>Iniziative dirette (Italia/in gestione)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>5 parcheggi (3.675 posti auto)</b>            Parcheggio Corso Stati Uniti, Torino            Parcheggio Porta Palazzo, Torino            Parcheggio Piazza VIII Agosto, Bologna            Parcheggio Riva Reno, Bologna            Parcheggio Piazza Cittadella, Verona</li> </ul>	
<b>Partecipazioni (Italia/in gestione)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>1 ospedale (680 posti letto, 1.240 posti auto)</b>            Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.            [Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia]</li> <li>■ <b>193km di autostrada ad alta densità di traffico</b>            A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), per il tramite di AI2 S.r.l. (Autostrade A-4 Brescia-Padova e A-31 Valdastico)</li> </ul>	
<b>Partecipazioni (estero/in gestione)</b>	<b>Partecipazioni (estero/in fase di lancio)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>1 impianto idroelettrico (111MW)</b>            Pacific Hydro Chacayes S.A.            [Cile, Impianto idroelettrico di Chacayes]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>1 ospedale (3.500+ posti letto)</b>            Ankara Etlik Hastanesi A.S. [Turchia, Campus sanitario di Etlik ad Ankara]</li> </ul>
	<b>Partecipazioni (estero/in costruzione)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>1 aeroporto in grado di gestire 5.000.000 passeggeri/anno</b>            MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirketleri S.A. [Turchia, Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum]</li> <li>■ <b>1 impianto per la depurazione delle acque</b>            Agua de San Pedro Sula A.S. [Honduras, Rete idrica di San Pedro Sula]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>1 impianto di recupero di molibdeno (4.000 t/anno) e rame (85 t/anno)</b>            Valle Aconcagua S.A. [Cile, Progetto minerario Relaves]</li> </ul>

**Figura 2 - Iniziative in concessione da conferire ad ASTALDI CONCESSIONI, alla data di redazione della presente relazione.**

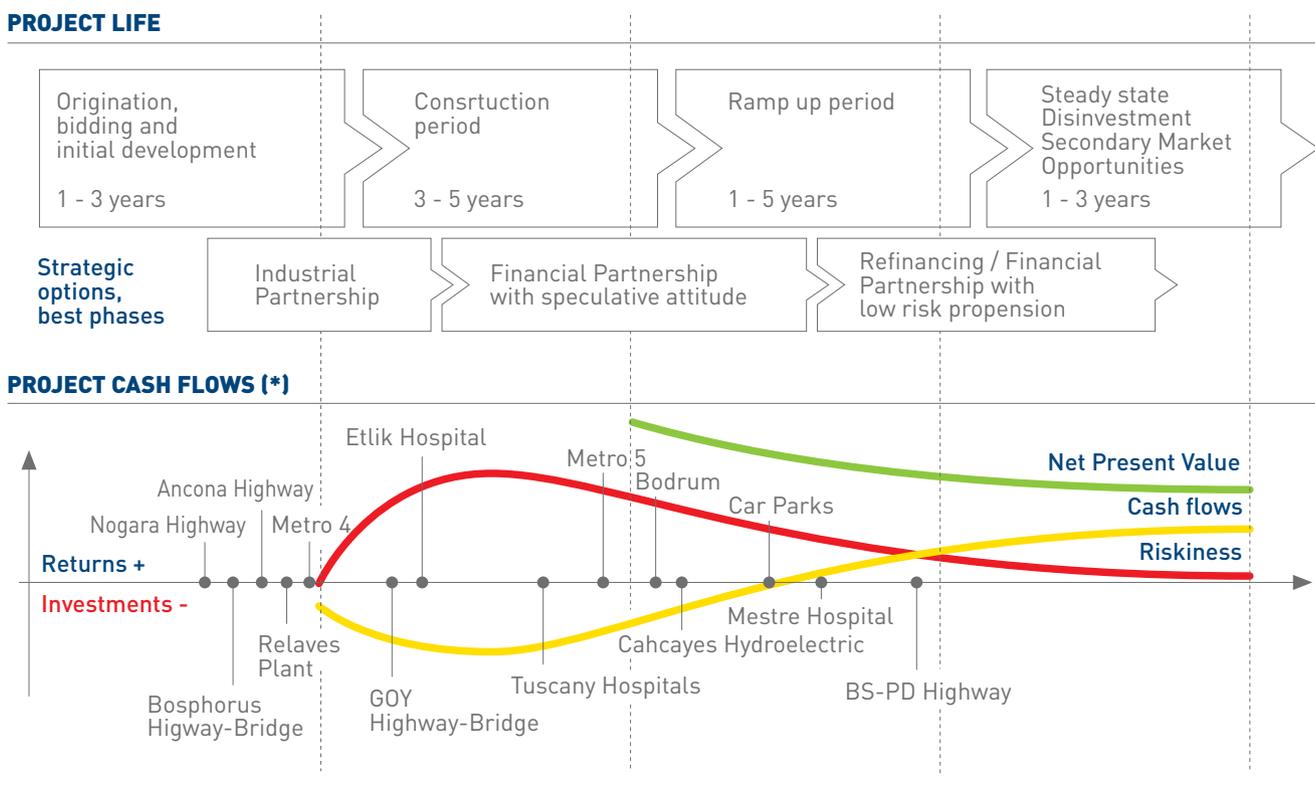
<b>Iniziative in costruzione</b>	<b>Iniziative in fase di lancio</b>
Partecipazioni (Italia/in costruzione)	Partecipazioni (Italia/in fase di lancio)
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>19km di metropolitana, 13 stazioni</b> Metro 5 S.p.A. (Metropolitana di Milano Linea 5 - Tratta Bignami-Stazione Garibaldi)* Metro 5 Lilla S.p.A. (Metropolitana di Milano Linea 5 - Tratta Stazione Garibaldi-San Siro)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>118km di collegamenti autostradali, 15km di metropolitana con 21 stazioni</li> </ul>
	Collegamenti autostradali del Porto di Ancona
	Autostrada Nogara-Mare
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>4 ospedali (2.000+ posti letto, 4.500 posti auto)</b> S.A.T. S.p.A. (Ospedali di Prato, Pistoia, Lucca, Massa/delle Apuane in Toscana)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Metro 4 S.p.A. (Metropolitana di Milano Linea 4)</li> </ul>
	Nuova Sede di Roma Capitale (Progetto "Campidoglio 2")
Partecipazioni (Italia/in gestione)	Partecipazioni (estero/in fase di lancio)
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>434km di collegamenti autostradali</b> Otoyol S.A. (Turchia, Autostrada Gebze-Izmir)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>113km di collegamenti autostradali, 2km di ponte</b> Turchia, Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway</li> </ul>

\* Per completezza dell'informativa fornita, si segnala che un primo tratto funzionale della Metropolitana di Milano Linea 5 (Bignami-Stazione Garibaldi) è stata inaugurata ed è entrata in gestione a febbraio 2013. Per eventuali approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione.



Italia,  
Parceggio "Piazza Cittadella"  
di Verona.

**Figura 3 - Ciclo di vita delle iniziative segnalate**



(\*) The graph is based on available information

(\*\*) Graph does not consider Bosphorus and A4

**Parcheggi**

Alla data di redazione della presente Relazione, ASTALDI CONCESSIONI ha in capo 5 iniziative nel comparto dei parcheggi, tutte operative, per un totale di 3.675 posti auto.

- **Parcheggio Corso Stati Uniti di Torino (Italia, in gestione)**  
Data fine gestione: 2079 - 500 posti auto
- **Parcheggio Porta Palazzo di Torino (Italia, in gestione)**  
Data fine gestione: 2076 - 853 posti auto
- **Parcheggio Piazza VIII Agosto di Bologna (Italia, in gestione)**  
Data fine gestione: 2058 - 979 posti auto
- **Parcheggio Riva Reno di Bologna (Italia, in gestione)**  
Data fine gestione: 2040 - 543 posti auto
- **Parcheggio Piazza Cittadella di Verona (Italia, in gestione)**  
Data fine gestione: 2048 - 800 posti auto

Per la gestione di tutte queste iniziative, ha avviato una partnership strategica con il Gruppo APCOA Europe, operatore *leader* nel comparto dei servizi di parcheggio in Italia e in Europa, che opera in qualità di gestore ed è in grado di offrire un *expertise* adeguato per l'ottimale valorizzazione di tutti i processi gestionali connessi alle iniziative. Gli accordi in essere per ciascuna iniziativa prevedono che la gestione diretta dei parcheggi venga effettuata direttamente dal Gruppo APCOA Europe, attraverso le sue partecipate, che a valle delle attività svolte, ripartisce i ricavi con il Gruppo Astaldi. Tali accordi, tra l'altro, prevedono anche clausole di minimo garantito che mitigano l'effetto per ASTALDI CONCESSIONI dell'eventuale rischio-occupazione delle strutture gestite, tutte tendenzialmente in zone centrale o collegate a realtà locali in grado di garantire costanti



flussi di transito. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza del Gruppo Astaldi derivanti dalla gestione dei parcheggi, sono stati pari a circa 5 milioni di euro.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole iniziative in essere nel comparto.

### **Parceggio "Corso Stati Uniti" di Torino (Italia / in gestione - 500 posti auto)**

La concessione di costruzione e gestione del Parceggio Corso Stati Uniti ha una durata di 80 anni, con avvio in data 29 febbraio 1999 e scadenza in data 24 febbraio 2079. I posti auto a disposizione sono 500, direttamente gestiti dal *partner* APCOA Parking Italia S.p.A. (Gruppo APCOA Europe). La fase di gestione è stata avviata a ottobre 2001, a valle della fase di realizzazione eseguita direttamente dal Gruppo Astaldi.

La struttura è posizionata nel centro della città, vicino a uffici pubblici come il Palazzo di Giustizia, la Questura e il Politecnico di Torino, oltre che la Stazione Porta Nuova. Il parceggio è presidiato e aperto tutti i giorni 24 ore su 24 ed è ben collegato al sistema di trasporto ferroviario e locale, per consentire agli utenti di parcheggiare e muoversi nel resto della città.

L'equilibrio del P.E.F. (Piano Economico-Finanziario) dell'iniziativa si fonda su un flusso di ricavi garantito da un accordo sottoscritto con la stessa APCOA Parking Italia S.p.A., che prevede il riconoscimento alla Società del 50% del fatturato annuo complessivo generato dal parceggio. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza Astaldi derivanti dalla gestione di questo parceggio sono stati pari a 148 mila euro.

### **Parceggio "Porta Palazzo" di Torino (Italia / in gestione - 853 posti auto)**

La concessione di costruzione e gestione del Parceggio Porta Palazzo ha una durata di 80 anni, con avvio in data 9 agosto 1996 e scadenza ad agosto 2076. I posti auto a disposizione sono 853, direttamente gestiti dal *partner* APCOA Parking Italia S.p.A. (Gruppo APCOA Europe). La fase di gestione è stata avviata nel gennaio 1999, a valle della fase di realizzazione eseguita direttamente dal Gruppo Astaldi.

La struttura gestita si sostanzia in un parceggio multipiano su 8 piani, di cui 2 interrati, il piano terra per

Italia,  
Parceggio "Riva Reno"  
di Bologna.

posti privati e 5 piani fuori terra. È aperto tutti i giorni 24 ore su 24, è adiacente alle vie e le piazze più centrali ed importanti della città, oltre che alla Stazione Porta Nuova ed è prossimo al cosiddetto "Quadrilatero Romano", la zona in cui la vita notturna cittadina è di maggior rilievo. Permette di raggiungere con facilità anche le principali attrazioni turistiche della città ed è ben collegato al sistema di trasporto locale.

L'equilibrio del P.E.F. (Piano Economico-Finanziario) dell'iniziativa si fonda su un flusso di ricavi garantito da un accordo sottoscritto con APCOA Parking Italia S.p.A., che prevede il riconoscimento del 50% del fatturato annuo complessivo del parceggio. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza Astaldi derivanti dalla gestione di questo parceggio sono stati pari a 294 mila euro.

### **Parceggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna (Italia / in gestione - 979 posti auto)**

La concessione di costruzione e gestione del Parceggio Piazza VIII Agosto ha una durata di 60 anni, con avvio in data 24 febbraio 1998 e scadenza a febbraio 2058. La fase di gestione è stata avviata a marzo 2001, a valle della realizzazione del parceggio effettuata dallo stesso Gruppo Astaldi. I posti auto a disposizione sono 979 e sono gestiti dal *partner* APCOA Austria A.G. (Gruppo APCOA Europe), attraverso la società del Gruppo APCOA Parking Italia S.p.A.

La struttura gestita si sostanzia in un parceggio coperto multipiano, presidiato e aperto tutti i giorni 24 ore su 24, ben collegato alla rete di trasporto pubblico, per consentire agli utenti di parcheggiare l'auto e muoversi nel centro della città con il trasporto locale. L'equilibrio originale del P.E.F. (Piano Economico-Finanziario) dell'iniziativa si fonda su un flusso di ricavi garantito da un accordo sottoscritto con il gestore, che prevede il riconoscimento del 50% del fatturato annuo complessivo del parceggio. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza Astaldi derivanti dalla gestione di questo parceggio sono stati pari a 1,7 milioni di euro.

### **Parceggio "Via Riva Reno" di Bologna (Italia / in gestione - 543 posti auto)**

La concessione di costruzione e gestione del Parceggio

Italia,  
Parcheggio "Porta Palazzo"  
di Torino.



Via Riva Reno ha una durata di 37 anni, con avvio in data 15 aprile 2003 e scadenza al 31 dicembre 2040. I posti auto a disposizione sono 543, direttamente gestiti dal partner APCOA Parking Italia S.p.A. La fase di gestione è stata avviata a marzo 2009, a valle della realizzazione dell'opera effettuata dallo stesso Gruppo Astaldi.

La struttura gestita si sostanzia in un parcheggio coperto multipiano, ben collegato alla rete di trasporto pubblico, per consentire agli utenti di parcheggiare l'auto e prendere le linee di trasporto locale disponibili per muoversi al centro della città.

L'equilibrio del P.E.F. (Piano Economico-Finanziario) dell'iniziativa, si fonda su un flusso di ricavi garantito da un accordo sottoscritto con la stessa APCOA Parking Italia S.p.A., che prevede il riconoscimento del 50% del fatturato annuo complessivo derivante dalla gestione del parcheggio. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza Astaldi derivanti dalla gestione di questo parcheggio sono stati pari a 811 mila euro.

#### **Parcheggio "Piazza Cittadella" di Verona (Italia - 800 posti auto)**

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio *Piazza Cittadella* ha una durata di 37 anni, con avvio in data 1° settembre 2010 e scadenza a giugno 2048. I posti auto a disposizione sono 800, gestiti dal partner APCOA Parking Italia S.p.A. e la struttura è localizzata in un'area centrale della città, nelle immediate vicinanze della famosa Arena di Verona che, di per sé, rappresenta un grande polo di attrazione per turisti e cittadini in transito per la città. La fase di gestione è stata avviata a settembre 2010, a valle della realizzazione dell'opera effettuata dallo stesso Gruppo Astaldi.

La struttura gestita è suddivisa su 3 livelli interrati e dispone anche di 50 stalli sulla superficie della piazza. Nel suo complesso, si distingue come un intervento innovativo sul territorio, per gli elevati *standard* di qualità del servizio offerto all'utenza, oltre che per i requisiti estetici e funzionali che lo collocano ai migliori livelli europei – per la gestione dei flussi, l'efficacia della segnaletica, la sicurezza del capillare sistema di video-sorveglianza, oltre che per una *nursery-room* per i bambini e uno spazio espositivo a verde che lo rendono molto accogliente.

L'equilibrio del P.E.F. (Piano Economico-Finanziario) dell'iniziativa, si fonda su un flusso di ricavi garantito da un accordo sottoscritto con la stessa APCOA Parking Italia S.p.A., che prevede il riconoscimento del 50% del fatturato annuo complessivo derivante dalla gestione del parcheggio. Per l'esercizio 2012, i ricavi di competenza Astaldi derivanti dalla gestione di questo parcheggio sono stati pari a 1,9 milioni di euro.

#### **Partecipazioni societarie - Italia**

##### **A4 Holding S.p.A.**

##### **(Italia - 193km di collegamenti autostradali)**

ASTALDI CONCESSIONI – per il tramite della sua controllata AI2 S.r.l. – è titolare di una quota di partecipazione in A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada A-4 Brescia-Padova (anche Autostrada Serenissima), che vuole dire 193 chilometri di collegamenti autostradali ad alta densità di traffico situati nell'Area Nord-Est dell'Italia. L'ingresso in A4 Holding S.p.A. assume particolare rilievo strategico se inquadrato nel più ampio piano di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi, in quanto ha reso possibile l'ingresso in un settore in Italia – quello delle infrastrutture di trasporto autostradale – che si ritiene potrà garantire rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni.

La partecipazione è stata acquisita in più fasi nel corso del 2011 (i) in esito alle gare indette dai Comuni di Milano e Brescia, con contratti formalizzati nel corso dello stesso 2011, nonché (ii) in adempimento ad aumenti di capitale successivamente deliberati dalla stessa Concessionaria, a cui ASTALDI CONCESSIONI ha aderito, sottoscrivendo le quote di propria spettanza, oltre che parte dell'"inoptato" derivante dalla mancata adesione agli stessi aumenti di capitale da parte di altri Soci.

Nel 2012, con l'obiettivo di consolidare un ruolo di *partner* industriale per la stessa A4 Holding, ASTALDI CONCESSIONI ha sottoscritto un accordo di investimento con altri azionisti – IN.FRA S.p.A. (Gruppo Intesa) e 2G Investimenti S.p.A. Tale accordo ha regolamentato l'esercizio congiunto della prelazione in sede di acquisizione delle ulteriori partecipazioni in A4 Holding messe



in vendita dai Comuni di Vicenza e Padova, ma ha anche definito le linee per una ristrutturazione complessiva delle quote detenute, al fine di acquisire il controllo della Concessionaria attraverso la concentrazione di queste quote in un pacchetto di maggioranza in capo ad un unico veicolo. In quest'ottica, ASTALDI CONCESSIONI ha costituito la Società Ai2 S.r.l. alla quale ha conferito il pacchetto azionario detenuto in A4 Holding – Relazione Peritale di stima ex art. 2465 c.c., redatta in data 30 Maggio 2012 a firma del Prof. Enrico Laghi –, procedendo successivamente alla cessione in favore di IN.FRA e 2G Investimenti rispettivamente del 22,17% e del 6,08% delle quote di Ai2. Ne consegue che alla data odierna ASTALDI CONCESSIONI detiene, per il tramite del veicolo Ai2, il 11,73% della A4 Holding.

#### **Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Italia / in gestione - 680 posti letto, 1.240 posti auto)**

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. è la Società Veicolo (SPV, Special Purpose Vehicle) incaricata della costruzione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia, in Italia. È partecipata dalla ASTALDI CONCESSIONI, che ne detiene una quota al 3,5% a decorrere dall'aprile 2012, nelle more del conferimento della quota di partecipazione del 31% attualmente ancora in capo ad Astaldi S.p.A.

La struttura ospedaliera dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie di 127.000 m<sup>2</sup> (più ulteriori 5.000 m<sup>2</sup> per l'annessa Banca degli Occhi). L'opera è in esercizio dal 2008, con durata della gestione fino al 2032.

Nel corso del 2012 la gestione si è svolta regolarmente, nel rispetto delle specifiche del contratto di concessione e con risultati in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario. In linea con le attese, la Società Veicolo ha distribuito ai suoi Soci dividendi per 3,7 milioni di euro, oltre al rimborso parziale del prestito subordinato per 1 milioni di euro. In data 28 febbraio 2012, il Vice Presidente della Società di progetto, Ing. Piergiorgio Baita, è stato sottoposto a un provvedimento di custodia cautelare in seguito a indagini giudiziarie in corso da parte della Procura di Venezia. Le ipotesi di reato ad esso contestate non sarebbero ri-

Cile,  
Progetto idroelettrico di Chacayes.

conducibili alla carica dallo stesso ricoperta nella Società. Sulla base delle informazioni attualmente note, con riferimento alla fattispecie sopradescritta, non si ravvisano profili di rischio, anche solo di natura patrimoniale, riconducibili alla Società medesima, restando pur tuttavia in attesa degli esiti dell'intera vicenda.

#### **Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A. (Italia / in fase di lancio - 107km di autostrada)**

Il 14 dicembre 2011 ASTALDI CONCESSIONI – per il tramite di A4 Holding S.p.A. – ha acquisito una partecipazione del 13% in Autostrada Nogara-Mare Adriatico S.c.p.A. Quest'ultima è la Società costituita *ad hoc* dal Promotore (ai sensi dell'art. 37-bis della Legge n. 109/1994 e successive modifiche/integrazioni), nell'ambito della gara indetta dalla Regione Veneto per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione in regime di *project financing* del collegamento autostradale a pedaggio denominato Autostrada Regionale Medio-Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico – iniziativa per la quale nel 2012 l'Amministrazione competente ha proceduto con l'esperimento della seconda fase di gara.

Per questa iniziativa, nel corso del 2012 si è proceduto con la riconfigurazione dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con il Promotore che ha partecipato alla seconda fase di gara e che ha visto la partecipazione, in qualità di mandataria, della Astaldi – con una partecipazione pari al 23%, di cui il 10% in capo alla Astaldi ed il restante 13% alla Astaldi Concessioni. La procedura di gara si è conclusa con esito positivo nel corso del 2012 e l'ATI Promotore è tutt'ora in attesa dell'aggiudicazione provvisoria dell'iniziativa.

#### **Partecipazioni societarie - Estero**

##### **Pacific Hydro Chacayes S.A. (Cile / in gestione - 1 impianto idroelettrico da 111MW)**

L'iniziativa si sostanzia nella partecipazione nella Società di Progetto Pacific Hydro Chacayes S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'impianto idroelettrico di Chacayes, situato in Cile e con una capacità installata di circa 110 MW (557 Gw/anno).

Turchia,  
Aeroporto di Bodrum.



La partecipazione in questa S.P.V. (*Special Purpose Vehicle*) avviene mediante la partecipazione al 60% della Inversiones Assimco Ltd. che, a sua volta, possiede il 100% di Cachapoal Inversiones Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% della stessa Pacific Hydro Chacayes S.A. La Inversiones Assimco Ltd. è inoltre partecipata al 31,39% dalla SIMEST S.p.A. e per il restante 8,61% dalla F.V.C. (Fondo di Venture Capital della stessa SIMEST S.p.A.).

L'impianto idroelettrico di Chacayes è stato realizzato dal Gruppo Astaldi, in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro. È situato nella Valle dell'Alto Cachapoal (Cordigliera delle Ande) e si configura come un *run-of-river hydro power plant*, ovvero un impianto idroelettrico il cui funzionamento si fonda sullo sfruttamento dell'energia cinetica generata dall'abbondante scorrere delle acque dei fiumi della Valle. L'impianto produce pertanto energia pulita ed è totalmente eco-compatibile, caratteristica che, tra l'altro, lo scorso dicembre gli ha permesso di ottenere il *2012 Best Hydro Project Award in the World* dal prestigioso *Renewable Energy World Magazine*.

Il contratto di concessione prevede diritti di sfruttamento per periodo illimitato delle acque dell'Area: tramite un contratto di compravendita a lungo termine, è inoltre previsto che il 60% dell'energia prodotta sia venduto sul mercato dell'energia cilena e il restante 40% venga destinato al mercato spot.

La fase di gestione dell'impianto è stata avviata a ottobre 2011, con la vendita a spot dell'energia. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il contratto PPA.

Si segnala inoltre che nell'ultimo trimestre 2012 la SPV ha chiuso con grande successo un rifinanziamento (*syndicated loan*) per complessivi USD 340 milioni, con un *pool* di banche locali (Banca Itaú, Corpbanca, BCI). L'operazione finanziaria, condivisa nell'ambito delle linee di sviluppo del Gruppo Astaldi, ha permesso ad ASTALDI CONCESSIONI – per il tramite della società veicolo Cachapoal Inversiones Ltd. – di incassare USD 31,9 milioni, suddivisi in USD 12,2 milioni per pagamento prestito soci, USD 12,8 milioni a riduzione capitale sociale, USD 1,99 milioni per dividendi.

Ulteriore valore per l'iniziativa deriva dal fatto che nel 2012 l'impianto ha anche ottenuto dall'ONU i suoi primi carbon

credit che, per quanto previsto dalla procedura CDM (*Clean Development Mechanism*) del Protocollo internazionale di Kyoto<sup>15</sup>, saranno in grado di generare ricavi tra circa un anno – a valle del periodo di monitoraggio definito per procedura dalla stessa ONU. Da quel momento, nell'ambito di questa iniziativa si avrà diritto a vendere carbon credit per circa 350.000 CERs/anno per un periodo di 21 anni, con conseguenti benefici per la redditività complessiva del progetto. I carbon credit sanciscono l'ottima capacità dell'impianto di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e, sulla base dei meccanismi ratificati dallo stesso Protocollo, si traducono in veri e propri crediti commerciali certificati che possono essere oggetto di vendita.

#### **MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirteki S.A. (Turchia / in gestione - 1 aeroporto in grado di gestire 5.000.000 passeggeri/anno)**

MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirteki S.A. è la Società Veicolo titolare del contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione del *terminal* internazionale passeggeri dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, attualmente in fase di esercizio.

L'aeroporto è collocato in un'area ad elevata densità turistica nella parte sud-ovest della Turchia e insiste su una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati. I lavori sono stati realizzati dal Gruppo Astaldi, con contratto EPC (*Engineering Procurement Construction*) e nel suo complesso la struttura è pronta ad accogliere 5.000.000 passeggeri/anno.

In linea con le aspettative l'avvio della fase di gestione è avvenuto il 16 maggio 2012, registrando nel corso dell'anno un traffico passeggeri di circa 1,95 milioni, in linea con le attese della Società. A seguire, sono stati progressivamente avviati tutti i servizi commerciali tipici del business aeroportuale, incluso le attività di *duty free* – gestite dalla Unifree, leader del settore in Turchia e in fase di espansione in Est Europa e Nord Africa – che da sole garantiscono circa il 30% dei flussi di ricavo dell'aeroporto. Aviate anche, seppure in differenti step, (i) le attività di *food and beverage*, gestite da DO&CO, leader nel settore del catering e della ristorazione in Turchia: sono infatti previsti diversi punti ristoro, nelle zone di partenza e arrivo passeggeri, (ii) le attività commerciali minori



quali (Rent a Car, Exchange, ATM, Uffici del turismo), (iii) l'affitto degli spazi tecnici agli operatori del settore e la gestione del parcheggio auto, Bus e Mini Bus. Tutti i servizi aviation previsti dal contratto di concessione sono stati inoltre erogati dalla Società, secondo gli accordi presi con l'autorità competente (Servizio Bridge, fornitura servizi accessori quali ad es., gestione dell'assegnazione degli slot) prima dell'inizio dell'attività operativa.

#### **Ankara Etlik Hastanesi A.S. (Turchia / in fase di lancio - 1 ospedale per 3.500+ posti letto)**

Ankara Etlik Hastanesi A.S. è Società di Progetto costituita in data 5 gennaio 2012 e incaricata della progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione del *Campus* ospedaliero di Etlik ad Ankara, in Turchia. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà dotata complessivamente di 3.500 posti letto, distribuiti in 9 dipartimenti, che si estenderanno su una superficie complessiva di circa 1.080.000 m<sup>2</sup>.

Il complesso sarà realizzato per conto del Ministero della Salute turco (MOH) dalla *joint venture* partecipata al 46% dalla stessa ASTALDI CONCESSIONI, al 5% dalla Astaldi S.p.A. e per il restante 49% dalla Società turca *Türkerler*. La durata della concessione è prevista pari a 28,5 anni, di cui 3,5 anni per la fase di costruzione e 25 anni per la gestione, che verrà avviata a valle della fase di realizzazione. L'iniziativa prevede un investimento complessivo pari a 940 milioni di euro, la cui remunerazione sarà garantita da un canone di disponibilità annuale (rivalutabile per l'inflazione), oltre che da un canone per l'espletamento di alcuni servizi non sanitari in convenzione (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, delle strade, delle aree a verde, delle apparecchiature elettro-medicali e degli arredi, gestione delle *utilities*) e dallo sviluppo commerciale di alcune aree immobiliari.

Per questa iniziativa, il 5 marzo 2012 si è addivenuti alla firma del contratto con il Cliente (MOH). Attualmente, è in corso una fase di negoziazione diretta con il Cliente, che potrebbe portare al miglioramento di alcune condizioni operative e contrattuali e alla definizione di servizi aggiuntivi. Si ritiene che tale procedimento potrà essere concluso nel primo semestre 2013; successivamente, a valle del relativo *financial*

Italia,  
Nuovo Ospedale di Prato  
in Toscana.

closing, le quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa verranno inserite in portafoglio.

#### **VALLE ACONCAGUA S.A. (Cile / in costruzione - 1 impianto per il recupero di minerali)**

Mediante la Società Veicolo Valle Aconcagua S.A., ASTALDI CONCESSIONI in *joint venture* con alcuni partner locali ha acquisito dalla CODELCO (*Corporación Nacional del Cobre de Chile*, impresa statale cilena fondata nel 1976, che oggi è il primo produttore di rame al mondo) un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera Andina per il recupero di rame e molibdeno.

L'impianto, da ultimare entro il 2013, permetterà il recupero di circa 4.000 tonnellate/anno di rame e 80 tonnellate/anno di molibdeno, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite e concordate. Il valore complessivo dell'investimento è pari a USD 34 milioni, con ricavi da gestione complessivi che ammontano a circa USD 300 milioni.

Per questa iniziativa, ad agosto 2012 è stato chiuso il contratto di finanziamento con Banca Security per un importo di USD 21 milioni.

#### **SAT S.p.A. (Italia / in costruzione - 4 ospedali, 1.700 posti letto)**

SAT S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di 4 presidi ospedalieri in Toscana - Massa (delle Apuane), Lucca, Pistoia e Prato - per

<sup>15</sup> Il Protocollo di Kyoto è un trattato internazionale in materia ambientale entrato in vigore nel 2005, che impone ai Paesi aderenti di ridurre le emissioni di elementi inquinanti (in primo luogo, biossido di carbonio), in una misura annua concordata. Tra l'altro, prevede il ricorso a meccanismi di mercato per l'acquisizione di crediti di emissione - cosiddetti Meccanismi Flessibili, tra cui il principale è il CDM (Meccanismo di Sviluppo Pulito) - che hanno come obiettivo massimizzare le riduzioni ottenibili a parità di investimento. Nello specifico, il CDM consente di realizzare progetti in Paesi in via di sviluppo che producano benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni di gas-serra e di sviluppo economico e sociale dei Paesi ospiti e che, nello stesso tempo, generino crediti certificati di riduzione delle emissioni (*carbon credit*). Questi crediti possono essere oggetto di vendita e utilizzati dai Paesi industrializzati per raggiungere i loro obiettivi in termini di emissione nell'ambito dello stesso Protocollo di Kyoto.

Italia,  
Metropolitana di Milano, Linea 5.



un totale di 1.700 posti letto. Sono escluse le forniture di apparecchiature elettromedicali e arredi. Concedente dell'iniziativa è Azienda USL n. 1 Massa e Carrara, con Azienda USL n. 2 Lucca, Azienda USL n. 3 Pistoia, Azienda USL n. 4 Prato. SAT S.p.A. è partecipata dalla Astaldi con una quota pari al 35%. La concessione ha una durata contrattuale di 25 anni e 8 mesi, di cui circa 20 anni per la gestione. L'operazione, così come da contratto di finanziamento stipulato in data 8 agosto 2012, è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa 133 milioni di euro, con una leva finanziaria 20/80 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa 38 milioni di euro. È prevista inoltre l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa 242 milioni di euro, IVA esclusa (di cui 232 milioni di euro a stato avanzamento lavori e 10 milioni di euro a collaudo), a fronte di un totale investimento di circa 387 milioni di euro (oneri finanziari e iva esclusi). Il ritorno dell'investimento per i privati è garantito dal flusso dei ricavi da gestione atteso dalla Società di Progetto, a fronte dell'erogazione di servizi non sanitari (pulizie, manutenzioni, sterilizzazione, lavanderia, ristorazione, ecc.) e commerciali. Sebbene siano state sottoscritte quattro Convenzioni con ognuna delle Aziende USL interessate, l'operazione si basa sull'unitarietà del Piano Economico Finanziario e sul concetto di unitarietà dei quattro interventi. Ogni Azienda USL interverrà nel caso in cui fosse necessario un riequilibrio economico finanziario. Per un approfondimento in merito all'avanzamento della fase di costruzione, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione dedicata all'andamento delle iniziative di costruzione. Per quanto riguarda invece gli aspetti finanziari dell'iniziativa, si segnala che ad agosto 2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (*financial closing*), per complessivi 174 milioni di euro – stipulato tra la SAT e un pool di istituti di credito internazionali (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Centro Banca, Credit Agricole Corporate and Investment Bank, Dexia Crediop, Unicredit) – che, oltre alla linea base di 133 milioni di euro, prevede anche una linea bridge per il contributo di collaudo pari a circa 10 milioni di euro, il finanziamento dell'IVA per circa 18 milioni di euro, una linea stand-by su contributo

pubblico pari a circa 3 milioni di euro ed una linea per costi imprevisi per circa 10 milioni di euro.

**METRO 5 S.p.A. (Italia / in costruzione – 6,1 chilometri di linea metropolitana, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)**

Metro 5 S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione della nuova Metropolitana di Milano Linea 5, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (6,1 chilometri, 9 stazioni e una capacità di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia). L'opera è in corso di costruzione a opera della stessa ASTALDI in raggruppamento di imprese e a febbraio 2013 ha visto l'inaugurazione di una prima tratta funzionale, lungo il tracciato Zara-Bignami, con previsione di messa in esercizio dell'intera linea entro il 2013. Concedente dell'iniziativa è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni per la fase di gestione. La Società di Progetto è partecipata al 38,7% dalla Astaldi; la quota indicata è comprensiva dell'incremento della partecipazione registrato nel corso dell'esercizio 2012, come meglio dettagliato in seguito. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa 275 milioni di euro, con una leva finanziaria di 18/82 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa 40 milioni di euro. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa 350 milioni di euro, iva esclusa (di cui 116 milioni di euro a carico del Comune e il resto a carico dello Stato), a fronte di un investimento totale di circa 552 milioni di euro (oneri finanziari e iva esclusi). Il ritorno dell'investimento per la Società di Progetto è garantito da un ricavo da gestione pari a circa 26 milioni di euro annui. Per un approfondimento sull'avanzamento delle attività realizzative, si rinvia a quanto riportato in merito all'iniziativa nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle iniziative in costruzione. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che nel corso del 2012 sono state avviate con il Comune di Milano una serie di attività finalizzate a unificare le Convenzioni delle due tratte della Linea 5 ad oggi in esecuzione (sempre ad opera della



Astaldi) – la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (in capo a Metro 5 S.p.A.) e la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (in capo a Metro 5 Lilla S.p.A., come meglio dettagliato nel paragrafo successivo) – al fine di avere un'unica linea (Bignami-San Siro) ed un unico Concessionario. Alla data di redazione della presente relazione, tali attività sono ancora in corso. Si segnala inoltre che, a seguito della dichiarazione di fallimento di uno dei Soci dell'iniziativa intervenuta nel 2010, ad aprile 2012, nell'ambito di un consolidamento della propria presenza nell'iniziativa, si è proceduto – fra la Curatela del fallimento in questione e la Astaldi stessa – alla cessione a favore della Astaldi della partecipazione azionaria detenuta dal Socio fallito. Pertanto e come già segnalato, la partecipazione Astaldi è salita dal 31% al 38,7%.

#### **METRO 5 LILLA S.p.A. (Italia / in costruzione – 7,1 chilometri di metropolitana, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)**

L'iniziativa si riferisce al project finance per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione del prolungamento della Metropolitana di Milano Linea 5, lungo la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (7,1 chilometri, 10 stazioni, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia). Concessionaria dell'iniziativa è METRO 5 LILLA S.r.l., partecipata al 100% da METRO 5 S.p.A. (a sua volta partecipata al 38,7% dalla ASTALDI). Concedente è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 30 anni (fino al 31 dicembre 2040), di cui 25 anni 8 mesi di gestione. L'operazione è strutturata su un finanziamento *non recourse* di circa 334 milioni di euro, con una leva finanziaria di circa 21/79 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) per circa 85 milioni di euro. È prevista inoltre l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa 443 milioni di euro, IVA esclusa (di cui 88 milioni di euro a carico del Comune e il resto a carico dello Stato), a fronte di un totale investimento di circa 775,7 milioni di euro (oneri finanziari ed IVA esclusi). L'equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'iniziativa si fonda sul flusso dei ricavi attesi dalla gestione per la Società di progetto, con la previsione di un canone di disponibilità. Per un approfondimento in merito alla fase di costruzione di questa

Italia,  
Metropolitana di Milano, Linea 5.

iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito all'iniziativa nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle iniziative in costruzione. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che nel corso del 2012 sono state avviate con il Comune di Milano una serie di attività finalizzate a unificare le Convenzioni delle due tratte della Linea 5 ad oggi in esecuzione (sempre ad opera della Astaldi) – la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (in capo a Metro 5 S.p.A.) e la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (in capo a Metro 5 Lilla S.p.A., come meglio dettagliato nel paragrafo successivo) – al fine di avere un'unica linea (Bignami-San Siro) ed un unico Concessionario. Alla data di redazione della presente relazione, tali attività sono ancora in corso.

## **Le principali società del Gruppo Astaldi**

### **Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)**

L'anno appena concluso ha accolto nei conti della Astaldi S.p.A. gli effetti dell'espansione geografica che il Gruppo ha messo in atto di recente. In effetti il peso percentuale delle voci di conto economico, se raffrontate con i medesimi valori consolidati, mettono in luce come la Capogruppo abbia visto nel 2012 diminuire la propria incidenza sia in termini di ricavi che di margine. Questo come conseguenza dell'entrata nell'area di consolidamento di realtà italiane (quali Nbi Srl) ed estere (la canadese TEQ, i consorzi di riferimento per le opere idroelettriche in America Latina nonché per la realizzazione del Terminal di San Pietroburgo) che per la loro natura costitutiva non possono al momento essere accolte nell'area di consolidamento del cosiddetto bilancio separato. Ciò nonostante il peso di Astaldi Spa all'interno del Gruppo resta comunque rilevante poiché intorno all'80% dei volumi sviluppati dal Gruppo.

I ricavi si attestano a 1.897,8 milioni di euro (2.038,1 milioni di euro nel 2011); L'EBIT raggiunge 178,6 milioni di euro (210,4 milioni di euro nel 2011); il risultato ante imposte è a 85,8 milioni di euro (105,2 milioni di euro nel 2011) mentre il risultato di esercizio raggiunge 45,4 milioni di euro (62,6 milioni di euro nel 2011).

Perù, Progetto idroelettrico di Cerro del Àguila.



## Risultati economici di periodo

### Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2012	% sul totale ricavi	31/12/2011	% sul totale ricavi
Ricavi	1	1.767.397	93,1%	1.948.735	95,6%
Altri Ricavi Operativi	2	130.353	6,9%	89.328	4,4%
<b>Totale Ricavi</b>		<b>1.897.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.038.063</b>	<b>100,0%</b>
Costi della produzione	3 - 4	(1.449.315)	(76,4%)	(1.589.267)	(78,0%)
<b>Valore aggiunto</b>		<b>448.435</b>	<b>23,6%</b>	<b>448.796</b>	<b>22,0%</b>
Costi per il Personale	5	(195.885)	(10,3%)	(170.588)	(8,4%)
Altri costi operativi	7	(43.905)	(2,3%)	(22.885)	(1,1%)
<b>EBITDA</b>		<b>208.645</b>	<b>11,0%</b>	<b>255.324</b>	<b>12,5%</b>
Ammortamenti	6	(29.428)	(1,6%)	(37.288)	(1,8%)
Accantonamenti	7	(1.200)	(0,1%)	(7.665)	(0,4%)
Svalutazioni	6	(441)	0,0%		0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.026	0,1%		0,0%
<b>EBIT</b>		<b>178.602</b>	<b>9,4%</b>	<b>210.371</b>	<b>10,3%</b>
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(92.804)	(4,9%)	(105.199)	(5,2%)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>85.798</b>	<b>4,5%</b>	<b>105.172</b>	<b>5,2%</b>
Imposte	11	(40.383)	(2,1%)	(42.518)	(2,1%)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>45.414</b>	<b>2,4%</b>	<b>62.654</b>	<b>3,1%</b>

### Ricavi

I ricavi si attestano a **1.767,4 milioni di euro** rispetto ai 1.948,7 milioni di fine 2011. A tale risultato si arriva grazie alla buona *performance*, sia dell'area domestica (Maxi Lotti della Strada Statale Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano, Ospedali Toscani, Linea C della metropolitana di Roma, Ferrovia Pontremolese Parma-La Spezia), sia dell'area estera (commesse afferenti al comparto autostradale in Romania e Polonia, lavori ferroviari in Algeria, Polonia e Venezuela). La composizione geografica dei ricavi riflette l'approccio di diversificazione posto in atto dalla Capogruppo: il 45% dei ricavi è riveniente dal mercato domestico che quindi sviluppa 798 milioni di euro (49% e 958 milioni di euro nel 2011); mentre il restante 55% è sviluppato all'Estero per un importo totale di 969 milioni

di euro (51% e 991 milioni di euro nel 2011): questo grazie agli apporti sostanzialmente stabili rivenienti dall'area Europa per 568 milioni di euro, dal continente americano per 213 milioni di euro e dal Maghreb per 188 milioni di euro.

Le infrastrutture di trasporto restano il core-business dell'Astaldi SpA incidendo per il 93,1% sui ricavi sviluppando quindi 1.645 milioni di euro (90,4% e 1.761 milioni di euro nel 2011); seguite dall'Edilizia Civile e Industriale al 4,9% e 87 milioni di euro (7,2% e 140 milioni di euro nel 2011); Impianti di produzione energetica si attestano allo 0,3% e 5 milioni di euro (2,5% e 48 milioni di euro nel 2011). A partire da questo esercizio si aggiunge anche la business line Impianti e manutenzioni che contribuisce con l'1,7% e 30 milioni di euro e si riferisce alle lavorazioni inerenti gli impianti di Relaves e Chuquicamata.



Romania,  
Autostrada Arad-Timisoara.

## Composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi

### Composizione geografica dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-12	%	31-dic-11	%
Italia	798	45,2%	958	49,2%
Estero	969	54,8%	991	50,8%
Europa	568	32,1%	619	31,8%
America	213	12,1%	210	10,8%
Africa (Area Maghreb)	188	10,6%	162	8,3%
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.949</b>	<b>100,0%</b>

### Composizione settoriale dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-12	%	31-dic-11	%
Infrastrutture di trasporto	1.645	93,1%	1.761	90,4%
Impianti di produzione energetica e opere idrauliche	5	0,3%	48	2,5%
Impianti e manutenzioni	30	1,7%	0	0,0%
Edilizia civile e industriale	87	4,9%	140	7,2%
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.949</b>	<b>100,0%</b>

Gli **altri ricavi sono pari a 130,3 milioni di euro** (89,3 milioni di euro nel 2011), in tale voce sono classificate tutte le attività infrannuali, ancorché accessorie, al *core business* ed operanti all'interno del medesimo contratto principale, ne seguono quindi l'andamento ed hanno carattere di continuità nel tempo.

I ricavi totali si attestano quindi a 1.897,8 milioni di euro contro 2.038,1 milioni di euro nel 2011.

I **costi di produzione** sono pari a 1.449,3 milioni di euro (1.589,3 milioni di euro nel 2011) con un'incidenza del 76,4% sui ricavi; i **costi del personale** ammontano a 195,9 milioni di euro (170,6 milioni di euro nel 2011) con un'incidenza del 10,3% sui ricavi; gli **altri costi operativi** si attestano a 43,9 milioni di euro per via delle già citate chiusure di partite commerciali nei confronti di Società sottoposte a procedure concorsuali.

Gli **ammortamenti** sia delle dotazioni materiali che

immateriali ammontano a 29,4 milioni di euro (37,2 milioni di euro nel 2011) e seguono il normale andamento di recupero dell'investimento; **accantonamenti e svalutazioni** valgono complessivamente 1,6 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2011) e si riferiscono ad accantonamenti prudenziali riguardo oneri futuri su lavori e per una parte residuale svalutazioni riguardanti crediti dell'attivo circolante. Date queste dinamiche, il **risultato operativo (EBIT)** si attesta a 178,6 milioni di euro (210,4 milioni di euro nel 2011).

Gli **oneri finanziari netti sono pari a 92,8 milioni di euro** (105,2 milioni di euro nel 2011) con un'incidenza del 4,9% (5,2% nel 2011).

L'**utile ante imposte (EBT)** si attesta a **85,8 milioni di euro** (105,2 milioni di euro nel 2011), le **imposte** ammontano a 40,4 milioni di euro per un **risultato di esercizio** pari a 45,4 milioni di euro (62,6 milioni di euro nel 2011).

## Risultati patrimoniali e finanziari di periodo

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni Immateriali	15	8.215	3.983
Immobilizzazioni Materiali	13 - 14	151.333	131.976
Partecipazioni	16	356.041	226.556
Altre Immobilizzazioni Nette	17 - 18	122.769	222.358
<b>TOTALE Immobilizzazioni (A)</b>		<b>638.358</b>	<b>584.873</b>
Rimanenze	19	58.653	79.308
Lavori in corso su ordinazione	20	964.765	963.486
Crediti Commerciali	21	163.687	150.986
Crediti Vs Committenti	21	636.106	598.870
Altre Attività	17 - 18	207.219	197.229
Crediti Tributari	22	108.304	83.126
Acconti da Committenti	20	(309.969)	(377.023)
<b>Subtotale</b>		<b>1.828.764</b>	<b>1.695.982</b>
Debiti Commerciali	28	(414.839)	(344.740)
Debiti Vs Fornitori	28	(504.992)	(566.406)
Altre Passività	25 - 26 - 29	(278.442)	(219.769)
<b>Subtotale</b>		<b>(1.198.273)</b>	<b>(1.130.914)</b>
<b>Capitale Circolante Gestionale (B)</b>		<b>630.491</b>	<b>565.068</b>
Benefici per i dipendenti	27	(5.198)	(5.631)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	30	(85.472)	(111.237)
<b>Totale Fondi (C)</b>		<b>(90.670)</b>	<b>(116.868)</b>
<b>Capitale Investito Netto ( D ) = ( A ) + ( B ) + ( C )</b>		<b>1.178.180</b>	<b>1.033.072</b>
Disponibilità liquide	23	220.670	241.247
Crediti finanziari non correnti	17 - 18	42.181	3.783
Titoli	17	1.129	1.675
Passività finanziarie correnti	25	(437.046)	(347.456)
Passività finanziarie non correnti	25	(536.735)	(486.758)
<b>Debiti / Crediti finanziari netti ( E )</b>		<b>(709.800)</b>	<b>(587.508)</b>
<b>Patrimonio Netto ( F ) = ( D ) - ( E )</b>	24	<b>468.379</b>	<b>445.564</b>

Le **immobilizzazioni nette crescono a 638,3 milioni** di euro (584,9 milioni a fine dicembre 2011), essenzialmente a seguito dell'incremento registrato per la voce delle partecipazioni.

Il **capitale circolante gestionale si attesta a 630,5 milioni di euro** (565,1 milioni di euro a fine dicembre 2011). L'incremento su base annua è spiegato in larga parte dalla struttura del portafoglio ordini, che presenta una forte incidenza dei contratti che prevedono pagamenti "a forfait" (piuttosto che a misura) che, per loro natura, avvengono in acconto alle prestazioni complessive. Da ultimo, si ritiene importante segnalare che gli anticipi contrattuali si movimentano esclusi-

vamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto in Italia – e per l'estero in Polonia – non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Nel complesso, tali dinamiche determinano un **capitale investito netto in crescita a 1.178,2 milioni di euro** (1.033,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il **patrimonio netto cresce a 468,4 milioni di euro** (445,6 milioni di euro a fine 2011), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo e della distribuzione dei dividendi.

## Posizione finanziaria netta totale

La struttura finanziaria della Capogruppo ha accompagnato l'evoluzione del conto economico ed è riuscita a sopportare gli stress esogeni verificatesi nel corso

del 2012. Il management è sempre al lavoro su questo delicato aspetto aziendale per cercare soluzioni vantaggiose ed elastiche che consentano di centrare gli obiettivi del Piano Industriale.

### Struttura della posizione finanziaria netta totale

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
A Cassa	220.670	241.247
B Titoli detenuti per la negoziazione	1.129	1.675
<b>C Liquidità (A+B)</b>	<b>221.799</b>	<b>242.922</b>
- Crediti Finanziari a Breve Termine		
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		
<b>D Crediti finanziari correnti</b>		
E Debiti bancari correnti	(390.816)	(253.554)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(31.272)	(90.262)
G Altri debiti finanziari correnti	(14.958)	(3.640)
<b>H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(437.046)</b>	<b>(347.456)</b>
<b>I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)</b>	<b>(215.246)</b>	<b>(104.534)</b>
J Debiti bancari non correnti	(528.602)	(482.501)
K Altri debiti non correnti	(56.798)	(24.257)
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)</b>	<b>(585.400)</b>	<b>(506.758)</b>
<b>M Indebitamento finanziario netto (L+I)</b>	<b>(800.647)</b>	<b>(611.292)</b>
- Crediti Finanziari non correnti		
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione		
<b>N Crediti finanziari non correnti</b>	<b>42.181</b>	<b>3.783</b>
<b>O Parte dell'indebitamento riferito alle Parti correlate</b>	<b>48.666</b>	<b>20.000</b>
<b>P Indebitamento finanziario complessivo (M+N+O)</b>	<b>(709.800)</b>	<b>(587.508)</b>
Azioni proprie in portafoglio	3.019	3.005
<b>Posizione Finanziaria netta totale</b>	<b>(706.781)</b>	<b>(584.503)</b>

## Astaldi Concessioni S.r.l.

ASTALDI CONCESSIONI è la Società del Gruppo Astaldi – controllata al 100% dalla Capogruppo Astaldi S.p.A. – dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e in *project financing* ad essa conferite dalla stessa Astaldi S.p.A., oltre che di quelle future che il Gruppo intende intraprendere nel settore. Come già segnalato in precedenza, ASTALDI CONCESSIONI nasce nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo Astaldi che, tra l'altro, prevede la messa a sistema delle competenze acquisite a livello di sede centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio delle iniziative in concessione.

Pertanto, in linea con i piani di sviluppo del Gruppo di appartenenza, ASTALDI CONCESSIONI è oggi in grado di generare sinergie con il business delle costruzioni e sfruttare competenze nel comparto delle concessioni, sia in materia di identificazione, sviluppo e investimento in infrastrutture, sia in materia di finanza strutturata, gestione del rischio, operazioni di miglioramento del ciclo di vita e successiva gestione operativa. Obiettivo primario è operare nel settore delle concessioni massimizzandone la marginalità, per sua natura superiore a quella tipicamente riconducibile al settore delle costruzioni.

In quest'ottica, le competenze chiave sviluppate nel tempo e mutate dal business delle costruzioni rappresentano un asset fondamentale per la profittevole e sana gestione delle iniziative in concessione. Tali competenze sono impiegate da ASTALDI CONCESSIONI, che è direttamente coinvolta in una serie ben precisa di attività volte alla ideazione, costruzione e gestione delle opere in concessione, come meglio dettagliato di seguito.

### Ideazione

La fase di ideazione delle iniziative consiste in una serie di attività di natura strategica che hanno l'obiettivo di raccogliere e analizzare dati esogeni, al fine di ricavarne raccomandazioni sulle quali saranno poi ottimizzate le decisioni di investimento, ovvero:

- analisi e individuazione di nuove opportunità di in-

vestimento, attraverso la valutazione dei principali driver di rischio;

- indagine sui principali criteri per la selezione di nuove iniziative (settore, geografia, diversificazione o competenze, progetti *greenfield brownfield, budgeting*, ricavi);
- *screening* preliminare delle nuove iniziative e analisi del potenziale impatto sul portafoglio esistente;
- valutazione prezzo / rendimento in fase *stand alone* e in termini di apporto incrementale rispetto al portafoglio in essere;
- identificazione delle strategie di crescita (nuovi mercati, nuovi settori, *greenfield* e *brownfield*);
- creazione e sviluppo di sinergie con il settore delle costruzioni.

### Gara e assegnazione

A prescindere dalle valutazioni di carattere tecnico che sono necessarie in questa fase e che naturalmente prevedono di massimizzare le competenze tecniche mutuabili dal settore delle costruzioni, la fase di gara e assegnazione è gestita sulla base delle esperienze maturate e delle professionalità acquisite, che consentono:

- focalizzazione sui parametri economico-finanziari per la valutazione dell'offerta;
- sfruttamento, per le nuove iniziative, delle conoscenze dei processi di strutturazione e standardizzazione, al fine di garantirne il successivo monitoraggio e la relativa valorizzazione.

### Monitoraggio

La fase di monitoraggio del singolo contratto prevede un accordo stretto con gli enti finanziatori che diventa pertanto determinante nell'assunzione delle decisioni di sviluppo strategico del progetto. Dal punto di vista generale questa fase prevede:

- processi di *business reporting* standardizzati;
- *portfolio analysis* per *location* e monitoraggio dei rischi operativi e finanziari;
- *cost controlling* delle iniziative, con il coinvolgimento dei principali attori del progetto (es. *grantor, financial partner, EPC Contractor*);

- ottimizzazione e standardizzazione della politica dei dividendi, per lo sviluppo di iniziative in *portfolio brownfield*;
- *credit rating* delle iniziative in portafoglio.

### Post realizzazione dell'intervento

Le attività riconducibili a questa fase sono molteplici e finalizzate tutte a favorire la determinazione del migliore equilibrio fonti/impieghi delle iniziative, oltre che del *basket* complessivo di attività in cui la Società (e più in generale il Gruppo Astaldi) hanno o intendono investire. Si sostanziano pertanto in:

- studio delle opportunità di vendita delle quote, per ridurre il *commitment* su singole concessioni;
- valutazione delle opportunità di rifinanziamento delle iniziative, con un incremento complessivo di leva durante la restituzione di parte del patrimonio investito;
- miglioramento delle condizioni di finanziamento;
- eventuale immissione sul mercato delle quote della società, così da accelerare lo sviluppo e l'acquisizione di nuove iniziative nel breve-medio termine;
- eventuale emissione di obbligazioni *corporate* per un miglioramento delle condizioni finanziarie, con positivi effetti per la duration del debito.

Per approfondimenti in merito alle iniziative in corso, si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo alle iniziative in concessione.

### NBI S.r.l.

NBI è la Società del Gruppo Astaldi che opera nel campo dell'Impiantistica, del Facility Management e delle Energie Rinnovabili. Nasce dall'acquisizione da parte del Gruppo Astaldi di un ramo di azienda della storica Busi Impianti di Bologna ed è attualmente controllata al 100% dalla Astaldi S.p.A. Core Business dell'Azienda è l'impiantistica, in cui l'azienda è specializzata in ogni sua declinazione: dall'impiantistica civile a quella industriale nei settori pubblico e privato. I principali settori di attività sono: sanità, commercio, industria, infrastrutture stradali e aeroportuali, turistico alberghiero, farmaceutico. Nel campo delle Energie rin-

novabili l'Azienda vanta specifiche competenze nei settori dell'Energia Fotovoltaica, Energia Eolica, della Microgenerazione e dello Sviluppo sostenibile.

La Società opera prevalentemente nei settori dell'impiantistica integrata e degli impianti per la produzione di energia, in qualità di esecutore e di gestore/manutentore, nelle seguenti attività:

- *General Contracting*.
- Progettazione e costruzione integrate.
- Sistemi elettrici, meccanici, idraulici e tecnologici.
- Riscaldamento, condizionamento ed impianti idraulici.
- Sistemi di distribuzione elettrica.
- Ingegneria.
- Opere civili.
- Sistemi speciali integrati.
- Automazione di sistemi civili ed industriali.
- Sistemi di sicurezza.
- Global maintenance engineering e facility management.
- Sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

All'estero, opera nei mercati di riferimento del Gruppo Astaldi – in particolare Polonia, Romania, Russia, Turchia, Algeria, Venezuela, Cile, Perù, Stati Uniti e Canada – con il quale è già in grado di attivare interessanti sinergie. Nel 2012 ha inoltre costituito la Società di diritto turca "*nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat İnşaat Sanayi Ve Ticaret L.S.*", operativa con un contratto di *facility management* stipulato con MONDIAL per l'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum, oltre che con un contratto con ASTALDI per il completamento degli impianti della stessa struttura. Sono stati inoltre definiti i contratti di consulenza e progettazione per alcune commesse ASTALDI in Romania e Algeria.

Di seguito, si riporta una breve sintesi delle principali iniziative che hanno caratterizzato le attività della NBI nel 2012.

**Direzione Impianti.** Per questo comparto, nel corso dell'anno sono proseguite con regolarità e hanno riguardato:

- Realizzazione nuovo DEA del Policlinico di Pavia.
- Impianti di galleria nuova Statale Sorrentina in Campania

- Impianti nuovo stabilimento Conserve Italia.
  - Centro protesi di Vigorso.
  - Polo cardiovascolare S. Orsola di Bologna.
  - Ospedale di Lucca.
  - Nuovo Data Center Poste Italiane di Torino.
  - Stazione centrale di Milano.
  - Palazzina uffici (edif. E) a Roma per Seb Investment
  - Ristrutturazione degli Ospedali di Reggio Calabria e di Tione.
  - Autostrada A24 Dei Parchi - Galleria Gran Sasso.
  - Autostrada A24 Dei Parchi - Gallerie S.Rocco e S.Domenico.
  - Autostrada Milano-Napoli - Gallerie Lotto 13.
  - Ospedale di Massa.
  - Pedelombarda ScpA - Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo.
  - Metropolitana di Milano - Linea 5.
  - SS. 106 Ionica - Maxilotto DG22.
  - Palazzina uffici (Edif. C) a Roma per Seb Investment.
- Pur se non ancora avviate, sono da considerare inoltre le ulteriori acquisizioni definite e contrattualizzate nell'esercizio:
- Padova - Edifici Istituto di Fisica Nucleare.
  - Granarolo - Stabilimento di Soliera.

**Direzione Manutenzione & Energia.** L'attività del settore operante nel mercato del Facility Management, con le commesse relative alle attività di Maintenance, considerato anche il beneficio della spinta derivante dalla partecipazione alle iniziative legate alle attività del Gruppo Astaldi, ha consentito la conferma dei livelli di produzione e dei margini a suo tempo previsti e stimati per il mercato italiano, con aperture e programmi di sviluppo per il mercato estero. I programmi di sviluppo prevedono la conferma dell'orientamento al rafforzamento delle posizioni sul mercato specifico degli appalti complessi delle gestioni tecnologiche (pubbliche e private), oltre che il miglioramento della sinergia strategica per l'interazione con la Capogruppo. In particolare, le principali commesse relative alla direzioni "Manutenzione" che hanno potuto proseguire e svilupparsi nel corso del 2012, in ambito nazionale, sono state:

Per manutenzioni:

- Cariparma SpA – Manutenzione impianti sedi di Bologna Parma e Modena.
- Bologna fiere – Manutenzione Impianti Elettrici.
- ENI Servizi – Manutenzione impianti tecnologici uffici Milano.
- Grandi Stazioni – Manutenzione impianti elettrici Staz. Centrale Milano.
- Università di Bologna - Manutenzione impianti termotecnici.
- HERA Bologna - Manutenzione sottocentrale impianti teleriscaldamento
- Villalba - Manutenzione impianti tecnologici compendio
- Teatro Comunale Bologna - Manutenzione impianti tecnologici

Per realizzazioni:

- ENFINITY Montessori Srl – Impianto fotovoltaico Villacido.
- Porto Torres (SS) – Impianto fotovoltaico.
- DEA Fimit Sgr SpA – Ristrutturazione Impianti
- Banca d'Italia – Nuovi Impianti elettrici
- Ristrutturazione sede INPS di Bologna
- Ristrutturazione Edifici e gestione base di Sigonella
- Metro Brescia – Commissioning avvio esercizio

Sono in ultimo da segnalare anche le attività condotte nel corso dell'anno dalla Società turca NBI Elektrik, riferite prevalentemente all'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia.

Il dato di produzione industriale complessiva dell'esercizio per il gruppo NBI, risulta di 72 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro per le attività di Impianti e 12 milioni di euro per le attività di Manutenzione.

### **Sartori Tecnologie industriali S.r.l.**

Sartori Tecnologie Industriali è la Società del Gruppo Astaldi, controllata al 100% da Astaldi S.p.A. e dedicata ad attività di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature industriali, fornitura e posa di carpenteria metallica, sollevamento di apparati industriali

in contesti disagiati e condizioni di particolari criticità. Nel 2012, la Società ha proseguito l'attività commerciale all'interno del mercato captive consolidando i rapporti con la Società Metro C e Scar srl, Società di scopo partecipate dalla Astaldi. All'interno di tali rapporti sono stati definite nuove attività che continuano a dare la continuità attesa alle lavorazioni di carpenteria metallica per costruzioni civili in maniera sempre più indipendente dalle attività di manutenzione meccanica di impianti industriali. È stato inoltre acquisito un contratto all'estero, in Polonia, a testimonianza della volontà della Società Sartori di diventare un punto di riferimento per il Gruppo ASTALDI anche al di fuori del mercato domestico. Ferma restando la volontà di diversificare il portafoglio clienti attraverso l'attività di cross-selling che continua a dare risultati, si sottolinea il contributo importante che in termini numerici continua a dare la produzione all'interno del petrolchimico di Brindisi con il cliente Versalis (ex Polimeri Europa). A conferma della volontà della Società di far fronte in maniera efficiente alle nuove attività e porsi nuovi e sfidanti obiettivi di crescita per i prossimi anni, nel 2012 è stato dato seguito all'acquisto dell'opificio sito in Brindisi nella Zona Industriale, destinato a officina meccanica, esterna al petrolchimico di Brindisi, che adesso è la principale sede operativa ed anche Officina di trasformazione ai sensi delle norme tecniche delle costruzioni civili (attestato n°1124 del Consiglio superiore dei lavori pubblici).

#### Le attività dell'esercizio 2012, hanno riguardato le seguenti commesse:

- |                    |   |                             |  |
|--------------------|---|-----------------------------|--|
| ■ Metro C S.c.p.A. | Fornitura e montaggio banchinette metalliche di salvamento        | ■ Astaldi S.p.A per Metro 5 | Fornitura Carpenterie per TBM'S              |
| ■ Versalis S.p.A.  | Contratto quadro di manutenzione per il Petrolchimico di Brindisi | ■ Astaldi S.p.A per Metro 5 | Fornitura Accessori per nastro trasportatore |
| ■ CO.Sat S.c.r.l.  | Fornitura in opera carpenteria metallica PRATO                    | ■ AGP Metro Polska          | Fornitura banchinette metalliche             |
| ■ S.Car s.c.r.l.   | Fornitura e posa in opera di strutture in carpenteria metallica   |                             |  |

La produzione complessiva dell'esercizio è stata pari a 7 milioni di euro.

#### Astaldi Construction Corp.

Astaldi Construction Corporation (di seguito 'ACC') è la Società di diritto statunitense, con sede a Fort Lauderdale, nella Contea di Broward in Florida, controllata al 100% dalla Astaldi S.p.A., che cura da oltre 20 anni le attività del Gruppo negli USA. Nel 2012 ACC si è posizionata 74a nelle classifiche di settore della *Engineering News Record (ENR Southeast Top US Contractors)*, in miglioramento rispetto all'84a posizione registrata nel 2011.

L'area geografica di riferimento è identificabile con il centro-sud della Florida, comprendendo sia la costa est (Miami, Fort Lauderdale, Cape Canaveral), che la costa ovest (Naples, Tampa), con ulteriori possibilità concrete di espansione futura nelle aree contigue di Orlando e Jacksonville.

Le linee di *business* attualmente riconducibili alla ACC sono due, ovvero lavori di costruzione tradizionali e attività di *procurement and engineering* sul mercato USA, sia per le proprie unità operative, sia a favore delle altre aree del GRUPPO ASTALDI localizzate al di fuori degli Stati Uniti, a supporto delle strutture dedicate di sede del Gruppo.

La linea del *procurement* si avvale di una rete di fornitori preventivamente qualificati e ubicati in tutto il Nord America, fino al Canada; l'attività che ne consegue ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale e il consolidamento di rapporti organici con importanti produttori e conces-

sionari statunitensi, con conseguenti benefici anche a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda i lavori di costruzione, la ACC è qualificata con diversi Clienti pubblici, tra cui si ricordano il *Florida Department of Transportation* (FDOT), il *South Florida Water Management District* (SFWMD), l'*US Army Corps of Engineers*, oltre a diverse Contee e Amministrazioni locali.

La Società è inoltre iscritta, dal 2008, all'*USGBC* (*United States Green Building Council*), un'organizzazione *no-profit* dedicata allo sviluppo e diffusione di metodologie di progettazione e costruzione di edilizia sostenibile (*green building*). In più, ha consolidato accordi commerciali con partner locali attivi nel settore delle energie rinnovabili, per perseguire possibili iniziative nel settore fotovoltaico nell'area del Nord America, sfruttando anche le sinergie derivanti dalla *business line* del *procurement*.

Si segnala inoltre che nel 2012 la ACC ha ottenuto alcuni riconoscimenti importanti ed in particolare:

- il "*Florida's Best in Construction - Urban*" da parte della FTBA (*Florida Transportation Builders Association*) per il progetto della SR 823 - NW 57th Avenue ultimato nel mese di marzo, come riconoscimento della qualità realizzativa;
- il "*2012 FTBA Safety Award*" da parte della stessa *Florida Transportation Builders Association*, per l'eccellenza dei safety record conseguiti.

I riconoscimenti suddetti testimoniano l'impegno costante di ACC nel garantire una performance di eccellenza nella realizzazione dei propri lavori, con l'obiettivo di garantire la soddisfazione del Cliente, mantenendo costante l'attenzione alla gestione della HSE (*Health, Safety & Environment*), da sempre considerata da ACC una priorità per la tutela dei propri dipendenti e dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2012, la Società ha continuato ad affrontare un mercato ancora molto competitivo con poche iniziative di taglio medio-alto, che rappresentano le iniziative di maggiore interesse per la ACC.

Da segnalare inoltre che a gennaio 2013, il Governatore della Florida ha annunciato un budget per il Financial Year 2014 di USD 8,3 miliardi da destinare alla

realizzazione di opere strategiche nel settore delle infrastrutture di trasporto e in particolare autostrade e ponti, porti e aeroporti.

Le opere oggi in corso di esecuzione (o recentemente completate) in Florida si riferiscono prevalentemente a lavori di infrastrutture stradali e ponti, effettuati sia per conto del *Florida Department of Transportation*, Cliente strategico per la ACC in Florida, sia per conto della *Collier County*, sulla costa ovest a Naples, dove la ACC ha già realizzato in passato diversi progetti.

Tra i progetti in corso di esecuzione in Florida si segnalano in particolare cinque commesse con l'FDOT:

1. **SR-823 (NW 57th Ave)**: il progetto consiste nella realizzazione e l'ampliamento della State Road 823, localizzata a Hialeah nella Contea di Miami-Dade (FL). Valore contratto: USD 14,5 milioni (100% ACC). Il progetto è stato ultimato a marzo 2012 con ottenimento del riconoscimento "*Florida's Best in Construction - Urban*" da parte della FTBA (*Florida Transportation Builders Association*) per la qualità realizzativa.
2. **SR-93/I-75**: l'opera si sostanzia nell'ampliamento e ricostruzione di un lotto di 15 chilometri della State Road 93 lungo la I-75, comprendente la realizzazione di 8 sovrappassi e ubicato a Venice, nella Contea di Sarasota (FL). Il valore del contratto è pari a USD 33 milioni (100% ACC). Il progetto è stato ultimato a settembre 2012.
3. **SR-862/ Eller Dr ICTF**: l'opera consiste nella ricostruzione e nell'ampliamento di uno svincolo autostradale, comprendente 4 sovrappassi, situato in corrispondenza della SR-862/I-595, nei pressi dell'Aeroporto di Fort Lauderdale e di Port Everglades nella Contea di Broward (FL). Il valore contratto è pari a USD 36,9 milioni (100% ACC).
4. **SR-84 (Davis Boulevard)**: il progetto consiste nell'ampliamento e ammodernamento della SR-84 (Davis Boulevard), nel tratto da Radio Road a Collier Blvd., e della CR-951 (Collier Boulevard) da Da-

vis Boulevard a Golden Gate Canal, a Naples, nella Contea di Collier in Florida. Il valore del contratto è pari a USD 28,1 milioni (100% ACC).

5. **NW 25th Street:** il progetto, strategico per il miglioramento del flusso di traffico dell'area, consiste nella ricostruzione ed ampliamento a 4-6 corsie di una strada ad alto scorrimento a Doral, nella Contea di Miami-Dade (FL), in prossimità dell'Aeroporto Internazionale di Miami. I lavori comprendono la realizzazione di un sovrappasso a struttura metallica in corrispondenza della superstrada SR-826 Palmetto Expressway e di un viadotto, per una lunghezza complessiva di 1,9 chilometri. Il valore del contratto è pari a USD 57,9 milioni (100 % ACC).

Il portafoglio lavori residuo di Astaldi Construction Corporation al 31 dicembre 2012 ammonta a circa USD 73,1 milioni, senza tener conto del progetto stradale da USD 29,5 milioni acquisito nel gennaio 2013. Per quanto riguarda l'andamento delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha registrato USD 47 milioni di ricavi da lavori, in sensibile aumento rispetto ai USD 28,7 milioni dell'esercizio 2012.

### **Astaldi Arabia Ltd.**

ASTALDI ARABIA Ltd. è la Società del Gruppo Astaldi, controllata al 100% dalla Astaldi S.p.A., che cura e monitora le attività operative e commerciali del Gruppo nell'Area *Middle East* (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti).

La Società è oramai focalizzata sul settore delle infrastrutture di trasporto e sta uscendo dal comparto dell'oil&gas che, come già segnalato, non è più in grado di garantire i margini del passato. Nella fase attuale, la gestione della fase conclusiva della commessa in corso in Arabia Saudita (*Jubail Export Refinery Project*) e lo smobilizzo degli asset in Qatar hanno determinato degli oneri di chiusura che sono stati completamente riflessi nei risultati di periodo dell'esercizio 2012. Attualmente e come già segnalato, la Società – di concerto con la Capogruppo Astaldi S.p.A. – sta svilup-

pando unicamente nel comparto delle infrastrutture di trasporto al fine di valutare attentamente l'effettiva opportunità di permanenza nel Paese.

### **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

A gennaio, la Società ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked ("Euro 130,000,000 4,50% Equity-Linked Bonds due 2019"), collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. L'operazione, di grande successo sul mercato, è stata regolata mediante emissione dei titoli e pagamento del prezzo di sottoscrizione. Le obbligazioni, con valore unitario pari a 100.000 euro, sono state emesse per un importo complessivo pari a 130.000.000 di euro, hanno una durata di 6 anni (scadenza il 31 gennaio 2019) con cedola semestrale a tasso fisso del 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione e subordinatamente all'approvazione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società, da tenersi entro il 30 giugno 2013. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a 7,3996 euro, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il pricing pari a 5,4812 euro. La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (cash settlement option). Le obbligazioni saranno quotate alla Borsa del Lussemburgo sul mercato non regolamentato Euro MTF.

A febbraio, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto per l'ammodernamento e il potenziamento dell'Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice in Polonia, del valore di 72 milioni di euro. Il progetto prevede l'ampliamento e la ricostruzione del terminal internazionale per i passeggeri, la realizzazione degli impianti esterni e dei collegamenti con il

parcheggio multipiano e la stazione ferroviaria, nonché la costruzione e l'ammodernamento del sistema di trasporto interno. La nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 m<sup>2</sup>, per un volume di 424.000 m<sup>3</sup> e, al termine dei lavori, l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno, garantendo un livello di servizio classificato di tipo "C" secondo le norme IATA. Le opere saranno realizzate per fasi funzionali, in modo da consentire il regolare funzionamento del terminal attuale, che sarà adeguato dal punto di vista architettonico e impiantistico al nuovo edificio. La durata delle opere è prevista pari a 2 anni, con avvio dei lavori a partire dalla prossima primavera. Commitente dell'iniziativa è Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II Cracovia-Balice S.r.l. (Międzynarodowy Port Lotniczy im. Jana Pawła II Kraków-Balice Sp. z o.o.), la Società a partecipazione pubblica che cura lo sviluppo e la gestione dell'intera struttura.

Sul fronte operativo, in questa prima parte dell'esercizio 2013 in Italia sono state conseguite due importanti milestone realizzative. A febbraio, è stata inaugurata la tratta funzionale Zara-Bignami della Metropolitana di Milano Linea 5 ed è stata conseguentemente avviata la fase di gestione che farà capo alla Concessionaria Metro 5 S.p.A., partecipata dal Gruppo Astaldi. Successivamente, a marzo è stata aperta al pubblico anche la Metropolitana di Brescia.

All'estero, a febbraio in Venezuela il Governo locale ha deciso di procedere con la svalutazione del bolivar forte. Il Paese già da tempo comunque soffriva di una tensione economica e socio-politica, ulteriormente aggravata anche a seguito della malattia del Presidente Hugo Chávez, poi deceduto a marzo 2013. La svalutazione di febbraio 2013, fenomeno ampiamente prevedibile, sia dal Gruppo Astaldi, sia dai principali analisti del mercato venezuelano, è una svalutazione di natura "competitiva", finalizzata a rilanciare l'economia locale. Tale svalutazione ha determinato il passaggio del rapporto di cambio VEF/USD dal precedente 4,3 all'attuale 6,3.

Per il Paese, tutto questo avrà chiaramente un impatto negativo sui livelli di inflazione che, comunque, già avevano subito parziali assestamenti sulla base della

spinta determinata dall'andamento del cambio parallelo (non ufficiale).

Per quanto riguarda il Gruppo Astaldi, il fenomeno "svalutazione" non rappresenta un evento imprevisto, tenuto conto che in circa 40 anni di attività nell'Area, il Gruppo ha già assistito a più di una decina di operazioni analoghe ("svalutazioni competitive"). L'esperienza che ne è derivata e la profonda conoscenza del contesto hanno però permesso di sviluppare un modello di business a livello locale che ha sempre tenuto conto anche di questi fenomeni nella rappresentazione dei margini e che ha portato a focalizzare le risorse operanti nell'Area unicamente su progetti infrastrutturali prioritari per il Paese (realizzazione di ferrovie che rappresentano progetti strategici, tra l'altro sviluppati sotto l'egida di accordi governativi bilaterali Italia - Venezuela). Per questo, nelle previsioni del Gruppo è previsto un ulteriore contenimento dell'attività in Venezuela già dai primi mesi del 2013, in parte controbilanciato dall'apertura di nuovi Paesi (Cile e Perù) con conseguente razionalizzazione del profilo di rischio complessivo dell'Area America Latina.

Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla recente svalutazione, occorre precisare che, ancorché i progetti in Venezuela siano stati acquisiti da un consorzio italiano di imprese in cui Astaldi rappresenta il 33,3%, la gestione operativa e gli effetti patrimoniali e finanziari sono stati distribuiti tramite attribuzione ad ogni singolo socio di tratte ferroviarie distinte.

La valutazione economica dei progetti di competenza del Gruppo Astaldi, che ricordiamo utilizza il criterio del cost to cost (normalizzazione dei margini di commessa), ha sempre tenuto conto di coefficienti di rischio e di modalità operative e finanziarie che tendevano a sterilizzare per quanto possibile gli eventuali effetti che sarebbero derivati dalla svalutazione. Tale circostanza è ulteriormente avvalorata dalla copertura degli asset in valuta locale con analoghe posizioni debitorie, insieme al fatto che i corrispettivi contrattuali sono denominati e pagati per una parte significativa in euro (circa il 50%) e che il margine complessivo si forma in tale valuta.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul **raggiungimento di importanti milestone, in Italia e all'estero**, e sul **consolidamento dei nuovi obiettivi di crescita** approvati con il Piano Industriale 2012-2017. Nonostante la complessità dei mercati, il portafoglio ordini presenta, infatti, un profilo di rischio delle attività e un livello di redditività complessiva che nel loro complesso garantiscono **anche per il futuro una crescita sostenuta delle attività**.

Per le iniziative in costruzione, in Italia si continuerà a lavorare per l'avvio della Linea 4 della Metropolitana di Milano e del Lotto DG-41 della Strada Statale Jonica, oltre che per la realizzazione delle importanti commesse autostradali e ferroviarie in corso; per l'edilizia civile, nel medio termine verranno riprese le attività di realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli – alla luce degli stanziamenti effettuati per il completamento dell'opera – e saranno portati a termine gli Ospedali di Prato e Pistoia e la Scuola Marescialli di Firenze; per il comparto metropolitane, è prevista la focalizzazione delle attività sul completamento della Metropolitana di Milano Linea 5. All'estero, manterrà un ruolo significativo la produzione derivante dalle attività in Europa Centrale e Algeria (infrastrutture di trasporto), oltre che in America Latina (infrastrutture di trasporto, impianti idroelettrici, comparto minerario). In particolare, si lavorerà per il completamento delle commesse acquisite di recente nel comparto aeroportuale (Pulkovo in Russia e Giovanni Paolo II in Polonia), oltre che delle commesse ferroviarie e autostradali in corso negli altri Paesi presidiati. Particolare attenzione verrà inoltre posta all'avvio del grande progetto di realizzazione dell'anello autostradale di San Pietroburgo (WHSD); tale iniziativa rappresenta, sia per la componente tecnica, sia per i tempi realizzativi molto ristretti, una grande sfida per i prossimi tre anni.

Entro il 2013 si prevede inizieranno a produrre effetti positivi sul conto economico anche quelle numerose iniziative in concessione / *project financing*, per cui in larga parte sono stati già effettuati i relativi investi-

menti, ovvero (i) l'**Autostrada Gebze-Izmir** (434 chilometri di collegamenti) in Turchia, per cui proseguono le attività connesse al *financial closing* che, in considerazione delle dimensioni dell'opera e per agevolarne la realizzazione, verrà finalizzato in due fasi separate e consecutive; (ii) il **Terzo Ponte sul Bosforo** e la **North Marmara Highway**, per cui si sta lavorando per il relativo *financial closing*; (iii) ulteriori iniziative in Italia e all'estero, per le quali il Gruppo già risulta primo classificato e per cui si attende il completamento dell'*iter* di aggiudicazione.

Tutte queste attività riflettono gli obiettivi di crescita approvati per il prossimo quinquennio che, in estrema sintesi, si fondano su un rafforzamento del posizionamento competitivo e degli elementi distintivi del Gruppo (qualità del portafoglio ordini, mitigato profilo di rischio delle attività, management altamente qualificato), introducendo fattori di novità che valorizzano la sua potenziata capacità di offerta integrata e la sua *expertise*. Si assisterà pertanto a un rafforzamento della presenza nelle aree di tradizionale presidio e al consolidamento delle attività in corso in Canada e Perù. Per la Russia, si punterà a un consolidamento delle *partnership* industriali avviate nel corso degli ultimi anni, che potrebbe portare all'avvio di nuove iniziative nell'Area. Di contro, è previsto un ridimensionamento della presenza in *Middle East*, a beneficio proprio delle aree di nuovo interesse, in primo luogo il Canada, che presentano quadri normativi ed economici tendenzialmente più stabili. L'Italia conserverà un ruolo preponderante, anche grazie alle opportunità che potranno derivare dal comparto delle concessioni autostradali, in virtù della partecipazione acquisita dal Gruppo in A4 Holding, la Società concessionaria tra l'altro di due arterie autostradali del Nord-Est d'Italia (la tratta Brescia-Padova dell'A4 e l'A31 della Valdastico). All'estero e come già segnalato, grande attenzione sarà dedicata alla Turchia, Paese identificato non più solo come area di interesse per il comparto costruzione, ma anche come mercato in cui investire per iniziative in concessione.

L'adeguata diversificazione geografica delle attività garantirà il mantenimento dei livelli di crescita dei ri-

cavi degli ultimi anni e favorirà anche la crescita dei margini. Questi ultimi beneficeranno (i) del radicale mutamento della qualità degli ordini in portafoglio, frutto a sua volta di una programmazione pluriennale e coerente delle attività, (ii) del crescente orientamento verso iniziative in EPC (*Engineering, Procurement, Construction*) e *general contracting* in grado, per loro natura, di favorire il conseguimento di economie di scala, (iii) della potenziata capacità di offerta integrata del Gruppo che, dal canto suo, garantirà l'internalizzazione di quote di margine fino ad oggi cedute a terze parti in una logica di *partnership* industriale, per effetto di una minore integrazione verticale dei processi.

Il Piano Industriale 2012-2017 consolida il modello di sviluppo in essere, anche attraverso una ottimizzazione dei processi di integrazione fra le varie aree operative, espressione del *know-how* consolidato nel comparto delle costruzioni e delle concessioni, ma anche delle competenze rafforzate nel campo dell'impiantistica e del project management (NBI Impianti ed Energia, Sartori Tecnologie Industriali, TEQ).

Per le concessioni, importanti iniziative permetteranno di garantire un primo significativo apporto al conto economico del Gruppo, sotto forma di dividendi derivanti dalla Società veicolo partecipate.

In quest'ottica, saranno portate avanti tutta una serie di azioni volte a concretizzare le iniziative ad oggi in essere nel comparto a livello di Gruppo di cui si è detto in precedenza e a completare il processo di conferimento alla ASTALDI CONCESSIONI, dei progetti ancora in capo alla Astaldi S.p.A..

Per quanto riguarda l'attuazione delle opzioni strategiche alternative, si precisa che la loro identificazione nasce dalla necessità/volontà strategica di far emergere il valore di un portafoglio complessivo che ad oggi risulta ancora sbilanciato verso *asset* non maturi (in quanto ancora prevalentemente in fase di costruzione), ma che presenta delle rilevanti caratteristiche peculiari. Ricordiamo infatti che la politica di sviluppo del *business* concessioni attuata dalla Società, in linea con quanto strategicamente programmato a livello di Gruppo, ha portato nel tempo all'identificazione di un modello di riferimento per la valutazione degli inve-

stimenti. Le attività commerciali nel comparto concessioni sono infatti focalizzate su iniziative che permettono di mediare, in Italia e all'estero, il modello di successo ad oggi applicato per questo settore che si caratterizza per un rapporto rischio / rendimento reso adeguato dalla presenza di contributi pubblici, oltre che di un minimum fee garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, water right, clausole di take or pay) pari in media al 50% del monte ricavi atteso. In più, la presenza all'estero è limitata unicamente a Paesi (i) in grado di offrire una stabilità socio-politica ed economica adeguata, (ii) che si caratterizzano per un contesto normativo stabile, (iii) che confermano interessanti opportunità di sviluppo per il settore concessioni. Esistono pertanto delle peculiarità implicite delle iniziative in corso che mitigano i fattori di rischio associati ai singoli progetti, rendendo di sicuro interesse il rapporto rischio / rendimento del portafoglio complessivo.

Alla luce di queste considerazioni, la ASTALDI intende appunto valutare una serie di opzioni strategiche alternative per valorizzare al meglio la propria presenza sul mercato delle concessioni, attraverso operazioni di rifinanziamento, vendita di asset, *partnership* strategiche, rafforzamento di *partnership* finanziarie. Da qualche tempo è stata pertanto avviata una gestione dinamica del portafoglio in concessione, in termini di ciclo di vita, redditività e sviluppo potenziale. Sarà avviata un'analisi completa delle diverse opportunità offerte dal mercato internazionale, ponderando i principali vantaggi e svantaggi e, allo stesso tempo, si lavorerà per individuare il momento ottimale / la fase migliore del ciclo di vita del progetto, al fine di massimizzare le opzioni che il quadro macro-economico potrebbe offrire, nella consapevolezza che la massimizzazione del valore per i gruppi di costruzione che investono nelle concessioni si verifica disinvestendo entro tre anni dalla fine della fase di *ramp-up*.

È previsto, infatti, che la sostenibilità degli obiettivi di crescita sarà garantita dal *cash-flow* atteso dall'attività di costruzione, ma anche e dal *cash-in* potenziale delle iniziative in concessione.

La riqualificazione del capitale investito, comprovata

da un portafoglio selezionato, garantirà una più accentuata generazione di cassa da parte del settore costruzioni, che rappresenterà un efficace supporto al business concessioni.

## Risorse umane e organizzazione

### Risorse Umane e Organizzazione

Nel 2012 il Gruppo ha contato su una forza media di 9.963 dipendenti (+ 8% rispetto al 2011), prevalentemente dislocati all'estero (circa l'85%), in ragione non solo del preponderante fatturato prodotto fuori dall'Italia, ma anche del diverso tipo di contratti in corso nei mercati esteri, dove molte attività sono svolte dalla Società direttamente ed è più ridotto il ricorso ad affidatari / sub appaltatori.

I dati di periodo della forza lavoro, che naturalmente risentono – per la componente operaia e per parte di quella impiegatizia – della ciclicità dei progetti, evidenziano il notevole incremento di personale italiano espatriato qualificato (352 unità, pari al 15% in più rispetto al 2011) e il costante investimento – in Italia, ma anche all'estero – in personale neo-laureato, che ha consentito, in particolare in Italia, il mantenimento del trend di progressivo abbassamento dell'età media dei laureati (41 anni nel 2012, contro i 42 anni del 2011 e i 43 del 2010).

### Politiche di gestione

Nel corso del 2012 si è proceduto al consolidamento e allo sviluppo ulteriore delle politiche impostate negli anni precedenti in tema di gestione delle risorse umane.

In particolare, si è dato corso alla definizione di una nuova *policy* sui *benefit* del personale espatriato, tesa ad allineare i diversi trattamenti storicamente in essere mediante l'adozione di parametri di disagio / consumo omogenei e, al tempo stesso, reali e misurabili. Nell'ambito delle procedure di *salary review*, sono stati potenziati gli strumenti di benchmark esterno ed è stato valorizzato il modello organizzativo a matrice adottato dal Gruppo, nell'ottica di avere una visione della risorsa legata non solo allo sviluppo nell'ambito

del singolo progetto ma, più in generale, al percorso professionale nel lungo periodo all'interno del Gruppo.

### Formazione

Nel 2012 è stata impressa una accelerazione fondamentale alla progettazione e realizzazione di un programma di formazione manageriale di ampio respiro e di carattere strutturale.

Prendendo le mosse dalle iniziative condotte nel 2011, focalizzate su processi di integrazione e sviluppo, sono state poste le basi concettuali e organizzative per l'implementazione di un programma strutturato, finalizzato a rafforzare le competenze tecniche e organizzative dei responsabili delle strutture operative e di staff. È stata infatti condotta un'analisi comparata dei fabbisogni percepiti e delle competenze ritenute critiche, nell'attuale momento aziendale, per il successo del Piano Industriale e, a seguire, è stata costituita una specifica funzione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane, dedicata alla formazione manageriale.

In ultimo, è stata avviata la progettazione operativa di un programma che avrà la sua piena implementazione nel 2013, ma che ha visto a novembre l'avvio con un programma di formazione in tema di valutazione dei collaboratori.

### Sistemi Informativi del Personale

Nel 2012 è partito il progetto di estensione del Sistema informativo centralizzato per la gestione del personale locale estero. Il sistema è stato così implementato in Algeria, Cile e Perù, consentendo a livello centrale di disporre di una mappatura completa di più di 1.500 risorse operative in quei Paesi e a livello locale di informatizzare i processi di pianificazione, organizzazione e valutazione delle risorse.

## Qualità, sicurezza e ambiente

A seguito della definitiva adozione, da parte della Capogruppo ASTALDI S.p.A., di una struttura organizzativa basata sul modello di funzionamento a "matrice", il 2012 è stato un anno di ulteriore sviluppo del sistema integrato di gestione aziendale.

Nel 2012, per effetto delle scadenze triennali, si è proceduto inoltre a un completo rinnovo, sempre su base volontaria, delle certificazioni di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. L'esito positivo di tali attività, svolte dall'Organismo di certificazione DNV *Det Norske Veritas* e condotte, sia sulle strutture di Sede, sia su quelle di Paese e di Commessa, hanno consentito ad ASTALDI S.p.A. di mantenere le certificazioni di conformità agli *standard* internazionali sui sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza.

In particolare, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo delle componenti Sicurezza e Ambiente del sistema di gestione aziendale, sono state apportate significative ottimizzazioni a due importanti processi – analisi sistematica e comunicazione dei quasi incidenti (*near - miss*) e definizione dei permessi di lavoro in caso di lavorazioni interferenti – ritenuti particolarmente significativi nel nostro settore di business.

È stato inoltre dato seguito all'impegno di svolgere annualmente una sessione di "*calibration*" che, per il terzo anno consecutivo, ha visto coinvolti i Responsabili Salute Sicurezza e Ambiente delle Commesse Italia in una attività di formazione e addestramento finalizzata al *knowledge-sharing* e a alla omogeneizzazione dell'approccio a tali discipline a livello di Gruppo.

Questo approccio volontario sull'utilizzo di *standard* e schemi normativi internazionali di miglioramento delle prestazioni è stato altresì trasferito anche ad alcune importanti e significative Società del Gruppo Astaldi.

ASTALDI CONCESSIONI S.r.l., Società operativa nel comparto concessioni e *project financing*, ha concluso nel 2012 la completa ridefinizione del sistema di gestione aziendale per la Qualità per il quale, a seguito del positivo esito delle verifiche di mantenimento effettuate dall'Organismo di Certificazione DNV, *Det Norske Veritas*, è stata confermata la validità del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO 9001.

nBI S.r.l., Società operativa nel comparto dell'ingegneria applicata al comparto dell'impiantistica, è stata oggetto, nel 2012, sempre da parte dell'Organismo di Certificazione DNV, *Det Norske Veritas*, di attività di rinnovo triennale del certificato di conformità del sistema di gestione per la Qualità ai requisiti della nor-

ma ISO 9001; con l'occasione è stata operata anche un'estensione del campo di applicazione, adesso relativo a "Progettazione, costruzione di edifici civili ed industriali; progettazione, installazione, manutenzione e conduzione di impianti tecnologici".

Ad ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo Astaldi sui temi della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente si segnalano alcuni importanti riconoscimenti ottenuti nel corso del 2012 da parte, sia dei Committenti, sia di Organizzazioni Nazionali di settore, in Italia e all'estero. In proposito, menzioniamo:

- in Italia il riconoscimento conferito da ITALFERR S.p.A. alle commesse Stazione AV Bologna Centrale e "Raddoppio della Linea Ferroviaria Parma - La Spezia nel tratto compreso tra la Stazione di Solignano e il P.d.M. di Osteriazza" a seguito dell'iniziativa "Cantiere Virtuoso 2011" nell'ambito della campagna "l'Unione fa la Sicurezza";
- All'estero, i riconoscimenti dalla controllata Astaldi Construction Corporation, in merito alla Qualità e alla Sicurezza, conferiti dalle organizzazioni statunitensi "Florida Transportation Builders' Association, Inc." e "Associated Builders and Contractors Inc. (ABC)";
- il riconoscimento all'estero, ottenuto per l'Ambiente dalla controllata Astaldi Arabia Ltd., come parte dell'*Environmental Achievement Award* conferito alla società Technip dal Committente Satorp, per la Commessa "Jubail Export Refinery Project, Conversion Units - 2A".

Infine si segnala che anche per il 2012 la Società ha partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP), un programma specifico che prevede la dichiarazione volontaria delle emissioni di gas serra e delle strategie che si intendono adottare per ridurre il loro impatto a livello climatico.

## Principali rischi e incertezze

Le politiche di *risk management* implementate dal Gruppo Astaldi si fondano su una concezione del "rischio" inteso come parte integrante del processo di generazione del valore che, di per sé, è da intendere

come somma tra la valorizzazione attuale del modello di *business* e quella delle future opzioni di sviluppo. Una gestione efficiente dei rischi mira quindi a sfruttare le opportunità di business favorendo la crescita futura e, al contempo, proteggendo il valore creato. Pertanto, risulta fondamentale allineare l'attività di *risk management* agli obiettivi chiave considerati "critici" per il successo dell'impresa.

In quest'ottica, il Servizio di *Corporate Risk Management* assiste il *management* nel processo decisionale, nell'ottica di sterilizzare le situazioni di rischio indesiderate e non sostenibili durante l'intero ciclo del *business* aziendale e nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura del rischio (operativo, finanziario, strategico e *compliance*), per livello (*business*, Paese, commessa), per fase del progetto (sviluppo, realizzazione, gestione). Al rischio viene attribuito un ruolo "focale" che, nell'ambito del processo di pianificazione, porta a definire i cd. *key risk* di Piano Industriale e le prassi generali di gestione delle criticità.

Ne deriva un modello nell'ambito del quale le attività e le responsabilità di *risk management* (individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio) sono attribuite ai vari livelli dell'organizzazione, in funzione della natura di rischio in oggetto e della fase temporale in cui quest'ultimo si manifesta.

Tale modello passa anche dall'integrazione nei meccanismi decisionali di un processo uniforme e strutturato di identificazione, analisi e governo dei rischi aziendali – anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici – idoneo a:

- Supportare le decisioni di Vertici / Direzione di Gruppo con una visione complessiva dei principali rischi cui il Gruppo è esposto;
- Dare opportuna rilevanza alla dimensione-rischio, per l'assunzione di scelte di business che tengano conto in modo sistematico della volatilità dei risultati attesi;

- Contribuire all'ottimizzazione delle tecniche e dei sistemi di *risk management* esistenti, con la finalità di migliorare le performance aziendali e la sostenibilità del business;
- Contribuire alla diffusione della cultura dei rischi e al rafforzamento della consapevolezza delle strutture in materia di *risk management*.

Nel corso del 2012, il Servizio di Corporate Risk Management si è focalizzato sulle seguenti attività:

- Creazione di un *database* dei rischi storici per l'identificazione ottimale delle tipologie di rischio affrontate nel passato, delle azioni di mitigazione attivate e dei relativi livelli di efficienza degli interventi, oltre che per la classificazione dei principali rischi-opportunità valutati e per la conseguente elaborazione di linee guida per la quantificazione e mitigazione dei principali fenomeni di rischi/opportunità (*SWOT analysis*, *risk back analysis*);
- Implementazione del modulo di *risk management* nel sistema informatico per raccolta dati, simulazioni Montecarlo e *reporting*;
- Integrazione della dimensione di rischio nella finestra finanziaria e affinamento della metodologia di *Cashflow@risk*;
- Implementazione della *risk analysis* a livello commessa, Paese, Gruppo ed estensione al business delle concessioni, secondo un approccio metodologico con parametri di rilevanza ad hoc per il comparto.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una panoramica dei rischi che pesano maggiormente fra i "Rischi Top" identificati, suddivisi per categoria.

## Rischi finanziari

### Liquidità e crediti

Tale rischio esprime la possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie, ma anche l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

### Struttura finanziaria e mercato (tasso di interesse)

La situazione attuale dei mercati finanziari evidenzia fenomeni critici, in termini di restrizioni del credito e oscillazioni del costo del denaro. Il Gruppo nel corso degli anni ha portato avanti una strategia finanziaria di riposizionamento della struttura del debito verso impegni a medio/lungo termine, contenendo le variazioni del costo del denaro mediante una attenta politica di copertura del rischio di tasso.

### Mercato valutario (tasso di cambio)

La situazione attuale dei mercati valutari può evidenziare situazioni di estrema volatilità. Il Gruppo nel corso degli anni ha provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura.

## Rischi strategici

### Rischio Paese

I ricavi del Gruppo Astaldi sono di fonte estera ormai per oltre il 60% dell'ammontare totale; la forte internazionalizzazione del gruppo pertanto espone la Astaldi all'obbligo di valutare il c.d. "rischio paese", consistente nei rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sia sui flussi reddituali quanto sulla protezione degli asset aziendali. Proprio per mitigare questo tipo di rischio l'identificazione di nuove iniziative in Paesi esteri è accompagnata da una preventiva e accurata individuazione e valutazione dei rischi (politici, economici, finanziari e operativi) legati a tali paesi. Ne consegue che l'attività svolta dal Gruppo all'estero è concentrata prevalentemente in Paesi (i) che offrono opportunità di sviluppo per piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interesse del Gruppo come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il Governo Italiano e i Governi locali, (iv) con un sistema normativo di riferimento certo e consolidato. Astaldi tiene, successivamente,

sotto stretta osservazione l'evolversi del quadro politico, sociale ed economico dei Paesi in cui opera sino al completamento delle commesse attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la *Corporate Risk Management Policy*. Fermo restando quanto premesso, nel caso in cui dovessero verificarsi eventi di natura eccezionale e imprevedibile, il Gruppo è in grado di attivare procedure ben definite e in linea con le prassi internazionali, al fine di tutelare la sicurezza del personale e l'integrità degli asset in loco, minimizzando l'impatto operativo ed economico che ne deriverebbe.

## Rischi di conformità

### Rischio Contrattuale/Leggi/Normative

Nel settore in cui opera il Gruppo, una parte consistente dell'attività è svolta a fronte di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri e/o costi che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere variamente recuperati nei confronti del Committente, a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente, i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri e/o costi.

## Rischi operativi

### Procurement

L'oscillazione del prezzo di alcune materie prime, in alcuni casi sensibile, può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi-quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo e ricorso ad interventi ad hoc dei Governi locali tesi a mitigarne gli effetti economici per il settore di riferimento.

## **Corporate governance**

---

Il modello di *governance* adottato dalla Astaldi S.p.A. risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate – predisposto da Borsa Italiana a ottobre 1999, in seguito modificato ed integrato –, oltre che con le raccomandazioni formulate in materia dalla CONSOB e, più in generale, con le best practice internazionali.

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto contenuto nella "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione. Tale documento è reso disponibile anche nella sezione Governance del sito web istituzionale del Gruppo ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

## **Relazione sulla remunerazione**

---

Per quanto attiene alle informazioni in ordine alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Tale documento è reso disponibile anche nella sezione Governance del sito web istituzionale del Gruppo ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

## **Altre informazioni**

---

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Per le operazioni con parti correlate realizzate nel corso del 2012, si rinvia a quanto riportato in materia nelle Note esplicative al Bilancio di esercizio e con-

solidato al 31 Dicembre 2012. In questa sede, si ritiene opportuno precisare che tali operazioni rientrano nel normale corso di attività del Gruppo e sono state altresì regolate a condizioni di mercato. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno non sono state realizzate operazioni "rilevanti" ai sensi della normativa in materia e delle relative procedure adottate dalla Società. Con riferimento ai rapporti tra le Società del Gruppo, si specifica che questi sono regolati a condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e/o servizi prestati; inoltre, in tali rapporti non vi sono interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Astaldi S.p.A. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto riportato in proposito nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di periodo.

### **Azioni proprie**

---

Nell'ambito del Piano di buy-back di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2012 sono state progressivamente acquistate n. 363.257 azioni; sono state altresì alienate n. 365.978 azioni. Al 31 dicembre 2012 risultano pertanto in portafoglio n. 608.187 azioni del valore nominale di 2,00 euro.

### **Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate**

---

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

### **Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)**

---

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.). Astaldi S.p.A. non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

### **Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2012**

---

Per questa informativa, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alla Relazione sulla remunerazione.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

---

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

---

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

## **Conclusioni**

---

Signori Azionisti,  
Il bilancio consolidato espone un utile netto di 74 milioni di euro, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

Per il Consiglio di Amministrazione  
(F.to Il Presidente)  
Paolo Astaldi



# Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 ("Regolamento Mercati")

La Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea*"), emanate in attuazione dell'art. 62, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, la Astaldi S.p.A. evidenzia che:

1. la Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
2. la Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
3. le procedure amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato;

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione, con riferimento all'esercizio 2012, riguarda n. 7 società controllate, con sede in 4 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36.

# Prospetti contabili consolidati

## Conto economico separato consolidato

(migliaia di euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>Gestione Operativa</b>			
Ricavi	1	2.325.299	2.265.284
<i>di cui v/parti correlate</i>		238.111	210.863
Altri Ricavi operativi	2	131.598	94.975
<i>di cui v/parti correlate</i>		5.062	3.326
<b>Totale ricavi</b>		<b>2.456.897</b>	<b>2.360.259</b>
Costi per acquisti	3	(485.084)	(458.640)
Costi per servizi	4	(1.343.052)	(1.349.308)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(161.114)	(149.612)
Costi del personale	5	(305.439)	(262.492)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(52.616)	(51.568)
Altri costi operativi	7	(60.456)	(38.409)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(290)	(1.432)
<b>Totale Costi</b>		<b>(2.246.648)</b>	<b>(2.160.418)</b>
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.565	850
<b>Risultato Operativo</b>		<b>211.813</b>	<b>200.691</b>
Proventi Finanziari	9	78.550	44.772
<i>di cui v/parti correlate</i>		2.365	1.301
Oneri finanziari	10	(163.681)	(120.444)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(627)	(5)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	3.146	401
<b>Totale area finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(81.985)</b>	<b>(75.271)</b>
<b>Utile(perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</b>		<b>129.829</b>	<b>125.420</b>
Imposte	12	(55.879)	(53.496)
<b>Utile(perdita) dell'esercizio</b>		<b>73.949</b>	<b>71.924</b>
Utile Attribuibile al Gruppo		74.126	71.195
Utile attribuibile ai Terzi		(177)	729
Utile per azione base	13	0,76	0,73
Utile per azione diluito		0,75	0,73

**Conto economico complessivo consolidato**

(migliaia di euro)

	Note	31/12/12	31/12/11
Utile (perdita) dell'esercizio		73.949	71.924
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Controllate		(8.656)	(696)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Collegate		(5.220)	(10.210)
Variazione Riserva di conversione Controllate		(2.382)	1.601
Variazione Riserva di conversione Collegate		1.322	(2.236)
<b>Risultato delle altre componenti del Gruppo</b>	25	<b>(14.937)</b>	<b>(11.540)</b>
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge di Terzi		(449)	1.021
Variazione Riserva di conversione Terzi		103	(590)
<b>Risultato delle altre componenti di Terzi</b>		<b>(345)</b>	<b>431</b>
<b>Risultato complessivo</b>		<b>58.667</b>	<b>60.815</b>
di cui attribuibile al Gruppo		59.189	59.655
di cui attribuibile a Terzi		(522)	1.160

## Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	221.094	192.278
Investimenti immobiliari	15	1.105	1.141
Attività immateriali	16	107.523	44.132
Investimenti in partecipazioni	17	257.441	195.964
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		104.414	94.188
Attività finanziarie non correnti	18	193.448	159.671
di cui v/parti correlate		49.926	20.606
Altre attività non correnti	19	39.874	28.413
Imposte differite attive	12	8.589	3.361
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>829.074</b>	<b>624.961</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	84.343	93.369
Importi dovuti dai committenti	21	1.058.039	1.010.416
di cui v/parti correlate		41.954	62.753
Crediti Commerciali	22	835.077	820.963
di cui v/parti correlate		30.361	32.325
Attività finanziarie correnti	18	17.653	6.248
Crediti Tributarî	23	143.067	116.981
Altre attività correnti	19	381.022	308.420
di cui v/parti correlate		27.948	24.791
Disponibilità liquide	24	400.215	456.210
<b>Totale attività correnti</b>		<b>2.919.417</b>	<b>2.812.608</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>3.748.491</b>	<b>3.437.569</b>

(migliaia di euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	25	196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.216)	(1.222)
Riserve:			
Riserva legale		23.930	20.797
Riserva straordinaria		218.262	175.968
Utili (perdite) a nuovo		48.682	40.493
Altre riserve		(921)	(1.709)
Altre componenti del conto economico complessivo		(52.088)	(37.151)
<b>Totale capitale e riserve</b>		<b>433.499</b>	<b>394.027</b>
Utile (perdita) dell'esercizio		74.126	71.195
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>507.625</b>	<b>465.222</b>
Utile (perdita) Terzi		(177)	729
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		(63)	282
Riserva di Consolidamento terzi		47.170	4.046
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		<b>46.930</b>	<b>5.057</b>
<b>Totale patrimonio Netto</b>		<b>554.555</b>	<b>470.278</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	26	734.920	672.612
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.749	1.645
Altre passività non correnti	27	13.721	13.716
Benefici per i dipendenti	28	8.760	7.926
Passività per imposte differite	12	4.188	1.273
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>761.588</b>	<b>695.528</b>
<b>Passività correnti</b>			
Importi dovuti ai committenti	21	479.397	472.120
<i>di cui v/parti correlate</i>		103.130	56.480
Debiti Commerciali	29	1.128.798	1.118.769
<i>di cui v/parti correlate</i>		142.218	116.637
Passività finanziarie correnti	26	537.661	453.026
Debiti Tributarî	30	93.387	73.142
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	28.578	29.159
Altre passività correnti	27	164.527	125.547
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.319	327
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.432.348</b>	<b>2.271.763</b>
<b>Totale passività</b>		<b>3.193.936</b>	<b>2.967.291</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>		<b>3.748.491</b>	<b>3.437.569</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 attribuibile agli azionisti del Gruppo

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria
<b>Saldo al 01 gennaio 2012 IAS/IFRS</b>	195.628	20.797	175.968
Utile delle attività in funzionamento 2012	0	0	0
Cash flow hedge di periodo	0	0	0
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0
<b>Risultato economico complessivo</b>			
Azioni Proprie	(54)	0	(20)
Dividendi	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2011	0	3.133	42.314
Altri movimenti	0	0	0
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0
<b>Saldo al 31/12/2012 IAS/IFRS</b>	195.634	23.930	218.262

\* L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2012 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (45.676) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (6.412)

Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 attribuibile agli azionisti del Gruppo

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria
<b>Saldo al 01 gennaio 2011 IAS/IFRS</b>	195.206	18.453	146.046
Utile delle attività in funzionamento 2011	0	0	0
Cash flow hedge di periodo	0	0	0
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0
<b>Risultato economico complessivo</b>	0	0	0
Azioni Proprie	422	0	723
Dividendi	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2010	0	2.344	29.198
Altri movimenti	0	0	1
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2011 IAS/IFRS</b>	195.628	20.797	175.968

\*\* L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2011 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (31.799) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (5.352)

Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto del gruppo	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
(37.151)	(1.709)	40.493	71.195	465.222	5.057	470.278
0	0	0	74.126	74.126	(177)	73.949
(13.877)	0	0	0	(13.877)	(449)	(14.326)
(1.060)	0	0	0	(1.060)	103	(957)
(14.937)			74.126	59.189	(523)	58.666
0	74	0	0	59	0	59
0	0	0	(16.630)	(16.630)	(766)	(17.396)
0	0	0	(940)	(940)	0	(940)
0	0	11	0	11	0	11
0	0	0	0	0	43.162	43.162
0	0	8.178	(53.625)	0	0	0
0	(279)	0	0	(279)	0	(279)
0	993	0	0	993	0	993
(52.088)*	(921)	48.682	74.126	507.625	46.930	554.555

Altre componenti del conto economico complessivo	Altre riserve	Utili accumulati	Utile del periodo	Totale	Interessi di Minoranza	Totale Patrimonio netto
(25.610)	256	27.581	63.056	424.988	18.241	443.229
0	0	0	71.195	71.195	729	71.924
(10.906)	0	0	0	(10.906)	1.021	(9.885)
(635)	0	0	0	(635)	(590)	(1.225)
(11.541)	0	0	71.195	59.654	1.160	60.814
0	(1.263)	0	0	(118)	0	(118)
0	0	0	(14.645)	(14.645)	(944)	(15.589)
0	0	0	(704)	(704)	0	(704)
0	0	(3.252)	0	(3.252)	0	(3.252)
0	0	0	0	0	(13.400)	(13.400)
0	0	16.164	(47.707)	0	0	0
0	(1.896)	0	0	(1.895)	0	(1.895)
0	1.194	0	0	1.194	0	1.194
(37.151)*	(1.709)	40.493	71.195	465.222	5.057	470.278

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A - Flusso di cassa da attività operative:</b>		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	73.949	71.924
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	6.699	4.868
Ammortamenti e svalutazioni	52.616	51.568
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.427	7.960
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.568	757
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	993	1.034
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	7.916	4.229
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(3.146)	(401)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(6.438)	(2.527)
<i>Subtotale</i>	<i>61.635</i>	<i>67.488</i>
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(14.113)	(169.507)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>1.964</i>	<i>(5.325)</i>
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(80.830)	(164.284)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>20.800</i>	<i>(16.018)</i>
Debiti commerciali	10.029	196.423
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>25.581</i>	<i>(130)</i>
Fondi rischi e oneri	(2.606)	(578)
Importi dovuti ai committenti	56.755	133.631
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>46.650</i>	<i>46.916</i>
Altre attività operative	(115.378)	(17.193)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(3.157)</i>	<i>3.540</i>
Altre passività operative	54.452	17.791
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>992</i>	<i>(138)</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(735)	(1.291)
<i>Subtotale</i>	<i>(92.426)</i>	<i>(5.008)</i>
<b>Flussi di cassa da attività operative</b>	<b>43.158</b>	<b>134.404</b>

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
<b>B - Flusso di cassa da attività di investimento:</b>		
- <i>Costruzioni</i>		
Acquisti in investimenti immobiliari		
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(22.575)	(8.249)
Investimento in immobilizzazioni materiali	(70.286)	(39.293)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(191)	18
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(1.478)	(1.702)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(8.058)	434
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(8.058)</i>	<i>434</i>
<b>Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Costruzioni</b>	<b>(102.588)</b>	<b>(48.792)</b>
- <i>Concessioni</i>		
Investimento netto in immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione	(7.245)	
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(51.327)	(39.402)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(63.737)	(122.292)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(28.384)	(452)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(28.384)</i>	<i>(452)</i>
Variazione diritti di credito da attività in concessione	(10.774)	(41.080)
<b>Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Concessioni</b>	<b>(161.467)</b>	<b>(203.225)</b>
<b>Flussi di cassa da attività di investimento</b>	<b>(264.055)</b>	<b>(252.018)</b>
<b>C - Flusso di cassa da attività di finanziamento:</b>		
Dividendi erogati ed altri movimenti	15.925	(21.741)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	62.307	61.990
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>104</i>	<i>104</i>
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	84.636	115.716
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	2.034	2.601
<b>Flussi di cassa da attività di finanziamento</b>	<b>164.902</b>	<b>158.566</b>
<b>Aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide</b>	<b>(55.995)</b>	<b>40.951</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	456.210	415.259
Disponibilità liquide alla fine del periodo	400.215	456.210
<b>Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario</b>		
Imposte sul reddito Corrisposte	49.949	62.762
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	39.422	43.536

# Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

## Informazioni generali

---

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società. Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 13 marzo 2013.

## Forma e contenuti ed informativa di settore

---

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2012 si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato consolidato;
2. Conto Economico complessivo consolidato;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata;
4. Rendiconto finanziario consolidato;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81.

Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato consolidato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo consolidato). A tale riguardo si precisa che le altre componenti di conto economico complessivo sono rappresentate per il Gruppo Astaldi unicamente dalla Riserva di cash flow hedge e dalla Riserva di traduzione. Tra l'altro è opportuno sottolineare che la collocazione di tali riserve nel conto economico complessivo non modifica la loro natura di componenti economiche sospese, e quindi non di periodo, in relazione a quanto rispettivamente previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 21.

Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal

top management per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi dell' informativa di settore.

Si precisa che alcuni saldi comparativi del bilancio al 31 dicembre 2011, al fine di una migliore e più corretta esposizione comparativa, sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori complessivi del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e del risultato economico al 31 dicembre 2011.

Nel dettaglio si è provveduto:

- ad indicare separatamente la quota corrente e non corrente dei derivati riclassificando il debito per derivati su tassi del 2011 pari ad Euro mgl 26.263, originariamente inserito fra le passività finanziarie correnti. Tale importo nel comparativo del 2011 viene ripartito per Euro mgl 16.698 nelle passività finanziarie non correnti e per Euro mgl 9.566 resta il debito nelle passività finanziarie correnti;
- a classificare le poste del patrimonio netto, ascrivibili alle azioni proprie consegnate ai dipendenti a valere sul piano di *stock grant* in modo tale da accogliere: (i) nella "Riserva di *Stock-Grant*", il valore delle azioni proprie assegnate ai dipendenti, ma non consegnate, determinato sulla base delle valutazioni attuariali, nonché (ii) nella "Riserva da Negoziazione Azioni Proprie" gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di "*buy-back*". Fino all'esercizio 2011 l'unica voce "Riserva di *Stock Grant* e *Buy-Back*" accoglieva gli effetti progressivamente maturati dall'inizio del piano, costituiti sia dal valore dei costi iscritti sulla base delle valutazioni attuariali, sia dai risultati dell'attività di *Buy-Back*.

## Criteria di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono invece valutati al fair value. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

## Principi contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono di seguito indicati.

### Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente, compreso quello congiunto, e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012, segnalando al riguardo le variazioni rispetto all'esercizio 2011.

## Costruzioni Italia

Ragione Sociale	Metodo	Area	%
Euroast S.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	100,00
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	100,00
Italstrade IS S.r.l.	Integrale	Italia	100,00
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	100,00
Ospedale del Mare S.C.r.l.	Integrale	Italia	100,00
P.F.P. S.c.p.A.	Integrale	Italia	99,99
AR.GI S.c.p.A.	Integrale	Italia	99,99
CO.MERI S.p.A.	Integrale	Italia	99,99
Portovesme S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	99,98
Toledo S.c.r.l.	Integrale	Italia	90,39
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	90,00
S. Filippo S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	80,00
Forum S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	79,99
Bussentina S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	78,80
AS. M. S.c.r.l.	Integrale	Italia	75,91
Mormanno S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	74,99
S.P.T. S.C.r.l.	Integrale	Italia	74,00
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	70,43
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Integrale	Italia	61,40
Quattro Venti S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	60,00
Sirjo Scpa	Integrale	Italia	60,00
C.O.MES. in liquid. S.C.r.l.	Integrale	Italia	55,00
Infralegrea Progetto S.p.A.	Integrale	Italia	51,00
M.O.MES S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	55,00
CO.SAT S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00
Metro Blu S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00
Avrasya Metro Grubu Srl	Proporzionale	Italia	42,00

Totale Costruzioni Italia

27

## Costruzioni Estero

Ragione Sociale	Metodo	Area	%
Astaldi Bulgaria LTD	Integrale	Europa	100,00
Astaldi International Ltd.	Integrale	Europa	100,00
Astur Construction and Trade A.S.	Integrale	Europa	99,98
ASTALROM S.A.	Integrale	Europa	99,61
Romairport S.r.l.	Integrale	Europa	99,26
Astaldi-Max Bogl-CCCC JV S.r.l.	Integrale	Europa	66,00
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Integrale	Europa	51,00
Romstrade S.r.l.	Integrale	Europa	51,00
Ic İctas - Astaldi Insaat A.S.	Proporzionale	Europa	50,00
Ica Astaldi -Ic İctas WHSD Insaat AS	Proporzionale	Europa	50,00
Astaldi Canada Inc.	Integrale	America	100,00
Astaldi Construction Corporation	Integrale	America	100,00
Astaldi de Venezuela C.A.	Integrale	America	99,80
Consorcio Rio Pallca	Integrale	America	60,00
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Integrale	America	99,90
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Integrale	America	100,00
Consorcio Rio Mantaro	Proporzionale	America	50,00
Consorcio Rio Urubamba	Proporzionale	America	40,00
Astaldi Algerie E.u.r.l.	Integrale	Africa	100,00
Astaldi International Inc.	Integrale	Africa	100,00
Astaldi-Astaldi International J.V.	Integrale	Africa	100,00
G.R.S.H.	Integrale	Africa	100,00
Redo-Association Momentanée	Integrale	Africa	100,00
Seac S.p.a.r.l. in liquid.	Integrale	Africa	100,00
Astaldi Arabia Ltd.	Integrale	Asia	100,00
Astaldi-Ozcar JV	Proporzionale	Asia	51,00
<b>Totale Costruzioni Estero</b>			<b>26</b>

## Concessioni

Ragione Sociale	Metodo	Area	%
Astaldi Concessioni S.r.l.	Integrale	Italia	100,00
A.I.2 S.r.l.	Integrale	Italia	71,75
V.S.F.P. S.p.A.	Proporzionale	Italia	34,50
Mondial Milas - Bodrum A.S.	Integrale	Europa	92,85
Ankara etlik Hastante A.S.	Proporzionale	Europa	51,00
Inversiones Assimco Limitada	Integrale	America	100,00
Cachapoal Inversiones Limitada	Integrale	America	100,00
Valle Aconcagua S.A.	Integrale	America	55,00
<b>Totale Concessioni</b>			<b>8</b>

## Manutenzione ed impianti

Ragione Sociale	Metodo	Area	%
nBI Srl	Integrale	Italia	100,00
3E System S.r.l.	Integrale	Italia	100,00
Consorzio Stabile Busi	Integrale	Italia	95,00
Tione 2008 Scrl	Integrale	Italia	76,00
Bielle Impianti S.c.r.l.	Integrale	Italia	75,00
CO.VA S.c.r.l.	Integrale	Italia	60,00
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Integrale	Italia	100,00
CONA Impianti S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00
Metro Brescia S.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00
nBI Elektrik Elektromekanik Ve	Integrale	Europa	100,00
<b>Totale Manutenzioni ed Impianti</b>			<b>10</b>

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

### Area di consolidamento al 31/12/2011

#### Società consolidate nr. 58

##### Costituzioni/Acquisizioni 2012

nr.	Denominazione Sociale	Metodo
1	3E System S.r.l.*	Integrale
2	Consorzio Stabile Busi*	Integrale
3	Tione 2008 Scrl*	Integrale
4	Bielle Plant S.c.r.l.*	Integrale
5	CO.VA S.c.r.l.	Integrale
6	Sirjo Scpa	Integrale
7	A.I.2 S.r.l.	Integrale
8	Valle Aconcagua S.A.	Integrale
9	Astaldi Canada Inc.	Integrale
10	nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve	Integrale
11	T.E.Q. Construction Enterprise Inc.**	Integrale
12	CONA Plant S.c.r.l.*	Proporzionale
13	Metro Blu S.c.r.l.	Proporzionale
14	Ankara etlik Hastante A.S.	Proporzionale

##### Liquidazioni 2012

nr.	Denominazione Sociale	Metodo
1	Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	Integrale

### Area di consolidamento al 31/12/2012

#### Società consolidate nr. 71

\* Acquisite a fine luglio 2012, nell'ambito dell'acquisto del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI

\*\* Acquisita in data in data 31 ottobre 2012

Per maggiori dettagli sulle acquisizioni effettuate nell'esercizio si rimanda alla successiva sessione "Aggregazioni aziendali" di cui alle premesse alle note al bilancio.

Si segnala altresì, per la Società Astaldi-Ozcar JV, che a seguito di sopravvenuti accordi tra i soci, sottoscritti a fine settembre 2012, sono state riviste le regole di governance della Società. In particolare i Soci hanno

convenuto sull'opportunità di condividere, contrattualmente, il controllo sulle attività della JV, con riferimento agli argomenti di tipo gestionale e finanziario di natura strategica, prevedendo per le relative decisioni il necessario consenso unanime. In virtù di tale atto ed a partire dal 30 settembre 2012 la Società è classificata tra le imprese a controllo congiunto, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 31, di conseguenza i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari di pertinenza del Gruppo sono rilevati mediante il consolidamento proporzionale.

Inoltre, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27, tale fattispecie si configura come una perdita del controllo sulla società, pur senza un'effettiva modifica nella percentuale di partecipazione detenuta nell'entità, ma per il solo effetto dell'entrata in vigore dei nuovi accordi di joint venture. Ai fini della verifica, in ottemperanza a quanto previsto dal citato principio, dei fair value delle attività e passività nella misura corrispondente alla quota di partecipazione residua dopo la perdita del controllo si precisa che i valori contabili di riferimento espressi nel bilancio della società sono da considerarsi corrispondenti ai relativi fair value, non facendo emergere, pertanto, alcune differenze. Ciò in considerazione del fatto che la società: (i) è di recente costituzione; (ii) ha uno scopo sociale limitato alla realizzazione dei lavori di raddoppio della tratta autostradale BidBid - Sur presso il sultanato dell'Oman ed (iii) a tale riguardo ha acquisito recentemente il parco macchine necessario alla realizzazione di tali opere.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Capogruppo ad eccezione della partecipata Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2012. Al riguardo il consolidamento di tale entità è stato effettuato tenendo conto delle previsioni dello IAS 27 per tali fattispecie. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione

di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, conformemente a quanto previsto dallo IAS 31, sono consolidate proporzionalmente.

Le società controllate ed a controllo congiunto sono consolidate rispettivamente integralmente e proporzionalmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le partecipazioni detenute in società nelle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata stessa. Per le partecipazioni in collegate, eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite, oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

## Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla natura della partita patrimoniale che le ha generate.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione

dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;

- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei

patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

Valuta	2012		2011	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Dinaro Algerino	103,384	99,815	97,466	101,503
Nuovo Lev Bulgaria	1,956	1,956	1,956	1,956
Dollaro Canadese	1,314	1,285	1,322	1,376
Peso Cileno	631,729	625,073	671,997	672,468
Corone Danesi	7,461	7,444	7,434	7,451
Dirham Emirati Arabi	4,846	4,722	4,752	5,112
Dirham Marocco	11,142	11,099	11,113	11,261
Rial Oman	0,508	0,495	0,498	0,536
Nuevo Sol Perù	3,368	3,392	3,487	3,834
Sterlina Gran Bretagna	0,816	0,811	0,835	0,868
Nuovo Leu Romania	4,445	4,458	4,323	4,239
Dollaro Usa	1,319	1,286	1,294	1,392
Lira Turca	2,355	2,315	2,443	2,335
Bolivar Venezuela	5,666	5,521	5,557	5,977

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

### Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente im-

putati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il fair value al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

### Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2-5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti su infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, qualora significative, delle dinamiche dei corrispettivi riconosciuti in base alle previsioni di traffico attese nel periodo di durata della concessione (*revenue-based method*). L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di

aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna cash generating unit identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

### **Aggregazioni aziendali**

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method), ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se ne-

gativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai fair value relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazio-

ne, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

### **Allocazione provvisoria del prezzo di acquisto delle attività acquisite e le passività assunte relative al Ramo d'azienda Busi Impianti**

A fine luglio 2012, è stato stipulato l'atto di acquisto a titolo definitivo del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, già condotto in affitto dalla NBI, Società interamente posseduta da ASTALDI S.p.A. L'atto di acquisto consolida gli effetti di un'operazione, avviata a settembre dello scorso anno, finalizzata (i) a rafforzare il GRUPPO ASTALDI in un settore (impiantistica, facility management) complementare alle sue attuali attività,

ma anche (ii) a garantire al Gruppo rilevanti sinergie industriali e commerciali e apporto di competenze professionali di alto livello. Le specifiche competenze di BUSI IMPIANTI nei settori dell'impiantistica e della manutenzione, unite ai volumi di attività ed alla capacità di business management della ASTALDI completano già oggi la gamma di offerta e il know-how di cui il Gruppo dispone, potenziando la sua capacità di offrire soluzioni integrate.

Il valore corrente delle attività e passività acquisite è stato individuato in base ad una perizia affidata ad un esperto indipendente. L'esito finale di tali valutazioni ha comportato una rettifica in diminuzione, pari a complessivi Euro mgl. 3.173, dell'attivo netto contabile acquisito.

Nella tabella seguente è riportata, ai fini del processo di Purchase Price Allocation (PPA), una sintesi dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte al momento dell'acquisizione del Ramo:

Attività	(migliaia di euro)
Immobili, impianti e macchinari	102
Attività immateriali	73
Investimento in partecipazioni	383
Importi dovuti dai committenti	10.991
Crediti Commerciali	18.233
Altre attività	3.935
Disponibilità liquide	982
<b>Totale Attività</b>	<b>34.699</b>
<b>Passività</b>	
Benefici per i dipendenti	197
Debiti Commerciali	15.524
Passività finanziarie correnti	864
Fondi per rischi ed oneri	797
Altre passività	15.555
<b>Totale Passività</b>	<b>32.937</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>1.762</b>
Interessenza di terzi	66
Costo dell'aggregazione aziendale	13.330
<b>Avviamento</b>	<b>(11.634)</b>

In considerazione delle possibili evoluzioni del mercato di riferimento e delle commesse attuali e prospettiche la differenza tra il costo dell'aggregazione e il fair value delle attività e passività acquisite è stata provvisoriamente iscritta come "avviamento", nel presupposto, peraltro verificato, della sua recuperabilità prospettica ai sensi dell'IFRS 3 (in applicazione dello IAS 36).

Il Gruppo è intenzionato ad avvalersi della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 per la definizione finale della PPA, in ogni caso, pur essendo stata utilizzata tale facoltà non ci si attende che possano comunque emergere differenze significative dall'allocazione definitiva dei fair value sulle attività e passività acquisite.

Va inoltre rilevato, ai sensi dell'informativa prevista dall'IFRS 3 App.B64 (k), che, nel caso in questione, l'avviamento, monetariamente pagato a seguito dall'acquisto del ramo d'azienda e rilevato direttamente nel bilancio d'esercizio della controllata NBI, assume rile-

vanza fiscale ai sensi della vigente normativa in materia in Italia.

Il sistema tributario Italiano prevede, tra l'altro, la deduzione in sede di dichiarazione dei redditi dell'avviamento in un numero minimo di diciotto esercizi, ne consegue che nel corso del 2012 è stata rilevata, così come previsto dallo IAS 12 par. 21 b, la fiscalità differita dovuta al disallineamento tra il valore contabile dell'avviamento (assoggettato ad impairment) ed il relativo valore fiscale (ammortizzato extra contabilmente).

Con riferimento, poi, alla misurazione dell'interessenza dei terzi, delle società partecipate acquisite con il Ramo, si segnala che le stesse sono state determinate con i medesimi criteri utilizzati per la determinazione del fair value delle attività nette di competenza del Gruppo.

Di seguito viene riportata una tabella recante l'importo della liquidità utilizzata per l'acquisto:

	(migliaia di euro)
Costo dell'aggregazione aziendale	13.330
dedotta liquidità acquisita	(982)
dedotto debito verso il venditore	(13.330)
<b>Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata (ricevuta) per l'acquisto</b>	<b>(982)</b>

Si precisa, inoltre, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, che gli impatti sul conto economico consolidato, successivi all'acquisizione del ramo, sono stanzialmente in linea con quelli che si sarebbero avuti in continuità del contratto d'affitto del ramo d'azienda iniziato dal mese di settembre 2011.

### **Allocazione provvisoria del prezzo di acquisto delle attività acquisite e le passività assunte relative alla Società T.E.Q. Construction Enterprise Inc.**

In data 31 ottobre 2012, a consolidamento del recente ingresso commerciale in Canada, il Gruppo Astaldi, per il tramite della Astaldi Canada Inc., ha acquisito dalla Groupe Stel Inc. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società T.E.Q. Con-

struction Enterprise Inc.

La T.E.Q. è una società di diritto canadese attiva dagli anni '70 nel comparto nel settore delle costruzioni e del project management ed ha un fatturato annuo di circa 50 milioni di dollari canadesi.

L'operazione, in linea con le politiche di sviluppo commerciale tipicamente adottate che vedono l'ingresso in nuovi mercati anche attraverso partnership e/o acquisizioni di partner locali, consentirà al Gruppo Astaldi di avere una presenza operativa in grado di cogliere già nell'immediato le importanti opportunità offerte sul mercato.

Nella tabella seguente è riportata, ai fini del processo di Purchase Price Allocation (PPA), una sintesi dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte al momento dell'acquisizione della Società convertite al cambio Euro/dollaro canadese del 31/10/2012 pari a 1,3005.

	(migliaia di euro)
<b>Attività</b>	
Immobili, impianti e macchinari	151
Crediti Commerciali	14.705
Altre attività	1.582
Disponibilità liquide	1.741
<b>Totale Attività</b>	<b>17.180</b>
<b>Passività</b>	
Debiti Commerciali	15.936
Altre attività	2.243
<b>Totale Passività</b>	<b>18.180</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>0</b>
Interessenza di terzi	0
Costo dell'aggregazione aziendale	3.111
<b>Avviamento</b>	<b>(3.111)</b>

Si precisa che il prezzo di acquisizione pari a 2 milioni di CAD è soggetto ad aggiustamenti in caso di raggiungimento di determinati obiettivi reddituali nei prossimi esercizi.

I corrispettivi potenziali (contingent consideration) pari ad un totale massimo complessivo di ulteriori 2 milioni di CAD, da calcolarsi con riferimento a target definiti sugli Ebitda risultanti dai bilanci della controllata per ciascuno degli esercizi intercorrenti tra la data di efficacia dell'accordo ed il 31 Luglio 2015 "Periodo Finale", sono stati misurati al fair value alla data di acquisizione, ed inclusi nel costo dell'aggregazione aziendale così come previsto dall'IFRS 3.

La differenza tra il prezzo corrisposto per la Business Combination ed il fair value delle attività e passività acquisite è stato provvisoriamente allocato ad avviamento in considerazione delle possibili evoluzioni del mercato di riferimento e delle commesse attuali e prospettiche e nel presupposto, peraltro verificato,

della sua recuperabilità prospettica ai sensi dell'IFRS 3 (in applicazione dello IAS 36).

Il Gruppo è intenzionato ad avvalersi della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 per la definizione finale della PPA, anche in considerazione del fatto che il costo dell'aggregazione aziendale è comunque condizionato al verificarsi degli eventi riportati nei capitoli precedenti, in ogni caso, pur essendo stata utilizzata tale facoltà non ci si attende che possano comunque emergere differenze significative dall'allocazione definitiva dei fair value sulle attività e passività acquisite. Va inoltre rilevato, ai sensi dell'informativa prevista dall'IFRS 3 App.B64 (k), che, nel caso in questione, l'avviamento, rilevato esclusivamente nel bilancio consolidato del Gruppo, non assume rilevanza fiscale ai sensi della vigente normativa in materia in Italia.

Di seguito viene riportata una tabella recante l'importo della liquidità utilizzata per l'acquisto:

	(migliaia di euro)
Costo dell'aggregazione aziendale	3.111
dedotta liquidità acquisita	(1.741)
dedotto debito verso il venditore	(1.903)
<b>Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata (ricevuta) per l'acquisto</b>	<b>(533)</b>

Si riportano nella tabella seguente i principali dati economici della Società rilevati a partire dalla data di acquisizione e fino alla fine dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Ricavi	19.359
Costi Operativi	(18.865)
Risultato Operativo	494
Gestione Finanziaria	3
Risultato prima delle imposte	497
Imposte	(125)
<b>Risultato netto</b>	<b>372</b>

Si precisa, inoltre ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3, che l'ammontare dei ricavi della società in questione, che sarebbero stati rilevati se la data di acquisizione si fosse verificata fin dall'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio, ammonterebbe ad Euro mgl. 43.153, l'utile netto risulterebbe essere, altresì, pari ad Euro mgl. 1.294.

### **Investimenti immobiliari**

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

### **Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)**

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 le procedure d'impairment, redatte secondo lo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere a svalutazioni sulle attività materiali ed immateriali e sulle partecipazioni.

## Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In base all'Ifric 12, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio non è rilevato tra le attività materiali, ma quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato a ricevere a favore del concessionario un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- attività immateriale, in presenza di un diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto") quando l'attività di

costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

Per la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, incorpora sia la componente del valore temporale ovvero il *time value*, sia il rischio di controparte. Il valore attuale, così misurato (*fair value* dei minimi garantiti), è poi confrontato con il *fair value* del servizio di costruzione e, ove superiore, è iscritto, limitatamente al citato *fair value* del servizio di costruzione, fra le attività finanziarie, misurandolo successivamente al costo ammortizzato; ove inferiore la differenza è classificata fra le attività immateriali. L'attività immateriale è poi ammortizzata lungo il periodo di durata della concessione conformemente a quanto previsto dallo IAS 38. Di seguito, si riporta una tabella nella quale vengono descritte sinteticamente le concessioni del Gruppo Astaldi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

## Concessioni derivanti da entità controllate

### Tipologia Concessione: Parcheggio

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Astaldi Concessioni S.r.L.	Comune di Torino (Parcheggio Porta Palazzo)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2076
	Comune di Torino (Parcheggio Corso Stati Uniti)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2079
	Comune di Bologna (Parcheggio Piazza VIII Agosto)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2058
	Comune di Bologna (Parcheggio ex - Manifattura tabacchi)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2040
	Comune di Verona (Parcheggio Cittadella)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2048

**Tipologia Concessione: Aeroporti**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Mondial Milas-Bodrum A.S.	DHMI	Progettazione, realizzazione e gestione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia)	Anno: 2015

**Concessioni derivanti da entità a controllo congiunto****Tipologia Concessione: Sanità**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Veneta Finanziaria Finanza di Progetto S.p.A.	ULSS 12 Veneziana	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	Anno: 2032
Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S.	Ministero Turco della Sanità	Progettazione, costruzione e gestione dei servizi non sanitari e commerciali del nuovo campus ospedaliero di Etlik. La struttura comprenderà sei diversi Ospedali, nei quali saranno resi disponibili oltre 3.500 posti letto complessivi.	Anno: 2041

**Concessioni derivanti da entità collegate****Tipologia Concessione: Sanità**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
S.A.T. S.p.A.	ASL 1, 2, 3, 4 Toscane	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato (*)	Anno: 2033

**Tipologia Concessione: Metropolitana**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
M 4 S.p.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della nuova linea 4 della metropolitana di Milano, nella tratta San Cristoforo - Linate. La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 15, 2 km, con 15 stazioni	Anno: 2042

M 5 S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della nuova linea 5 della metropolitana di Milano, nella tratta Bignami - Garibaldi. La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 4, 9 km, con 9 stazioni.	Anno:2040
M 5 LILLA S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana di Milano, nella tratta Garibaldi - San Siro che si svilupperà lungo un tracciato di 7 km con 10 stazioni.	Anno: 2040

#### Tipologia Concessione: Autostrade

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Otoyol Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	KGM	Progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada tra Gebze e Izmir (Turchia).L'opera rappresenta il progetto più importante, nel settore autostradale, mai realizzato nel Paese e prevede la costruzione di 431 km di nuova tratta autostradale e di un ponte sospeso di circa 3 km sul mare di Marmara.	Anno: 2034

#### Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

## Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

### I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

### I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al commit-

tente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto

degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

## Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al fair value con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2012 ed analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al fair value con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

### Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

## **Crediti e finanziamenti.**

---

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

---

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

---

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al fair value, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

## **Perdita di valore su attività finanziarie**

---

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

### **Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato**

---

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

---

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale,

al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

## Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al fair value con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di fair value dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico

separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non in "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che, periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle coperture dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

## Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

## Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari**

In relazione agli strumenti valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dei prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

### **Disponibilità liquide**

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

## Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

## Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di stock grant).

## Altre componenti del conto economico complessivo

La voce accoglie la riserva di cash flow hedge in relazione al fair value dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace e la riserva di traduzione cambi.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

## Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

## Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale. Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

## Benefici ai dipendenti

### Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La voce Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Nell'ambito dei programmi a benefici definiti, la valutazione della passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali effettuate da attuari indipendenti, inoltre, per la rilevazione degli utili e perdite attuariali il Gruppo ha scelto, secondo quanto previsto dal par. 95 dello IAS 19, l'opzione del metodo del corridoio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio, misurato nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 19, e non ancora liquidato.

### Piano retributivo basato su azioni e per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione, che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2, legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il Piano si caratterizza per l'Amministratore Delegato nell'erogazione a titolo gratuito di azioni Astaldi, caratterizzate da un periodo di "lock up" di durata triennale, mentre per gli altri nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione – sempre a titolo gratuito – di un pacchetto composto da Azioni e Cassa. Il ciclo di assegnazione del Piano per tutti i Beneficiari è riferito al triennio 2010-2012; infatti, ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati, i beneficiari avranno diritto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di incentivazione, a quanto sopra specificato.

## Fondi per rischi ed oneri

---

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

## Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

---

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

## Contributi

---

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite ri-

sultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

## Oneri finanziari

---

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

## Dividendi

---

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

## Costi

---

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

## Utile per azione

---

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie.

rie in circolazione, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito è calcolato rettificando, il denominatore del rapporto, dell'effetto delle potenziali azioni ordinarie derivanti dai piani di Stock Grant.

### Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/Isvap n.° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ricavi di commessa, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

### Principi Contabili ed interpretazione di nuova emissione ed omologati

#### Principi ed interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2012

Si riepilogano di seguito i nuovi Regolamenti UE aventi efficacia dal 1° gennaio 2012 e che introducono modifiche ai principi esistenti e nuove interpretazioni.

Regolamento UE	Contenuto
Regolamento (UE) 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 23 novembre 2011	Strumenti finanziari: informazioni integrative – trasferimenti di attività finanziarie

Le novità indicate non hanno comportato significativi cambiamenti in termini di misurazione, rilevazione e presentazione delle componenti economiche e patrimoniali.

#### Principi ed interpretazioni omologati nel corso del 2012 non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento UE	Contenuto
Regolamento (UE) 475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 146 del 6 giugno 2012	Modifiche allo IAS 1 Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo e allo IAS 19 Benefici per i dipendenti.

Le modifiche allo IAS 1 sono volte a rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci che compongono le altre componenti di conto economico complessivo. Ciò al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di individuare, tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo, quelle che potranno o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio. L'adozione di tali modifiche, applicate dagli esercizi aventi inizio dopo il 1° luglio 2012, non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Con le modifiche apportate allo IAS 19 è stata eliminata la facoltà di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, prevedendone l'imputazione tra le poste del Conto Economico Complessivo. Inoltre, con le citate modifiche, è stato previsto che nell'ambito del Conto Economico Separato dovranno, essere, ulteriormente disaggregate le componenti economiche riferibili ai Benefici per i Dipendenti, oltre all'introduzione di nuove informazioni aggiuntive.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo applicherà tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio

2012 ed i dati del conto economico complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. Alla data del presente Bilancio consolidato, il Gruppo ha stimato che l'adozione del nuovo principio già dal 1° gennaio 2012 avrebbe comportato, a tale data, una riduzione delle passività per benefici ai dipendenti, ed una corrispondente positiva variazione del patrimonio netto (Altri utili e perdite complessivi) pari ad Euro mgl. 276, viceversa, l'effetto dell'applicazione del nuovo principio sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 sarebbe risultato negativo per Euro mgl. 607.

Regolamento UE	Contenuto
Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012	Adozione dei principi Contabili Internazionali IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS 27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che preveda il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 *Bilancio consolidato e separato* e l'Interpretazione SIC 12 – *Società a destinazione specifica (società veicolo)*.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 *Partecipazioni in joint venture* e la SIC-13 *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio

Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di Joint Venture Entity.

I nuovi principi saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1° gennaio 2014.

Sono tuttora in corso, anche alla luce dei pronunciamenti attesi dalle autorità e dagli organismi tecnici competenti, le valutazioni sugli effetti economici e patrimoniali sui conti consolidati che potranno derivare dall'applicazione dei nuovi principi, con particolare riferimento soprattutto all'IFRS 11.

Regolamento UE	Contenuto
Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012	Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo- utilizzatori -, allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti, all'IFRS 13 Valutazione del fair value e all'IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.

Le modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS)- sono volte a fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Le modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito - richiedono di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

L'obiettivo dell'IFRIC 20 sono volte a fornire orientamenti sulla rilevazione dei costi di sbancamento.

I nuovi Principi devono essere applicati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013. La Società sta valutando i possibili impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi in termini di misurazione, rilevazione e presentazione delle componenti economiche e patrimoniali.

#### Regolamento UE

Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012

#### Contenuto

Modifiche all'IFRS 7  
Strumenti finanziari:  
Informazioni integrative —  
Compensazione di attività e  
passività finanziarie e allo  
IAS 32 Strumenti finanziari:  
Esposizione in bilancio —  
Compensazione di attività e  
passività finanziarie.

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio.

Le modifiche all'IFRS 7 devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013, le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014

A tale riguardo il Gruppo sta analizzando gli effetti derivanti dalle modifiche all'IFRS 7 ed allo IAS 32 ma ad una prima analisi gli impatti saranno solo di natura informativa.

## Note al bilancio consolidato

### 1. Ricavi: Euro mgl. 2.325.299 (Euro mgl. 2.265.284)

I ricavi da lavori dell'esercizio 2012 ammontano a complessivi Euro mgl 2.325.299 con un incremento di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	879.025	292.875	586.150
Prestazioni di manutenzione impianti	12.544	0	12.544
Concessioni fase costruzione e gestione	95.740	91.186	4.553
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.330.781	1.881.223	(550.441)
Rimanenze finali immob. e impianti in costruzione	7.209	0	7.209
<b>Totale</b>	<b>2.325.299</b>	<b>2.265.284</b>	<b>60.015</b>

Nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati, gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente ascrivibile, per l'area domestica, al collaudo finale delle opere relative al Nuovo Polo Fieristico di Milano, intervenuto nel corso del 2012. La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta, invece, il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate. Il decremento della posta in commento, rispetto all'esercizio 2011, è speculare a quanto riportato con riferimento alla posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riferendosi, pertanto, al collaudo definitivo delle opere relative al Nuovo Polo Fieristico di Milano ed al completamento di alcune commesse aventi in oggetto lavori idraulici in centro America.

La posta "Prestazioni di manutenzione" è, invece, riferibile alle attività eseguite nel corso del 2012 dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del facility management è complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso (i) rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché (ii) l'apporto di competenze professionali di alto livello.

Nella voce ricavi da concessione sono ricompresi:

- Per complessivi Euro mgl 65.603, il valore dei servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio essenzialmente nell'area Turca, attinenti in particolare la realizzazione dell'Aeroporto Milas-Bodrum (Euro mgl. 63.625) e del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara (Euro mgl. 1.285);
- Per complessivi Euro mgl. 30.137, il corrispettivo maturato per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibile alla gestione dell'Ospedale di Mestre (Euro mgl. 18.088) ed alla gestione, dell'aeroporto Milas-Bodrum (Euro mgl. 11.480), avviata a decorrere dal mese di Maggio 2012 e con riferimento ad un periodo complessivo di conduzione previsto contrattualmente per 4 anni.

Nella voce "Variazione Rimanenze Immobili e Impianti in costruzione" è rilevato l'incremento del valore contabile dell'impianto, in corso di costruzione in Cile (progetto Relaves), che verrà utilizzato per il trattamento e per il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

Il Progetto "Relaves" prevede in capo alla controllata cilena Valle Aconcagua A.S., a valle della costruzione, il diritto alla successiva gestione dell'impianto per 20 anni.

In tale ambito contrattuale, Codelco, consegnerà i residui di lavorazione delle miniere impegnandosi ad acquistare le quantità di rame e molibdeno estratte garantendo quindi il recupero dell'investimento durante il periodo di gestione. Alla luce di quanto espresso nei punti precedenti la Società ha ritenuto che i termini contrattuali dell'accordo configurino, ai sensi dell'IFRIC 4, un contratto di leasing ed ha quindi proceduto alle rilevazioni contabili in tal senso. La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/12	%	31/12/11	%	Variazione
Italia	913.932	39,30%	1.049.791	46,34%	(135.859)
Europa	788.689	33,92%	696.933	30,78%	91.756
America	355.078	15,28%	318.435	14,06%	36.643
Africa	188.904	8,12%	163.181	7,20%	25.724
Asia	78.696	3,38%	36.944	1,63%	41.752
Totale	2.325.299	100,00%	2.265.284	100,00%	60.015

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei ricavi, un significativo incremento dell'area Europa Centro-Orientale, attribuibile in particolare all'area polacca (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia), all'area russa (Aeroporto internazionale Pulkovo di San Pietroburgo) ed alla costruzione dell'aeroporto Milas-Bodrum in Turchia.

L'incremento del volume dei ricavi è altresì riferibile all'area Americana che beneficia del positivo effetto del recente ingresso commerciale del Gruppo in Canada e dello sviluppo della produzione realizzata sulle commesse di recente acquisizione in Perù (centrale idroelettrica Huanza e Cerro de Aguila), rimane, altresì, significativo nell'area il contributo al valore della produzione delle commesse ferroviarie del Venezuela e dei lavori stradali negli Stati Uniti.

L'area Asia evidenzia un incremento della produzione pari ad Euro mgl. 41.752 essenzialmente per effetto della realizzazione di un tratto autostradale in Oman e dello sviluppo delle attività in Arabia Saudita (Lavori ferroviari). Risulta, altresì, positivo l'apporto all'incremento della produzione dell'Area Africana (Euro mgl. 25.724) da ricondurre in particolare ai lavori per la realizzazione della Ferrovia Saida - Moulay - Slissen in Algeria.

In ambito domestico, la produzione ha risentito viceversa della flessione dei nuovi investimenti in opere pubbliche ed infrastrutturali; Il positivo avanzamento dei lavori delle commesse ferroviarie (Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Linea 5 della Metropolitana di Milano), dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e dei Quattro Ospedali Toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato) ha comunque consentito di mitigare gli effetti della prevista riduzione della produzione su progetti che influiscono ancora in maniera significativa sui conti consolidati, ma che stanno volgendosi al completamento delle attività (Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica, Linea C delle Metropolitana di Roma e Passante Ferroviario di Torino).

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

## 2. Altri Ricavi: Euro mgl. 131.598 (Euro mgl. 94.975)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl. 131.598, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ricavi da vendita merci	23.400	37.984	(14.584)
Servizi e prestazioni a terzi	33.357	25.633	7.724
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	6.893	6.933	(40)
Fitti e noleggi attivi	4.949	4.507	442
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	6.968	3.183	3.785
Altri	56.030	16.735	39.296
<b>Totale</b>	<b>131.598</b>	<b>94.975</b>	<b>36.623</b>

La posta in commento evidenzia un incremento complessivo di Euro mgl. 36.623, rispetto ai valori del 2011. Tale variazione, evidenziata con riferimento alla voce specifica "Altri", è dovuta principalmente agli indennizzi assicurativi, pari a circa Euro 10 milioni (area domestica e Turchia), nonché a plusvalori conseguenti la risoluzione di complesse situazioni contrattuali e partecipative per un ammontare pari a ca. Euro mgl. 21.000, che hanno portato alla definizione dei rapporti economici e patrimoniali con società sottoposte a procedure fallimentari. In tale contesto il Gruppo ha rilevato, altresì, un corrispondente onere, anche in termini di valore, iscritto alla voce "altri costi operativi" (si veda tabella di variazione riportata nella nota 7 che segue).

Di contro va rilevato il decremento della voce "Ricavi della vendita merci" da attribuire soprattutto ai minori volumi registrati nell'area Turchia, rispetto all'esercizio 2011, su alcune operazioni riferibili ad accordi con i subappaltatori a valere sui singoli contratti.

### 3. Costi per acquisti: Euro mgl. 487.584 (Euro mgl. 458.640)

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2012 ammontano a complessivi Euro mgl. 487.584 in aumento di Euro mgl. 28.944 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Costi per acquisti	470.882	479.538	(8.656)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	16.702	(20.898)	37.600
<b>Totale</b>	<b>487.584</b>	<b>458.640</b>	<b>28.944</b>

Il significativo decremento della voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è principalmente ascrivibile al completamento dell'aeroporto di Bodrum in Turchia ed alla conseguente utilizzazione delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2011.

L'analisi per area geografica dei costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo è riportata di seguito:

(migliaia di euro)	31/12/2012	%	31/12/2011	%	Variazione
Italia	130.508	26,77%	130.448	28,44%	60
Europa	237.628	48,74%	221.871	48,38%	15.757
America	64.249	13,18%	54.913	11,97%	9.336
Africa	37.714	7,73%	36.848	8,03%	866
Asia	17.485	3,58%	14.560	3,17%	2.925
<b>Totale</b>	<b>487.584</b>	<b>100,00%</b>	<b>458.640</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.944</b>

In relazione alla composizione geografica della voce in commento, è da rilevare un incremento generalizzato in tutte le aree da correlare direttamente ai maggiori volumi produttivi realizzati nell'esercizio in particolare in Europa Centro-Orientale ed in America.

#### 4. Costi per servizi: Euro mgl. 1.340.552 (Euro mgl. 1.349.308)

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro mgl. 1.340.552 e risultano complessivamente in linea rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Costi consortili	158.681	147.451	11.230
Subappalti ed altre prestazioni	912.094	956.498	(44.404)
Consulenze tecniche, amministrative e legali	92.585	89.275	3.310
Emolumenti amministratori e sindaci	3.520	3.001	519
Utenze	16.555	12.679	3.876
Viaggi e trasferte	5.146	4.338	808
Assicurazioni	32.672	23.955	8.717
Noleggi ed altri costi	84.864	86.150	(1.286)
Fitti e spese condominiali	9.400	6.657	2.743
Spese di manutenzione su beni di terzi	1.067	835	232
Altri	23.968	18.469	5.499
<b>Totale</b>	<b>1.340.552</b>	<b>1.349.308</b>	<b>(8.756)</b>

Nell'ambito dell'analisi della voce in commento è da rilevare, in particolare, la significativa variazione della posta "Subappalti ed altre prestazioni" che risulta decrementata rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di Euro mgl. 44.404.

La composizione per area geografica dei costi per subappalti è di seguito riportata:

(migliaia di euro)	31/12/12	%	31/12/11	%	Variazione
Italia	398.177	43,66%	491.350	51,37%	(93.173)
Europa	336.785	36,82%	318.257	33,27%	18.528
America	121.223	13,29%	108.877	11,38%	12.346
Africa	15.505	1,70%	18.157	1,90%	(2.652)
Asia	40.404	4,43%	19.857	2,08%	20.547
<b>Totale</b>	<b>912.094</b>	<b>100,00%</b>	<b>956.498</b>	<b>100,00%</b>	<b>(44.404)</b>

Le variazioni incluse nel dettaglio su riportato, riflettono sostanzialmente l'andamento, per area geografica, della produzione di periodo la quale mostra, così come dettagliato nella nota 1, un significativo incremento delle iniziative in corso nell'area estera ed in particolare in Polonia, Russia, Canada ed Oman rispetto ad una contrazione dell'area domestica.

Di contro va rilevato l'incremento, in ambito domestico, dei costi consortili legati all'esecuzione di opere, in associazione con altre imprese del settore, ascrivibile, in particolar modo, alla realizzazione dell'Autostrada Pede-

montana Lombarda il cui effetto risulta, in parte, mitigato dai minori valori produttivi della commessa relativa alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

L'incremento della voce residuale "Altri" pari ad Euro mgl. 5.499, è sostanzialmente riferibile alle aree Algeria, Romania, Arabia e Perù, e riflette, per lo più, l'effetto di maggiori oneri, sostenuti nell'esercizio, in relazione alle attività di esproprio, alle manutenzioni ed agli oneri contrattuali.

## 5. Costi del personale: Euro mgl. 305.439 (Euro mgl. 262.492)

I costi del personale pari a Euro mgl. 305.439 si incrementano rispetto al periodo precedente di Euro mgl. 42.947, sostanzialmente per effetto di lavorazioni eseguite direttamente, senza pertanto il ricorso ai consueti contratti di subappalto, in aree geografiche in cui risulta difficoltoso reperire aziende idonee a garantire i livelli qualitativi standard del Gruppo.

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Salari e stipendi	210.769	177.266	33.503
Oneri sociali	47.517	41.737	5.780
Altri costi	44.583	41.696	2.887
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.577	759	818
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	993	1.034	(41)
<b>Totale</b>	<b>305.439</b>	<b>262.492</b>	<b>42.947</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto ed alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

(migliaia di euro)	31/12/12	%	31/12/11	%	Variazione
Italia	124.077	40,62%	109.408	41,68%	14.669
Europa	75.612	24,76%	58.305	22,21%	17.307
America	67.082	21,96%	59.771	22,77%	7.311
Africa	21.152	6,93%	22.102	8,42%	(950)
Asia	17.516	5,73%	12.906	4,92%	4.610
<b>Totale</b>	<b>305.439</b>	<b>100,00%</b>	<b>262.492</b>	<b>100,00%</b>	<b>42.947</b>

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nel settore estero correlato ai maggiori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Polonia, Russia, Oman e Perù.

Per ciò che concerne l'area domestica i maggiori costi del personale, rispetto all'esercizio 2011, vanno ricondotti principalmente al recente ingresso commerciale del Gruppo nel settore manutenzione ed impianti, conseguito

solo a partire dal terzo trimestre 2011, attraverso l'affitto del ramo d'azienda della Busi impianti S.p.A., successivamente acquisito nel corso del 2012.

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Composizione del personale	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dirigenti	207	173	34
Quadri	163	150	13
Impiegati	3.114	2.640	474
Operai	6.479	6.229	250
<b>Totale</b>	<b>9.963</b>	<b>9.192</b>	<b>771</b>

## Piani di incentivazione per il top management

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il top management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato e Direttori Generali), a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari, del valore corrispondente alle Azioni, nei modi ed alle condizioni di cui allo specifico Regolamento adottato al riguardo. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2010-2012.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 ed a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero di Azioni massimo di 34.000, ovvero di 38.000, a seconda della scelta effettuata dal Beneficiario in merito alle modalità di consegna del diritto a ricevere il beneficio.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 252.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 756.000 Azioni.

Per ogni anno di validità del Piano, ciascun Direttore Generale avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento:

- un importo lordo pari al controvalore di 17.000 Azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa, e la consegna fisica di un numero di Azioni pari a 17.000; in ogni caso, l'assegnazione della "liquidità" non potrà superare il 50% degli emolumenti fissi ed ordinari riconosciuti annualmente al Direttore Generale;
- la consegna fisica di Azioni pari a 34.000 moltiplicato per un fattore incentivante (c.d. inducement factor); pari a 1, 12 e, quindi, per un ammontare complessivo di 38.000 Azioni.

L'assegnazione delle Azioni o l'erogazione del controvalore delle stesse è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di assegnazione delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e il verificarsi delle condizioni previste provvedendo, di conseguenza, ad assegnare le Azioni ai Beneficiari. Il raggiungimento degli obiettivi precedenti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha tenuto conto dell'ipotesi di consegna fisica delle azioni determinando un costo di Euro mgl 993 con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, di seguito tuttavia si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione dell'esercizio 2012:

- Tasso di dividendo: 3, 50%
- Volatilità: 40%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%
- Tasso risk free: 0, 33%

## 6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl. 52.616 (Euro mgl. 51.568)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro mgl 52.616 si incrementano in valore assoluto rispetto al periodo precedente di Euro mgl 1.048 .

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	10.512	7.259	3.253
Ammortamenti attività materiali	41.506	44.309	(2.803)
Svalutazione crediti	598	0	598
<b>Totale</b>	<b>52.616</b>	<b>51.568</b>	<b>1.048</b>

Da segnalare che nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 15 per un'informativa di dettaglio.

Riguardo alle valutazioni di impairment dei crediti il test ha tenuto conto del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

## 7. Altri costi operativi: Euro mgl. 60.456 (Euro mgl. 38.409)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 60.456 e mostrano un incremento pari ad Euro mgl 22.047 rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.595	7.962	(6.367)
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.089	1.351	1.738
Oneri di natura erariale	8.636	10.405	(1.769)
Altri costi amministrativi e diversi	47.136	18.691	28.445
<b>Totale</b>	<b>60.456</b>	<b>38.409</b>	<b>22.047</b>

Tenuto conto degli effetti legati alla risoluzione di complesse situazioni contrattuali pari ad Euro mgl. 21.162 registrati nel corso dell'esercizio, secondo quanto già precedentemente commentato alla nota 2, la posta non ha complessivamente evidenziato significative variazioni rispetto al periodo comparativo.

La componente "Altri costi amministrativi e diversi" afferisce, in aggiunta a quanto illustrato, ad oneri relativi a transazioni con terzi, ascrivibili in particolare all'area Algeria ed a spese di gestione amministrativa.

### 8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl. 1.565 (Euro mgl. 850)

La voce include i costi capitalizzati sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni in particolar modo in ambito domestico ed in Russia.

### 9. Proventi finanziari: Euro mgl. 78.550 (Euro mgl. 44.772)

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 33.779 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Proventi da imprese collegate	686	966	[280]
Proventi da altre imprese partecipate	552	0	552
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	6.118	4.370	1.748
Commissioni su fidejussioni	2.049	2.150	[101]
Utili su cambi	22.277	9.589	12.688
Proventi da strumenti finanziari derivati	4.142	1.689	2.453
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	9.836	6.530	3.306
Altri proventi finanziari	32.890	19.478	13.412
<b>Totale</b>	<b>78.550</b>	<b>44.772</b>	<b>33.778</b>

La variazione della voce in commento è da attribuirsi principalmente alla componente "Altri proventi finanziari" il cui incremento è sostanzialmente riconducibile all'iscrizione, prevalentemente nell'area venezuelana, di interessi di mora per ritardato pagamento, riconosciuti dal committente.

Per quanto attiene la gestione valutaria, è utile rilevare un sostanziale equilibrio delle relative voci di pertinenza. Al riguardo, distintamente, si evidenziano utili di periodo, per un ammontare pari a ca. Euro mgl. 22.000, bilanciati complessivamente in termini di ammontare dalle perdite su cambi, riportate di seguito tra gli oneri finanziari.

## 10. Oneri finanziari: Euro mgl. 163.681 (Euro mgl. 120.444)

Gli oneri finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 43.237 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Commissioni su fidejussioni	23.038	22.849	189
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	48.716	39.675	9.041
Perdite su cambi	22.063	17.746	4.317
Oneri da strumenti finanziari derivati	16.016	16.169	(153)
Oneri finanziari su contratti di leasing	585	322	263
Altri oneri finanziari	30.608	23.101	7.507
<b>Totale</b>	<b>141.026</b>	<b>119.862</b>	<b>21.164</b>
Svalutazioni di partecipazioni	43	8	35
Svalutazioni di titoli e crediti	22.612	574	22.038
<b>Totale</b>	<b>22.655</b>	<b>582</b>	<b>22.073</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>163.681</b>	<b>120.444</b>	<b>43.237</b>

L'aumento della posta in commento è dovuto in buona parte, (Euro mgl. 20.723) alla valutazione al *fair value* dei crediti per interessi di mora su ritardato pagamento, riconducibili in particolar modo all'area venezuelana (si veda nota n.9).

Le altre variazioni sono nella sostanza ascrivibili a:

- maggiori interessi passivi (Euro mgl. 9.041) registrati in presenza di volumi produttivi crescenti e rilevanti investimenti effettuati nel periodo;
- incrementi per Euro mgl 2.303 ascrivibili ai previsti oneri derivanti dalla conclusione di operazioni finanziarie su specifiche posizioni creditorie, in relazione al definitivo trasferimento, a norma di legge e di contratto, dei relativi rischi e benefici alle rispettive controparti;
- incrementi degli oneri su cambi per Euro 4.317, che risultano compensati, come già precisato più in generale sopra, dai maggiori utili di periodo derivanti dalla gestione valutaria iscritti nella componente proventi finanziari.

## 11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro mgl. 3.146 (Euro mgl. 401)

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto accoglie un utile di periodo pari ad Euro mgl. 3.146, rispetto agli Euro mgl. 401 rilevati nel 2011. La variazione positiva di Euro mgl. 2.745 è essenzialmente ascrivibile al settore concessioni ed in particolar modo alla gestione della centrale idroelettrica di Chacayes.

Si rinvia all'allegato 2 per una informativa sulle entità valutate con il metodo del patrimonio netto.

## 12. Imposte: Euro mgl 55.879 (Euro mgl 53.496)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro mgl. 55.879. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 43% sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. La voce in commento è composta come segue:

Conto Economico (migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	41.857	39.094	864
Imposte differite sul reddito (*)	4.485	4.362	2.023
Imposte correnti I.R.A.P.	7.421	7.976	(555)
Imposte differite I.R.A.P.	314	504	(190)
Imposte sostitutive e altre	1.801	1.560	241
<b>Totale</b>	<b>55.879</b>	<b>53.496</b>	<b>2.383</b>

(\*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 8.589 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 4.188.

(migliaia di euro)	31/12/12 Ires	31/12/2012 Irap	31/12/2011 Ires	31/12/2011 Irap
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>a) Imposte differite attive derivanti da:</b>	<b>31.827</b>	<b>1.790</b>	<b>26.543</b>	<b>2.024</b>
- fondi rischi tassati	8.393	380	10.819	562
- fondo rischi interessi mora tassati	5.896	0	197	0
- differenze cambio valutative	8.373	0	5.169	0
- perdite fiscali	99	0	0	0
- Ifric 12	8.200	1.389	8.359	1.462
- altre minori	866	0	1.999	0
<b>b) Imposte differite passive derivanti da:</b>	<b>(25.790)</b>	<b>(3.605)</b>	<b>(21.494)</b>	<b>(3.712)</b>
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.752)	(532)
- fondi rischi contrattuali dedotti	(211)	0	(32)	0
- interessi di mora da incassare	(7.989)	0	(2.371)	0
- Ifric 12	(18.132)	(3.073)	(18.180)	(3.180)
- altre + riserva di cash flow hedge	4.294	0	2.841	0
<b>c) Imposte differite attive nette a) - b)</b>	<b>6.237</b>	<b>(1.836)</b>	<b>5.049</b>	<b>(1.688)</b>
<b>d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico</b>	<b>4.486</b>	<b>313</b>	<b>4.362</b>	<b>504</b>

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 27, 5%) è la seguente:

	31/12/12	%	31/12/2011	%
<b>Utile ante-imposte</b>	<b>129.829</b>		<b>125.420</b>	
- Imposta sul reddito teoriche	35.703	27,5%	34.491	27,5%
- Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	6.358	4,9%	5.850	4,7%
- Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	4.282	3,30%	3.115	2,5%
- Imposte sostitutive e altre	1.801	1,39%	1.560	1,2%
- IRAP (corrente e differita)	7.735	5,96%	8.480	6,8%
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>55.879</b>	<b>43,04%</b>	<b>53.496</b>	<b>42,7%</b>

### 13. Utile per azione: Euro 0,76 (Euro 0,73)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
<b>Numeratore</b>		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	74.126	71.195
<b>Denominatore (in unità)</b>		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(611.640)	(668.467)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.813.260	97.756.433
<b>Utile (perdita) per azione base</b>	<b>0,7578</b>	<b>0,7283</b>

Al riguardo si rileva che l'esistenza dei piani di stock grant a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali, già assegnate ai beneficiari e in attesa di essere consegnate riferite alla finestra 2011, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2012, si ottiene un risultato pari a Euro 0,7545.

Si precisa inoltre che a gennaio 2013, la Società ha chiuso una operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario *equity-linked* pari ad Euro 130.000.000, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a 7,3996 euro, in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione e subordinatamente all'approvazione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società, da tenersi entro il 30 giugno 2013.

La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Per maggiori dettagli sull'emissione del prestito obbligazionario si rimanda alla susseguente sezione "Eventi successivi alla data di Bilancio".

## 14. Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl. 221.094 (Euro mgl. 192.278)

Nel corso del 2012 le attività materiali si incrementano di Euro mgl. 28.816 principalmente per l'effetto combinato di nuovi investimenti per Euro mgl. 91.313 in parte compensati da ammortamenti per Euro mgl. 41.470. Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrezzature varie e macchine	Immobiliz.ni in corso ed acconti	Totale
<b>Valore al 31/12/2011, al netto degli ammortamenti(1)</b>	43.418	70.516	33.016	29.203	16.126	192.278
Incrementi derivanti da acquisizioni	3.461	40.072	25.377	15.913	6.490	91.313
	<b>46.879</b>	<b>110.587</b>	<b>58.393</b>	<b>45.116</b>	<b>22.616</b>	<b>283.591</b>
Ammortamenti	(1.166)	(15.803)	(14.027)	(10.474)	0	(41.470)
Altre dismissioni	0	(11.707)	(2.023)	(4.634)	51	(18.313)
Riclassifiche e trasferimenti	9	5.588	1.327	(65)	(6.859)	0
Differenze Cambio	(38)	(716)	232	9	(34)	(547)
Variatione area consolidamento ed Altri movimenti	33	(716)	(1.899)	215	199	(2.168)
<b>Valore al 31.12.2012, al netto degli ammortamenti (2)</b>	<b>45.717</b>	<b>87.234</b>	<b>42.004</b>	<b>30.167</b>	<b>15.972</b>	<b>221.094</b>
(1) di cui						
- Costo	51.649	139.942	119.801	86.880	16.126	414.398
- Fondo Ammortamento	(8.231)	(69.426)	(86.785)	(57.677)	0	(222.120)
<b>Valore Netto</b>	<b>43.418</b>	<b>70.516</b>	<b>33.016</b>	<b>29.203</b>	<b>16.126</b>	<b>192.278</b>
(2) di cui						
- Costo	55.097	160.469	133.022	90.082	15.972	454.643
- Fondo Ammortamento	(9.380)	(73.235)	(91.018)	(59.915)	0	(233.548)
<b>Valore Netto</b>	<b>45.717</b>	<b>87.234</b>	<b>42.004</b>	<b>30.167</b>	<b>15.972</b>	<b>221.094</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per Euro mgl 91.313, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Cile, Perù, Russia e Polonia;
- ammortamenti del periodo pari a Euro mgl 41.470.;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano Euro mgl 18.313 che riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in chiusura in Arabia, Qatar e Turchia.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro mgl. 22.065 come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti Specifici e Generici	Escavatori, Pale e Automezzi	Attrezzature varie e macchine	Totale
<b>Valore al 31.12.2012, al netto degli ammortamenti</b>					
di cui					
- Costo	1.196	18.234	5.888	3.102	28.420
- Fondo Ammortamento	(14)	(3.892)	(1.465)	(983)	(6.355)
<b>Valore Netto</b>	<b>1.182</b>	<b>14.342</b>	<b>4.423</b>	<b>2.119</b>	<b>22.065</b>

### 15. Investimenti immobiliari: Euro mgl. 1.105 (Euro mgl. 1.141)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl. 1.105, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo, il cui valore decresce rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

Investimenti immobiliari	
Valore al 31/12/2011, al netto degli ammortamenti (1)	1.141
Ammortamenti	(36)
Valore al 31/12/2012, al netto degli ammortamenti (2)	1.105
(1) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(81)
<b>Valore Netto</b>	<b>1.141</b>
(2) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(117)
<b>Valore Netto</b>	<b>1.105</b>

In relazione all'indicazione della misura del fair value, si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

## 16. Attività immateriali: Euro mgl. 107.523 (Euro mgl. 44.132)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobiliz. immateriali - Diritti su infrastrutture in concessioni	84.143	39.989	44.154
Avviamenti	14.745	0	14.745
Altre immobilizzazioni immateriali	8.634	4.143	4.492
<b>Totale</b>	<b>107.523</b>	<b>44.132</b>	<b>63.391</b>

### Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione: Euro mgl. 84.183 (Euro mgl. 39.989)

Il dettaglio della voce in esame e le variazioni intervenute nell'esercizio sono esposte nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	31/12/11	Servizi di costruzione eseguiti	Ammortamenti	31/12/12
Aeroporti- Mondial Milas-Bodrum A.S.	35.875	51.356	(7.038)	80.193
Parcheggi - Corso Stati Uniti (To)	263	0	(5)	258
Parcheggi- Ex Manif. Tabacchi (Bo)	3.824	0	(132)	3.692
Parcheggi- Piazza VIII Agosto (Bo)	27	0	(27)	0
<b>Totale</b>	<b>39.989</b>	<b>51.356</b>	<b>(7.202)</b>	<b>84.143</b>

La voce in commento si incrementa, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, essenzialmente per effetto degli ulteriori investimenti effettuati nell'esercizio per il completamento dell'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia.

Al riguardo si segnala, con riferimento a tale iniziativa, che il Management della società Mondial Milas Bodrum S.A. ha predisposto un nuovo Business Plan, tenuto conto delle trattative in corso con l'Ente Concedente per la formalizzazione dell'estensione del periodo di concessione per un ulteriore anno, che allo stato non fanno ritenere probabile il relativo esito positivo. Tale circostanza, quale specifico indicatore di impairment, ha comportato l'effettuazione del relativo test, al fine di valutare la recuperabilità dell'investimento, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato individuato, sulla base del valore d'uso della *Cash generating Unit*, riferita alla concessione per la gestione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia), determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili per l'Azionista (DCF per l'azionista). Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il nuovo Business Plan approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito all'attuale periodo di estensione della concessione in scadenza nel 2015. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Ke-costo dell'equity) adottato per la stima del valore recuperabile della CGU è stato definito pari all'11%.

Il risultato del test d'impairment non ha dato luogo alla rilevazione di alcuna perdita di valore.

## Immobilizzazioni immateriali – Avviamenti: Euro mgl. 14.745 (Euro mgl. 0)

La tabella rappresentata di seguito espone il dettaglio della posta in commento:

Cash Generating unit	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
nBI Srl - "Impianti e manutenzioni"	11.634	0	11.634
T.E.Q. Construction Enterprise Inc	3.111	0	3.111
<b>Totale</b>	<b>14.745</b>	<b>0</b>	<b>14.745</b>

L'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, così come già commentato nella sezione "aggregazioni aziendali" della presente nota al bilancio, riferito ai settori dell'impiantistica e della manutenzione, è stato allocato, alla *Cash generating Unit* "Impianti e manutenzioni", la quale comprende gli asset di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal management ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile.

In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del Discounted cash flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2013-2015.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato pari al 8,1%.

Il risultato del test d'impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento iscritto sulla CGU "impianti e manutenzioni". Pertanto non è stata rilevata alcuna svalutazione.

L'avviamento rilevato, così come già commentato nella sezione "aggregazioni aziendali" della presente nota al bilancio, a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc.* è stato allocato, alla *Cash generating Unit* riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del gruppo.

Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di impairment sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile.

In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al relativo fair value individuato attraverso il metodo dei multipli di mercato per società comparabili, applicati all'EBITDA 2012, così come rilevato dal Reporting Package IAS/IFRS approvato dal consiglio di amministrazione della partecipata.

L'esito del test d'impairment sull'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc.*, non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

### Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl. 8.635 (Euro mgl. 4.143)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immob. Immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore al 31/12/2011, al netto degli ammortamenti (1)	687	3.456	0	4.143
Incrementi derivanti da acquisizioni	1.329	3.442	3.031	7.802
	2.016	6.898	3.031	11.944
Ammortamenti	(815)	(2.495)	0	(3.310)
Valore al 31.12.2012, al netto degli ammortamenti (2)	1.201	4.403	3.031	8.635
(1) di cui				
- Costo	2.220	11.720	0	13.940
- Fondo Ammortamento	(1.533)	(8.264)	0	(9.797)
Valore Netto	687	3.456	0	4.143
(2) di cui				
- Costo	3.149	11.645	3.031	17.825
- Fondo Ammortamento	(1.948)	(7.242)	0	(9.190)
Valore Netto	1.201	4.403	3.031	8.635

La voce immobilizzazione in corso ed acconti accoglie la Capitalizzazione dei costi di progettazione e cantierizzazione, relativi all'avvio della concessione attinente la linea 4 della Metropolitana di Milano, temporaneamente affidata, dal Comune di Milano, ai soci privati dell'ATI, in attesa della costituzione, e del conseguente subentro, della Società concessionaria, cui verranno trasferiti tali oneri capitalizzati.

### 17. Investimenti in partecipazioni: Euro mgl. 257.441 (Euro mgl. 195.964)

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl. 257.441 in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro mgl. 61.477.

La composizione della posta in commento è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	153.027	101.776	51.251
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	104.414	94.188	10.226
Totale	257.441	195.964	61.477

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione del valore delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese:

Valore al 31.12.2011	195.964
Acquisizioni e dismissioni società valutate al costo	51.250
Acquisizioni e dismissioni società valutate ad equity	12.694
Risultato delle società valutate ad equity	3.531
Risultato delle altre componenti del conto economico complessivo delle società valutate ad equity	(4.200)
Dividendi/Ripianamento perdite su società valutate ad equity	(1.514)
Altre variazioni	(284)
Valore al 31.12.2012	257.441

Si segnala che i risultati delle società valutate ad equity hanno determinato un effetto cumulativo sul risultato dell'esercizio pari a Euro Mgl 3.146 e sul Risultato delle altre componenti del conto economico complessivo pari ad Euro mgl (3.898); detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 31 successiva.

L'incremento evidenziato dalla voce "Acquisizioni e dismissioni in società valutate al costo" è dovuto essenzialmente all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione in A4 Holding. Il Gruppo Astaldi, infatti, ha incrementato la propria partecipazione in A4 Holding S.p.A. dal 9,12% al 14,96%; l'incremento deriva dall'esercizio del diritto di prelazione sulle quote della Società messe in vendita dal Comune di Padova e dal Comune di Vicenza. Il Gruppo Astaldi ha altresì sottoscritto un accordo con altri azionisti privati della A4 Holding, Società che detiene l'intero capitale della Concessionaria autostradale della Brescia-Padova (A4-Autostrada Serenissima), volto alla concentrazione, in capo ad una unica Società veicolo, delle partecipazioni in A4 Holding. All'esito finale di tale operazione e subordinatamente al verificarsi delle condizioni sospensive di cui al richiamato accordo, la Società veicolo controllerà la maggioranza assoluta di A4 Holding, assistendola nel processo di ri-focalizzazione delle proprie attività e di ulteriore sviluppo nel settore delle concessioni autostradali.

Alla data di chiusura del presente bilancio si è proceduto, in presenza di indicatori di *impairment*, alla verifica del valore recuperabile della partecipazione di A4 Holding.

In particolare la verifica della recuperabilità del valore di A4 Holding, società al vertice di un complesso di imprese giuridicamente autonome da essa controllate o partecipate, è stato determinato attraverso l'utilizzo dei dati patrimoniali, reddituali, e finanziari della holding e delle singole società da questa controllate o partecipate.

In questo modo, il valore del capitale economico delle società partecipate è stato stimato separatamente secondo una logica a cascata dal basso verso l'alto che ha consentito, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni possedute da ciascuna impresa del gruppo con il rispettivo valore economico considerato pro-quota.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative del capitale economico delle singole partecipate, si precisa che l'asset principale del gruppo A4, rappresentato dall'autostrada Brescia-Padova (equivalente all'80% della valutazione complessiva), è stato stimato aggiornando i flussi di cassa attesi desunti dal piano economico-finanziario sottoscritto con il concedente ANAS S.p.A., che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della concessione autostradale. I flussi di cassa stimati sono stati aggiornati al tasso del 8,87%, rappresentativo del WACC della società in esame.

Gli altri asset minori sono stati valutati al *fair value* o al valore d'uso.

Sulla base di quanto detto sopra è stato stimato un Equity value pro-quota della società partecipata superiore al valore di carico della partecipazione iscritta nel bilancio consolidato per Euro mgl. 151.012, non è stata rilevata di conseguenza alcuna svalutazione.

La variazione dalla voce "Acquisizioni e dismissioni in società valutate ad equity" è determinata dai seguenti principali fattori:

- l'acquisizione, per Euro mgl. 7.000, di un' ulteriore interessenza nella concessionaria della linea 5 della metropolitana di Milano "Metro 5 S.p.A, nonché il versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro mgl. 1.277 a favore della stessa Società;
- i versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl. 4.649, effettuati in relazione alla società di progetto "Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S", entità di diritto turco che svilupperà la concessione per la nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, nonché l'acquisizione di un' ulteriore interessenza nella stessa società per Euro mgl 2.737;
- il versamento, per complessivi Euro mgl 5.819, di ulteriori quote di capitale della società di progetto "S.A.T. S.p.A." che sta sviluppando la concessione delle nuove strutture ospedaliere di Prato, Pistoia, Massa e Lucca.
- il rimborso da parte della "Pacific Hydro Chacayes" di parte delle quote del capitale versato (Euro mgl. 9.703), avvenuto a seguito del rifinanziamento del progetto, relativo alla concessione dell'impianto idroelettrico di Chacayes (Cile), sottoscritto con un pool di banche cilene e brasiliane al fine di ottimizzare la leva finanziaria dell'iniziativa con sensibili benefici attesi per il tasso di rendimento del progetto.

Da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio, vista la presenza di indicatori di *impairment*, si è proceduto alla verifica del valore recuperabile della partecipazione nella società Metro 5 S.p.A.

In particolare il valore recuperabile di Metro 5 S.p.A. è stato considerato pari al relativo valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 7,34% rappresentativo del WACC della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della "Collegata" proiettato sulla durata della concessione di cui è titolare la stessa società (2013-2040).

Dall'esito del Test d'impairment non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Per una informativa di dettaglio sui principali dati economici e finanziari delle società valutate al patrimonio netto si rimanda all'allegato 2.

Le informazioni relative agli elementi salienti della struttura delle concessioni detenute da società collegate sono invece riportate nella sezione "accordi per servizi in concessioni" di cui alla premesse della presente nota al bilancio.

## 18. Attività finanziarie

### Attività finanziarie non correnti: Euro mgl. 193.448 (Euro mgl. 159.671)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti.

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/2011	Variazione
Diritti di credito attività in concessione	135.419	138.084	(2.665)
Crediti finanziari non correnti	50.531	15.030	35.501
Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate	7.498	5.790	1.708
Altre attività Finanziarie Vs. Terzi	0	767	(767)
<b>Totale</b>	<b>193.448</b>	<b>159.671</b>	<b>33.777</b>

I Diritti di credito attività in concessione includono la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedenti afferenti in particolare:

- l'area domestica (Euro mgl. 104.390) riferibili nello specifico alla concessione relativa all'Ospedale dell'Angelo di Mestre ed alla gestione dei 5 parcheggi dislocati a Bologna, Verona e Torino;
- l'area turca (Euro mgl. 31.029) per lo più attribuibili alla concessione dell'aeroporto di Milas-Bodrum.

La voce "Crediti finanziari non correnti" si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria, erogati in favore di società collegate, che esprimono la strategia di investimento del Gruppo, in particolar modo, nel business delle concessioni.

Le principali variazioni della posta in commento rispetto all'esercizio precedente sono ascrivibili ai seguenti fattori:

- Finanziamento concesso alla collegata Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S. per un valore totale, complessivo del rateo d'interessi al 31/12/2012, di Euro mgl. 35.277 finalizzato alla sovvenzione delle opere in concessione;
- Decremento di Euro mgl. 9.940 dovuto al parziale rimborso, dei finanziamenti concessi alla collegata Pacific Hydro Chacayes avvenuto a seguito degli eventi precedentemente commentati alla nota 17.

Per un'informazione di dettaglio sulle operazioni con imprese collegate si rinvia all'allegato sulle parti correlate.

### Attività finanziarie correnti: Euro mgl. 17.653 (Euro mgl. 6.248)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	16.306	2.867	13.439
Titoli in portafoglio	1.347	1.889	(542)
Derivati	0	1.492	(1.492)
<b>Totale</b>	<b>17.653</b>	<b>6.248</b>	<b>11.405</b>

Le attività finanziarie correnti crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 11.405 soprattutto in relazione alla dinamica dei diritti di credito in concessione ed in particolar modo per quanto ascrivibile al completamento dell'aeroporto di Milas-Bodrum.

## 19. Altre Attività

### Altre Attività non correnti: Euro mgl. 39.874 (Euro mgl. 28.413)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Imposte indirette a rimborso	7.976	2.156	5.820
Imposte dirette a rimborso	5.305	1.394	3.911
<b>Crediti tributari</b>	<b>13.281</b>	<b>3.550</b>	<b>9.731</b>
Anticipi a fornitori e subappaltatori	2.433	925	1.508
Depositi cauzionali	6.507	3.798	2.709
Risconti attivi su premi assicurativi	12.661	11.245	1.416
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	447	2.254	(1.807)
Risconti attivi altri	3.804	6.524	(2.720)
Crediti Vs. enti previdenziali	16	115	(99)
Altri crediti diversi	725	2	723
<b>Altre Attività</b>	<b>26.593</b>	<b>24.863</b>	<b>1.730</b>
<b>Totale</b>	<b>39.874</b>	<b>28.413</b>	<b>11.461</b>

La variazione della posta in commento è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei crediti tributari dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- Maggiori crediti Iva chiesti a rimborso all'amministrazione Finanziaria, afferenti in particolar modo l'area domestica e per lo più riferibili a società partecipate che stanno volgendo al completamento delle attività;
- Incremento, in ambito domestico, dei crediti per imposte dirette a rimborso per gli effetti di quanto previsto dal D.L. 201/2011 in tema di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

### Altre Attività correnti: Euro mgl. 381.022 (Euro mgl. 308.420)

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/2010	Variazione
Crediti verso imprese collegate	25.321	24.921	400
Crediti verso altre imprese	138	369	(231)
Anticipi a fornitori e subappaltatori	167.808	103.505	64.303
Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi	126.364	116.833	9.531
Crediti Vs personale dipendente	2.403	2.327	76
Crediti Vs enti previdenziali	2.894	1.282	1.612
Risconti attivi su premi assicurativi	4.202	4.346	(144)
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	2.890	1.770	1.120
Risconti attivi altri	2.752	3.652	(900)
Altri crediti diversi	46.250	49.415	(3.165)
<b>Totale</b>	<b>381.022</b>	<b>308.420</b>	<b>72.602</b>

Le altre attività correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl. 72.602 soprattutto in relazione alla variazione, afferente per lo più all'area Europa Centro-Orientale, della componente "anticipi a fornitori e subappaltatori".

In particolare nelle commesse di recente acquisizione nell'area Russa e Turca, i maggiori volumi produttivi realizzati nell'esercizio hanno reso necessario il ricorso a Subappaltatori di adeguato standing qualitativo, il che ha comportato, anche in relazione alla prassi di settore nelle aree in questione, l'erogazione di maggiori anticipazioni contrattuali per le opere da realizzare.

La posta "Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi" pari ad Euro mgl. 126.364, che cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl. 9.531, si riferisce, specularmente a quanto indicato a commento della voce altri ricavi, a singole componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta in commento:

	31/12/12	%	31/12/11	%	Variazione
Italia	25.793	20,41%	24.301	20,80%	1.492
Europa	61.653	48,79%	53.442	45,74%	8.211
America	25.459	20,15%	18.949	16,22%	6.510
Africa	12.132	9,60%	19.384	16,59%	(7.252)
Asia	1.325	1,05%	757	0,65%	568
<b>Totale</b>	<b>126.364</b>	<b>100,00%</b>	<b>116.833</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.531</b>

La voce altri crediti diversi, rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riferibile alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al *factor*, prima del 31 dicembre 2003, ed i corrispettivi incassati.

Per maggiori dettagli su ciò che concerne invece i crediti verso imprese collegate, pari a Euro mgl. 25.321, si rinvia all'allegato sull'informativa sulle parti correlate.

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

(migliaia di euro)	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi		altro	31/12/2012
			Economico	Patrimoniale		
Fondo svalutazione crediti	(3.872)	(561)	33	0	2	(4.398)
<b>Totale</b>	<b>(3.872)</b>	<b>(561)</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>(4.398)</b>

Con riferimento allo scaduto si veda quanto indicato nella nota 32 delle presenti note esplicative.

## 20. Rimanenze: Euro mgl. 84.343 (Euro mgl. 93.369)

La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.971	89.322	(17.350)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.245	0	7.245
Prodotti finiti e merci	1.854	1.839	15
Beni e materiali viaggianti	3.272	2.208	1.064
<b>Totale</b>	<b>84.343</b>	<b>93.369</b>	<b>(9.026)</b>

La posta "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" è riferita all'impianto, in corso di costruzione, realizzato per il trattamento e per il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" in Cile (progetto Relaves) secondo quanto già commentato alla nota 1.

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

(migliaia di euro)	31/12/12	%	31/12/2011	%	Variazione
Italia	14.780	17,52%	8.118	8,69%	6.662
Europa	22.651	26,86%	46.303	49,59%	(23.652)
America	34.078	40,40%	27.385	29,33%	6.693
Africa	10.965	13,00%	9.033	9,67%	1.932
Asia	1.869	2,22%	2.530	2,71%	(661)
<b>Totale</b>	<b>84.313</b>	<b>100,00%</b>	<b>93.369</b>	<b>100,00%</b>	<b>(9.026)</b>

Con riferimento alla variazione del periodo si rinvia a quanto già commentato in precedenza in relazione alla variazione delle rimanenze di conto economico.

**21. Importi dovuti dai committenti: Euro mgl. 1.058.039 (Euro mgl. 1.010.416)**  
**Importi dovuti ai committenti: Euro mgl. 479.397 (Euro mgl. 472.120)**

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/12	31/12/11	Variazione
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Lavori in corso su ordinazione	7.462.049	6.449.734	1.012.315
Fondo svalutazione perdite a finire	(12.373)	(12.348)	(25)
<b>Totale lavori su ordinazione</b>	<b>7.449.676</b>	<b>6.437.386</b>	<b>1.012.290</b>
Acconti da committente	(6.391.637)	(5.426.970)	(964.667)
<b>Totale Importo dovuto dai Committenti</b>	<b>1.058.039</b>	<b>1.010.416</b>	<b>47.623</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Lavori in corso su ordinazione	1.256.318	815.475	440.843
Fondo svalutazione per perdite a finire	(7.602)	(9.635)	2.033
<b>Totale Lavori su ordinazione</b>	<b>1.248.716</b>	<b>805.840</b>	<b>442.876</b>
Acconti da committente	(1.430.773)	(960.147)	(470.626)
Subtotale	(182.057)	(154.307)	(27.750)
Anticipi contrattuali	(297.340)	(317.813)	20.473
<b>Totale Importo dovuto ai Committenti</b>	<b>(479.397)</b>	<b>(472.120)</b>	<b>(7.277)</b>

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare, per il settore estero, un incremento con riferimento in particolare, ai maggior volumi produttivi realizzati nell'esercizio in relazione ai lavori per la costruzione della Ferrovia Saida - Moulay - Slissen in Algeria e di un tratto autostradale in Oman.

I lavori in corso si incrementano, anche in ambito domestico prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto (Lotti DG-21 della Strada Statale Jonica, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale).

Altresì da segnalare, nell'ambito delle attività svolte all'estero, il decremento dei lavori in corso nell'area Americana, essenzialmente ascrivibile al completamento di alcune commesse aventi ad oggetto lavori idraulici in Cile, ed El Salvador, nonché al Venezuela.

Da segnalare, infine, il significativo decremento rilevato nell'ambito degli anticipi contrattuali soprattutto in relazione ai lavori ferroviari in corso di realizzazione in Algeria ed a quanto precedentemente commentato per El Salvador, in parte mitigato, dall'anticipazione contrattuale ricevuta nell'esercizio per i lavori di realizzazione dell'autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia.

## 22. Crediti Commerciali: Euro mgl. 835.077 (Euro mgl. 820.963)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 14.114 e sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti verso clienti	838.285	803.860	34.425
Crediti verso imprese collegate	30.692	31.832	(1.140)
Crediti verso imprese controllanti	74	5	69
Crediti verso altre partecipate	750	1.059	(309)
Fondi svalutazione	(34.724)	(15.793)	(18.931)
<b>Totale</b>	<b>835.077</b>	<b>820.963</b>	<b>14.114</b>

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

(migliaia di euro)	31/12/12	%	31/12/2011	%	Variazione
Italia	402.108	48,15%	388.419	47,31%	13.689
Europa	115.046	13,78%	116.379	14,18%	(1.333)
America	264.895	31,72%	224.896	27,39%	39.999
Africa	44.496	5,33%	86.173	10,50%	(41.677)
Asia	8.532	1,02%	5.096	0,62%	3.436
<b>Totale</b>	<b>835.077</b>	<b>100,00%</b>	<b>820.963</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.114</b>

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei crediti commerciali, un incremento nell'area Americana dovuto in parte al recente ingresso commerciale del Gruppo in Canada, nonché ai lavori in corso di realizzazione in Perù, oltre alla intervenuta certificazione da parte del committente dei lavori realizzati in Venezuela. Con riferimento a tale area, va infatti segnalato che nel corso dell'esercizio è stata rilevata una sensibile riduzione dello stock dei lavori in corso in attesa di riconoscimento da parte del Cliente.

Va segnalato, di contro, il decremento ascrivibile all'Area africana riferito, in particolar modo, all'incasso di parte dei crediti vantati per i lavori eseguiti sulle commesse ferroviarie algerine.

L'incremento registrato, altresì, in ambito domestico è sostanzialmente riferibile ai lavori della linea 5 della metropolitana di Milano.

Sempre in ambito domestico, va segnalato, con riferimento alla controllata Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., il cospicuo decremento, pari ad Euro mgl. 55.012, dei crediti vantati Vs. la concedente ascrivibile, in particolar modo, agli incassi avvenuti a seguito della sottoscrizione dell'atto di transazione che ha definito il giudizio arbitrale pendente relativo alla costruzione Novo Ospedale del Mare di Napoli.

Il fondo svalutazione crediti si incrementa rispetto al precedente esercizio e la movimentazione è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi			31/12/2012
			Economico	Patrimoniale	altro	
Fondo svalutazione crediti	(11.034)	0	0	0	(247)	(11.281)
Fondo svalutazione interessi mora	(4.759)	(20.723)	0	2.039	0	(23.443)
<b>Totale</b>	<b>(15.793)</b>	<b>(20.723)</b>	<b>0</b>	<b>2.039</b>	<b>(247)</b>	<b>(34.724)</b>

L'incremento del fondo relativo agli interessi di mora è ascrivibile, così come già commentato alla nota 10 all'area venezuelana.

### 23. Crediti tributari: Euro mgl. 143.067 (Euro mgl. 116.981)

La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per imposte indirette	94.350	88.013	6.337
Crediti per imposte dirette	48.915	29.166	19.749
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
<b>Totale</b>	<b>143.067</b>	<b>116.981</b>	<b>26.086</b>

La variazione della posta in commento è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei crediti per imposte dirette, riconducibile nella sostanza alle maggiori imposte corrisposte sia in Italia, sia all'estero dalle stabili organizzazioni e dalle imprese partecipate, nonché dagli acconti versati secondo le disposizioni di legge.

### 24. Disponibilità liquide: Euro mgl. 400.215 (Euro mgl. 456.210)

Le disponibilità liquide decrescono rispetto all'esercizio 2011 di Euro mgl 55.995 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Depositi bancari e postali	399.689	454.843	(55.154)
Denaro e valori in cassa	526	1.367	(841)
<b>Totale</b>	<b>400.215</b>	<b>456.210</b>	<b>(55.995)</b>

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Italia	171.237	274.998	(103.761)
Europa	133.027	138.221	(5.194)
Asia	794	695	99
America	75.461	19.661	55.800
Africa	19.696	22.635	(2.939)
<b>Totale</b>	<b>400.215</b>	<b>456.210</b>	<b>(55.995)</b>

Il saldo di bilancio diminuisce essenzialmente per effetto degli investimenti effettuati nel periodo, sia nel comparto delle concessioni, sia con riferimento alla dotazione di macchinari, oltre che per il pagamento dei dividendi. Circostanza, parzialmente compensata dall'effetto del positivo flusso di cassa generato dalla gestione operativa; Per una più puntuale analisi dei flussi delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario delle presenti note al bilancio.

## **25. Patrimonio netto: Euro mgl. 554.555 (Euro mgl. 470.278)** **Capitale sociale: Euro mgl. 196.850 (Euro mgl. 196.850)**

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl. 196.850.

Alla data del 31 dicembre 2012 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
(migliaia di euro)		
Fin.Ast S.r.l.	39.505.495	40,138%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
<b>TOTALE Fin.Ast. S.r.l.</b>	<b>51.833.462</b>	<b>52,663%</b>
Odin Forvaltning AS	4.828.885	4,906%
Pictet Asset Management Ltd	2.065.633	2,099%
<b>Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti</b>	<b>58.727.980</b>	<b>59,668%</b>
Azioni proprie	608.187	0,618%
Mercato	39.088.733	39,714%
<b>Totale generale</b>	<b>98.424.900</b>	<b>100,000%</b>

Alla data del 31 dicembre 2012 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari ad 97.816.713 (97.813.992 azioni nel 2011) e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 2.721 azioni così determinato:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2012	
01/01/2012	97.813.992
Uscite per buy back	(363.257)
Entrate per buy back e a servizio del piano di stock grant	365.978
31/12/2012	97.816.713

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Le azioni della capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di stock grant, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere pari a n. 1.038.300 azioni (1.038.300 azioni a fine 2011).

### **Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl. -1.216 (Euro mgl. -1.222)**

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine dell'esercizio sono pari a n. 608.187 equivalenti al 0,618% del capitale sociale (610.908 azioni nel 2011), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl. 1.216, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

### **Riserve di patrimonio netto: Euro mgl. 237.865 (Euro mgl. 198.398)**

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Riserva legale	23.930	20.797	3.133
Riserva straordinaria	218.262	175.968	42.294
Utili e perdite accumulati	48.682	40.493	8.189
Altre riserve	(921)	(1.709)	788
Altre componenti del conto economico complessivo	(52.088)	(37.151)	(14.937)
<b>Totale</b>	<b>237.865</b>	<b>198.398</b>	<b>39.467</b>

#### ■ **Riserva legale**

La riserva legale si incrementa di Euro mgl. 3.133 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

#### ■ **Riserva Straordinaria**

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl. 42.294. Nel dettaglio: Euro mgl. 41.952 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio d'esercizio della capogruppo del 2011; Euro mgl. (20) come conseguenza delle operazioni di buy back.; Euro mgl. 362 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio delle controllate del 2011;

Riguardo alle operazioni di buy back si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile ammonta ad Euro mgl 3.019 portata, in applicazione

dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl. 1.803, a riduzione della Riserva Straordinaria e per Euro 1.216, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

## Utili e perdite accumulati

Gli utili accumulati che ammontano ad Euro mgl. 48.682 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate ed a controllo congiunto, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dallo IAS 27.

### ■ Dividendi distribuiti

Nel corso del 2012 sono stati pagati dividendi per Euro 16.630.295, 22 (Euro 14.644.967, 10 nel 2011). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012 di Euro 0,17 per azione (Euro 0, 15 nel 2011), è stato pagato in data 10 maggio 2012, con stacco effettivo della cedola in data 7 maggio 2012. Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.825.266 (n. 97.633.114 nel 2011) su un totale di azioni di n° 98.424.900 ed al netto della quota di azioni proprie pari a 599.634; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2011, Euro mgl. 940, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.

### ■ Altre riserve

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Riserva di stock Grant	2.026	1.034	992
Riserva di Transizione IFRS	(13.373)	(13.373)	0
Riserva prima applicazione IFRIC 12	10.396	10.396	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.205	2.131	74
Altre	(2.175)	(1.897)	(278)
<b>Totale</b>	<b>(921)</b>	<b>(1.709)</b>	<b>788</b>

Le altre riserve si sono movimentate prevalentemente in seguito alla variazione della riserva di stock grant per Euro mgl. 992.

La riserva di Stock Grant rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di Transizione IFRS rappresenta: (i) l'ammontare totale delle rettifiche rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, (ii) l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione, (iii) il valore delle differenze cumulative di conversione esistenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 par.13, (iiii) nonché il valore delle differenze di consolidamento emerse dalle aggregazioni aziendali precedenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'IFRS 1 par.13.

La riserva di prima applicazione IFRIC 12 è stata determinata, nell'ambito degli accordi per servizi in concessione, in sede di prima applicazione dell'Interpretazione contabile "Ifric 12", con riferimento specifico alla puntuale indi-

viduazione, misurazione e classificazione dei singoli investimenti (*Financial Asset* ovvero *Intangible*).

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di "buy-back".

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad equity di alcune imprese collegate.

#### ■ Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo riassumono gli effetti della riserva di cash flow hedge e delle riserve di traduzione delle gestioni estere; di seguito si rappresenta la loro movimentazione:

(migliaia di euro)	Riserva Cash flow hedge	Riserva di conversione	Totale
Saldo iniziale 01/01/2011	(20.894)	(4.716)	(25.610)
Variazioni del periodo precedente	(10.906)	(636)	(11.540)
Saldo 01/01/2012	(31.799)	(5.352)	(37.151)
Variazioni del periodo	(13.876)	(1.060)	(14.936)
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>(45.676)</b>	<b>(6.412)</b>	<b>(52.088)</b>

La composizione della voce riserva di cash flow hedge è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
RCFH Capogruppo/Controllate	34.486	21.969	12.517
Effetto fiscale	(9.129)	(5.718)	(3.411)
Valore al netto dell'effetto fiscale	25.357	16.251	9.106
RCFH Collegate	20.830	15.610	5.220
<b>Totale</b>	<b>46.187</b>	<b>31.861</b>	<b>14.326</b>
Gruppo	45.676	31.799	13.876
Terzi	511	62	449

#### Patrimonio netto di terzi: Euro mgl. 46.930 (Euro mgl. 5.057)

Il patrimonio netto di terzi si incrementa di Euro mgl. 41.873 essenzialmente in relazione alle variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso del 2012 e più in particolare, per Euro mgl. 36.792, alla costituzione della Società veicolo finalizzata all'acquisizione delle quote di partecipazione di A4 Holding così come convenuto nell'accordo di investimento già commentato alla nota 17.

#### Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

##### A) Informazioni di carattere qualitativo.

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario il Gruppo non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di cash flow hedge, in

quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dalle attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di business nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei covenant finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo successivo della presente nota denominato "Covenants e Negative pledge".

## B) Informazioni di carattere quantitativo.

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

(migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
A - Indebitamento Finanziario Complessivo	(626.005)	(482.701)
Patrimonio Netto Totale	554.555	470.278
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(46.187)	(31.861)
B - Capitale Rettificato	600.742	502.139
C - Rapporto Debiti/Capitale ( A/B)	1,04	0,96

## 26. Passività finanziarie

### Passività finanziarie non correnti: Euro mgl. 734.920 (Euro mgl. 672.612)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari ad Euro mgl. 62.308 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Debiti verso banche (*)	719.431	662.135	57.295
Mutui quota non corrente (*)	3.797	4.033	(236)
Debiti finanziari leasing (*)	9.575	4.728	4.847
Debiti finanziari verso imprese collegate	2.117	1.716	401
<b>Totale</b>	<b>734.920</b>	<b>672.612</b>	<b>62.307</b>

(\*) Includere nella PFN per un valore 706.007 (2011: 654.199)

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'esercizio 2011, va messo in relazione agli investimenti effettuati, in Italia ed in Turchia, nel settore delle concessioni.

A tale ultimo riguardo va tuttavia precisato che il debito relativo alle concessioni è per sua stessa natura "No Recourse", anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

In ultimo è utile rilevare il sostanziale orientamento della struttura di debito verso il medio-lungo termine, che garantisce le risorse finanziarie necessarie a supportare gli investimenti programmati per il prossimo quinquennio. Si precisa poi che la voce in questione comprende anche per Euro mgl. 26.796 (2011: 16.698) i derivati di copertura; a tale riguardo si rinvia alla nota 32.

### **Passività finanziarie correnti: Euro mgl. 537.661 (Euro mgl. 453.026)\***

Le passività finanziarie correnti si incrementano e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Debiti verso banche(*)	470.573	324.713	145.860
Mutui quota corrente(*)	51.030	114.659	(63.629)
Debiti verso altri finanziatori(*)	4.787	9.561	(4.774)
Debiti finanziari leasing(*)	11.271	4.093	7.178
<b>Totale</b>	<b>537.661</b>	<b>453.026</b>	<b>84.635</b>

\* Incluse nella PFN per un valore 527.614 (2011: 443.460)

Da segnalare che l'incremento dei debiti a breve termine è riferibile soprattutto all'area domestica e Turca e specificatamente attribuibile in parte alle attività di costruzione ed in parte alle attività in Project financing. Si precisa poi che la voce in questione comprende anche per Euro mgl. 10.047 (2011: 9.566) i derivati di copertura; a tale riguardo si rinvia alla nota 32.

### **Debiti finanziari per leasing: Euro mgl. 20.846 (Euro mgl. 8.821)**

Il Gruppo ha sottoscritto nel corso del presente esercizio contratti di leasing finanziario per Euro 21.872 della durata media di 12/60 mesi. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi impianti specifici, impianti generici, escavatori pale meccaniche, casseforme e palancole metalliche, fabbricati destinazione industriale, automezzi pesanti e autovetture; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto.

I debiti per leasing finanziario, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl. 12.025, in particolare in Cile, Romania, Polonia, aspetto da porre in relazione ai rispettivi andamenti della produzione industriale nelle aree indicate.

La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12 Canoni	31/12/12 Valore attuale	31/12/11 Canoni	31/12/11 Valore attuale
Entro un anno	12.932	11.271	4.397	4.093
Oltre un anno ed entro cinque anni	8.811	8.874	4.945	4.728
Oltre cinque anni	936	701		
<b>Totale canoni di leasing</b>	<b>22.675</b>	<b>0</b>	<b>9.342</b>	<b>0</b>
Oneri finanziari	1.833		521	
<b>Valore attuale</b>	<b>20.846</b>	<b>20.846</b>	<b>8.821</b>	<b>8.821</b>

Di seguito si indicano i covenants e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

### **Covenants e Negative pledge**

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari operanti sui finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e minore o uguale a 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e minore o uguale a 3,75x a fine semestre;

Il mancato rispetto dei suddetti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. "cure period"), può comportare la revoca dell'affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici dell'accelerazione dei rimborsi.

Si precisa che i covenants indicati, come peraltro già precisato in precedenza nel paragrafo "Gestione del Capitale", risultano completamente rispettati nel periodo di riferimento oggetto della presente relazione finanziaria annuale.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento "Multi-Tranche Facility", di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006, della durata di complessivi 7 anni, organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredit) e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito, scadenza Aprile 2013. Al riguardo si segnala, come peraltro già riportato alle note al bilancio 2011, che è stato sottoscritto un finanziamento "Forward Start Facility", di Euro 352 ml in data 2 dicembre 2011. Tale finanziamento sarà utilizzabile a partire da aprile 2013, in corrispondenza della scadenza del "Multi-Tranche Facility".
- Finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici, che prevede un piano di ammortamento con scadenza finale Settembre 2017.
- Finanziamento bilaterale "committed" di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi delle succursali in Venezuela e in Salvador, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto ad Agosto 2011 con BNP Paribas (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo): scadenza Febbraio 2013.
- Finanziamento bilaterale "committed" di EUR 35 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività del Gruppo all'estero, attraverso proprie succursali o joint ventures, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto a Gennaio 2012 con Cariparma (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo): scadenza Luglio 2013.

- Finanziamento “committed”, a supporto dell’investimento nel comparto delle concessioni autostradali, di Euro 35 mln, sottoscritto da Centrobanca ed ING Bank nel mese di giugno 2012, avente una durata complessiva di 5 anni e due opzioni di rinnovo di un anno ciascuno: scadenza attuale Giugno 2016;
- Finanziamento “committed”, a supporto dell’investimento nel comparto delle concessioni autostradali, di Euro 10 mln sottoscritto da Centrobanca ed ING Bank nel mese di Febbraio 2012: scadenza finale Giugno 2016;
- Finanziamento “committed” di EUR 60 mln, per l’approntamento di commesse e per il sostegno degli investimenti effettuati nel comparto delle concessioni all’estero in particolare in Turchia. Sottoscritto a Luglio 2012 con BBVA e Credit Agricole (garantito da SACE per il 67% dell’importo): scadenza Luglio 2017.
- Finanziamento bilaterale “committed” di EUR 10 mln, sottoscritto a Giugno 2012 con BBVA: scadenza Dicembre 2015.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, di Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008: scadenza finale Luglio 2016;

I suddetti covenant finanziari si applicano inoltre ai seguenti finanziamenti sottoscritti dalle controllate di Astaldi, a fronte di specifici progetti operativi:

- Finanziamento bilaterale “committed” di originari Euro 18,5 mln, sottoscritto il 4 Giugno 2009 con GE Capital (ex Interbanca S.p.A) a copertura dei costi di progetto e di costruzione del parcheggio di Verona, della durata: 19 anni, scadenza giugno 2027. Il finanziamento, in capo alla Astaldi Concessioni S.r.l., è assistito da ipoteca sul diritto di superficie, cessione dei crediti derivanti da minimo garantito e cessione della copertura assicurativa sul canone minimo nonché da una garanzia corporate di Astaldi S.p.A..
- Finanziamento bilaterale “committed” di Euro 12,3 mln, sottoscritto a Maggio 2008 con Efibanca a copertura dei costi di progetto e di costruzione del parcheggio di Bologna, della durata: scadenza maggio 2025. Il finanziamento, in capo alla Astaldi Concessioni S.r.l., è assistito da ipoteca sul diritto di superficie, cessione dei crediti derivanti da minimo garantito e cessione della copertura assicurativa sul canone minimo nonché da una garanzia corporate di Astaldi S.p.A..
- Finanziamento di Dollari USA 36 mln, sottoscritto il 5 agosto 2009 con Unicredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici, a supporto dell’investimento in equity del “Chacayes Hydroelectric project” in Cile. La beneficiaria del finanziamento della durata complessiva di 7 anni, con scadenza finale 8 agosto 2016, è la Inversiones Assimco Limitada: il rimborso dello stesso è garantito al 100% da Astaldi SpA attraverso fideiussione corporate e dal pegno sulle azioni (quota Astaldi) della società beneficiaria.
- Finanziamento di euro 80 mln stipulato nel mese di agosto 2011, a supporto dell’investimento in concessione in Turchia, nell’aeroporto di Bodrum, tra la società di progetto Mondial AS, controllata da Astaldi Concessioni e il pool di banche costituito da HSBC e Turkiye Is Bankasi, scadenza luglio 2015; il finanziamento è assistito dalla garanzia corporate di Astaldi S.p.A.

Gli stessi livelli di covenant si applicano anche ad una linea di credito committed per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) dell’importo originario di Euro 175 mln, firmata in data 30 novembre 2006, durata 7 anni, organizzata da Unicredito (ex Mediocredito centrale) e Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013.

Nel corso del 2012 sono giunti a scadenza e completamente rimborsati i seguenti finanziamenti:

- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 10 mln, sottoscritto da Cariparma in data 13 Dicembre 2010.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving” di Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007.

Tra le principali operazioni effettuate nel corso 2012 si segnalano:

- Finanziamento "committed", a supporto dell'investimento nel comparto delle concessioni autostradali, di Euro 10 mln sottoscritto da Centrobanca ed ING Bank nel mese di Febbraio 2012: scadenza finale Giugno 2016;
- Finanziamento bilaterale "committed" di EUR 10 mln, sottoscritto a Giugno 2012 con BBVA: scadenza Dicembre 2015.
- Finanziamento "committed" di EUR 60 mln, per l'approntamento di commesse e per il sostegno degli investimenti effettuati nel comparto delle concessioni all'estero in particolare in Turchia. Sottoscritto a Luglio 2012 con BBVA e Credit Agricole (garantito da SACE per il 67% dell'importo): scadenza Luglio 2017.

Inoltre, la Società ha negoziato con le banche la rimodulazione del piano di ammortamento dei seguenti finanziamenti:

- linea di finanziamento cd. "stand-by" organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica; tale linea, concessa da un pool di banche capofila dalla BNL-Gruppo BNP Paribas è garantita da Astaldi SpA, ha attualmente un ammontare pari ad Euro 16 mln e scadenza Febbraio 2013.
- Parte del finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici, è stato oggetto di restatement posticipando la fine del piano di ammortamento a Settembre 2017.

È importante sottolineare che a partire dal prossimo esercizio 2013 entreranno in vigore dei nuovi livelli di covenant finanziari, allineati a quelli della linea di finanziamento cd. "Forward Start Facility" firmata a dicembre 2011.

Se ne riportano di seguito i relativi dettagli.

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,30x per fine anno e minore o uguale a 1,45x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,00x per fine anno e minore o uguale a 3,30x a fine semestre;

In relazione alle clausole di negative pledge si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella linea di finanziamento "Forward Start Facility" firmata a dicembre 2011.

Tale contratto di finanziamento prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse operative, realizzate sotto lo schema dell'appalto tradizionale, del general contracting o del project financing.

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2012, si segnala che il 24 gennaio 2013, Astaldi S.p.A. ha collocato un prestito obbligazionario equity-linked riservato a investitori qualificati italiani ed esteri, per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla sezione "Eventi successivi alla data del bilancio" delle presenti note.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(migliaia di euro)		31/12/2012	31/12/2011
A	Cassa	400.215	456.210
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.347	1.889
<b>C</b>	<b>Liquidità</b>	<b>(A+B)</b>	<b>458.099</b>
-	Crediti finanziari a breve termine	3.393	879
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	16.306	2.867
<b>D</b>	<b>Crediti finanziari Correnti</b>	<b>19.700</b>	<b>3.746</b>
E	Debiti bancari correnti	(460.526)	(315.148)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(51.030)	(114.659)
G	Altri debiti finanziari correnti	(16.059)	(13.654)
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(E+F+G)</b>	<b>(443.460)</b>
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(H+D+C)</b>	<b>18.385</b>
J	Debiti bancari non correnti	(696.432)	(649.471)
K	Altri debiti non correnti	(9.575)	(4.728)
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(K+J)</b>	<b>(654.199)</b>
<b>M</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(L+I)</b>	<b>(635.814)</b>
-	Crediti finanziari non correnti	50.935	15.030
	<i>di cui parti correlati</i>	43.252	14.868
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	135.419	138.084
N	Crediti Finanziari non correnti	186.354	153.114
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario complessivo</b>	<b>(M+N)</b>	<b>(482.701)</b>

L'indebitamento Finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett M. dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione CESR del 10/02/2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di Società collegate costituite per le attività in Project Financing nonché dei diritti di credito da attività in concessione.

Altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl. 3.019 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva, esposta nella Relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro mgl. (622.986). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

## 27. Altre passività

### Altre Passività non correnti: Euro mgl. 13.721 (Euro mgl. 13.716)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro mgl. 13.721, non evidenziano scostamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio e sono riferite principalmente al debito verso Simest S.p.A. per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Inversiones Assimco Limitada.

### Altre Passività correnti: Euro mgl. 164.527 (Euro mgl. 125.547)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro mgl. 164.527 e sono composte come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Debiti verso imprese collegate	1.386	362	1.024
Debiti verso altre imprese	33	33	0
Debiti verso il personale	18.533	19.921	(1.388)
Debiti verso enti previdenziali	10.766	8.631	2.135
Ratei e risconti passivi	3.815	2.582	1.233
Altre passività	129.994	94.018	35.976
<b>Totale</b>	<b>164.527</b>	<b>125.547</b>	<b>38.980</b>

La posta in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente in relazione alla componente "Altri" più in particolare, per l'area domestica. L'incremento è principalmente ascrivibile (Euro mgl. 13.330) al debito contratto nei confronti della Curatela fallimentare di "Busi Impianti" per l'acquisizione del ramo d'azienda, di cui si possono evincere maggiori dettagli nella sezione "Aggregazioni Aziendali" di cui alle premesse delle presenti note al bilancio.

Con riferimento alla composizione della voce "Altri" si evidenzia, inoltre, che questa contiene, prevalentemente gli effetti del consolidamento delle diverse entità operative del gruppo con riferimento al valore dei rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni (ca. Euro mgl. 80.000), sia in ambito domestico, sia con riferimento al settore estero.

Inoltre in relazione ai rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia per maggiori dettagli all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare inoltre che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

## 28. Benefici per i dipendenti: Euro mgl 8.760 (Euro mgl 7.926)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2011	Incrementi	Variazione area	Decrementi	Valore al 31/12/12
Fondo trattamento di fine rapporto	7.926	1.577	989	(1732)	8.760

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valore attuale delle Obbligazioni	9.367	7.650	1.717
Perdita/(Utile) attuariale non riconosciuto	(607)	276	(883)
<b>Passività Iscritta in Bilancio</b>	<b>8.760</b>	<b>7.926</b>	<b>834</b>

(migliaia di euro)	Valore Attuariale dell'obbligazione
Saldo Iniziale	7.926
Costi per prestazioni erogate	1.300
Costi per interessi	268
Perdite/Utili attuariali riconosciuti	9
Benefici Erogati	(1.732)
Variazione area consolidamento	989
<b>Saldo Finale</b>	<b>8.760</b>

Il costo relativo alla passività è composto come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	1.300	300	1.000
Interessi passivi (attivi) netti	268	458	(190)
Perdite (utili) attuariali netti	9	1	8
<b>Totale</b>	<b>1.577</b>	<b>759</b>	<b>818</b>

A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate dall'attuario:

- Tasso annuo di attualizzazione: 2,40%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento salariale:
  - Dirigenti 2,50%;
  - Quadri/Impiegati/Operai: 1%;

Si segnala che per l'esercizio 2012, al fine del rispetto di quanto stabilito dallo IAS 19 circa l'identificazione del tasso di attualizzazione da utilizzare per lo sviluppo delle valutazioni attuariali, si è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi attuali andamenti del mercato finanziario dei titoli obbligazionari quotati emessi da aziende private, che costituisce il riferimento principale statuito dallo IAS 19 per la determinazione del tasso di attualizzazione, un paniere corrispondente al rendimento medio semplice, alla data di valutazione attuariale, delle obbligazioni denominate in Euro (o nella diversa valuta oggetto del piano) con rating dell'emittente pari almeno ad A (Standard & Poor) o Aa1 (Moody), e cioè con livelli di rating che nel rispetto della definizione di "alta qualità" richiesta dal principio IAS 19, consenta altresì una adeguata ampiezza del paniere di riferimento, tenuto inoltre conto delle specifiche finalità di utilizzo di tale tasso stabilite dal principio medesimo.

Il cambiamento del parametro utilizzato è derivato dalla rilevazione del graduale peggioramento dei rating medi dei soggetti emittenti titoli di debito, che ha comportato un generale assottigliamento del mercato dei titoli con elevato rating, sia a livello di emittenti pubblici (debiti sovrani, istituzioni pubbliche, ecc.), sia per quanto attiene alle imprese.

Si rileva, tuttavia, che l'utilizzo del paniere di titoli con rating AA ai fini dell'individuazione del tasso di sconto avrebbe comportato un effetto assolutamente non materiale con un decremento dell'utile netto al 31/12/2012 pari a circa Euro mgl. 37,7; gli utili e perdite attuariali non contabilizzate per effetto dell'applicazione del metodo del corridoio avrebbe, contrariamente, rilevato un decremento pari ad Euro mgl. 17,5.

## 29. Debiti commerciali: Euro mgl. 1.128.798 (Euro mgl. 1.118.769)

La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Debiti verso fornitori	985.346	1.001.328	(15.982)
Debiti verso imprese collegate	142.242	116.208	26.034
Debiti verso imprese controllanti	0	2	(2)
Debiti verso altre partecipate	1.210	1.231	(21)
<b>Totale</b>	<b>1.128.798</b>	<b>1.118.769</b>	<b>10.029</b>

Il modesto incremento della posta in commento di Euro mgl 10.029, ( 1% se rapportata al precedente esercizio), testimonia il miglioramento significativo del trend dell'esposizione commerciale, in particolare nei confronti dei fornitori, rispetto agli esercizi precedenti, se considerato, soprattutto, con riferimento all'incremento registrato nell'ambito dei volumi produttivi.

In particolare i debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare una variazione in diminuzione di Euro mgl. 15.981. La stessa compendia un significativo incremento (ca. Euro mgl. 91.000), ascrivibile alle attività in corso in Russia, oltre che nel mercato del Nord America, riferito alla recente acquisizione della Controllata T.E.Q. in Canada, e del Perù, mentre è da sottolineare un rallentamento nel ritmo di crescita dell'analoga voce di debito in Italia, Romania Turchia ed in altre aree minori, per un ammontare complessivo di ca. Euro mgl. 107.000.

## 30. Debiti tributari: Euro mgl. 93.387 (Euro mgl. 73.142)

I debiti tributari crescono di Euro mgl. 20.245, rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/12	31/12/11	Variazione
Debiti per Imposte indirette	37.414	34.161	3.253
Debiti per Imposte dirette	50.773	33.445	17.328
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	5.200	5.536	(336)
<b>Totale</b>	<b>93.387</b>	<b>73.142</b>	<b>20.245</b>

L'incremento della posta in commento è ascrivibile in particolare alla voce "Debiti per Imposte dirette" ed è correlato ai maggiori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Polonia, Russia, e Turchia.

### 31. Fondi per rischi ed oneri: Euro mgl. 28.578 (Euro mgl. 29.159)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(migliaia di euro)	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
saldo al 31/12/2011	24.113	2.555	1.100	1.391	29.159
Accantonamenti	5.354	0	1.200	0	6.554
Utilizzi	(7.665)	0	(600)	(528)	(8.793)
destinazione utile 2011	0	0	0	939	939
Altro	666	53	0	0	719
saldo al 31/12/2012	22.468	2.608	1.700	1.802	28.578

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime e raccolgono in particolare anche le variazioni economiche delle società valutate ad equity aventi valore di carico negativo;
- Il fondo per obbligazioni legali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo.
- Il fondo ex – art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato essendo considerato remoto il rischio di soccombenza.

In data 17 Ottobre 2011, l'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale del Lazio ha notificato un Avviso di Accertamento relativo ai rilievi contestati per l'esercizio 2006 nel Processo Verbale di Constatazione già notificato in data 3 giugno 2010, a seguito della conclusione dell'attività di verifica generale IVA, Ires e Irap, iniziata con l'accesso in data 23 dicembre 2009, aventi ad oggetto l'esercizio 2007, con estensione all'esercizio 2006 limitatamente ad alcune fattispecie.

Complessivamente, l'Ufficio ha riscontrato e contestato alla Società alcuni rilievi, tra i quali si segnalano: l'applicazione dell'art. 165 TUIR in materia di credito d'imposta per imposte pagate all'estero (anni dal 2006 al 2007); la pretesa rilevanza fiscale del maggior valore dei corrispettivi liquidati attraverso gli Stati di Avanzamento Lavori su commesse pluriennali rispetto alla valutazione dei lavori in corso effettuata secondo la metodologia del *cost to cost*, così come prevista dallo IAS11 (anno 2007); oltre ad altri rilievi di minore rilevanza. L'ammontare complessivo delle maggiori imposte (Ires e Irap) contestate è di circa 20 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi.

Per l'anno 2006, l'Ufficio, confermando la correttezza del comportamento adottato dalla Società per la determinazione del credito per imposte pagate all'estero, già espresso nella definizione degli anni 2004 e 2005, ha provveduto a recepire nel citato Avviso di Accertamento solo alcuni rilievi minori. A tale riguardo si precisa che nel corso del

mezzo di febbraio 2012 è stato definito l'accertamento con adesione provvedendo al pagamento di Euro mgl 683 comprensivo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi.

Per quanto attiene ai rilievi contestati per l'esercizio 2007, si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società, nel mese di Ottobre 2012, il relativo Avviso di Accertamento che, oltre a confermare nuovamente l'operato svolto dalla Società nella determinazione del credito di imposta per imposte pagate all'estero, consolidando quanto già espresso per gli anni 2004, 2005 e 2006, ha ritenuto di non dare seguito al rilievo afferente la pretesa imponibilità del maggior valore dei corrispettivi liquidati rispetto alla valutazione dei lavori in corso di commesse pluriennali con il metodo del *cost to cost* (in linea con la recente Circolare 7/E del 28 febbraio 2011), contestando solo alcuni rilievi minori. La Società ha provveduto a definire l'Avviso di Accertamento per l'anno 2007 versando in acquiescenza quanto dovuto, per un importo di 56 mila Euro (comprensivo di sanzioni e interessi). A seguito dell'intervenuta definizione dell'annualità 2007, per effetto della rideterminazione delle eccedenze di imposta nazionale e di imposta estera riportabili negli esercizi successivi, calcolate a norma delle disposizioni contenute nell'art. 165 TUIR, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, a conclusione di un accesso mirato effettuato nel mese di Novembre 2012, un Processo Verbale di Constatazione con il quale ha proceduto al mero ricalcolo del credito di imposta per imposte pagate all'estero per l'anno 2008.

La Società ha usufruito dell'adesione integrale al Processo Verbale di Constatazione così come previsto nell'art. 5-bis del d.lgs. 218/1997, procedendo al versamento di 3.344 migliaia di Euro, comprensivo di sanzioni e interessi. A conclusione di quanto sopra e per completezza di informazione è utile sottolineare che al momento la Società Capogruppo ha definito ogni contestazione sollevata, nell'ambito dei citati atti, per gli anni dal 2004 al 2008.

Si informa, altresì, che la Società del gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Nel corso dell'esercizio 2012 non si riscontra alcuna novità intervenuta, pertanto si conferma quanto già espresso in merito con riferimento al bilancio relativo al precedente esercizio 2011.

Per completezza, ricordiamo che il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi anziché penalità da risarcimento danni e quindi integralmente assoggettate ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale in quella sede aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA.

Proprio in ragione di quanto sopra ed attraverso l'esplicitazione di puntuali osservazioni sulla fattispecie di cui trattasi, la Società COMERI S.p.A. ha richiesto con apposita istanza, presentata in data 30.12.2010, all'Agenzia delle Entrate di non procedere ad emettere avviso di accertamento relativamente al rilievo in oggetto contenuto nel PVC della Guardia di Finanza considerato peraltro che, diversamente, si darebbe luogo alla doppia tassazione di un medesimo presupposto impositivo.

Ad oggi non si ha alcun riscontro alla suddetta istanza, né tantomeno l'Ufficio ha provveduto a notificare alcun Avviso di Accertamento. Pertanto, anche con il supporto dei consulenti, si conferma remoto il rischio di accertamento. A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

(migliaia di euro)		31/12/2012	31/12/2011	nota
<b>Fondi a diretta diminuzione dell'attivo</b>		51.702	32.220	
F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	17
F.do svalutazione per perdite a finire	Importi dovuti dai Committenti	12.374	12.348	21
F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	11.281	11.035	22
F.do per interessi di mora	Crediti commerciali	23.443	4.759	22
F.do svalutazione altre attività	Altre attività correnti	4.398	3.872	19
F.do interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
<b>Fondi nel passivo</b>				
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>		36.180	38.794	31
di cui:				
a) Per rischi partecipazioni	fondi per rischi ed oneri (partecipazioni)	2.608	2.555	31
b) Per perdite a finire su commessa	fondi per rischi ed oneri	21.305	24.113	31
c) Per perdite a finire su commessa	acconti	7.602	9.635	
d) Altri fondi per rischi ed oneri	fondi per rischi ed oneri	4.665	2.491	31
<b>Totale fondi</b>		87.882	71.014	

## 32. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

### Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo Astaldi risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato**: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera;
- **rischio di liquidità**: legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;
- **rischio di credito**: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di coperture assicurative e di strumenti finanziari derivati di hedging.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale, il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo Cash flow hedge ossia a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2012, distinguendo tra operazioni *in hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi, e operazioni *no hedge accounting* indicando per ciascuna classe di strumenti finanziari il *fair value*, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i valori sono controvalorizzati al tasso di cambio di fine periodo. La valutazione di tali strumenti viene realizzata mediante l'utilizzo di appositi modelli di pricing e dei dati di mercato rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le operazioni derivati in essere al 31 dicembre 2012 rispettano il cd livello 2 di *fair value*<sup>16</sup>. A tal proposito, si ritiene opportuno evidenziare che rispetto all'anno precedente non ci sono state delle variazioni nel modello di valutazione.

## Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile, le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Gruppo Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash Flow Hedge*. La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in una specifica Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati. A tale scopo il Gruppo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (cd. plain vanilla), secondo una logica di *Cash Flow hedge*, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (*Interest Rate Swap*<sup>17</sup>), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*Collar*<sup>18</sup>), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*Cap*). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

<sup>16</sup> Ai sensi di IFRS 7, il Gruppo Astaldi deve classificare le misurazioni del fair value utilizzando la gerarchia del fair value che riflette la significatività dei dati usati nella misurazione in base ai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati in un mercato attivo per strumenti finanziari identici)
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (ovvero come i prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- livello 3: dati per l'attività o la passività che non sono basati su dati osservabili di mercato.

<sup>17</sup> Un contratto di Interest Rate Swap è un accordo mediante il quale due controparti si scambiano periodicamente dei flussi di pagamento riferiti ad un dato capitale nozionale, per un dato periodo di tempo. Il contratto non prevede scambio di capitale, e gli interessi sono liquidati in via posticipata. Il capitale di riferimento su cui vengono calcolati gli interessi può rimanere costante per tutta la durata del contratto, ovvero può variare (amortizing swap).

<sup>18</sup> Un contratto di tipo Interest Rate Collar è composto dall'acquisto/vendita di un'opzione Cap e dalla contemporanea vendita/acquisto di un'opzione Floor, con differenti strike delle due opzioni. Il contratto consente di limitare il rischio di oscillazione del tasso parametro di mercato ad una specifica banda (o corridoio), compresa tra un livello massimo dei tassi (cap) ed un livello minimo (floor). Tale assicurazione presenta un costo di acquisto, pari alla differenza tra il premio incassato dalla vendita del Floor e quello pagato per l'acquisto del Cap.

Al 31 dicembre 2012 il valore nozionale delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 732 milioni di cui 206 milioni con partenza forward destinate principalmente a copertura della linea di finanziamento cd. Forward Start Facility, di complessivi Euro 325 milioni, sottoscritta lo scorso dicembre 2011, che entrerà in vigore il prossimo aprile 2013, alla scadenza ed in sostituzione dell'attuale linea di finanziamento di analogo importo: la percentuale di copertura a tasso fisso dell'indebitamento lordo, al netto delle anzidette coperture sulla FSF, è pari a circa il 45%.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *Cash Flow Hedging* e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'*Hedge Accounting*, a causa dell'onerosità e della complessità legate all'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei finanziamenti sottostanti.

#### Coperture Cash Flow Hedge

(migliaia di euro)

Tipologia derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31.12.2012	Fair Value 2012	Fair Value 2011
IRS	Indebitamento M/L Termine	674.222	(34.391)	(22.329)
OPZIONI	Indebitamento M/L Termine	52.500	(727)	(1.007)
<b>Totale</b>		<b>726.722</b>	<b>(35.118)</b>	<b>(23.335)</b>

Con riferimento alle suddette coperture in Hedge Accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di *Cash Flow Hedge* di Euro 34, 5 milioni, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro 9, 1 milioni.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2012:

#### Movimentazione riserva Cash Flow Hedge

##### Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso

(migliaia di euro)

	31-dic-12	31-dic-11
Riserva iniziale	(23.098)	(21.634)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(11.409)	(1.464)
Riserva finale	(34.507)	(23.098)
Inefficacia	(283)	(378)

È opportuno evidenziare che il valore dell'inefficacia comprende anche il *time value* delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in *hedge accounting*.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'*Hedge Accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

## Coperture No Hedge Accounting

(migliaia di euro)

Tipologia derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31.12.2012	Fair Value 2012	Fair Value 2011
IRS	Indebitamento M/L Termine	5.400	(484)	(557)
OPZIONI	Indebitamento M/L Termine			(6)
<b>Totale</b>		<b>5.400</b>	<b>(484)</b>	<b>(563)</b>

**Analisi di sensitivity**

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2012 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (*shock up*) e dello 0,30% negativo (*shock down*).

## Analisi di sensitivity

(migliaia di euro)

## Rischio di tasso - sensitivity analysis

	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31-dic-12	Shock down 31-dic-12	Shock up 31-dic-12	Shock down 31-dic-12
Passività finanziarie				
- cash flow	(12.439)	3.732		
Strumenti derivati di copertura				
- cash flow	3.791	(777)		
<b>Totale</b>	<b>(8.648)</b>	<b>2.955</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- fair value	200	(111)	17.545	(4.567)

Con riferimento al 31/12/2012 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro 3,8 milioni), si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro 8,6 milioni; in tale scenario ipotetico il *fair value* delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2012, subirebbe un incremento di Euro 0,2 milioni, mentre la riserva di Patrimonio Netto verrebbe ridotta di circa 17,5 milioni di euro.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno *shock down* dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di circa 3 milioni di euro.

## Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo forward<sup>19</sup>, *cylinder* a costo zero<sup>20</sup> e *cross currency interest rate swap*<sup>21</sup>.

Relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. natural hedging).

Al 31 dicembre 2012 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, controvalorizzate in euro, ammonta complessivamente a 54 milioni.

(migliaia di euro)				
Descrizione	Nozionale	Fair Value	Conto Economico	Riserva CFH
Acquisto EUR/PLN	16.200	(219)	(241)	22
Acquisto EUR/USD	37.896	(10)	(10)	-
Totale	54.096	(228)	(250)	22

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* osservata nel 2012 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di cambio	31-dic-12	31-dic-11
Riserva iniziale	1.130	0
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	(1.108)	1.130
Riserva finale	22	1.130
Inefficacia	(10)	(116)

<sup>19</sup> I forward rate agreements sono contratti a termine in cui due controparti si accordano sul tasso di cambio da applicare ad un certo ammontare per un certo periodo di tempo futuro. Il valore del tasso viene stabilito in modo che, al momento della stipula del contratto, nessuna delle due controparti sia in guadagno o in perdita. Tale valore iniziale è pari al tasso Forward di mercato per il periodo corrispondente.

<sup>20</sup> Si tratta di una transazione relativa a due contratti derivati e non ci sono costi iniziali a carico dell'investitore.

<sup>21</sup> Il cross currency swap (CCS) è un contratto col quale due controparti si accordano per scambiarsi reciprocamente un capitale iniziale, dei flussi periodici di interessi e un capitale finale, espressi in due valute diverse.

## Rischio di Liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie *committed* ed *uncommitted*.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze al 31/12/2012	Utilizzi	A vista	2013	2014	2015	2016	2017	oltre
Finanziamenti a Breve	(464.526)	366.149	27.283	0	0	0	0	0
Finanziamenti a M/L	(779.370)	0	128.509	79.140	113.742	343.083	35.318	79.577
<b>Totale</b>	<b>(1.243.895)</b>	<b>366.149</b>	<b>155.792</b>	<b>79.140</b>	<b>113.742</b>	<b>343.083</b>	<b>35.318</b>	<b>79.577</b>
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso		0	10.439	9.370	7.197	4.360	2.324	4.534
- derivati su rischio cambio		0	228	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>10.667</b>	<b>9.370</b>	<b>7.197</b>	<b>4.360</b>	<b>2.324</b>	<b>4.534</b>
<b>ESPOSIZIONE AL 31.12.2012</b>		<b>366.149</b>	<b>166.459</b>	<b>159.604</b>	<b>120.939</b>	<b>347.443</b>	<b>37.643</b>	<b>84.111</b>

Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il valore nominale delle stesse passività, senza considerare le riclassifiche relative alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e al fair value dei derivati su tasso di interesse.

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua al mercato dei capitali;
- ottenimento di adeguate linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

## Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali rischi di *default* di una controparte.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte.

La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

È da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2012 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 26% di cui il 17% per quelli scaduti oltre i 12 mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti (*back to back*).

### 33. Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

(migliaia di euro)							
Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili no equity (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity
Amministratori	4.155	26	143	46	17	4.388	464
Sindaci	120	0	0	0	0	120	0
Direttori Generali	1.205	0	313	30	17	1.566	529
Dirigenti con responsabilità strategiche n° 9	1.747	0	585	32	18	2.382	0

### 34. Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ex-IFRS 8.

#### Informativa settoriale 2012

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
<b>Ricavi</b>								
Ricavi	1.212.108	865.942	356.940	179.058	64.420	10.151	(363.320)	2.325.299
Risultato operativo	103.018	52.384	28.573	62.685	(21.900)	(12.725)	(222)	211.813
Oneri finanziari netti								(85.131)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								3.146
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								129.829
Imposte sul reddito								(55.879)
Utile netto dell'esercizio								74.126
<b>Attività e passività</b>								
Attività del settore	2.073.650	1.383.816	1.050.817	301.371	88.987	1.390.123	(2.540.273)	3.748.491
<i>di cui partecipazioni</i>						889.539	(632.098)	257.441
Passività del settore	(1.558.783)	(1.355.306)	(945.380)	(263.945)	(111.132)	(1.035.178)	2.075.788	(3.193.936)
<b>Altre informazioni di settore</b>								
Immobilizzazioni materiali	9.482	53.826	72.666	16.479	10.517	58.752	(628)	221.094
Immobilizzazioni immateriali	14.717	80.415	11	-	101	9.168	3.111	107.523
Ammortamento delle imm. materiali	2.431	9.901	12.519	5.187	2.902	8.205	325	41.470
Accantonamenti		-	-	-	-	1.427		1.427

## Informativa settoriale 2011

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
<b>Ricavi</b>								
Ricavi	1.486.936	769.640	315.277	162.161	36.944	(38)	(505.636)	2.265.284
Risultato operativo	147.278	6.293	47.886	38.245	(31.003)	(10.451)	2.443	200.691
Oneri finanziari netti								(75.672)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								401
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								125.420
Imposte sul reddito								(53.496)
Utile netto dell'esercizio								71.195
<b>Attività e passività</b>								
Attività del settore	1.895.821	1.028.932	1.037.773	362.739	84.161	1.229.180	(2.201.037)	3.437.569
<i>di cui partecipazioni</i>						582.020	(386.055)	195.964
Passività del settore	(1.594.894)	(1.025.664)	(918.626)	(347.550)	(149.529)	(923.751)	1.992.723	(2.967.291)
<b>Altre informazioni di settore</b>								
Immobilizzazioni materiali	8.605	43.122	44.603	15.182	19.547	61.690	(470)	192.278
Immobilizzazioni immateriali	7.598	36.060	8	-	69	397	-	44.132
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.936	9.165	12.214	6.715	4.071	9.536	(364)	44.273
Accantonamenti		-	-	-	-	7.960	-	7.960

## 35. Altre informazioni

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2012, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2012 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

### Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 13 marzo 2013.

In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 23 aprile la proposta di distribuzione di un dividendo pari a 0,17 euro per azione (stacco della cedola 3 giugno 2013, *record date* 5 giugno 2013, pagamento il 6 giugno 2013).

### Eventi successivi alla data di Bilancio

Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio. A gennaio, la Società ha chiuso una operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario *Equity-Linked* ("Euro 130,000,000, 4.50% *Equity-Linked Bonds due 2019*"), collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. L'operazione, di grande successo sul mercato, è stata regolata mediante emissione dei titoli e pagamento del prezzo di sottoscrizione. Le obbligazioni, con valore unitario pari a 100.000 euro, sono state emesse per un importo complessivo pari a 130.000.000 di euro, hanno una durata di 6 anni (scadenza il 31 gennaio 2019) con cedola semestrale a tasso fisso del 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione e subordinatamente all'approvazione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società, da tenersi entro il 30 giugno 2013. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a 7,3996 euro, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il pricing pari a 5,4812 euro. La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (cash settlement option). Le obbligazioni saranno quotate alla Borsa del Lussemburgo sul mercato non regolamentato Euro MTF.

A febbraio, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto per l'ammodernamento e il potenziamento dell'Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice in Polonia, del valore di 72 milioni di euro. Il progetto prevede l'ampliamento e la ricostruzione del terminal internazionale per i passeggeri, la realizzazione degli impianti esterni e dei collegamenti con il parcheggio multipiano e la stazione ferroviaria, nonché la costruzione e l'ammodernamento del sistema di trasporto interno. La nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di

26.000 m<sup>2</sup>, per un volume di 424.000 m<sup>3</sup> e, al termine dei lavori, l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno, garantendo un livello di servizio classificato di tipo "C" secondo le norme IATA. Le opere saranno realizzate per fasi funzionali, in modo da consentire il regolare funzionamento del terminal attuale, che sarà adeguato dal punto di vista architettonico e impiantistico al nuovo edificio. La durata delle opere è prevista pari a 2 anni, con avvio dei lavori a partire dalla prossima primavera. Committente dell'iniziativa è Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II Cracovia-Balice S.r.l. (Międzynarodowy Port Lotniczy im. Jana Pawła II Kraków-Balice Sp. z o.o.), la Società a partecipazione pubblica che cura lo sviluppo e la gestione dell'intera struttura.

Sul fronte operativo, in questa prima parte dell'esercizio 2013 in Italia sono state conseguite due importanti milestone realizzative. A febbraio, è stata inaugurata la tratta funzionale Zara-Bignami della Metropolitana di Milano Linea 5 ed è stata conseguentemente avviata la fase di gestione che farà capo alla Concessionaria Metro 5 S.p.A., partecipata dal Gruppo Astaldi. Successivamente, a marzo è stata aperta al pubblico anche la Metropolitana di Brescia.

All'estero, a febbraio in Venezuela il Governo locale ha deciso di procedere con la svalutazione del bolivar forte. Il Paese già da tempo comunque soffriva di una tensione economica e socio-politica, ulteriormente aggravata anche a seguito della malattia del Presidente Hugo Chávez, poi deceduto a marzo 2013. La svalutazione di febbraio 2013, fenomeno ampiamente prevedibile, sia dal Gruppo Astaldi, sia dai principali analisti del mercato venezuelano, è una svalutazione di natura "competitiva", finalizzata a rilanciare l'economia locale. Tale svalutazione ha determinato il passaggio del rapporto di cambio VEF/USB dal precedente 4, 3 all'attuale 6, 3.

Per il Paese, tutto questo avrà chiaramente un impatto negativo sui livelli di inflazione che, comunque, già avevano subito parziali assestamenti sulla base della spinta determinata dall'andamento del cambio parallelo (non ufficiale).

Per quanto riguarda il Gruppo Astaldi, il fenomeno "svalutazione" non rappresenta un evento imprevisto, tenuto conto che in circa 40 anni di attività nell'Area, il Gruppo ha già assistito a più di una decina di operazioni analoghe ("svalutazioni competitive"). L'esperienza che ne è derivata e la profonda conoscenza del contesto hanno però permesso di sviluppare un modello di business a livello locale che ha sempre tenuto conto anche di questi fenomeni nella rappresentazione dei margini e che ha portato a focalizzare le risorse operanti nell'Area unicamente su progetti infrastrutturali prioritari per il Paese (realizzazione di ferrovie che rappresentano progetti strategici, tra l'altro sviluppati sotto l'egida di accordi governativi bilaterali Italia - Venezuela). Per questo, nelle previsioni del Gruppo è previsto un ulteriore contenimento dell'attività in Venezuela già dai primi mesi del 2013, in parte contro-bilanciato dall'apertura di nuovi Paesi (Cile e Perù) con conseguente razionalizzazione del profilo di rischio complessivo dell'Area America Latina.

Per quanto riguarda gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla recente svalutazione, occorre precisare che, ancorché i progetti in Venezuela siano stati acquisiti da un consorzio italiano di imprese in cui Astaldi rappresenta il 33, 3%, la gestione operativa e gli effetti patrimoniali e finanziari sono stati distribuiti tramite attribuzione ad ogni singolo socio di tratte ferroviarie distinte.

La valutazione economica dei progetti di competenza del Gruppo Astaldi, che ricordiamo utilizza il criterio del cost to cost (normalizzazione dei margini di commessa), ha sempre tenuto conto di coefficienti di rischio e di modalità operative e finanziarie che tendevano a sterilizzare per quanto possibile gli eventuali effetti che sarebbero derivati dalla svalutazione. Tale circostanza è ulteriormente avvalorata dalla copertura degli asset in valuta locale con analoghe posizioni debitorie, insieme al fatto che i corrispettivi contrattuali sono denominati e pagati per una parte significativa in euro (circa il 50%) e che il margine complessivo si forma in tale valuta.

## Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2012 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

(migliaia di euro)	
Tipologia	Importo
Servizi di Revisione di cui:	1.032
- Riferiti alla capogruppo Astaldi S.p.A.	512
- Riferiti a Società controllate	521
Altri Servizi (*)	208
<b>Totale Corrispettivi (**)</b>	<b>1.240</b>
(*) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A.per.	512
(**) I corrispettivi indicati sono comprensivi del contributo Consob (per i servizi di revisione legale) e delle spese.	63

p. Il Consiglio di Amministrazione  
(Il Presidente)  
Paolo Astaldi



# Allegati al bilancio consolidato

## Le imprese del Gruppo Astaldi al 31 Dicembre 2012 (allegato 1)

### A) Imprese consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede sociale
A.I.2 Società a responsabilità limitata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
AR.GI S.c.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
AS. M. S.c.r.l.	Via Raffaele Morghen, 36 - Napoli - Italia
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia
Astaldi Bulgaria LTD	67 Tsanko Tserkovski Str., Entrance V, 4 floor - Sofia - Bulgaria
Astaldi Canada Inc	4001 Rue Saint-Antoine O Montréal- Québec- Canada
Astaldi Concessioni S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico
Astaldi-Max Bogl-CCCC JV S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania
ASTALROM S.A.	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Viale Lincoln 84/A - Bologna - Italia
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia
Cachapoal Inversiones Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Cappella Vecchia, 8 - Napoli - Italia
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
CO.VA. Società a Responsabilità Limitata (S.c.r.l.)	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	100.000.000	EUR	71,75%	0,00%	71,75%	Astaldi Concessioni S.r.l.
EUR	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
DZD	50.000.000	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
SAR	5.000.000	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
BGN	5.000	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
CAD	20.000	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	83.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
USD	66.005.000	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
VEB	110.300.000	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
USD	3.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GBP	2.000.000	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
USD	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
RON	3.809.898	RON	99,61%	99,61%	0,00%	
TRY	3.000.000	EUR	99,98%	89,97%	10,01%	Astaldi Arabia Ltd
EUR	100.000	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	nBI Srl,
EUR	25.500	EUR	78,80%	78,80%	0,00%	
EUR	20.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
USD	63.712.990	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Inversiones Assimco Limitada
EUR	20.658	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	
EUR	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	nBI Srl

Ragione Sociale	Sede sociale
Consorzio Rio Pallca	Avenida Camino Real 390, Torre Central Oficina 810, San Isidro - Lima - Perù
Consorzio Stabile Busi	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Avenida El Condor 844, Oficina 401, Ciudad Empresarial, Huechuraba - Santiago - Cile
Euroast S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	25 Rue Mohamed Hadj Ahmed Hydra - Algeri - Algeria
Infraclegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
Inversiones Assimco Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania
Italstrade IS S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi Ve Yatirim A.S.	Kizkulesi Sokak, 38/4, Gaziosmanpasa, Cankaya - Ankara - Turchia
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
nBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.S.	Inonu Caddesi Devres Han No.50 Kat.1 Gumussuyu Beyoglu - Istanbul - Turchia
nBI S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Ospedale del Mare S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Via della Metamorfosi s.n.c. - Napoli - Italia
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Redo-Association Momentanee	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo
Romairport S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo
SIRJO Società Consortile per Azioni	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	4001 Saint Antoine Quest - Montreal - Quebec - Canada
Tione 2008 Scrl	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia
Toledo S.c.r.l.	Via Morghen, 36 - Napoli - Italia
Valle Aconcagua S.A.	Calle Badajoz 130, Oficina 1501, Comuna La Condes, Santiago - Cile
3E System Srl	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
PEN	0	USD	60,00%	60,00%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	nBI Srl, 3E System S.r.l.
CLP	10.000.000	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
EUR	15.300	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	79,99%	79,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
DZD	0	EUR	100,00%	72,00%	28,00%	Astaldi Algerie Eurl
EUR	500.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
USD	40.633.000	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.r.l.
LEI	5.400.000.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	232.200	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	45.900	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
TRY	37.518.000	EUR	92,85%	0,00%	92,85%	Astaldi Concessioni S.r.l.
EUR	10.200	EUR	74,99%	74,99%	0,00%	
TRY	200.000	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	nBI S.r.l - Astur Construction and Trade A.S.
EUR	1.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	9.300.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
ZRZ	50.000	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
EUR	500.000	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
LEI	10.000.000.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	10.200	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
EUR	1.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
ZRZ	200.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	30.000.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
CAD	323	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.
EUR	100.000	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
EUR	50.000	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	
CLP	5.000.000.000	CLP	55,00%	0,00%	55,00%	Astaldi Concessioni S.r.l.
EUR	50.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	nBI Srl

## B) Imprese consolidate con il metodo Proporzionale

Ragione Sociale	Sede sociale
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Ilkbahar Mahallesi Turan Gunes Bulvari 15. Cad.No. 11 Yildiz Cankaya - Ankara - Turchia
Astaldi - Ozkar JV	Al Masriq Building, office 45 - 4 floor Azaibah - Muscat - Sultanato dell'Oman
Avrasya Metro Grubu Srl	Via S. Michele, 35 - Agliana (PT) - Italia
CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Cona Impianti Scarl	Viale Lincoln, 84/A - Bologna - Italia
Consorcio Rio Mantaro	Calle Las Palmeras n. 326, Camacho, Distrito de la Molina - Lima - Perù
Consorcio Rio Urubamba	Av. Paseo de la Republica 4675, Surquillo - Lima - Perù
IC Ictas-Astaldi Insaat A.S.	Konur Sokak n. 58/207, Kizilay - Ankara - Turchia
ICA Astaldi-IC Ictas WHSD Insaat A.S.	Konur Sokak n. 58/208, Kizilay - Ankara - Turchia
M.O.MES S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Metro Blu S.c.r.l.	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Metro Brescia S.r.l. (MB-S.r.l.)	Via Leonida Magnolini, 3 - Brescia - Italia
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Via Paccagnella, 11 - Mestre (VE) - Italia

## C) Imprese consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Ragione Sociale	Sede sociale
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	Via di Pietralata, 140 - Roma - Italia
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	Via Flavio Gioia, 71 Verona - Italia
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Biomedica Scrl	Via delle Violette, 12 Z.I. - Modugno (BA) - Italia
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino , 3/A - Napoli - Italia
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Consorcio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela
Consorzio A.F.T. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Consorzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Consorzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Consorzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia
Consorzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
TRY	15.000.000	TRY	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.r.l.
EUR	0	OMR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	42,00%	42,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	0,00%	50,00%	nBI s.r.l.
EUR	0	USD	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	0	PEN	40,00%	40,00%	0,00%	
TRY	2.000.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
TRY	2.000.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	500.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	20.500.000	EUR	34,50%	31,00%	3,50%	Astaldi Concessioni S.r.l.

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	45.900	EUR	24,33%	24,33%	0,00%	
EUR	120.000	EUR	23,00%	10,00%	13,00%	Astaldi Concessione S.r.l.
EUR	10.200	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	42,66%	0,00%	44,90%	Consorzio Stabile Busi
EUR	25.823	EUR	32,00%	32,00%	0,00%	
EUR	40.800	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
USD	40.000	VEF	28,30%	28,30%	0,00%	
EUR	46.481	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	20.658	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	20.658	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	206.583	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	30.987	EUR	66,67%	66,67%	0,00%	
EUR	2.582	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	

Ragione Sociale	Sede sociale
Consorzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia
Consorzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Consorzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia
Consorzio Italveneziana	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia
Consorzio Metrofer in liquidazione	Via Salaria , 1033 - Roma - Italia
Consorzio MM4 (CMM4)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Consorzio Novocen in liquidazione	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia
Consorzio Pedelombarda 2	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia
Consorzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	Refshaleoen, 147 P.O. Box 1920 - Copenaghen - Danimarca
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Corso Vercelli, 9 - Milano - Italia
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco 1ra Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela
Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Resistance et Rue de Puissesaux - Casablanca - Marocco
Infraclegrea S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia
Metro 5 S.p.A.	Via Adige, 19 - Milano - Italia
METRO C S.c.p.a.	Via di Torre Spaccata, 172 - Roma - Italia
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti n°2 - Venezia - Mestre - Italia
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Bugday Sokak n. 9, Kavaklidere, Cankaya - Ankara - Turchia
Pacific Hydro Chacayes	9th floor, Isidora Goyenechea Avenue, Santiago - Cile -
Pedelombarda S.c.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Pegaso S.c.r.l.	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.E.I.S. S.p.A.	Via P. Delitala, 11 - Cagliari - Italia
SA.T. S.p.A.	Via Rimini, 27- Prato- Italia
Sharaf - Astaldi LLC	Emirato di Dubai - Emirati Arabi Uniti
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
TME - Busi Scrl in liquid.	Via del Molo, 3 - La Spezia - Italia

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	510.000	EUR	37,49%	37,49%	0,00%	
EUR	520.000	EUR	27,91%	27,91%	0,00%	
EUR	51.600	EUR	30,00%	30,00%	0,00%	
EUR	77.450	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	25.823	EUR	33,32%	33,32%	0,00%	
EUR	200.000	EUR	31,05%	31,05%	0,00%	
EUR	51.640	EUR	40,76%	40,76%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	17,96%	17,96%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	51,97%	51,97%	0,00%	
EUR	10.327	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
DKK	0	DKK	15,00%	15,00%	0,00%	
EUR	45.900	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	50.490	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	32,00%	32,00%	0,00%	
VEB	2.000.100.000	VEF	33,34%	33,34%	0,00%	
MAD	207.014.000	MAD	40,00%	0,00%	40,00%	Italstrade IS Srl
EUR	46.600	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	3.655.397	EUR	22,62%	22,62%	0,00%	
EUR	50.000.000	EUR	38,70%	38,70%	0,00%	
EUR	150.000.000	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	21,81%	21,81%	0,00%	
EUR	45.900	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
EUR	40.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	40.800	EUR	24,10%	24,10%	0,00%	
TRY	250.000.000	TRY	18,84%	18,84%	0,00%	
USD	138.466.579	USD	27,35%	0,00%	27,35%	Cachapoal Inversiones Limitada
EUR	80.000.000	EUR	24,00%	24,00%	0,00%	
EUR	260.000	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	
EUR	10.200	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	56,25%	56,25%	0,00%	
EUR	10.200	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.200	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	26.000	EUR	37,00%	37,00%	0,00%	
EUR	3.877.500	EUR	48,33%	48,33%	0,00%	
EUR	19.126.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
AED	3.000.000	AED	49,00%	49,00%	0,00%	
EUR	45.900	EUR	42,73%	42,73%	0,00%	
EUR	12.000	EUR	23,75%	0,00%	25,00%	Consorzio Stabile Busi

**D) Imprese valutate al costo**

Ragione Sociale	Sede sociale
A4 Holding S.p.A.	Via Flavio Gioia, 71 - Verona - Italia
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras
Area Bersaglio S.r.l.	Via G. Devitofrancesco, 31 - Bari- Italia
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
C.I.T.I.E. Soc. coop.	Viale Lincoln, 84/a , Bologna - Italia
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia
Consorzio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCC T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia
Consorzio C.U.B.O.	Via Murri, 24- Bologna- Italia
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia
Consorzio CONA	Via Carlo Pisacane,2 - Carpi - Italia
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia
Consorzio Italia Costruttori	Corso di Porta Romana, 6 - Milano - Italia
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia
Fusaro S.C.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia
Italstrade CCCF JV Bucaresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania
M.N.6 S.C.r.l.	Via G.Ferraris n.101 - Napoli - Italia
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia
Platamonas Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia
Prog. Este S.p.A.	Via Carlo Pisacane,2 - Carpi - Italia
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile
Teheran Laviran	Iran

Capitale	Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Indiretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	127.484.421		10,73%	0,00%	14,96%	AI2 S.R.L.
HNL	100.000.000		15,00%	0,00%	15,00%	Astaldi Concessioni S.r.l.
EUR	1.000.000		0,00%	0,00%	0,001%	Consorzio Stabile Busi
----	0		40,000%	40,000%	0,000%	
----	0		14,00%	14,00%	0,00%	
EUR	45.900		0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	0		0,48%	0,00%	0,48%	nBI Srl, 3E System S.r.l.
EUR	25.500		0,01%	0,01%	0,00%	
----	0		50,000%	50,000%	0,00%	
----	0		32,330%	32,330%	0,00%	
EUR	464.811		4,76%	4,76%	0,00%	
----	0		0,00%	0,00%	0,00%	Consorzio Stabile Busi
EUR	154.937		2,00%	2,00%	0,00%	
EUR	1.500.000		2,91%	0,00%	2,91%	nBI S.r.l.
EUR	153.000		0,004%	0,004%	0,000%	
EUR	258.228		0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	120.000		16,70%	0,00%	16,70%	nBI Srl
EUR	154.937		17,73%	17,73%	0,00%	
----	0		0,00%	0,00%	0,00%	
----	0		0,00%	0,00%	0,00%	
EUR	10.200		0,01%	0,01%	0,00%	
----	0		10,00%	10,00%	0,00%	
CHF	100.000		22,000%	22,000%	0,000%	
----	0		0,00%	0,00%	0,00%	
EUR	25.500		16,10%	16,10%	0,00%	
EUR	25.000		16,10%	16,10%	0,00%	
PLN	100.000.000		34,000%	0	34,000%	Italstrade IS Srl
LEI	2.000.000		1,00%	1,00%	0,00%	
EUR	51.000		1,00%	1,00%	0,00%	
EUR	10.329		0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	40.800		10,00%	10,00%	0,00%	
EUR	4.669.132		1,30%	1,30%	0,00%	
----	0		14,45%	14,45%	0,00%	
EUR	13.250.000		5,04%	0,00%	5,04%	nBI S.r.l.
EUR	8.118.182		0,23%	0,23%	0,00%	
CLP	8.876.340.000		0,10%	0,10%	0,00%	
----	0		16,50%	16,50%	0,00%	

**Parti correlate (allegato 2)**

(migliaia di euro)

Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	405	0	1.571	1.173	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	310	5.984	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	0	0	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	777	41	0
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	48	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	76	113	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	0	815	5	0
Consorzio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	0	413	545	0
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	204	3.561	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	354	0	126	801	0
Consorzio A.F.T. Kramis	560	0	1.647	2.830	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	0	0	22	0	0
Consorzio Consarno	127	0	70	1	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	5	1	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	76	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	689	109	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0
Consorzio Italveneziana	0	0	0	0	0
Consorzio MM4	311	3.694	57	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	61	0	18	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	0	0	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	220	0	0	1	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	637	0

Importi dovuti ai committenti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Altri Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	1	0	0	0	2	1	0	0
0	73	0	0	0	0	0	0	0
0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
0	74	0	0	0	35	0	0	0
0	162	0	0	5	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	124	0	0	0	0	0	5	0
0	343	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	1.195	24	0	0	30	0	0	0
0	3.410	0	0	417	9.681	0	32	0
0	22	661	0	0	0	0	0	0
0	801	378	0	0	17	0	20	0
0	107	0	0	0	1	0	0	0
0	63	0	0	8	0	5	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	2	0	0	0	0	0	0	0
0	42	0	0	0	1	0	0	0
0	373	0	0	0	105	0	0	0
0	220	0	0	0	0	0	0	0
0	2.108	0	0	63	2.003	0	0	0
0	3.097	0	0	160	79	2	0	0
0	896	0	0	0	128	0	0	0
0	138	0	0	0	7	0	0	0
0	1.730	0	8.404	611	1.590	0	0	0
0	57	0	0	18	0	0	0	0
0	6	0	0	0	24	0	0	0
0	2	0	0	0	2	0	0	0
0	91	0	0	0	0	0	0	0
0	5.471	0	0	0	1	0	0	0

(migliaia di euro)					
Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	0	0	0
FIN.AST S.r.l.	0	0	74	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	0	247	6	0
FSC S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	10	0
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	0	0	0	28	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	1.623	6.660	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0
Groupement Italgisas	838	0	124	186	0
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	523	85	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	0	14	28	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	13	0	0
Metro 5 Lilla S.r.l.	0	0	396	42	0
Metro 5 S.p.A.	4.603	0	3.021	37	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	923	5	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	156	66	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	255	0	0
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	686	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	599	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	2	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	35.277	38.259	90	0	104
Pacific Hydro Chacayes	3.372	0	193	3.393	0
Pedelombarda S.c.p.A.	0	0	4.835	0	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	201	831	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	2	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	64	0	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	114	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	5	0	2.628	2	0
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	1.645
S.E.I.S. S.p.A.	2.513	0	0	0	0
SAT S.p.A.	0	0	198	0	0
Sharaf - Astaldi LLC	0	0	0	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	70	4	0
<b>Totale</b>	<b>49.926</b>	<b>41.954</b>	<b>30.435</b>	<b>27.948</b>	<b>1.749</b>
<b>Percentuale di incidenza delle operazioni</b>	<b>25,81%</b>	<b>3,97%</b>	<b>3,64%</b>	<b>7,34%</b>	<b>0,24%</b>

Importi dovuti ai committenti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Altri Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	178	0	0	0	106	0	0	0
0	0	0	0	391	0	0	0	0
0	83	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	1	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	8.471	17	0	0	2.355	0	69	0
0	0	26	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	522	0	0	0	1	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	3	0	0	0	4
0	0	0	0	353	1.089	35	0	0
55.406	437	0	138.979	523	562	239	233	0
0	82.516	0	4.945	602	83.674	1	0	0
0	1.914	14	0	148	2.705	0	0	0
0	60	0	0	0	0	0	0	0
0	3.948	0	0	269	5.684	2	0	0
0	0	0	0	2	81	0	0	0
0	33	0	0	2	0	0	0	0
43.962	39	0	29.905	981	0	0	1.824	582
0	0	0	0	173	(5)	5	0	0
0	19.077	0	0	233	50.584	0	0	0
0	141	0	0	159	499	0	0	0
0	139	0	0	0	0	0	0	0
0	1.827	0	0	46	72	0	10	0
0	232	0	0	0	0	0	0	0
0	698	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.761	0	0	55.879	287	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	40
0	21	0	0	0	1	0	1	0
103.130	142.218	1.120	238.111	5.453	161.114	290	2.195	627
21,51%	12,60%	0,68%	10,24%	4,14%	12,00%	0,48%	2,79%	0,38%

## Informazioni su entità valutate al patrimonio netto e su entità consolidate proporzionalmente (allegato 3)

### Entità valutate al Patrimonio Netto

(migliaia di euro)

Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	11	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	28	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	0	(3)
Biomedica Scrl	4	0
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
Consorzio Contuy Medio	0	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	13	0
Consorzio Consarno	5	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	5	(1)
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	0
Consorzio Iricav Due	171	0
Consorzio Iricav Uno	124	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	0
Consorzio Itavenezia	19	0
Consorzio Metrofer in liquidazione	9	0
Consorzio MM4	62	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	2	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	52	0
Consorzio Qalat	0	0
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	0	(332)
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	23	0
Ecosarno S.c.r.l.	17	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
FSC S.c.r.l. in liquidazione	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	353	0
Groupement Italgisas	0	0
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	23	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	6.444	65

Totale patrimonio netto	Totale Stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
46	85	85	0	0	0
120	2.096	2.096	150	142	0
(198)	1.026	1.026	0	6	(6)
10	10	10	0	0	0
(71)	0	0	0	0	0
41	932	932	0	0	0
(9)	819	819	0	1	(2)
1	4.635	4.635	0	0	0
46	3.329	3.329	5	1	0
(30)	0	0	0	0	0
52	658	658	3	1	0
21	9.768	9.768	7.577	7.347	0
18	90	90	0	1	(2)
207	581	581	20	19	0
535	2.009	2.009	435	309	0
3	444	444	0	0	0
455	60.775	60.775	5.942	3.766	0
444	3.469.130	3.469.130	10.186	8.636	0
52	4.722	4.722	0	0	0
77	457	457	27	13	0
26	54	54	0	0	0
200	200	200	0	0	0
(140)	1.589	1.589	69	152	0
10	48	48	376	373	0
76	813	813	2	3	0
6	6	6	0	0	0
(133.207)	432	432	0	2.187	(2.210)
30	11.013	11.013	2	1	0
51	1.004	1.004	859	214	0
(72)	506	506	0	1	(2)
0	0	0	0	0	0
1.059	13.951	13.951	0	0	0
(2.853)	0	0	0	0	0
30	1.603	1.603	3	1	0
28.489	1.488.651	1.488.651	142.775	133.225	287

(migliaia di euro)

Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico
Metro 5 S.p.A.	9.805	(331)
METRO C S.c.p.a.	12.771	0
Metrogenova S.c.r.l.	6	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	0	(4)
Mose-Treporti S.c.r.l.	4	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	20	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	10	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	21.044	1.063
Pacific Hydro Chacayes	27.273	2.574
Pedelombarda S.c.p.A.	4.800	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	114	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	29	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	3	3
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	(43)
S.E.I.S. S.p.A.	14.783	(477)
SAT S.p.A.	5.886	635
Sharaf - Astaldi LLC	6	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	23	0
TME Busi S.c.r.l.	3	0
	<b>104.406</b>	<b>3.146</b>

### Entità Consolidate Proporzionalmente

(migliaia di euro)

Nome Società	% partecipazione	Totale passivo non corrente	Totale passivo corrente
Ankara Etlik Hastanesi A.S.	51	15	1.151
Astaldi - Ozkar JV	51	0	57.300
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	42	0	11.627
CO.SAT. S.c.r.l.	50	603	48.320
CONA Impianti Scrl	50	4	936
Consorcio Rio Mantaro	50	2.322	99.972
Consorcio Rio Urubamba	40	1.388	27.162
IC ICTAS-ASTALDI Insaat A.S.	50	803	331.759
ICA ASTALDI-IC ICTAS WHSD Insaat A.S.	50	5.775	100.501
M.O.MES S.c.r.l.	55	0	1.020
Metro Blu S.c.r.l.	50	9	26.086
Metro Brescia S.r.l.	50	80	4.242
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	34,5	121.172	34.067
		<b>132.171</b>	<b>744.144</b>

Totale patrimonio netto	Totale Stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
10.397	543.261	543.261	3.257	349	(860)
37.018	393.084	393.084	246.600	216.936	0
26	10.879	10.879	12.501	11.036	0
(525)	393	393	0	7	(8)
10	33.131	33.131	36.856	36.846	0
40	1.257	1.257	117	72	0
41	473	473	0	0	0
111.698	279.835	279.835	3.604	1.429	5.643
93.217	374.599	374.599	40.944	2.846	9.428
20.000	258.473	258.473	214.048	194.546	0
260	6.183	6.183	2.917	2.379	0
(348)	360	360	0	0	(1)
52	4.405	4.405	224	221	0
5	919	919	0	0	5
(81)	2.897	2.897	0	1	(2)
(397)	3.072	3.072	0	1	(117)
30.587	38.138	38.138	83	476	(728)
16.818	141.840	141.840	9.285	8.259	1.814
619	619	619	0	0	0
45	120	120	2	0	0
12	12	12	0	0	0
215.021	7.175.385	7.175.385	738.869	631.802	13.238

Totale patrimonio netto	Totale attivo non corrente	Totale attivo corrente	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
1.629	2.478	317	2.520	1.186	(0)
(135)	12.404	44.761	42.430	30.100	(227)
335	2.590	9.372	11.990	11.361	323
10	1.242	47.691	94.060	85.773	0
10	0	950	140	141	0
3.993	39.853	66.434	63.445	47.875	4.375
3.023	11.550	20.022	28.693	18.810	2.996
58.014	111.293	279.283	296.953	198.689	54.391
3.791	25.351	84.717	20.838	10.172	3.607
10	0	1.030	1.100	1.099	0
3	3.873	22.226	9.515	9.096	0
396	389	4.330	3.945	2.010	(61)
28.632	123.955	59.916	54.099	42.946	8.288
99.709	334.977	641.047	629.729	459.258	73.693

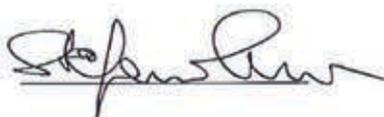
# Attestazione del management

**Attestazione del Bilancio consolidato**  
**ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento**  
**Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

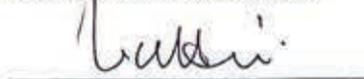
1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2012.
  
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.  
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 13 marzo 2013

**Stefano Cerri**  
**Amministratore Delegato**



**Paolo Citterio**  
**Dirigente Preposto alla redazione**  
**dei documenti contabili societari**



# Relazione della Società di revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmaudit@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Astaldi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle



informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2012.

Roma, 29 marzo 2013

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci  
Socio

*[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]*



# Relazione sulla *corporate governance*

Relazione sul governo societario  
e sugli assetti proprietari

230

Tabelle di sintesi

260

Relazione sulla corporate governance

Cile,  
Impianto idroelettrico  
Chacayes

# Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

(ai sensi dell'art. 123-bis TUF)

## Premessa

Si precisa che la presente Relazione è stata redatta in conformità con l'art. 123bis TUF alla luce delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011, operative a partire dall'esercizio sociale iniziato nel 2012, ed in linea con quanto previsto dal format di Borsa Italiana S.p.A. del febbraio 2013.

A tal proposito, la Società ha attuato le implementazioni alla propria *corporate governance* che sono illustrate con apposita informativa al mercato nella presente "Relazione sul governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

## 1. Profilo dell'emittente

Il modello di *corporate governance* adottato da Astaldi S.p.A. risulta essere, anche quest'anno, in linea sia con i principi previsti dal "Codice di Autodisciplina delle società quotate" - predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato - sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale. Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A., ag-

giornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2012.

## 2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro.**

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 2 Euro per azione.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: azioni ordinarie con diritto di voto.

In data 23 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario equity linked, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, con facoltà della Società di rimborsare il capitale in azioni Astaldi S.p.A. solo successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, che si terrà in data 23 aprile 2013, di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., da porre ad esclusivo servizio del prestito. A seguito della suddetta approvazione assembleare, sarà

attribuito agli obbligazionisti il diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni	Quota %
<b>FIN.AST S.r.l.</b>	<i>FIN.AST. S.r.l.</i>	39.505.495	40,138%
	<i>Finetupar International S.A.</i>	12.327.967	12,525%
		51.833.462	52,663%
<b>Odin Forvaltning AS</b>	<i>Odin Forvaltning AS</i>	4.828.885	4,906%
<b>Pictet Asset Management Ltd</b>	<i>Pictet Asset Management Ltd</i>	2.065.633	2,099%
<b>Totale</b>		<b>58.727.980</b>	<b>59,668%</b>

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Nell'ambito della operazione di emissione di un pre-

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 2 gennaio 2013, i seguenti:

stato obbligazionario equity linked, menzionata al precedente punto 2 a), la società Fin.Ast. S.r.l., in qualità di azionista di controllo di Astaldi S.p.A., ha sottoscritto un impegno in favore di quest'ultima finalizzato a sostenere l'operazione di emissione del suddetto prestito e a votare in favore del connesso aumento di capitale, che sarà posto all'ordine del giorno della assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A. che si terrà in data 23 aprile 2013.

**h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

La Astaldi S.p.A. e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non dero-

ga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di "neutralizzazione" contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 24 aprile 2012, con riferimento al **piano di acquisto e vendita di azioni proprie** della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha approvato il rinnovo all'autorizzazione dell'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi a far data dal 27 maggio 2012 con scadenza enerdì 24 maggio 2013, considerato che, anche alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto, l'Assemblea della Società ha previsto la possibilità di rinnovare, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 27 maggio 2012, l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione:

- ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Inoltre, il Piano in oggetto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato a disporre senza limiti temporali delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di stock grant e/o di stock option con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società, al 31 dicembre 2012, possedeva n. 608.187 azioni proprie.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)**

La Astaldi S.p.A. **non è soggetta a "direzione e coordinamento"** di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla*")

modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul SegLa Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al “**Codice di Autodisciplina delle società quotate**” predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Si ricorda che il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

La Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche non risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance della Società.

## 4. Consiglio di Amministrazione

### 4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, (Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto Astaldi S.p.A. prevede il sistema del “**voto di lista**” relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli Amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto; dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto Amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.
- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto Amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista** o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assem-

blea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di Amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione"*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, di cui al precedente articolo, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti ai sensi della precedente lettera a), il Consiglio di Amministrazione - nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso - nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;
- c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il Consiglio di Amministrazione prov-

vede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi Amministratori; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

La Società non è soggetta ad ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### **Piani di successione**

La Società ha adottato le opportune valutazioni e non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

## **4.2 Composizione**

### **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato in data 23 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2012 ed il relativo mandato **scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.**

La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147 ter del TUF, sulla base di un'unica lista presentata da parte del socio Fin.Ast. S.r.l..

Detta lista è stata eletta con il voto favorevole del

95,408% del capitale sociale presente in Assemblea. Non è stata, invece, presentata alcuna lista di minoranza ai sensi del comma 3 dell'art. 147 ter del TUF e dello Statuto sociale.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito web della Società ([www.astaldi.com](http://www.astaldi.com)) nella Sezione "Governance" – Sottosezione "Consiglio di Amministrazione".

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Nel corso della prossima riunione assembleare del 24 aprile 2013 sarà rinnovata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e verranno assunte le opportune deliberazioni al riguardo.

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

### Induction Programme

Il Presidente ha invitato, su base periodica, i dirigenti della Società, nonché i dirigenti delle società del Gruppo a prendere parte alle riunioni consiliari al fine di dare adeguata informativa in merito alle dinamiche aziendali ed al settore di riferimento in cui opera Astaldi S.p.A., così come previsto dall'art. 2.C.2 del Codice di Autodisciplina.

### 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio è investito

dei più ampi poteri per la gestione della Società.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute **6 riunioni** del Consiglio della **durata media** di 2 ore circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, tutte, peraltro giustificate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2013, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. "*Calendario societario 2013*") come qui di seguito riportato e disponibile sul sito Internet aziendale (Sezione "*Governance/Calendario Finanziario*").

Data	Evento societario	Oggetto
13 marzo 2013	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del <b>progetto di bilancio individuale e del bilancio consolidato</b> relativi all'esercizio 2012
23 aprile 2013	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del <b>bilancio</b> relativo all'esercizio 2012
14 maggio 2013	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del <b>Resoconto Intermedio di Gestione</b> relativo al I trimestre 2013
2 agosto 2013	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della <b>Relazione Finanziaria Semestrale</b> al 30 giugno 2013
13 novembre 2013	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della <b>Resoconto Intermedio di Gestione</b> relativo al III trimestre 2013

Nel corso dell'anno 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società si è, inoltre, riunito nelle seguenti date: 23 gennaio 2013, 1 febbraio 2013 e 21 febbraio 2013. Tali riunioni non sono state inserite nel Calendario Finanziario di cui sopra in quanto, in occasione delle stesse, non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

Si evidenzia poi che la **documentazione pre-consiliare** è distribuita (in formato elettronico) dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, su incarico del

Presidente, ai Consiglieri, prima della riunione consiliare, al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione del Consiglio medesimo.

Inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere chiamati a partecipare, quali invitati, dirigenti della Società al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal Criterio Applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto del **Criterio Applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina** delle società quotate, in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, e definisce il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale l'Amministratore Delegato deve riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono conferite;

Il Consiglio, ai sensi del **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina**, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2012 ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del **Criterio Applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina**, al Consiglio di Amministrazione è stato riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa e stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

In merito alle **operazioni con parti correlate** si rinvia a quanto illustrato di seguito al paragrafo 12 della presente Relazione.

Il Consiglio, ai sensi del **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice di Autodisciplina**, ha provveduto ad effettuare le opportune valutazioni in ordine al funzionamento del Consiglio stesso, e dei suoi Comitati, alla

loro dimensione e composizione, tenendo conto anche delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere, nonché di anzianità, dei relativi componenti.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso un apposito sistema di autovalutazione (c.d. Board Performance Review) che ha visto un coinvolgimento di tutti i Consiglieri della Società.

In particolare, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2012 è stato distribuito ai consiglieri di amministrazione un apposito questionario, predisposto dal Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance e condiviso con il Collegio Sindacale, mediante il quale sono state raccolte le valutazioni di ciascun Consigliere in relazione ai seguenti principali aspetti di governance della Società:

- ruolo ed incidenza del Consiglio nelle decisioni strategiche della Società e nella definizione della struttura organizzativa del management, nonché nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della Società;
- rapporto dei Consiglieri con il vertice della Società, con particolare riferimento ai Consiglieri indipendenti e presenza di iniziative volte all'accrescimento della conoscenza del business da parte dei Consiglieri;
- frequenza e durata delle riunioni di Consiglio, tempestività e completezza della documentazione fornita ai Consiglieri ed approfondimento delle relative discussioni;
- composizione dei Comitati interni, con particolare riferimento al Comitato di Controllo Interno e al Comitato per la Remunerazione, nonché reporting in Consiglio di Amministrazione delle attività realizzate dai comitati medesimi;
- ruolo del Consiglio nella determinazione dei sistemi di retribuzione ed incentivazione del management.

I risultati della Board Performance Review, presentati al Consiglio nella sua riunione del 13 novembre 2012, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i Consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei Consiglieri;

- la leadership e la gestione del Consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra Consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo;
- la comprensione e condivisione degli obiettivi operativi e di risultato.

I risultati della Board Performance Review, presentati al Consiglio nella sua riunione del 13 novembre 2012, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i Consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei Consiglieri;
- la leadership e la gestione del Consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra Consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo;
- la comprensione e condivisione degli obiettivi operativi e di risultato.

Per quanto riguarda gli esiti di tale valutazione, viene data informativa agli azionisti della Società con la pubblicazione della presente Relazione. A tal proposito, si evidenzia come i professionisti che verranno nominati quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, in vista del relativo prossimo rinnovo, sono stati individuati tenendo in considerazione le peculiari caratteristiche professionali di ciascuno, che vengono ritenute in linea con l'attività svolta dalla Società, così come evidenziato nella suindicata Board Performance Review.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina**, si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato, né in via generale, né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

#### 4.4. Organi Delegati

##### Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel cor-

so della riunione del 23 aprile 2010, ha nominato quale **Amministratore Delegato** il Dott. Stefano Cerri con il compito, in particolare, di individuare, d'intesa con il Presidente ed il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti ai poteri conferiti al Dott. Cerri: (i) firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in project financing, fino all'importo di 600 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a tal fine necessario; (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Il Dott. Stefano Cerri, che ricopre la carica di Chief Executive Officer (in quanto responsabile principale della gestione della Astaldi S.p.A.) attualmente non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un amministratore di Astaldi S.p.A.. Pertanto, non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio Applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina, adottato dalla Società.

##### Presidente

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal **Presidente**. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

**Non è prevista la figura del *lead independent director*** in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscono, in via esclusi-

siva, la responsabilità della gestione della Società né “controlla” la medesima; così come meglio indicato al successivo paragrafo 4.7.

## Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al Consiglio e al Collegio Sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

### 4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, è composto attualmente da **3 Amministratori esecutivi** i quali ricoprono incarichi direttivi nella Società.

### 4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina assembleare, in data 23 aprile 2010, ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina**, ha valutato la sussistenza dei **requisiti di indipendenza** per gli Amministratori Giorgio Cirila, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Eugenio Pinto e Maurizio Poloni. Tale valutazione è stata effettuata alla luce dei parametri di indipendenza indicati dal Codice stesso, nonché dei criteri di significatività previsti dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A., avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'esito delle valutazioni effettuate a seguito della nomina assembleare del Consiglio in carica è stato comunicato al mercato in data 23 aprile 2010 (si veda l'apposito comunicato stampa a disposizione sul sito Internet aziendale Sezione “Sala stampa/Comunicati Stampa”).

Sempre ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina**, nella seduta consiliare odierna è stata effettuata la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

La Società ha organizzato, nel corso degli ultimi anni, visite in cantieri, presentazioni ed altre iniziative volte ad accrescere la conoscenza da parte degli amministratori, con particolare riguardo agli amministratori non esecutivi ed indipendenti, delle realtà e delle dinamiche aziendali.

### 4.7. Lead Independent Director

Si evidenzia che, non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (**Criterio Applicativo 2.C.4**), anche alla luce di quanto sopra esposto al punto 4.4. della presente Relazione, il Consiglio non ha ritenuto di designare la figura del **Lead Independent Director**.

## 5. Trattamento delle informazioni societarie

Ai sensi del **Criterio Applicativo 1.C.1. lett. j) del Codice di Autodisciplina**, la Società, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. “*informazioni price sensitive*”), si avvale al suo interno della procedura “**Informativa Continua**” (da ultimo revisionata dal CdA del 1 agosto 2012).

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle

funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni. E' inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance e del Servizio Investor Relation nonché dalla Direzione interessata) con il compito di fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, un'adeguata assistenza in merito alla corretta interpretazione della normativa di settore e alla eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

## 6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società ha istituito un Comitato per la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato Parti Correlate.

## 7. Comitato per le nomine

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli Amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la nomina delle cariche sociali.

## 8. Comitato per la remunerazione

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di stock options e di stock grant.

## Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente
Maurizio Poloni	Non esecutivo/Indipendente

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, i componenti del Comitato sono in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute n. 2 (due) riunioni del Comitato per la Remunerazione, della durata media di 1 ora, alla presenza di tutti i componenti del Comitato.

Il Comitato, a seconda degli argomenti affrontati, ha invitato a partecipare alle proprie riunioni soggetti esterni al Comitato medesimo tra cui, in particolare, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vice Presidente Cafiero. Resta inteso che nessun amministratore ha partecipato alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate e deliberate proposte relative alla propria remunerazione.

Inoltre, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015, si procederà al rinnovo della composizione del Comitato per la Remunerazione. Il Presidente del medesimo Comitato dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina ai sensi del Principio 6.P.3.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato della Remunerazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

## Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato in parola, in conformità al **Criterio Applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina**, ha essenzialmente il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso delle 2 riunioni tenute nel 2012, tutte regolarmente verbalizzate, il Comitato in parola ha svolto funzioni consultive e propositive, in particolare, in relazione alla definizione:

- del raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle stock grant relative all'esercizio 2011;
- del sistema di incentivazione per la Dirigenza.
- dei parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le stock grant relative all'esercizio 2012.

Alle due suindicate riunioni del Comitato per la Remunerazione ha preso parte il Presidente della Società, Paolo Astaldi e, solo ad una, il Vice Presidente Giuseppe Cafiero.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance

## 9. Remunerazione degli amministratori

### Politica Generale per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad approvare, ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., la Relazione sulla Remunerazione che sarà portata all'attenzione della prossima Assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2013.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia pertanto alla suddetta Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

### Piani di Remunerazione basati su azioni

L'Assemblea del 5 novembre 2010 ha approvato le linee guida del "**Piano di Incentivazione stock grant della Società per il triennio 2010/2012**", così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2010, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 2 agosto 2010. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, sulla base della delega ricevuta nel corso della suddetta riunione assembleare, ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano.

In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di gratifiche finalizzato prevalentemente all'**assegnazione gratuita di azioni Astaldi S.p.A.** in favore di quattro alti dirigenti (ovvero l'Amministratore Delegato e tre dei quattro Direttori Generali), da liquidarsi su base annuale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per i dettagli del Piano di Incentivazione in parola si rinvia al "*Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2010-2012*" pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

Si sottolinea che il Piano in oggetto prevede specifici periodi di lock-up con riferimento alle azioni annualmente assegnate ai beneficiari. Sul punto si rinvia a quanto indicato al riguardo nella "Relazione sulla Remunerazione" e nel "Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2010-2012".

### **Remunerazione degli amministratori esecutivi**

L'unico amministratore esecutivo per il quale è previsto un piano di remunerazione incentivante è l'Amministratore Delegato il quale, come sopra detto, è uno dei beneficiari del Piano di Incentivazione stock grant 2010/2012.

### **Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Con riferimento alla remunerazione dei "dirigenti con responsabilità strategiche" di Astaldi S.p.A. si rinvia alla sopra richiamata Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

### **Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Non sono stati previsti, con riferimento all'esercizio 2012, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di *internal audit* e di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

### **Remunerazione degli amministratori non esecutivi**

Si precisa che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici

conseguiti dalla Società, né i medesimi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

### **Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

Non sono in essere accordi con gli Amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## **10. Comitato per il controllo interno**

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno al quale - a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che hanno impatto sull'organizzazione societaria - è stata modificata, nella seduta consiliare del 1 agosto 2012, la denominazione in Comitato Controllo e Rischi.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi è attualmente composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Mario Lupo (Presidente)	Non esecutivo Indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	Non esecutivo non Indipendente
Eugenio Pinto	Non esecutivo Indipendente esperto in materia contabile e finanziaria

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente e, nel corso del 2012, ha tenuto n.4

(quattro) riunioni, della durata media di circa 2 ore, alle quali ha partecipato la maggioranza dei componenti.

Il Comitato si riunisce con cadenza prevalentemente trimestrale anche se, nel corso dell'esercizio 2013, si sono già tenute tre riunioni rispettivamente nelle date del 19 gennaio, 22 e 25 febbraio 2013.

Alle riunioni del Comitato partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale. Alcune riunioni di detto Comitato si sono svolte congiuntamente al Collegio Sindacale, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.3. del Codice di Autodisciplina. Alle riunioni partecipa anche il Servizio di Internal Audit, essendo il Responsabile del Servizio, segretario del Comitato Controllo e Rischi.

Su invito del Comitato stesso - in relazione alle varie tematiche affrontate in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2. - alle riunioni possono partecipare: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Servizio di Corporate Risk Management, altre Funzioni/Servizi aziendali interessate ai vari temi trattati.

### **Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno**

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate al Criterio Applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, esprimendo al riguardo parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso Comitato (7.C.2.).

Più in particolare esso svolge i seguenti compiti

- a) riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri, propedeutici ad eventuali iniziative da intraprendere, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esamina le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di Internal Audit;
- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di Internal Audit;
- f) chiede al Servizio di Internal Audit - ove necessario - lo svolgimento di verifiche specifiche, dandone contestuale informazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolge le ulteriori funzioni che gli vengono assegnate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle 4 riunioni tenutesi nel corso del 2012, il Comitato ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- a) ha incontrato il Collegio Sindacale e, con l'Amministratore Delegato, ha valutato gli impatti sul sistema di controllo interno aziendale scaturenti dalla revisione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (dicembre 2011), con specifico riferimento alle attività di Internal Audit;
- b) ha recepito le risultanze del progetto sul sistema di controllo interno, svolto nel corso del 2011 con il contributo di consulenti esterni, che nel confermare la sostanziale adeguatezza del sistema stesso, hanno evidenziato un piano di azioni mirato a rendere la società conforme ai cambiamenti normativi di cui al precedente punto a.;

- c) ha esaminato e discusso le attività poste in essere nell'anno 2011 sul sistema di controllo interno aziendale, con particolare riferimento alle risultanze degli audit sui processi di business e di supporto - effettuate su un campione di commesse italiane ed estere e sui processi di sede selezionati - ed è stato aggiornato sulle risultanze conseguenti le attività di audit effettuate nel precedente esercizio 2010 (follow-up) con riferimento alle azioni di rimedio raccomandate dal Management. Le attività svolte hanno evidenziato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, teso al miglioramento dell'efficacia dei controlli ed alla conseguente attenuazione dei rischi alla cui prevenzione essi sono finalizzati, è stato valutato nel complesso adeguato, efficiente ed efficace;
- d) è stato aggiornato, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della Legge 262/05, sulle risultanze delle attività di testing - anche in termini di azioni di rimedio richieste e/o attuate nel corso dell'esercizio 2011 - su un campione di commesse italiane ed estere selezionate. Il sistema di controllo interno relativo al processo dell'informativa contabile societaria è stato valutato, nel complesso, come adeguato, efficace ed efficiente;
- e) ha incontrato la società di revisione in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2, lettera a);
- f) ha esaminato il piano di lavoro delle attività di controllo interno per l'esercizio 2012. In particolare, con riferimento al piano di audit, è stato informato sulle modalità operative ed i criteri, per la selezione del campione di commesse italiane ed estere e dei processi di business da assoggettare a verifica, già adottati nei precedenti esercizi;
- g) è stato informato sulle commesse italiane ed estere selezionate ai fini della Legge 262/05, per l'esercizio 2012, con riferimento al bilancio annuale (individuale e consolidato) ed è stato aggiornato sulle risultanze delle verifiche effettuate dalla Struttura Operativa in supporto del Dirigente Preposto nel primo e secondo semestre del corrente esercizio;
- h) ha verificato l'avanzamento del piano di azione posto in essere nel 2012 in conformità alle risultanze del progetto di cui al precedente punto b), mirato all'aggiornamento del sistema di controllo dei processi aziendali ed alla predisposizione di un Manuale di Internal Audit;
- i) è stato periodicamente aggiornato sull'avanzamento delle attività di audit 2012 e di follow-up 2011;
- j) è stato aggiornato sul completamento della mappatura dei rischi e dei controlli a presidio delle attività di processo in Italia ed all'Estero propedeutica al Piano di Lavoro 2013;
- k) è stato periodicamente informato, per gli impatti sul sistema di controllo interno aziendale, sulle attività poste in essere ex D. Lgs. 231/01 sia a livello corporate che presso i cantieri operativi.
- Il Comitato, nel corso delle riunioni del 3 agosto e del 9 novembre 2012, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2012.
- Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio 2012 ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e, in certe riunioni, l'intero Collegio Sindacale.
- Tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono verbalizzate, e trascritte su apposito libro, dal Servizio di Internal Audit.
- Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi può accedere a tutte le informazioni e può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ivi compreso il ricorso a consulenti esterni.
- Nel corso del 2013, rispettivamente nelle date del 22 gennaio, 19 e 25 febbraio, si sono tenute tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, nel corso delle quali sono stati esaminati i seguenti argomenti, rispettivamente:
- i principali rischi aziendali con riferimento all'esercizio 2013 illustrati dal Servizio CRM;
  - la proposta del Piano di Audit 2013, elaborata dal SIA, su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del Consiglio;

- unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il Collegio Sindacale, è stato valutato quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2., lettera a);
- sono state verificate le attività di controllo interno programmate e poste in essere per l'anno 2012 e le attività di follow-up per l'anno 2011.

## 11. Sistema di controllo interno

La Società, operando da anni in un settore caratterizLa Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che sia utile a tutta l'azienda nel raggiungere i propri obiettivi.

Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le best practice nazionali ed internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne anche quelle esterne richieste nel corso degli anni dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché da leggi e normative di riferimento.

Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire ed alle direttive emanate dall'Alta Direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
- b) l'efficacia e l'efficienza delle attività operative;
- c) l'affidabilità delle informazioni e del reporting economico-finanziario;

- d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal CO.S.O. Report che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per valutare il Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e fornire al Top Management una visione chiara dei punti di miglioramento del Sistema di Controllo Interno in termini di efficacia ed efficienza.

Dal 2010, con l'istituzione del nuovo Servizio di Corporate Risk Management, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM – Enterprise Risk Management Integrated Framework" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato ed integrato di gestione dei rischi.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del Servizio di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio di Corporate Risk Management, le funzioni di assurance, il Management e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del Comitato Controllo e Rischi – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati per una sana e corretta gestione dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di governance aziendale in relazione alla verifica dei principali rischi

della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il reporting delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.

Al riguardo, l'Organo consiliare nel corso della riunione odierna, anche sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso nel complesso una positiva valutazione in ordine all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 11.1 e 11.2.

### **Principali Caratteristiche dei Sistemi di Gestione dei Rischi e di Controllo Interni esistenti in relazione al Processo di Informativa finanziaria**

Con riferimento all'**informativa finanziaria** - costituente parte integrante del sistema di controllo interno - le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle best practice di riferimento ed in particolare sul Co.S.O. Framework discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizza-

zione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

Sono allo scopo definiti controlli di linea/operativi (ovvero di primo livello), gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e sulla conformità alle regole interne ed esterne (controlli di secondo livello) e di revisione interna (controlli di terzo livello). La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informazione economico-finanziaria - in particolare - avviene attraverso un'attività di testing, sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali (semestrali), e caratterizzata da un approccio di tipo top-down, in cui si identificano le entità, i processi e le relative poste contabili interessate. A tale riguardo si procede a un campionamento delle entità in relazione alla loro significatività economica e patrimoniale sul bilancio individuale e consolidato. Tale specifica attività di testing viene svolta da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed i risultati della verifica, nonché le eventuali azioni correttive suggerite, sono sottoposti all'esame dello stesso Dirigente preposto e del Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della Legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili annuali ed infrannuali (semestrale) delle succursali e delle controllate siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto

dalla regolamentazione Consob in attuazione della Legge 262/05.

Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

### **11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8.C.1 del precedente Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2010, ha confermato l'Amministratore Delegato Stefano Cerri quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno", che svolge i compiti di cui all'art. 8.C.5 del precedente Codice in parola in conformità al modello di controllo della società.

A seguito della recente revisione del Codice di Autodisciplina (dicembre 2011), nella seduta consiliare del 1 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle principali novità introdotte nel codice di autodisciplina che hanno impatto sulla organizzazione della società. Tali novità hanno riguardato in particolare la completezza delle funzioni relative al sistema di controllo interno.

Il Consiglio al riguardo ha condiviso all'unanimità l'adeguamento societario alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, anche nella parte in cui il nuovo codice modifica la denominazione di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" che ora è diventata "Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

Più in particolare l'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla proget-

tazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.4, lettera a), viene segnalato che da Luglio 2010 è stato istituito in azienda il Servizio di Corporate Risk Management che supporta il Management nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero ciclo del business aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, general contracting, concessioni e project financing) ed ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (corporate, paese, commessa).

Il modello logico di risk management adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, finanziario, strategico e di compliance), per livello (enterprise, paese, commessa), e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).

Nel corso del 2011 è stato lanciato il programma di Enterprise Risk Management di Gruppo focalizzato sui principali rischi in grado di minacciare il raggiungimento delle performance e delle strategie aziendali.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.4., lettera e), nel corso di periodici incontri con gli Organi di Control-

lo (Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale) e di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, anche per il tramite del Servizio di Corporate Risk Management, ha illustrato l'approccio metodologico applicato ed i principali esiti delle analisi effettuate, anche con riferimento alle aree di rischio rilevate nel corso delle attività.

Al riguardo si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del Comitato Controllo e Rischi (sezione 10), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 11), Collegio Sindacale (sezione 13).

Nel corso delle sedute consiliari l'organo amministrativo della società, alla luce di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha effettuato le proprie valutazioni, mediante ciascun consigliere, in relazione al ruolo ed all'incidenza del consiglio nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della società, anche avvalendosi dell'attività istruttoria del Comitato di Controllo e Rischi.

L'Amministratore Delegato cura con particolare attenzione tutte le evoluzioni/aggiornamenti normativi che possono impattare sul business aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale.

Al riguardo, una particolare attenzione è stata posta sul percorso evolutivo societario e organizzativo per il progressivo adeguamento di Astaldi alle prescrizioni del nuovo codice di autodisciplina (dicembre 2011).

Infatti, nel corso della riunione congiunta di Comitato Controllo e Rischi e di Collegio Sindacale del 18 gennaio 2012, alla quale ha partecipato anche l'Amministratore Delegato sono state ampiamente dibattute le più importanti novità normative scaturenti dalla revisione del Codice di Autodisciplina con particolare riferimento alle attività di internal audit.

Nel corso della stessa riunione sono state altresì illu-

strate le risultanze sul progetto relativo all'Analisi del Sistema di Controllo Interno indirizzato all'ottenimento di una valutazione sul disegno del sistema dei controlli aziendali, gestito con il supporto specialistico dei consulenti incaricati della Ernst & Young Financial Business Advisor, prendendo atto delle raccomandazioni scaturenti dalle risultanze del progetto per rendere il sistema conforme alle novità normative del codice di autodisciplina e delle best practices.

Durante l'esercizio 2012 l'Amministratore Delegato è stato, altresì, aggiornato sull'avanzamento dei piani di attività relativi al sistema di controllo interno, da parte del Responsabile del Servizio di Internal Audit mediante relazioni periodiche dallo stesso predisposte, sull'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso ed accettato dall'Alta Direzione e/o rapporti di verifica sulle risultanze delle attività di audit.

## **11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit**

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina nella sua precedente formulazione (all'art. 8.C.1.), il Consiglio di Amministrazione della Società aveva nominato il Preposto al Controllo Interno, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato di Controllo Interno.

A partire dalla data del 13 maggio 2009, il Preposto al Controllo Interno della Società è Fabio Accardi, il quale è responsabile del Servizio Controllo Interno della Società e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e funzionalmente dall'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno Aziendale.

A seguito della recente revisione del Codice di Autodisciplina (dicembre 2011), nella seduta consigliere del 1 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle principali novità introdotte nel codice di

autodisciplina che hanno impatto sulla organizzazione della società. Tali novità hanno riguardato in particolare la completezza delle funzioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio al riguardo ha condiviso all'unanimità l'adeguamento societario alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, anche nella parte in cui il nuovo codice modifica la denominazione di Preposto al Controllo Interno che ora è diventata "Responsabile della Funzione di Internal Audit".

Il Responsabile del Servizio di Internal Audit, in linea con quanto stabilito dal criterio applicativo 7.C.5. del Codice di Autodisciplina, ha le seguenti principali responsabilità:

- verifica, a livello di gruppo, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. Ciò anche in conformità ai principi ed ai criteri applicati nell'art. 7 e seguenti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

#### **In particolare:**

- predispone report periodici indicanti l'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso ed accettato dall'Alta Direzione, attività propedeutica alla predisposizione del Piano di Audit;
- sovrintende, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, al monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali (operational audit), all'analisi di conformità delle attività con la legge ed i regolamenti (compliance audit), all'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali (financial audit). Per quanto attiene al financial audit si interfaccia con la struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai fini della Legge 262/05;
- intrattiene i rapporti con gli organi interni di con-

trollo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della Società e delle controllate) riferendo sulle modalità con cui viene svolta la gestione dei rischi ed esprimendo una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;

- predispone relazioni periodiche e su eventi di particolare rilevanza, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, finalizzate ad una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni sono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica nell'ambito del piano annuale di audit direttamente e/o indirettamente, anche l'affidabilità dei sistemi informatici, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, sinergizzando al riguardo rispettivamente con i Sistemi Informativi, la struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e/o la stessa società di revisione per gli aspetti di impatto contabile;
- collabora con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo Astaldi S.p.A. per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso (si veda anche sezione 11.3);
- supporta per le equipollenti attività, ricoprendo il ruolo di Organo di Controllo Interno, gli organi amministrativi e gli Organismi di Vigilanza delle Società controllate.

Il Responsabile del Servizio di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende da alcun responsabile di aree operative. Al riguardo per l'espletamento delle proprie attività ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

La funzione di Internal Audit viene attuata sulla base delle best practices professionali nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio e rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano delle Attività del Servizio di Internal Audit, dopo la propedeutica verifica del Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 6 luglio 2012, condividendo le modalità operative per l'espletamento delle verifiche ed i criteri adottati per la selezione del campione di commesse e processi da assoggettare a verifica. Come già attuato nei precedenti esercizi, sono stati selezionati i principali processi di business relativi alla gestione di una commessa ed è stato selezionato un campione di progetti in Italia ed all'Estero.

Le attività di Internal Audit sono state svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno inteso come modalità operativa per la razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di "assurance", in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e con il Top Management. Per il dettaglio si rinvia, a tal proposito, a quanto evidenziato nelle sezioni 10 e 11.3 di tale relazione.

Le risultanze dei controlli sono state riferite periodicamente dal Responsabile del Servizio di Internal Audit, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. 231/01.

Con riferimento alle attività relative all'aggiornamento del sistema di controllo interno afferente i principali rischi dei processi corporate ed in Italia, propedeutiche alla predisposizione del Piano 2013, il Responsabile SIA si è avvalso del contributo consulenziale della Società Ernst & Young Financial Business Advisors.

Nel corso della seduta consiliare del 1° febbraio 2013 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano di Audit 2013, predisposto dal SIA, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

In tale circostanza il Consiglio ha valutato anche i fabbisogni di risorse del Servizio di Internal Audit per la copertura degli audit pianificati per il 2013, con un focus sul perimetro estero e tenuto conto del maggior coinvolgimento del SIA sul campo per far fronte a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (indipendenza della funzione).

### **11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di governance, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A. e delle Società controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un "**Codice etico aziendale**" che stabilisce principi generali, regolando, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rapporti con azionisti, Pubblica Amministrazione, fornitori, appaltatori ed subappaltatori

Il Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali, i valori di riferimento, cui l'Astaldi S.p.A. e le società del Gruppo devono attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della società devono rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D.Lgs. 231/2001, hanno approvato l'adozione del "Modello di

organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della società in caso di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della società medesima.

Le macro-categorie di reato che il Modello Organizzativo di Astaldi S.p.A. intende prevenire sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione dello Stato o di altro ente pubblico e reati di ricettazione e riciclaggio;
- reati societari e di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato;
- reati contro la persona;
- reati informatici;
- reati di criminalità organizzata e di intralcio alla giustizia;
- reati ambientali.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D.Lgs. 231/01 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Il "Codice etico aziendale" ed il "Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" vengono costantemente aggiornati per adeguarli alla normativa vigente ed al mutare dell'assetto organizzativo aziendale. Al riguardo si sottolinea che i due testi sono attualmente in corso di revisione alla luce delle recenti novità normative introdotte nel catalogo dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 che hanno riguardato:

- l'art. 25-duodecies relativo "all'impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare";
- l'art. 25-ter, lettera s-bis, relativo alla "corruzione tra privati";
- il "reato di induzione indebita a dare o promettere utilità" collegato all'art.-25; Il Codice Etico ed il Modello Organizzativo della Società sono pubblicati nella e-room aziendale e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

[www.astaldi.com/governance/archivio\\_documenti](http://www.astaldi.com/governance/archivio_documenti)

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D.Lgs. 231/01, è stato altresì nominato, dall'Astaldi S.p.A. e dalle Società controllate aventi rilevanza strategica, un Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata.

Con riferimento ad Astaldi S.p.A. i componenti l'Organismo di Vigilanza sono: l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e - quali esperti esterni alla Società - gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri, Nicoletta Mincato ed il Prof. Vittorio Mele, quest'ultimo con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un apposito regolamento, è configurato come unità di staff in posizione di vertice e riporta direttamente all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i risultati dell'attività, eventuali criticità apprese e gli interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo si avvale del Responsabile del Servizio Internal Audit per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni riguardanti le strutture aziendali interessate.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01".

Esso si è riunito undici volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate

- a) verifica dell'effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali – a seguire l'approvazione di uno specifico piano – mediante audit, su un campione di commesse italiane ed estere selezionate e di processi corporate ed, attraverso l'esame delle risultanze degli audit svolti, per il controllo interno, rilevanti per la compliance ai fini del D.Lgs. 231/01;
- b) riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate e delle azioni correttive attuate per la risoluzione delle criticità emerse (follow-up);
- c) attività di formazione del personale in materia di D.Lgs. 231/01 espletata: direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero, demandata al Responsabile del Servizio di Internal Audit ed alle strutture periferiche italiane ed estere, in conformità alle linee guida stabilite dall'Organismo stesso;
- d) svolgimento, per il tramite del Responsabile del Servizio di Internal Audit, di istruttorie ex art. 13 del Codice Etico in relazione a sospette violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- e) condivisione delle risultanze sul progetto di analisi del sistema di controllo interno, per gli aspetti di integrazione dei controlli, ai fini della conformità al D.Lgs. 231/01;
- f) riunioni congiunte con il Collegio Sindacale per reciproco scambio di informativa sulle attività di controllo espletate;
- g) approfondimento su tematiche inerenti i gruppi societari, finalizzate ad un aggiornamento dei protocolli e delle linee guida nei confronti delle società partecipate del gruppo;

h) monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D. Lgs. 231/01.

Con riferimento alle attività in corso nell'esercizio 2013, l'Organismo di Vigilanza ha chiesto di finalizzare un progetto mirato all'attualizzazione delle attività inerenti la mappatura e l'analisi dei rischi afferenti i "delitti di criminalità informatica e trattamento illecito dei dati" al fine di verificare la tenuta degli attuali presidi di controllo (protocolli ex art. 6) – anche mediante una attività di verifica in termini di "vulnerability assessment".

Nel corso della seduta del 1 agosto 2012, il Consiglio di Amministrazione è stato informato sulle novità normative introdotte dal nuovo Codice di Autodisciplina (rev. 2011), anche con riferimento alla possibilità che la Società "possa attribuire al Collegio Sindacale le funzioni oggi svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01". Nessuna delibera è stata presa al riguardo.

#### 11.4 Società di Revisione

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione **KPMG S.p.A.** alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019.

#### 11.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili societari

Dal 31 luglio 2007 la carica di "**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**" è rivestita dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società, Paolo Citterio.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale. Inoltre, si ricorda che, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un

triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un Regolamento Interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del Dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi ed organismi della Società.

### **11.6 Coordinamento Tra I Soggetti Coinvolti Nel Sistema Di Controllo Interno E Di Gestione Dei Rischi**

Un sistema dei controlli al fine di essere efficace deve essere integrato, ossia le sue componenti devono essere tra di loro coordinate ed interdipendenti ed il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.

La normativa ed il nuovo Codice vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario di cui il rischio rappresenta il filo conduttore ed il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali coinvolti a vario titolo nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di Internal Audit, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Chief Risk Officer, tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).

A tal riguardo, la società Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di Corporate Governance.

In particolare, viene segnalato:

- il coordinamento tra le attività del Servizio di Internal Audit e del Servizio di Corporate Risk Management, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio.
- con specifico riferimento all'informativa finanziaria, il coordinamento tra le attività del servizio di Internal Audit e la struttura operativa che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il coordinamento delle attività di Internal Audit che sono state svolte, nell'esercizio 2012, attraverso il sistema integrato di controllo interno inteso come modalità operativa per la razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di "assurance", in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e con il Top Management.

## **12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del Regolamento Consob in materia di procedura per la disciplina delle "**operazioni con parti correlate**" approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010, ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti all'uopo nominato, le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

In tale sede è stato altresì nominato, ai sensi della suddetta normativa, il Comitato Parti Correlate composto dai seguenti amministratori indipendenti:

Eugenio Pinto (Presidente)	consigliere indipendente
Maurizio Poloni	consigliere indipendente
Giorgio Cirila	consigliere indipendente

Tali procedure in sintesi:

1) identificano le operazioni di "maggiore" e "minore" rilevanza.

Per le operazioni di *minore rilevanza* è previsto:

- (i) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito delle attribuzioni conferite a quest'ultimo;
- (ii) un parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, precedentemente menzionato;
- (iii) che il suddetto Comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iv) un'informativa ex ante adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante ed al Comitato medesimo che deve esprimere il parere.

Quanto invece alle operazioni di *maggiore rilevanza*, le procedure prevedono:

- (i) una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il parere vincolante del Comitato medesimo.

2) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto Comitato Parti Correlate che, in coerenza con le recenti indicazioni Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di "minore" che di "maggiore" rilevanza.

3) fissano le modalità ed i tempi con i quali sono fornite al predetto Comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;

4) individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;

5) individuano i casi di "esenzione di default" dalla disciplina e i casi di "esenzione opzionale".

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella Relazione sulla Gestione.

Per i dettagli si rinvia alle "Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicate sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

In relazione alle ipotesi in cui un **Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

### 13. Nomina dei sindaci

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'**1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che

è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti Sindaco effettivo e Sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza.

Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri effettivi del Collegio Sindacale, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo di controllo avvenuto in data 24 aprile 2012, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto

sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

## 14. Sindaci

Il Collegio Sindacale attualmente in carica **per gli esercizi 2012/2014**, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della **riunione assembleare del 24 aprile 2012**.

Si evidenzia che in tale sede sono state presentate **n. 2 liste** nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dall'art. 148 del TUF.

**La prima** è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l., che proponeva alla carica di Sindaci Effettivi il Dott. Lelio Fornabaio e l'Avv. Ermanno La Marca e quali Sindaci Supplenti la Dott.ssa Giulia De Martino ed il Dott. Francesco Follina.

**La seconda** lista è stata presentata Azionisti Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A., ANIMA SGR S.p.A., AZ Fund Management S.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, ARCA SGR S.p.A., JP Morgan Asset Management LTD, che proponevano alla carica di Sindaco Effettivo la Dott.ssa Daria Beatrice Langosco Di Langosco e alla carica di Sindaco Supplente il Dott. Andrea Lorenzatti.

All'esito della **votazione**, la prima lista ha ottenuto il voto favorevole di n. 2 (due) Azionisti per complessive n. 51.618.462 (cinquantunomilioneiseicentodiciottomilaquattrocentosessantadue) azioni, pari al 75,06% del capitale sociale presente in Assemblea e la seconda lista il voto di da parte di n. 114 (centoquattordici) Azionisti per complessive n. 14.928.888 (quattordicimilionevecentoventottomilaottocentottantotto) azioni, pari al 21,70% del capitale sociale presente in Assemblea. l'astensione sul secondo punto all'ordine del giorno da parte di n. 34 (trentaquattro) Azionisti per complessive n. 2.218.099 (duemilioneiduecentodiciottomilanovan-

tanove) azioni, pari al 3,22% (tre virgola ventidue per cento) del capitale sociale presente in Assemblea.

Nel corso della riunione del 30 maggio 2012 **il Collegio Sindacale, ai sensi del Criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha verificato il sussistere (il permanere) dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando**, per le relative valutazioni tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

La Società si attiene inoltre ai principi del Codice di Autodisciplina secondo il quale il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 8.C.3.*).

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso della collaborazione e del coordinamento del Preposto al Controllo Interno, responsabile anche del Servizio Controllo Interno. Il Collegio si è altresì coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, sia mediante la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni di detto Comitato, sia mediante riunioni congiunte quando i temi trattati e le funzioni aziendali intervistate fossero stati di comune interesse nell'ottica delle rispettive competenze (*Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.*).

Si ricorda, come sopra detto, che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 ed in linea

con l'Avviso di Borsa n. 18916, le attività di vigilanza in materia di revisione, di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate sono demandate esclusivamente al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2012 il collegio sindacale si è riunito n. 10 volte (di cui le riunioni del 18 gennaio, del 6 marzo e del 6 luglio, si sono tenute congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi; la riunione del 22 febbraio, si è tenuta congiuntamente all'Organismo di Vigilanza; quella del 26 marzo si è tenuta congiuntamente ai collegi sindacali di alcune società partecipate).

Per quanto concerne l'esercizio 2013, il collegio sindacale ha programmato n. 4 riunioni e ad oggi se ne è tenuta una (14 gennaio 2013).

## 15. Rapporti con gli azionisti

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "Investor Relator") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ect.).

## 16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Am-

ministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di Assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'Assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 del cod. civ.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, del cod. civ., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod. civ., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Con riferimento ai diritti degli azionisti ed in particolare al loro intervento in Assemblea, lo Statuto attualmente vigente, in linea con le disposizioni dell'art. 2370, comma primo, c.c., e dell'art. 83-sexies TUF prevede espressamente che *"Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e nei termini di legge"*.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-novies, comma 5, del TUF e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito Internet aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica,

utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione *"Governance/Assemblea degli azionisti"*).

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il **"Regolamento Assembleare"**, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto infatti il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il Presidente dell'Assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, mette a disposizione degli azionisti medesimi, attraverso l'invio a Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul proprio sito aziendale, con le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la docu-

mentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

### **17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

---

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

### **18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento**

---

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

Roma, 13 marzo 2013

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Paolo Astaldi



*[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]*

# Tabelle di sintesi

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 31 dicembre 2012

**Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari**

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

**Tabella 2: Struttura del CdA e dei Comitati al 31 dicembre 2012**

Consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2011 *										Comitato Controllo Interno		Comitato di Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal / al	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice di Autodisciplina	Indipendenti T.U.F.	% ****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	
Presidente	Paolo Astaldi	Consiglio nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2012. Il Consiglio di Amministrazione pertanto scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.	x				100%	1					
Vice-Presidente	Ernesto Monti			x		X	100%	5			x	100%	
Vice-Presidente	Giuseppe Cafiero			x			100%	-					
AD	Stefano Cerri			x			100%	2					
Amministratore	Caterina Astaldi				x		50%	1					
Amministratore	Pietro Astaldi				x		17%	1					
Amministratore	Luigi G. Cavalchini				x		100%	1					
Amministratore	Giorgio Cirila				x	x	x	100%	1	x	100%		
Amministratore	Paolo Cuccia				x	x	x	80%	-				
Amministratore	Mario Lupo				x	x	x	100%	-	x	75%		
Amministratore	Eugenio Pinto				x	x	x	100%	4	x	75%	x	100%
Amministratore	Maurizio Poloni				x	x	x	100%	-			x	100%

Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento

CdA: 6

Comitato Controllo Interno: 4

Comitato Remunerazione: 2

\* Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31/12/2012 è stato nominato sulla base di un'unica lista presentata da parte del socio di maggioranza Fin.Ast. S.r.l.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2012. Si precisa che la percentuale in oggetto è riferita al numero di riunioni cui ciascun amministratore o membro dei Comitati ha partecipato dal momento della sua nomina.

**Tabella 3: Cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2012:**

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Tosinvest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Alitalia S.p.A., Unicredit MCC S.p.A., Erg Renew S.p.A. (già Enertad S.p.A.), Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Giuseppe Cafiero	---
Stefano Cerri	A4 Holding S.p.A. e Società delle AUTOSTRADE Serenissima S.p.A.
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Luigi Guidobono Cavalchini	Membro del CdA di Reale Mutua Assicurazioni
Giorgio Cirila	Consigliere di Amministrazione di IMMSI S.p.A.
Paolo Cuccia	---
Mario Lupo	---
Eugenio Pinto	Presidente del Collegio Sindacale di Eni Adfin S.p.A. e Stogit S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A.; Sindaco Effettivo di Finmeccanica S.p.A.
Maurizio Poloni	---

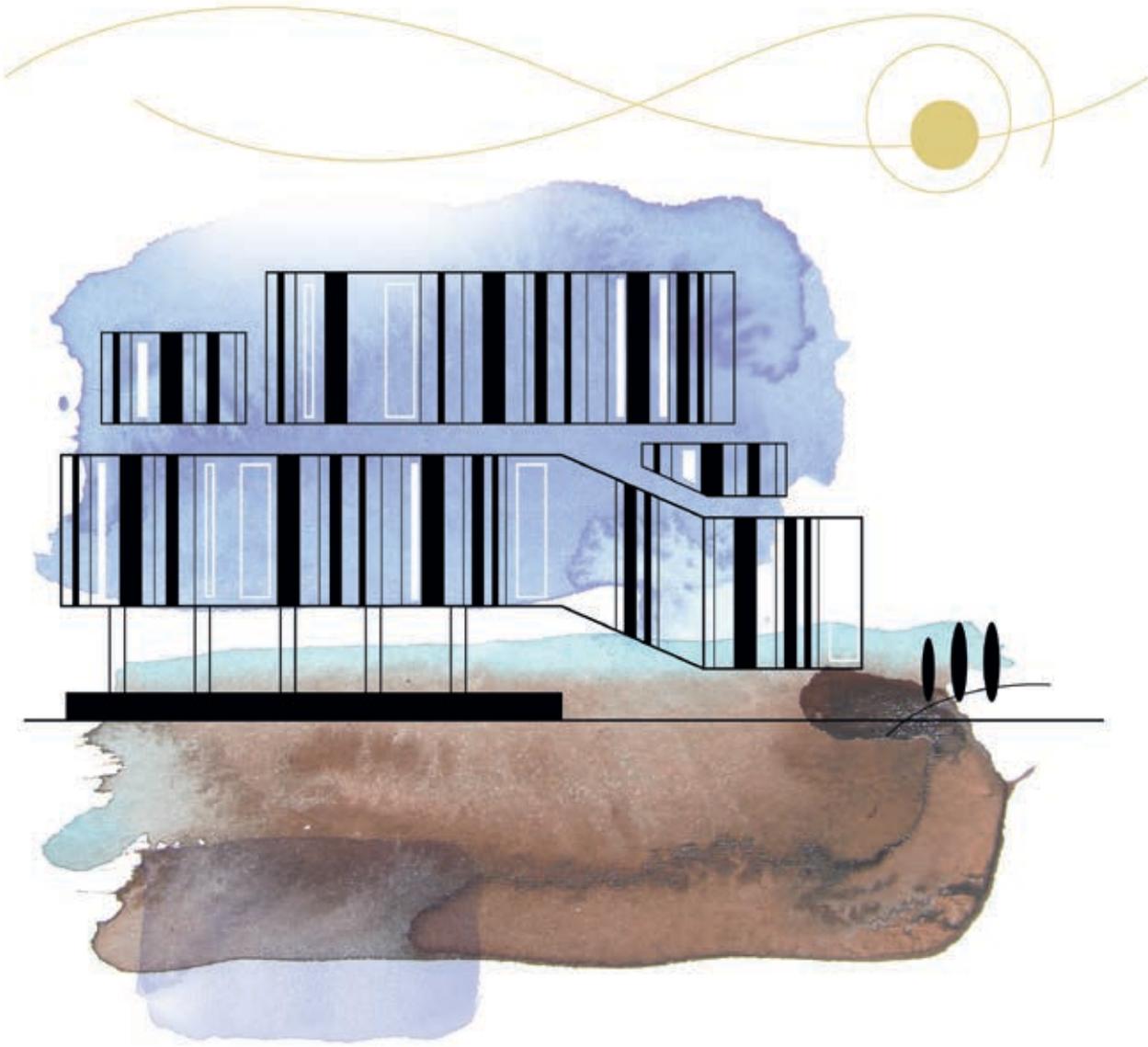
**Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2012**

Carica	Componenti	In carica dal al	Lista	Indipendenza da Codice	Percentuale di parteci- pazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Daria Beatrice Langosco di Langosco	Collegio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per gli esercizi 2012/2014; scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	minoranza	x	100%	1
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio		maggioranza	x	100%	16
Sindaco effettivo	Ermanno La Marca		maggioranza	x	100%	1
Sindaco supplente	Andrea Lorenzatti		minoranza	x	100%	0
Sindaco supplente	Giulia De Martino		maggioranza	x	100%	2
Sindaco supplente	Francesco Follina		maggioranza	x	100%	20

Numero riunioni svolte nell'esercizio 2012: 4

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi** (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



# Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale 266

Delibere dell'assemblea 270

Altre informazioni

# Altre informazioni

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,  
in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale nominato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, riferisce quanto segue:

1. abbiamo vigilato - tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti;
2. abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli amministratori, anche ai

sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle maggiori Società controllate con riferimento alle quali gli amministratori hanno dato conto delle caratteristiche delle stesse e dei loro effetti economici. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;

3. per quanto di nostra conoscenza, non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione o dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit* o dagli stessi azionisti che nel corso dell'esercizio siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o con società del gruppo;
4. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A

tal riguardo, abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica chiaramente funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;

5. abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la procedura "Operazioni con Parti Correlate", prevista dall'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221/2010, come successivamente modificato, che è entrata in vigore il 1 gennaio 2011. Al riguardo, nella nostra attività di vigilanza, diamo atto che nella seduta consiliare del 13 novembre 2012 è stata confermata l'idoneità della predetta procedura;

6. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ed esaminato i relativi rapporti, nei quali è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo inter-

no del Gruppo. Al riguardo, non sono emerse carenze nel sistema di controllo. Abbiamo altresì verificato che la società ha proposto azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati ed ha nel frattempo intrapreso le azioni di miglioramento segnalate dalle attività di *follow-up 2011*.

Abbiamo inoltre incontrato la Responsabile del Servizio di *Corporate Risk Management* in relazione al sistema di gestione dei rischi, analizzando le finalità, i programmi di lavoro e le correlate risultanze delle attività dalla stessa intraprese; abbiamo anche analizzato i flussi informativi con le altre funzioni aziendali, anche con riferimento al Servizio di *Internal Audit*, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione ed il monitoraggio dei rischi.

In tali occasioni, abbiamo incontrato, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato al fine di approfondire l'approccio alla gestione del rischio da parte della società ed i relativi flussi informativi verso il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione e lo stesso Collegio Sindacale.

Sempre con riguardo al sistema dei controlli, riferiamo che nel corso del 2012, la Società ha avviato un programma di aggiornamento del sistema di controllo volto al recepimento dei suggerimenti scaturiti dalle risultanze della attività di verifica svolta nel corso del 2011 con il contributo della Società *Ernst & Young*.

Parallelamente, abbiamo preso atto dell'avvio del progetto per la rivisitazione del sistema di controllo interno a livello Estero e relative funzioni interessate a livello *Corporate*, nonché della formalizzazione di un manuale di *internal audit*.

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, abbiamo preso atto dei test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate ai sensi della L. 262/2005. Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento su base volontaria dell'esame delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/98.

Per le attività di verifica inerenti l'effettiva applicazione dell'art. 154-bis del TUF, nel corso della riunione di Comitato Controllo e Rischi del 19 febbraio 2013 abbiamo esaminato le risultanze degli *audit* svolti dalla struttura operativa che supporta il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Dall'attività svolta abbiamo maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi di legge della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti;

7. nello svolgimento delle attività ci siamo coordinati con il Comitato Controllo e Rischi e il Servizio di *Internal Audit*, che svolge attività di *internal audit*

anche attraverso l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di "assurance". Le attività di controllo congiunte hanno, in particolare, riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo anche ai fini della maggiore efficienza dell'organizzazione aziendale;

8. nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, tenutesi anche congiuntamente al Collegio Sindacale, la cui attività è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione annuale sul Governo Societario, a vostra disposizione;
9. abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti, valutando con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della società di revisione, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con la stessa società di revisione anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificatamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione;
10. la Società di Revisione ha infatti relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale che non hanno evidenziato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo dell'informativa finanziaria. Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal revisore legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 "Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di governance";

11. la Società di Revisione ha rilasciato in data 29 marzo 2013 le relazioni rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2012, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e che la relazione sulla gestione è coerente con i summenzionati bilanci;
12. abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima e ricevendo apposita dichiarazione scritta, rilasciata ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs 39/10.  
Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2012 e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito;
13. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, che ci hanno puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo adeguata informativa;
14. diamo atto che nell'esercizio il cui Bilancio siete chiamati ad approvare non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
15. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società. Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2012, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo societario, a Vostra disposizione;
16. la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato nella Relazione sul governo societario;
17. tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98), con riferimento alla quale abbiamo preso atto che la stessa è stata presentata in Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2013 ed al riguardo non abbiamo rilievi da formulare;
18. con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente abbiamo preso atto che la Società ha implementato e mantenuto la certificazione secondo standard riconosciuti (ISO 14001 e OHSAS 18001) di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici;
19. in relazione alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2012.  
In ottemperanza alle disposizioni dell' *"International Accounting Standards - IAS 24"* ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note al bilancio individuale d'impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.  
Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori;

20. nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo accertato, sulla base delle dichiarazioni pervenute dai singoli Sindaci e conservate agli atti societari, l'insussistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei Sindaci e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per l'assunzione della carica, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale.

L'attività di vigilanza del 2011, sopra descritta, è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, e assistendo alle n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2011 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 29 marzo 2013

#### **IL COLLEGIO SINDACALE**

(Dr. Daria Beatrice Langosco di Langosco)

(Dott. Lelio Fornabaio)

(Avv. Ermanno La Marca)

## **Delibere dell'assemblea**

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 23 aprile 2013, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 cod. civ. e dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, unitamente alla proposta di destinazione dei dividendi così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di fissare in 13 (tredici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando quali Consiglieri di Amministrazione per gli esercizi 2013-2015 il Dott. Paolo Astaldi, il Prof. Ernesto Monti, l'Ing. Giuseppe Cafiero, il Dott. Stefano Cerri, la Dott.ssa Caterina Astaldi, l'Amb. Luigi Guidobono Garofoli, il Sig. Giorgio Cirila, l'Ing. Paolo Cuccia, il Dott. Mario Lupo, il Prof. Eugenio Pinto, l'Avv. Chiara Mancini, l'Avv. Nicoletta Mincato, il Dott. Guido Guzzetti.
- di rinnovare, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 27 maggio 2013, l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società.



Società per Azioni

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano

Via Adige, 19 - 20123 Milano

Servizio Comunicazione e Investor Relations

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

[investor.relations@astaldi.com](mailto:investor.relations@astaldi.com)

[www.astaldi.it](http://www.astaldi.it)

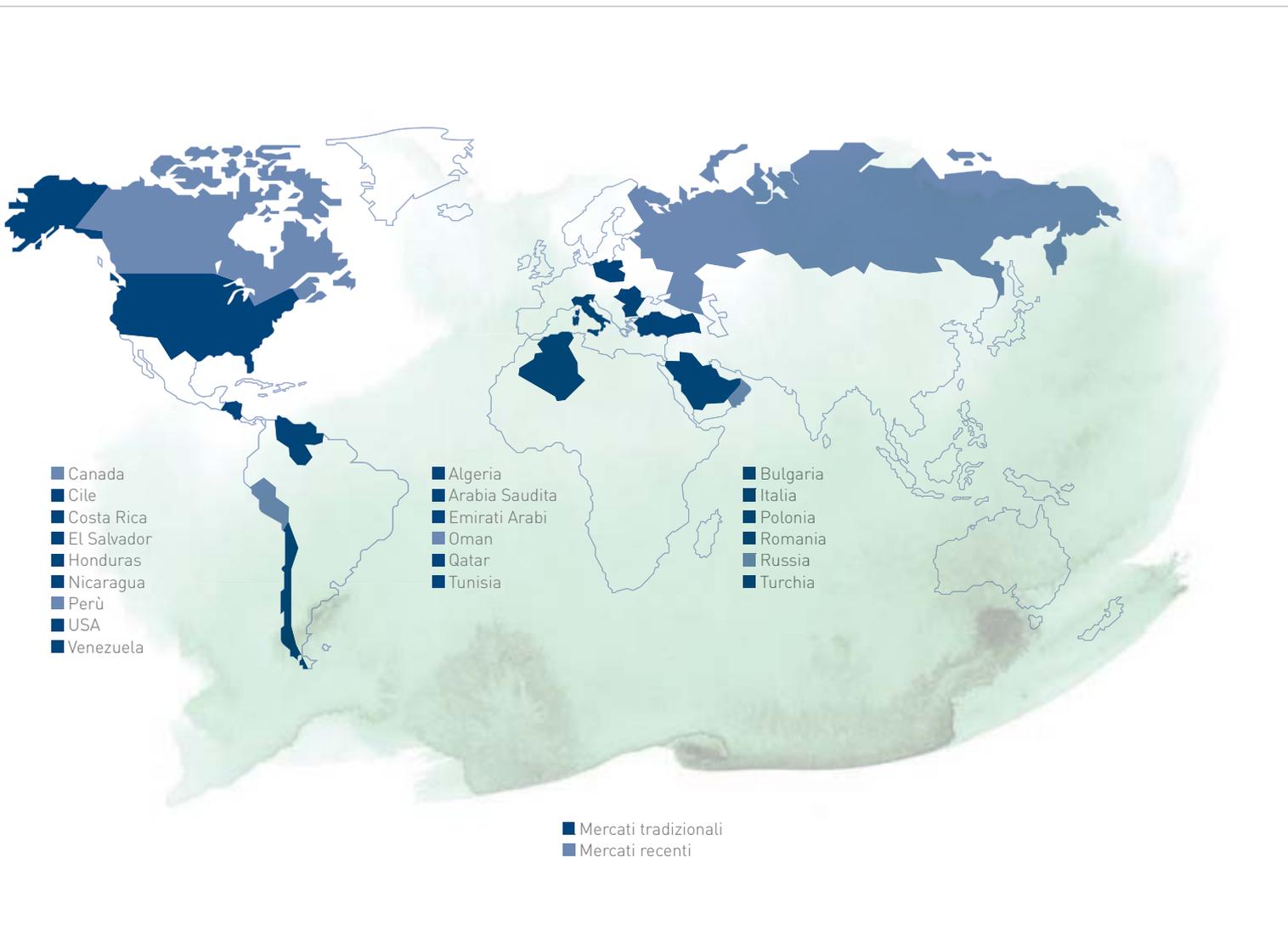
Finito di stampare a luglio 2013

# Astaldi nel mondo

Costruiamo il buon nome  
dell'Italia in tutto il mondo



Da sempre il Gruppo è protagonista sulla scena internazionale, e vive l'espansione della sfera d'azione come una sfida strategica che si è rivelata vincente. In Europa e nel resto del mondo, Astaldi è un nome conosciuto e apprezzato: per il Gruppo parlano le opere realizzate, la dimensione dei progetti e l'innegabile contributo allo sviluppo dei Paesi e delle realtà differenti in cui opera. Romania, Polonia e Turchia sono aree importanti per il Gruppo che qui ha già realizzato strade, autostrade, ferrovie e metropolitane. L'Algeria è il Paese del continente Africano che vede la Astaldi prevalentemente impegnata nella costruzione di dighe e acquedotti, ma anche di autostrade e ferrovie. Oltreoceano il Venezuela, gran parte dell'America Centrale, gli Stati Uniti (Florida) e, più recentemente, il Canada e il Perù hanno affidato ad Astaldi la progettazione e la realizzazione di infrastrutture, strade, ferrovie, metropolitane, iniziative nel settore delle acque e dell'energia rinnovabile. Il Gruppo Astaldi è oggi presente nel mondo in 25 Paesi, dove opera sia come *General Contractor*, sia come promotore di iniziative in concessione e *project finance*.



## Succursali Estere

---

### ALGERIA

Bureau Administratif et Financier  
Lotissement 19/20 Aissat Idir  
Cheraga – W. Alger - Algeri

### BOLIVIA

Avenida La Guardia, Km 6 ½ 7º Anillo  
Santa Cruz de la Sierra

### BULGARIA

N. 67 Tsanko Tserkoski Str., entrance  
V, 4th floor – 1421  
Sofia

### CANADA

4001 rue Saint Antoine Ouest, #110,  
Montreal  
Quebec H4C 1B9

### CILE

Avenida Apoquindo No. 3910,  
of. 701 piso 7  
Las Condes - Santiago

### COSTA RICA

Bello Horizonte Escazu de  
Distribuidora Santa Bárbara  
200 mts. sur, 200 mts. este,  
Urbanización la Suiza 150 mts.  
noroeste, condominio Ingrid No. 6  
Casa Blanca a Mano Derecha,  
San José

### EL SALVADOR

Bldv. El Hipódromo Pasaje 10  
Casa No. 139, Colonia San Benito  
San Salvador

### EMIRATI ARABI UNITI

Al Bateen Area, (near UAE Central  
Bank) 7th Street – Six Towers –  
Building C2 – 1st Floor – Apt. 102  
P.O.Box 112554  
Abu Dhabi

### GUATEMALA

Oficina Legal: 6ª Calle 5-47, zona 9,  
Quinto Nivel  
Ciudad de Guatemala

### HONDURAS

Plantel El Carrizal, Blvd Fuerzas  
Armadas, Salida Carretera del Norte  
Ap. Postal 3199  
Tegucigalpa

### NICARAGUA

Reparto Villa Fontana,  
Boulevard Jean Paul Genie No. 38  
Managua

### OMAN

Office 44 - 4th floor - Al Masriq  
Building  
Azaibah – Muscat

### PANAMA

Edificio Proconsa 1, Piso 10,  
Oficina 10A, Area Bancaria  
Frente A Movistar - Panamá

### PERÙ

Calle Los Nardos 1018, piso 2,  
San Isidro  
Lima 27

### POLONIA

Astaldi S.p.A. Spotka Akcyjna  
Ul. Sapiezynska 10a  
00-215 Warszawa

### ROMANIA

Strada Carol Davila 70 Sector 5  
050455 Bucarest

### TURCHIA

Armada İş Merkezi - Eskişehir Yolu  
6/A Blok, Kat.9, No. 11,  
06520 Söğütözü  
Ankara

### USA (Florida)

8220 State Road 84 – Suite 300  
Davie  
Florida 33324

### VENEZUELA

Oficina Astaldi  
Centro Operativo San Diego  
Entrada por Sub-Estación Km 150  
A.R.C. - Sentico Caracas Valencia  
Estado Carabobo

### VENEZUELA (Sede Legale)

Centro Ciudad Commercial  
Tamanaco  
Primera Etapa Piso 6  
Oficina 620 Av. La Estancia  
Chuo 1064  
Caracas



